

Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica

Luca Gatti

Prefazione di Luciano Formisano



Collana Studi e Ricerche 79

STUDI UMANISTICI
Serie Philologica

Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica

Luca Gatti

Prefazione di Luciano Formisano



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2019

Il volume è pubblicato con il contributo di Sapienza Università di Roma (Fondi di Avvio alla Ricerca 2015).

Copyright © 2019

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

ISBN 978-88-9377-113-9

DOI 10.13133/9788893771139

Pubblicato ad agosto 2019



Quest'opera è distribuita
con licenza Creative Commons 3.0
diffusa in modalità *open access*.

In copertina: opera di Benedetta Moracchioli.

Ai miei nonni

Indice

Prefazione	ix
1. Introduzione	1
1.1. Le bibliografie della lirica trovierica	1
1.2. Ragioni di un Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica	5
1.3. Esami statistici	9
1.4. Discordanza fra testo e rubrica	13
1.4.1. Esempi di tradizione passiva	13
1.4.2. Esempi di tradizione attiva	18
1.4.3. Difformità attributive nei <i>jeux-partis</i>	22
1.5. I confini delle attribuzioni	24
1.6. Ragioni delle discordanze	26
1.6.1. Ragioni codicologiche	29
1.6.2. Ragioni analogiche	35
2. Descrizione dei codici	43
3. <i>Corpus</i> degli autori privi di scheda Linker	87
IL REPERTORIO	
Il Repertorio: istruzioni per l'uso	95
4. Repertorio per manoscritti	105
5. Repertorio per trovieri	199

Indice dei Repertori	275
Bibliografia	285
Indice dei nomi e delle opere	315
Sigle dei codici	323

Prefazione

C'è stato un tempo in cui la *Bibliographie des chansonniers français* di Gaston Raynaud (1884) e le *Altfranzösischen Liederhandschriften* di Eduard Schwan (1886) hanno costituito un punto di partenza imprescindibile per gli editori della lirica d'oïl: la traduzione in tavole delle sillogi liriche francesi del XIII e XIV secolo all'epoca note (mottetti e *rondeaux* esclusi) e un imponente lavoro d'insieme che quelle sillogi si proponeva di sistematizzare dal punto di vista stemmatico, studiandone la composizione e le fonti. Con un ritardo di appena un decennio, la lirica d'oïl disponeva di uno strumento di indagine paragonabile a quello offerto dal *Grundriss* di Bartsch (1872) e dalle *Liedersammlungen* di Gröber (1877). La revisione del Repertorio di Raynaud procurata da Hans Spanke (1955) è poi servita, per quanto postuma e completa solo della sua prima parte, a ridurre la distanza che nel frattempo si era venuta a creare con l'uscita della *Bibliographie der Troubadours* di Pillet-Carstens (1933), aggiornamento del *Grundriss* di Bartsch, presa poi a modello dalla *Bibliography* di Robert White Linker (1973), allo stesso modo che il *Répertoire métrique* di István Frank (1953-1957) sarebbe stato preso a modello per l'analogo di Mölk-Wolfzettel (1972), pur anticipato, per le informazioni essenziali sullo schema metrico e melodico, dallo stesso Spanke, la cui schedatura è ancora consultabile con grande profitto. Resta il fatto che per la lirica antico-francese, figlia di un dio minore, anche quando è tornata in auge con gli studi sulla "lirica formale" e sul "grand chant courtois", o nelle indagini sull'intertestualità tra i due versanti della lirica gallo-romanza, è mancata la revisione sistematica compiuta da Avalle a partire dall'edizione di Peire Vidal. Poche le eccezioni, e per lo più confinate nel recinto di questa o di quella edizione

critica o nelle indagini sui casi più conclamati di canzoniere d'autore o, per meglio dire, sulle sillogi che a un certo punto della tradizione si è pensato di organizzare sulla base di presunti criteri autoriali: casi rarissimi (i *Liederbücher* di Thibaut de Champagne e di Adam de la Halle ne costituiscono gli esempi più evidenti), come è lecito attendersi da una lirica in cui l'anonimato la fa da padrone sin dalle più antiche attestazioni; per la quale insomma manca un Guglielmo IX a segnalare se non un inizio, quanto meno un punto fermo, mentre sempre più chiare appaiono le tracce di un "cominciamento" già nella prima metà del XII secolo, con indizi che riconducono al nord anglo-normanno. A maggior ragione mancano gli studi di tipo linguistico, sul modello delle *Recherches* di François Zufferey o delle indagini di Maurizio Perugi, forse perché sulla dialettologia (e sulla scriptologia) della letteratura in lingua d'oïl siamo sufficientemente edotti, almeno per i livelli di produzione standard, i più refrattari al miraggio della diffrazione per *lectio difficilior* su base linguistica. La situazione è dunque abbastanza stagnante perché si possa auspicare l'elaborazione di un "Nuovo Schwan". La cosiddetta "filologia di canzoniere", con l'edizione integrale o parziale dei singoli testimoni (è, ad esempio, il caso delle sillogi lorenese U e I, per quest'ultimo limitatamente alla sezione delle *balletes*) o delle loro Tavole (a, b, A, C, H, Z, za, con Z già edito criticamente da Marcello Spaziani), e la scoperta di nuovi manoscritti, con la conseguente necessità di una loro classificazione stemmatica (ricordo i frammenti di Einsiedeln, di Leida e di Troyes), inducono a ben sperare.

Una limpida testimonianza dell'opportunità di un ritorno ai manoscritti è ora offerta dal *Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica* di Luca Gatti: modellato, sin dal titolo, su quello procurato da Carlo Pulsoni per la poesia trobadorica, ma per la lirica antico-francese tanto più urgente. Un Repertorio che, adattando al caso specifico il proposito del modello,

risponde all'esigenza di una schedatura realmente "neutra" della situazione attributiva dei componimenti [oitanici] di paternità dubbia, basata unicamente sulle rubriche dei codici, visto che le classificazioni finora esistenti sono costrette a fornire sempre una soluzione in positivo, anche nei casi d'incertezza attributiva (p. 8).

Di queste "attribuzioni discordanti", già studiate minutamente nella

sua tesi di dottorato, Gatti fornisce una chiara casistica, con importanti precisazioni di ordine statistico sulla diversa incidenza del fenomeno nella lirica trobadorica e in quella d'*oïl*, dove la discordanza di attribuzione solitamente interessa due autori, raramente tre, la percentuale abbassandosi al 4% nel caso in cui i trovieri coinvolti sono quattro, addirittura all'1% in compresenza di cinque autori: un fatto a cui non è certo estranea la scarsa diffusione dei testi oitanici, che nel 56% dei casi sono a tradizione unitestimoniale (un anticipo nell'articolo *Per un'analisi quantitativa delle liriche d'oïl e d'oc*, in «Cognitive Philology», 8). Entrando nel merito delle discordanze tra testo e rubrica, gli esempi presi in esame dimostrano come siano operanti due tipi di tradizione: una tradizione passiva, che non tenta nemmeno di rimediare ai casi vistosi di contraddizione tra attribuzione e *autonominatio* (eclatante il caso del "mio" Gontier de Soignies), e una tradizione attiva, largamente prevalente, responsabile di rifacimenti anche di ampie porzioni di testo. Quanto alle cause della discordanza, Gatti distingue opportunamente tra "ragioni codicologiche" e "ragioni analogiche", quest'ultime non meno importanti delle prime, anche se, data la «formalizzazione del *grand chant courtois*», la pluralità delle attribuzioni concorrenti è essa stessa un sintomo dell'indifferenza dei dati interni al testo (p. 35). In una lirica in cui «le notazioni melodiche accompagnano di norma il "testo verbale"» (p. 37), è inoltre significativo che «in linea di massima, i problemi di discordanza attributiva non derivino da un'interferenza con il testo musicale» (p. 39).

La ricchezza e la varietà dell'esemplificazione, che si avvale di carotaggi anche minimi, sempre effettuati con mano sicura, rendono evidente che questo *Repertorio* contiene più di un elemento utile a riavviare una ricerca d'insieme. Le attribuzioni, non più dipendenti dalle scelte dei singoli editori, come nel caso di Linker, sono di fatto quelle documentate dalla tradizione manoscritta, giuste o sbagliate che siano (non mancano i casi in cui un'attribuzione non è registrata nella *Bibliography*), ogni singola ascrizione a un autore in uno o più canzonieri dando origine a una scheda in cui le attribuzioni discordanti offerte dalla tradizione vengono messe a fronte per un confronto immediato. L'operazione, compiuta una prima volta secondo l'ordine alfabetico dei manoscritti, viene poi ripetuta per i singoli autori, dai quali si può agevolmente risalire, grazie a un sistema di rinvii interni, ai dati oggettivi rappresentati dai canzonieri; più comodamente, si può anche

partire dall'Indice finale, dove i testi sono ordinati alfabeticamente per *incipit* con rinvio ai due distinti Repertori. Viene così messa a disposizione una mole di dati che l'usufruttuario del *Repertorio* potrà utilizzare in tutta sicurezza: risultato di un'indagine a tutto tondo, condotta con generosità, competenza e passione, a cui si spera che possa presto affiancarsi la bibliografia elettronica, a cura dello stesso Gatti, delle *Fonti primarie della Lirica antico-francese*. Agli specialisti il compito di non lasciar cadere nel vuoto una ricerca che, indipendentemente dal suo oggetto specifico, segna l'avvio di una nuova stagione filologica anche per la lirica antico-francese.

Luciano Formisano

1. Introduzione*

1.1. Le bibliografie della lirica trovierica

Il *corpus* della poesia trovierica si trova censito parzialmente nel XVI secolo. Nel secondo libro del *Recueil de l'origine de la langue et poésie françoise*, Claude Fauchet mette a disposizione una ricca schedatura di poeti, dove largo spazio hanno i trovieri¹. Il XVI sec. è un momento importante per quanto riguarda la presa di coscienza di alcuni *corpora* poetici medievali: *Les vies des plus célèbres et anciens poètes provençaux* di Jean de Nostredame sono sicuramente un fondamentale modello e condividono con l'opera di Fauchet l'impiego di fonti più o meno fantasiose². Seguono infine due tentativi minori, i quali, pur mancando di completezza, mostrano tuttavia una padronanza più sicura delle fonti manoscritte³.

Il primo repertorio a rispettare criteri di scientificità risale alla fine

* Questo libro è frutto della rielaborazione della mia Tesi di Dottorato (Gatti 2016b). Il lavoro è stato presentato in versione preliminare al Convegno internazionale di Filologia Italiana e Romanza *Il viaggio del testo* (Brno, 19-21 giugno 2014): alcuni temi della presente Introduzione sono già stati trattati negli Atti (Gatti 2017a). Il § 1.3 riprende in parte Gatti 2015.

¹ Vedi Fauchet 1581, pp. 82 ss. Nel primo libro del *Recueil* – di cui si segnala una riedizione (Fauchet 1938) – lo storico affronta la questione, assai dibattuta nel Rinascimento, dell'antichità e dell'origine della lingua francese; tale ricerca, ad ogni modo, è inestricabilmente legata a un'indagine sulla poesia stessa (vedi Lombard 2016). Sulla figura di Fauchet, più in generale, vedi Espiner-Scott 1938a.

² Vedi Nostredame 1575 (ma cfr. Nostredame 1913). Sulla diffusione dell'opera del Nostredame (dal XVI sec. in poi) si rimanda a Pic 1998; un interessante vaglio critico è offerto in Noto 2018.

³ Vedi La Borde 1780, vol. II, pp. 309-352 e Paris² 1836-48, vol. VI, pp. 48-100.

del XIX sec.: Gaston Raynaud riesce a costituire – dopo otto anni di lavoro e un viaggio in Italia – una bibliografia generale della lirica trovierica (*Bibliographie des chansonniers français des XIII^e et XIV^e siècles*)⁴, anche al fine di agevolare l'edizione critica di Thibaut de Champagne⁵, le cui liriche non sono esenti da problematiche attributive⁶. Le sigle adottate per l'indicazione dei manoscritti rispecchiano un criterio geografico e designano la biblioteca della città che li conserva (ad esempio A per Arras, M per Modena e P per Parigi; ma Pa per la *Bibliothèque de l'Arsenal* e Pb per la *Bibliothèque nationale de France*, con seriazioni progressive). Le canzoni sono individuate da un numero crescente, da 1 a 2130⁷. Raynaud le ordina secondo un criterio alfabetico di rima:

Etant donnée une rime quelconque, *oir*, par exemple, je classe tous les vers terminés en *oir* suivant l'ordre alphabétique ordinaire de leur dernier mot, et j'ai ainsi la série: *aparoir, avoir, cheoir, devoir, espoir, manoir*, etc. [...] Quand plusieurs vers se terminent par le même mot, c'est l'ordre alphabétique ordinaire des avant-derniers mots qu'il faut suivre, et ainsi, en remontant toujours, suivant que deux, trois ou quatre mots pareils se montrent à la fin de plusieurs vers⁸.

È così evitato un ordinamento alfabetico di *incipit*, che avrebbe portato a iterare l'inserimento di un testo dotato di cominciamenti differenti⁹.

Le paternità proposte dai codici divengono però un dato di difficile lettura e finiscono per passare in secondo piano, nonostante per ogni componimento si forniscano le attribuzioni dei vari canzonieri e si permetta «de retrouver, sous le nom de chaque trouvère, les pièces qui lui

⁴ Raynaud 1884.

⁵ L'opera, fra l'altro, non vedrà la luce (Raynaud morì infatti nel 1911). Su consiglio di Joseph Bédier, una nuova edizione venne intrapresa da Axel Wallensköld nel 1913: uscirà dodici anni più tardi per i tipi di Champion (Wallensköld 1925).

⁶ Cfr. da ultimo Callahan 2010.

⁷ La schedatura dei testi occupa il secondo volume; relativamente al computo totale dei testi si tenga conto però degli *addenda* (Raynaud 1884, vol. II, pp. 228-230).

⁸ Raynaud 1884, vol. I, p. IX.

⁹ Nella classificazione di Paulin Paris, ad esempio, la canzone *Ausi con l'unicorne* è ripetuta quattro volte, a seconda che sia attribuita a Thibaut de Navarre o a Pierre de Gant, oppure che la prima parola sia *Ausi* o *Einsi*. Vale la pena ricordare come, nel caso di Raynaud, le grafie dei vari *incipit* siano state normalizzate e uniformate.

sont attribuées, à tort ou à raison»¹⁰. Tale operazione da un lato sposta il *focus* dall'autore al testo e garantisce una sorta di unità di fondo al *grand chant courtois*¹¹, dall'altro riduce le fonti manoscritte a «puri e semplici aggregati di sigle sostanzialmente svincolate da[lla] materialità storica del libro che esse simboleggiano»¹².

L'impostazione della gerarchia autoriale è diametralmente opposta a quella della *Bibliographie der Troubadours* (d'ora in poi *BdT*)¹³, aggiornamento del *Grundriss zur Geschichte der Provenzalischen Literatur* di Karl Bartsch¹⁴: in questo caso, invece, è sempre l'autore "giustamente attribuito" a essere evidenziato, pur in presenza di casi di discordanza nella tradizione¹⁵.

¹⁰ Raynaud 1884, vol. I, p. V; per la lista alfabetica degli autori vedi Raynaud 1884, vol. II, pp. 231-246.

¹¹ È significativo notare come tale punto di vista sia comune a Fauchet, che nel secondo libro del *Recueil de l'origine de la langue et poésie française* «veut rendre visible une vraie communauté de poètes»; nelle sue schedature, infatti, «les trouvères s'adressent régulièrement les uns aux autres dans leurs chansons, dans un jeu d'émulation et de reconnaissance mutuelle que les citations choisies mettent ponctuellement en lumière» (Lombard 2016, pp. 122 s., ma per gli esempi puntuali cfr. nota 51). La poetica del *grand chant courtois* è stata infatti storicamente ricondotta a quella di una *poésie formelle*, la cui prima formulazione si trova in Guiette 1949, che riprende l'oggetto di una conferenza del 1946 (riedito in Guiette 1960, pp. 9-23 e Guiette 1972, è confluito in Guiette 1978, pp. 1-24; una traduzione italiana di Guiette 1972 è in Formisano 1990, pp. 137-143). Le posizioni di Guiette sono di fatto condivise, ad esempio, da Dragonetti 1960, Zumthor 1970 e Zumthor 1972, pp. 189-243 (cfr. però da ultimo la rilettura di Meneghetti 2009). A tale visione converge l'approccio linguistico strutturale di Lavis 1972; vedi anche lo studio delle realizzazioni formulari di due *topoi* significativi della lirica antico-francesi in Raugei 1980.

¹² Vedi Avallè 1985, p. 374 s. Per maggiore chiarezza si riporta l'intero passo: «A questo punto si verificano fenomeni vari di "rimozione" del codice in quanto tale. Si vedano, ad esempio, gli studi preposti alle edizioni critiche di opere per cui si abbia una pluralità di testimonianze. Tranne eccezioni, le serie di codici, dati per noti o, nella migliore delle ipotesi, sveltamente descritti, tendono a diventare puri e semplici aggregati di sigle sostanzialmente svincolate da quella che chiamerei la materialità storica del libro che esse simboleggiano. Il fenomeno è tanto più deplorabile, in quanto tale materialità storica costituisce uno degli strumenti più validi, qualora ne esistano le premesse, per dirimere eventuali casi dubbi nella tradizione manoscritta, oppure per acquisire solide conferme storiche di risultati ottenuti col solo ausilio o con l'applicazione delle regole della logica formale».

¹³ Pillet - Carstens 1933.

¹⁴ Bartsch 1872; sulla diversità dell'organizzazione dei repertori di Bartsch e di Raynaud vedi anche Aspriti 1992, soprattutto alle pp. 585-587.

¹⁵ Vedi Pulsoni 2001, p. 2: «egli privilegiò regolarmente o le attribuzioni sostenute

Hans Spanke, nel rinnovare il lavoro di Raynaud (*G. Raynauds Bibliographie des altfranzösischen Liedes*, d'ora in poi RS)¹⁶, pur comprendendo i meriti dell'approccio alfabetico della *BdT*¹⁷, mantiene in ogni caso la vecchia numerazione, al fine di non creare ambiguità¹⁸. Diversamente, sarà Robert W. Linker a proporre una nuova seriazione (in *A Bibliography of Old French Lyrics*, d'ora in poi Linker)¹⁹, prendendo a modello proprio la *BdT*:

The major difference between this bibliography and its predecessors is the treatment of the lyrics themselves. The basis of this is the same used by Pillet-Carstens in their *Bibliographie der Troubadours*. The work of each trouvère is listed alphabetically by initial word under the name of the trouvère, headed by editions of that poet's work. [...] For those lyrics which have contradictory manuscript ascriptions, I have generally used the latest editor's assignment of authorship, with cross-references to other poets²⁰.

Con l'aggiunta del *corpus* di mottetti e *rondeaux*²¹, tralasciati da RS se non per sporadiche eccezioni, il numero delle liriche oitaniche è aumentato notevolmente. La compresenza di Linker e RS fa sì che manchi ad oggi uno *standard* bibliografico univoco.

dalla maggioranza dei codici relatori del testo, creando così una sorta di 'proporzionale attributiva' che non tiene conto della stemmatica, oppure le testimonianze attributive del ms. A, da lui ritenuto *codex optimus*, o quelle degli altri canzonieri ad esso affini, senza trascurare però le paternità proposte da C».

¹⁶ Spanke 1955.

¹⁷ RS, p. VII: «Die beiden Werke gegeneinander abzuwägen, ist schwierig, besonders wenn man durch längere Benutzung die Vorzüge eines jeden schätzen gelernt hat». Lo studioso cadde vittima nel 1944 di un bombardamento aereo a Duisburg e il suo lavoro uscì postumo nel 1955 per mano di Heinrich Husmann.

¹⁸ RS, p. VIII: «Wir schliessen uns in diesem Grundriss dem Verfahren Raynauds an: sowohl wegen seiner Vorzüge als auch besonders, weil sonst durch neue Nummerierung zwecklos Unübersichtlichkeit und Unklarheit geschaffen würde». Si vedano comunque le aggiunte e correzioni alla bibliografia di Raynaud in Jeanroy 1918, pp. 63 ss.

¹⁹ Linker 1979.

²⁰ Linker, p. 10.

²¹ Presi, rispettivamente, da Gennrich 1957 e da van den Boogaard 1969.

1.2. Ragioni di un Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica

Nei repertori attualmente disponibili, siano essi bibliografici oppure onomastici, come l'*Onomastique des trouvères*²², il fenomeno delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica – di vasta portata, come si potrà constatare²³ –, non è evidenziato a sufficienza. Sorvolando sulla schedatura di RS che, come sopra mostrato, rende piuttosto difficile rinvenire i *corpora* attribuiti a ciascun poeta, la classificazione di Linker, come già quella della *BdT*, non è totalmente neutra, nonostante le attribuzioni si fondino in questo caso sulle edizioni critiche piuttosto che sulle rubriche dei canzonieri: ciò dipende infatti da un'anomalia degli studi nel campo della lirica trovierica.

Se per i trovatori il lavoro pionieristico di Gröber sui canzonieri occitanici²⁴ fu in un certo senso superato da d'Arco Silvio Avalle grazie all'impiego del metodo di Lachmann²⁵, per i trovieri l'opera di Eduard Schwan sulla tradizione manoscritta²⁶ – che, vale la pena sottolinearlo, nel titolo si prefigura come una *litterarhistorische Untersuchung* – resta ad oggi insuperata. La cosa non è di poco conto, se si considera che l'approccio di Schwan, per certi versi non dissimile da quello di Gröber, è principalmente macrostemmatico: si analizzano l'organizzazione interna dei canzonieri e le seriazioni dei componimenti; le lezioni testuali valgono tutt'al più come prova *a posteriori* degli stemmi costituiti²⁷. D'altro canto, per i trovieri è mancato un caso analogo all'edizione di Peire Vidal²⁸, in grado di ricalibrare i rapporti fra i vari manoscritti e ridiscutere i dati ormai cristallizzati di Schwan.

²² Petersen Dyggve 1934.

²³ Cfr. § 1.3.

²⁴ Gröber 1877.

²⁵ Avalle 1961 (poi Avalle 1993).

²⁶ Schwan 1886; si veda però una prima classificazione, limitata a ventitré canzonieri, in Brakelmann 1868.

²⁷ Schwan 1886 delinea tre gruppi di manoscritti: s^I (pp. 19-86), s^{II} (pp. 86-173), s^{III} (pp. 173-222).

²⁸ Avalle 1960.

Gli editori dei grandi trovieri (Wallensköld per Conon de Béthune e Thibaut de Champagne, Huet e Petersen Dyggve per Gace Brulé, Wiese per Blondel de Nesles), pur senza approdare sempre alla realizzazione grafica di stemmi della tradizione manoscritta, non hanno trascurato nelle loro edizioni critiche i principi dell'ecdotica lachmanniana [...]. Ma essi, con la lodevole eccezione di Wiese, hanno operato esclusivamente a livello macrostemmatico, finendo inevitabilmente per ricalcare e confermare gli stemmi già offerti da Schwan, quando sarebbe stata necessaria l'elaborazione di stemmi delle singole liriche dalle quali far emergere le inevitabili obiezioni e contraddizioni alle ipotesi di Schwan²⁹.

Ecco dunque la necessità di proporre una schedatura dei trovieri il più possibile neutra e non viziata da giudizi precostituiti, di cui si forniscono qui alcuni esempi.

- a) Il componimento *A la douçor d'esté qui reverdoie* (Linker 65,3; RS 1754) è attribuito a Blondel de Nesle³⁰ da **KNP₁X**, allo Chastelain de Coucy da **MT**, a Gace Brulé da **C** e a Moniot d'Arras da **H**. Il testo, escluso dal *corpus* autentico di Blondel de Nesle da Wiese³¹ e Lepage³², è però inserito fra le liriche di dubbia paternità nelle edizioni

²⁹ Barbieri² 2011, p. 183. Lo studioso invita inoltre «a ricollazionare i testimoni e a ridisegnare gli stemmi delle singole canzoni, senza disdegnare paragoni fra trovieri diversi» (Barbieri² 2011, p. 188).

³⁰ Si dirà, una volta per tutte, che i testi trovierici sono citati secondo l'*incipit* vulgato di Linker – di cui si emendano, eventualmente, solo i refusi –, seguito dai numeri Linker e RS (di quest'ultimo si dà solo la schedatura principale). I nomi dei trovieri sono riportati secondo la grafia di Linker: modifiche sono limitate, di norma, all'uso dei segni diacritici, sulla scorta talora di RS. In Linker la forma *Blondel de Nesles* parrebbe un semplice refuso, giacché tale grafia ricompare, abusivamente, nelle citazioni bibliografiche ivi riportate di Tarbé 1962 e Wiese 1904. Vedi Petersen Dyggve 1942, p. 232: «Blondel n'est pas un un prénom, mais un nom patronymique, et sa patrie, vu les picardismes de sa langue, est probablement Nesle, Somme, arr. Péronne, c'est-à-dire précisément la résidence des seigneur de Nesles», ma cfr. Wiese 1904, p. XIV s. Per analogia ho dunque uniformato anche la grafia di Perrot de Nesle.

³¹ Così Wiese 1904, p. 65: «der Angabe der Handschriften nach, die größere Wahrscheinlichkeit für den Châtelain de Coucy, welchem es von **M** und **T** zugeschrieben wird».

³² Lepage 1994.

dello Chastelain de Coucy³³ e di Gace Brulé³⁴. La classificazione di Linker, che annovera la lirica fra quelle di Gace Brulé, privilegia dunque la scelta di un unico editore, Petersen Dyggve³⁵. Un caso di discordanza attributiva fra tre dei maggiori trovieri sembrerebbe quindi risolto con la testimonianza isolata di un canzoniere le cui particolarità, fra l'altro, sono sovente indicate come fantasiosi contributi del copista e del rubricatore³⁶.

- b) *Quant li rossignols jolis* (Linker 38,15; RS 1559) è attribuito allo Chastelain de Coucy solo da s^{II}: l'autore del componimento per la famiglia s^I è Raoul de Ferrières (il rubricatore di C doveva conoscere questa attribuzione, dal momento che propone l'altrimenti sconosciuto Ferri de Ferrières, con ogni evidenza frutto di un *erreur de plume*). *Nouvele amours ou j'ai mis mon penser* (Linker 38,12; RS 882) è ascritto al Castellano sempre da s^{II}: in questo caso, però, a tale paternità si oppone un fenomeno di perturbazione attributiva in s¹³⁷. Per entrambi i componimenti – che, vale la pena sottolineare, non sono ammessi nel *corpus* autentico del Castellano dagli editori – la schedatura di Linker privilegia dunque la paternità proposta da una singola famiglia di codici.
- c) *Tant ai amours servie et honoree* (Linker 240,50; RS 525) è attribuita a Simon d'Autie da KMNPT e al Roi de Navarre solo da C³⁸. La schedatura di Linker privilegia dunque la paternità di s^{III} contro l'accordo di s^I e s^{II}.

La bibliografia di Linker, inoltre, non è del tutto convincente laddove si presenti un'interferenza notevole fra autorialità e anonimia nella tradizione.

³³ Lerond 1964, p. 45, in particolare, ripartisce le canzoni in quattro sezioni: «chansons authentiques, "possibles", douteuses, rejetées». La paternità del Castellano è rigettata altresì da Verzilli 2017.

³⁴ Huet 1902, p. LXXVII: «Donnée a Gace par C, α attribue la pièce au Châtelain, β à Blondel. L'envoi au comte de Blois (v. 43) est un argument en faveur de l'attribution de C [...] Remarquer aussi le mot "cuider" rimant en *er*, comme toujours chez Gace».

³⁵ Petersen Dyggve 1951.

³⁶ Sulle caratteristiche della tradizione melodica di *A la douçor d'esté qui reverdoie* (Linker 65,3; RS 1754) vedi Parker 1978, pp. 179 ss.

³⁷ Sulla questione vedi più approfonditamente § 1.6.

³⁸ La canzone è pubblicata in Appendice da Wallensköld 1925, p. 227.

- d) Il mottetto anonimo *Pour noient me represent on* (Linker 73,19a) è tradito da **a** e da due fonti assai rilevanti per la scuola di Notre-Dame (**StV** e **Wo**). In particolare, in **a** si trova alla fine della sezione di Gautier de Dargies ed è privo di *tenor* (*Johanne*). Sulla base di questa contiguità viene così da Linker annoverato fra i componimenti di Gautier, senza altre prove veramente cogenti³⁹. Lo stesso ragionamento si applica in parte anche a *Vos n'alez mie si come je faz* (Linker 101,14), tramandato privo di rubrica attributiva dal solo canzoniere **k** e quindi assegnato a Guillaume le Peigneur d'Amiens sulla base dei componimenti che lo precedono, componimenti la cui paternità è comprovata solo da **a**⁴⁰.

Dunque, adattando le parole di Pulsoni a un diverso contesto storico-culturale:

Questo Repertorio risponde all'esigenza di una schedatura realmente "neutra" della situazione attributiva dei componimenti [oitanici] di paternità dubbia, basata unicamente sulle rubriche dei codici, visto che le classificazioni finora esistenti sono costrette a fornire sempre una soluzione in positivo, anche nei casi d'incertezza attributiva⁴¹.

Il *Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica* vuole quindi porsi in una continuità ideale con il *Repertorio delle attribuzioni*

³⁹ Vedi Raugei 1981, p. 27: «Si può ragionevolmente supporre che lo scriba di **a**, dopo aver trascritto l'ultima canzone di Gautier che si conclude circa a metà della seconda colonna del f. 17v e prima di iniziare la trascrizione delle liriche di Gace sul foglio successivo, abbia voluto sfruttare la mezza colonna disponibile al f. 17v inserendovi questo breve componimento la cui indipendenza dalla raccolta di Gautier è chiaramente segnalata dall'assenza di rubrica». Sulla questione si veda comunque *infra*, p. 75.

⁴⁰ La sezione n. 265 di Linker, dedicata ai testi anonimi, offre esempi di testi considerati privi di autore pur in presenza di una paternità proposta dalla tradizione: basti il caso di *De joli cuer chanterai* (Linker 265,460; RS 66), attribuito a Chrestien de Troies da **C** e adesposto in **I**. Se è valido il principio secondo cui un'attribuzione è da considerarsi esatta fino a prova contraria, per alcuni componimenti assegnati a Chrestien dalla tradizione lirica oitanica una certa dose di cautela sarà forse necessaria (cfr. Gatti 2017b, p. 165). Sul celebre dialogo a distanza fra Bernart de Ventadorn, Raimbaut d'Aurenga e Chrestien si veda da ultimo Spetia 2017, pp. 24-121.

⁴¹ Pulsoni 2001, p. 8.

discordanti nella lirica trobadorica, completando il quadro di un fenomeno assai vistoso che, come vedremo, lascia trapelare gli scambi frequenti fra le due liriche; in ultima analisi, le attribuzioni discordanti non sono solo un problema ecdotico, ma anche e soprattutto la testimonianza di una vitalità letteraria.

1.3. Esami statistici

Il *corpus* della lirica oitanica, se si escludono i testi dialogici, è costituito da 2862 componimenti; di questi, 1802 (il 63% circa) sono senza attribuzione. I testi attribuiti sono 1060 (il 37% ca.): di questi, 185 (il 17% ca.) hanno almeno due paternità proposte dalla tradizione⁴². Per 123 casi (il 66% ca.) la discordanza attributiva è circoscritta a due autori. I testi che presentano tre autori sono 51 (il 29% ca.). Come prevedibile, solo un numero esiguo di componimenti mostra un alto coefficiente di diffrazione. Sono sette i componimenti assegnati a quattro autori diversi (il 4% ca.):

J'ai oublié paine et travaus (Linker 8,1; RS 389)

Andrieu de Paris, Gace Brulé, Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons.

Par quel forfait ne par quele ochoison (Linker 38,13; RS 1876a)

Chastelain de Coucy, Gace Brulé, Moniot d'Arras, Roger d'Andeli.

D'Amors, qui m'a tolu a moi (Linker 39,2; RS 1664)

Carasau, Chrestien de Troies, Gace Brulé, Moniot d'Arras.

A la douçor d'esté qui reverdoie (Linker 65,3; RS 1754)

Blondel de Nesle, Chastelain de Coucy, Gace Brulé, Moniot d'Arras.

Fine amour claime en moi par eritage (Linker 205,1; RS 26)

Amauri de Craon, Hugues de Brégi, Maurice de Craon, Pierre de Craon.

Ja de chanter en ma vie (Linker 219,1; RS 1229)

Blondel de Nesle, Gace Brulé, Moniot d'Arras, Renaut de Sableuil.

⁴² Il dato non tiene conto dei casi di testo *vs.* rubrica (cfr. § 1.4); sono esclusi dal computo le discordanze attributive con nomi di trovieri inesistenti, derivanti da *erreur de plume* (su cui cfr. § 3).

Bien font amours lor talent (Linker 255,3; RS 738)

Chardon de Croisilles, Gautier de Dargies, Raoul de Soissons, Thibaut de Blason.

Infine, solo quattro componimenti presentano cinque autori (l'1% ca.):

Bien cuidai toute ma vie (Linker 65,11; RS 1232)

Aubin, Gace Brulé, Giraut de Borneil, Guiot de Dijon, Pierre de Beaumarchais.

Chanter m'estuet, car pris m'en est courage (Linker 88,1; RS 15)

Conon de Béthune, Gille de Viés Maisons, Pierre de Viés Maisons, Robert de Memberoles, Roi de Navarre.

Se par mon chant m'i pooie alegier (Linker 88,3; RS 1252)

Audefroï le Bastart, Gille de Viés Maisons, Jaque d'Amiens, Jaque de Hesdin, Pierre de Viés Maisons.

S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent (Linker 117,7; RS 1126)

Chastelain de Coucy, Hugues de Brégi, Giraut de Borneil, Moniot d'Arras, Roi de Navarre.

L'opposizione fra testo anonimo e testo autoriale appare più ricorrente, dal momento che riguarda ben 715 componimenti (il 67% ca.): si tratta senza dubbio di un tratto caratteristico della tradizione manoscritta dei trovieri che, al contrario di quella trobadorica, sembrerebbe contrastare l'anonimato in misura minore⁴³.

⁴³ Si precisa sin d'ora che in taluni casi l'anonimato nella poesia oitanica si configura come un anonimato "per scelta", a fronte di alcune preferenze ideologiche nella compilazione dei canzonieri; basti il caso di *Bien me deusse targier* (Linker 50,4; RS 1314) di Conon de Béthune, per cui vedi Formisano 2008, p. 105: «Ce n'est pas par hasard si, par ses *malas chansos*, le corpus lyrique de Conon encourra les censures de la tradition manuscrite, où le témoignage le plus complet et le moins dispersé est celui des manuscrits picardo-artésiens *M* et *T*, qui pouvaient évidemment compter sur des sources remontant à l'entourage de l'auteur». La "volontà attributiva" dei canzonieri provenzali trae invece origine in primo luogo dalla natura dei copisti i quali, «ben lungi dall'apparire servili trascrittori di materiali a loro estranei, si rivelano impegnati a garantire un corpus affidabile anche sul piano attributivo. [...] Anzi il proposito di garantire coerenza fra il testo e la rispettiva rubrica può arrivare a implicare forme abbastanza vistose di manipolazione dei materiali stessi e tutta

Non è un caso dunque che i primi germi e le primissime attestazioni della lirica oitanica siano a noi giunti adespoti: si pensi al tropo *Quant li solleiz converset en Leon*⁴⁴, alla canzone di crociata *Chevalier, mult estes guariz* (Linker 265,355; RS 1548a)⁴⁵ – tradita da *Er* –, e a *El tens d'iver, quant voi palir* (Linker 265,589; RS 1439a)⁴⁶; la più antica raccolta di liriche oitaniche, contenuta in un foglio di guardia del manoscritto Rawlinson G.22 della Bodleian Library, è inoltre priva di attribuzioni⁴⁷. Il fatto non è privo di ricadute, se si considera che alla base della diffrazione attributiva di alcuni testi trovierici sembrerebbe esservi un tentativo poligenetico di attribuire la paternità a testi già anonimi nelle fonti⁴⁸, mentre, ad esempio, «in una tradizione molto più contaminata come quella trobadorica, le rubriche attributive sono invece una delle sedi privilegiate del contatto orizzontale»⁴⁹.

Il “non firmato” è, a maggior ragione, un elemento imprescindibile nello studio della tradizione trovierica: pur con tutte le cautele del caso, è possibile osservare come l'autorialità sia tipica del filone “aristocratico”, che più avvicina la lirica trovierica a quella trobadorica; l'anonimato, al contrario, ha una presenza assai significativa nella produzione popolareggiante⁵⁰.

una serie di attribuzioni “inverosimili” che ad un'analisi più attenta si rivelano chiaramente spurie», in Gambino 2002, pp. 17 s. Sulla riluttanza della tradizione trobadorica nei confronti dell'anonimato vedi anche Gambino 2000. Sulla tensione fra anonimato e “eteronomia” cfr. Rossi 2009.

⁴⁴ Vedi Asperti 2006b, pp. 221 s.

⁴⁵ Vedi Mölk 2001 e Formisano 2009, pp. 321-327. Sempre di «tradizione unitestimoniale e stravagante in manoscritti di provenienza inglese» è *Parti de mal e a bien aturné* (Linker 265,1310; RS 401), canzone di crociata trascritta su un foglio pergameneo inserito nel ms. Harley 1717 della British Library: «pur composta in occasione della terza spedizione, contende a *Chevalier, mult estes guariz* la priorità nella cronologia della copia pervenutaci che comunque, contrariamente a quanto finora è stato dato come assodato, andrà anch'essa assegnata al XII secolo» (Radaelli 2013, pp. 362 s.).

⁴⁶ Vedi Careri - Ruby - Short 2011, pp. 24 s.

⁴⁷ Vedi Formisano 1993a.

⁴⁸ Cfr. Resconi 2014, p. 387.

⁴⁹ Meneghetti 1994, p. 167.

⁵⁰ Vedi Barbieri¹ 2002, pp. 42 s. Sarà dunque da rivalutare positivamente l'intuizione di Bec 1977-78, vol. I, pp. 33-35, che individuava una dialettica fra due poli della lirica oitanica, ovverosia «le registre “aristocratisant” (ou registre du *grand chant courtois* et des textes satellites)» e «le registre “popularisant” (qui regroupe en un seul ensemble le registre jongleresque et le registre folklorisant)». A tal riguardo, si

Come che sia, da uno studio quantitativo è possibile vedere che la tradizione manoscritta dei trovieri è sostanzialmente una tradizione monotestimoniale, dove largo spazio hanno i componimenti privi di autore: escludendo dal computo i *jeux-partis*, 1606 testi su 2862 (il 56% ca.) sono tràditi da un solo manoscritto; di questi, 1329 (l'83% ca.) sono anonimi. Non vi è corrispondenza fra la crescita della tradizione manoscritta e il numero di attribuzioni; al contrario, testi di larghissima diffusione sembrerebbero godere di una stabilità attributiva più marcata. Si nota altresì che il fenomeno della discordanza attributiva fra due o tre autori rimane pressoché costante per un campo di variabilità decisamente ampio.

Queste tendenze sono tanto più significative se si considera come esse siano riscontrabili anche nella tradizione dei trovatori. La presenza di divergenze attributive nella tradizione dei due *corpora* risulta statisticamente comparabile: sottraendo dal computo i testi anonimi abbiamo 185 casi su 1060 (il 17% ca.) nella lirica d'*oïl*, a fronte di 406 casi su 2160 (il 19% ca.) nella lirica d'*oc*. La maggioranza delle attribuzioni plurime è circoscritta a due autori, anche se è interessante notare che al crescere del numero di autori la distribuzione del fenomeno della discordanza attributiva diventa pressappoco sovrapponibile.

Fra i due *corpora* considerati delle liriche d'*oïl* e d'*oc* sussistono tuttavia alcune divergenze. Come noto, la discrepanza nella distribuzione dell'anonimato è assai manifesta: per i trovieri 1802 testi su 2862 (il 63% ca.) sono anonimi, per i trovatori 246 su 2406 (il 10% ca.); per i trovieri l'opposizione *auctor(es)* vs. anonimo riguarda 715 testi su 1060 (il 63% ca.), per i trovatori 422 su 2160 (il 20% ca.); i componimenti anonimi oitanici, rispetto a quelli occitanici, godono di una diffusione più ampia. Il numero di componimenti con tradizione che non supera i 10 manoscritti risulta invece a tutti gli effetti comparabile, se si eccettua il caso dei componimenti monotestimoniali, dei quali abbiamo 1606 testi su 2862 (il 56% ca.) per i trovieri, a fronte di 920 testi su 2406 (il 38% ca.) per i trovatori. All'opposto, i componimenti con una tradizione manoscritta di almeno 14 manoscritti sono 24 nella lirica d'*oïl* (l'1% ca.) e 264 in quella d'*oc* (il 10% ca.): diversamente dai testi occitanici, i testi

consideri che per alcuni codici di s^{II} (KNPX) la suddivisione fra testi attribuiti e testi non attribuiti è funzionale alla compilazione stessa dei canzonieri: alle sezioni autoriali (K₁N₁P₁X₁) segue una macrosezione di testi anonimi (K₂N₂P₂X₂, su cui si veda Spanke 1925).

oitanici ad ampia diffusione si caratterizzano dunque come eccezioni.

In ultima analisi, la presenza di testi con almeno quattro paternità sembrerebbe dovuta alla singolarità di taluni fenomeni nella trasmissione; per i trovatori è sufficiente ricordare il caso limite di *Longa sazón ai estat vas amor* (BdT 276,1), la cui tradizione propone ben nove paternità differenti⁵¹.

1.4. Divergenze fra testo e rubrica

Quanto all'origine delle discordanze autoriali nella lirica in lingua d'oïl, si constata innanzitutto come nella tradizione della lirica oitanica (ma più in generale, nella lirica galloromanza) si rinvergano componimenti la cui rubrica attributiva si pone in contrasto con la lettera del testo, dalla quale è facilmente desumibile – o esplicitamente citato – il nome dell'autore. Il fenomeno è riconducibile a quello, di più vasta portata, della discordanza autoriale nei canzonieri, di cui costituisce caso *sui generis*: si tratterebbe infatti di un'incongruenza fra il testo e il suo processo attributivo⁵².

1.4.1. Esempi di tradizione passiva

Si tratteranno ora i casi di trasmissione passiva di errori attributivi fra testo e rubrica nella lirica oitanica. Secondo un'ipotesi di Monaci, lo scempiamento delle primitive dediche prodotto dalla tradizione sarebbe alla base di talune discordanze attributive: a volte si sarebbe infatti conservato il nome dell'autore, a volte quello del destinatario⁵³. Per la poesia dei trovieri tale possibilità resta quanto meno indimostrabile. Si consideri il caso di *Bone amour, cruel manaie* (Linker 1,2; RS 112), il cui *envoi*⁵⁴ così recita (vv. 51-54):

⁵¹ Per l'edizione vedi Squillaciotti 2000.

⁵² I fenomeni che si descriveranno sono da leggersi alla luce della teoria unitaria del testo proposta in Canettieri 2012. Quanto all'*autonominatio* nei trovatori, cfr. Bertolucci Pizzorusso 2005 e – anche relativamente ai trovieri – Jeay 2015, pp. 29 ss. Sullo stilema dell'inserimento dell'identità del poeta nel corpo del testo vedi Curtius 1992, pp. 104-106.

⁵³ Vedi Monaci 1885; l'ipotesi è stata ridimensionata, limitatamente alla poesia siciliana, in Contini 1952, pp. 376 s.

⁵⁴ Per uno studio delle caratteristiche retoriche e formali degli *envois*, anche con riferimenti *ad personam*, vedi Dragonetti 1960, pp. 304 ss. (sulla vulnerabilità degli *envois*

Chante, Rasset, con jolis,
 Di maistre Guillaume c'aie
 Cuer esprís
 De joie d'amours que pert Gievencis⁵⁵.

L'intera tradizione, costituita dai canzonieri **MTa**, assegna il componimento a Guillaume le Vinier. *Maistre Guillaume*, cui il testo è indirizzato, non può però essere nel medesimo tempo autore e destinatario della lirica. Dal momento che nell'*envoi* è suggerita la provenienza del testo, ovverosia *Gievenci*, l'autore sarà da identificare verosimilmente con Adam de Givenci⁵⁶. A un certo punto della trasmissione si è dunque confuso semplicemente il destinatario con l'autore.

Nei codici di *s*¹ un singolare fenomeno di discordanza fra testo e rubrica attributiva si riscontra in *Gautier de Formeseles, voir* (Linker 31,1; RS 1822), *jeu-parti* fra Cardon e Gautier de Formeseles: pur essendo il dato autoriale facilmente desumibile dagli *incipit* di ciascuna *cobla*, il componimento è assegnato a Jehan de Neuville da **M** e dalla sua tavola. Nulla può portare a credere che la paternità proposta dal canzoniere possa valere più della lezione presente a testo; qui interessa notare come proprio una lirica afferente a tradizioni poco stabili dal punto di vista attributivo potesse venire erroneamente assegnata, pur nella palese contraddizione testuale⁵⁷.

Cifra stilistica di Gontier de Soignies è l'*autonominatio*, giacché si riscontra in nove componimenti. È interessante notare, ai nostri fini,

alle aggiunte e alle omissioni cfr., in particolare, pp. 306 s.). Per uno studio tipologico delle *tornadas*, in ambito trobadorico, cfr. invece Vallet 2010.

⁵⁵ Ed. Ménard 1983, p. 242, vv. 51-54.

⁵⁶ Sulla questione attributiva basti Ménard 1983, p. 24. Il componimento non è presente nell'edizione di Adam de Givenci (Ulrix 1919): con Gianluca Bocchino è ora in corso una collaborazione per un progetto di edizione critica delle liriche del troviero arrasiano.

⁵⁷ Non è tuttavia da escludere che il copista fosse stato tratto in fallo dall'erronea lezione in *incipit*: il canzoniere **M** (ma non la tavola) riporta infatti *Lautier* al posto di *Gautier*, forma sicuramente scorretta ma assonante con l'*incipit* per eccellenza della pastorella, ovverosia *L'autrier* (cfr. Schulze-Busacker 1978). A tal riguardo si ricorda che la pastorella *L'autrier par un matinet / erroie en l'ost a Chinon* (Linker 145,4; RS 962) è attribuita in **M** proprio a Jehan de Neuville (su cui si veda Richter¹¹ 1904). Sulle interferenze nella tradizione di Cardon (Chardon de Croisilles?) si rimanda a § 3, s.v. 'Chardon de Reims'.

come la tradizione del troviero mostri un nucleo nettamente individuato proprio in **T**, la cui silloge (cc. 109v-117v), ascritta a Gontier – senza ulteriori specificazioni – contiene diciassette *unica*: di questi, sei presentano *autonominatio*. Si consideri ora *A la douçour des oiseaus* (Linker 92,1; RS 480), testo di più larga tradizione (**CK₂N₂OTX₂**):

Qui k'ait les mos ajostés,
 Gontiers les mist en escrit;
 Si sera li briés portés
 Vers ma dame a cort respit.
 Diex! de boine eure fui nés
 S'ele mon messaige lit
 Et tex soit sa volentés
 K'en cest present se delit.
Peu la voi, si sui adés
*Del cors loins et del cuer pres*⁵⁸.

La firma di Gontier è presente in **COT**; per **CK₂N₂OX₂** il testo è adespoto. A tal riguardo, stupisce la svista del rubricatore di **C**, che a Gontier ascrive pure *Li xours comence xordement* (Linker 92,14; RS 723), testo che altresì conserva la *sphragis* del troviero; la svista si ripresenta anche con *Bel m'est l'ans en mai* (Linker 265,228; RS 1411).

A Gontier de Soignies, attribuzione peculiare di **M** e **s^{II}**, è dedicata la sezione n. 93 di Linker, a Gontier, attribuzione peculiare di **T**, la n. 92⁵⁹. È bene notare come, tuttavia, nessuna lirica attribuita a Gontier de Soignies, anche se trådita da **T** e ivi attribuita a Gontier, sia provvista di *autonominatio*⁶⁰: limitatamente a questo tratto stilistico, dunque, le due tradizioni del troviero sembrerebbero non essere in contatto, anche se non si può dubitare «[c]he il *Gontiers* di **T** sia da idenfiticare col

⁵⁸ Ed. Formisano 1980, pp. 37 s., vv. 61-70. Al troviero suniacense è consacrata anche l'ed. Newcombe 1995.

⁵⁹ Caso in parte sovrapponibile è quello di Aubin (n. 12) – così trådito sempre da **T** – e Aubin de Sézanne (n. 13).

⁶⁰ Vedi *Douleureusement comence* (Linker 93,1; RS 622), *Tant ai mon chant entrelaissié* (Linker 93,7; RS 1089) e *Quant j'oi tentir et bas et haut* (Linker 93,5; RS 396). Quanto all'ultimo componimento, in particolare, si segnala una *cobla* apocrifia trådita solo da **CO** e provvista di *autonominatio*: «Gontiers [ma *Gautier* in **C**] mout trait grief paine / De ceste amor lointaine; / Damedex mi ramaine / Douçour et bone estraine / De perdre amor vilaine / Et touz ces qui s'en pignent! / Grant dolor et grief paine / Trait l'on d'amors lointaine» (ed. Formisano 1980, p. 54).

Gontiers de Soignies della fonte M T»⁶¹.

All'interno della famiglia s^{II} la discordanza fra testo e rubrica è generalmente rapportabile a una tipologia di tipo x vs. anonimo, eccettuato il caso di *Amours, s'onques en ma vie* (Linker 193,1; RS 1231)⁶².

I manoscritti **K₂N₂X₂** non assegnano ad alcun troviero il componimento *En ceste note dirai* (Linker 44,3; RS 74), nonostante la dichiarazione esplicita di Colin Muset:

Bele tres douce amie,
Colin Muset vos prie
por Deu n'obliez mie
solaz ne compaignie,
amors ne druerie:
si ferez cortoisie!
Ceste note est fenie⁶³.

I codici **K₁N₁X₁**, d'altra parte, conservano altri testi del giullare lorenese, come ad esempio *Volez oïr muse Muset* (Linker 44,17; RS 966) e *Sire cuens, j'ai vielé* (Linker 44,13; RS 476), quest'ultimo trådito anche da **P₁**. La lacuna attributiva di *En ceste note dirai* (Linker 44,3; RS 74) dovrà forse risalire a monte⁶⁴.

La fonte di **K₂N₂X₂** non assegna alcuna paternità ad altri testi il cui autore si dichiara nella *cobla* conclusiva: Perrot de Doai in *Quant je voi esté* (Linker 194,1; RS 459) e Pierre in *Encontre esté qui nous argue* (Linker 201,1; RS 2064). Si aggiunga la testimonianza di Jaque de Dosti, stando all'ultima *cobla* di *Amours qui m'a en sa baillie* (Linker 124,1; RS 1108), trådito da **K₂X₂** e in essi anonimo.

⁶¹ Formisano 1980, p. XXV, nota 1. È significativo che il rubricatore di **C** impieghi entrambe le forme: con ogni probabilità doveva disporre di due fonti distinte (cfr. *infra*, § 2).

⁶² Cfr. § 1.6.2.

⁶³ Ed. Chiamenti 2005, p. 50, vv. 46-52.

⁶⁴ Sulle «signature songs» di Colin Muset vedi almeno Callahan 2008b, pp. 104 ss.; sul canzoniere del giullare lorenese si veda la *fiche* al § 3, s.v. 'Ancuses de Monveron'. Linker contempla tre poeti di nome Colin: Colin de Champiaus (n. 43), Colin Muset (n. 44) e Colin Pansace (n. 45). Si dirà che alcune "firme" di poeti aiutano, se non altro, a distinguere – sia dall'anonimia sia dall'omonimia – alcune personalità poetiche, anche minime: si pensi a *L'autrier fors d'Angiers alai* (Linker 43,1; RS 56), pastorella à refrain di tradizione estravagante (*unicum* di **n**) e attribuibile a Colin de Champiaus sulla base del testo contenuto nell'ultima *cobla*.

L'autr'ier quant je chevauchioie / tout droit d'Arraz vers Doai (Linker 7,13; RS 1699) – componimento anonimo nelle fonti manoscritte che è però stato ricondotto alla mano di Andrieu Contredit –, è trådito da **CK₂N₂UX₂**. I codici **K₂N₂X₂** sono latori di una *cobla*, che manca però a **CU**, nella quale Andriu si dichiara autore del testo:

Ele me semont et proie
se ces covens li tendrai.
Je li dis que nel lairoie
por tout l'avoir que je ai.
Seur mon cheval l'en charjai.
Andriu sui qui maine joie.
Ma pucelete dognoie,
droit en Arraz l'en portai.
Grans biens li fis et ferai⁶⁵.

Del canzoniere di Philippe de Remi, peculiare di **V**, solo due componimenti – *Quant plus me voi por bone amour grever* (Linker 199,7; RS 859) e *Tout autresi con descent la rosee* (Linker 199,10; RS 554) – presentano *autonominatio* nella *cobla* conclusiva⁶⁶.

La bele qui m'a soupris (Linker 60,1; RS 1614) è componimento privo di rubrica attributiva e *unicum* di **S**, canzoniere di cui recentemente si è rivalutata l'importanza⁶⁷: Estienne, che si nomina nella *cobla* finale, sarà forse da porre in relazione con Estienne de Meaux di cui, in modo simile, ci è rimasta una “firma testuale” all'interno di *Trop est mes maris jalous* (Linker 61,2; RS 2045), *chanson de mal mariée* trådita da **P₂** e priva di rubrica attributiva.

Per quanto riguarda il gruppo **s^{III}** si segnala la singolare testimonianza di un *jeu-parti* fra Guichart e Bertran, *Amins Bertrans, dites moi lou millor* (Linker 96,1; RS 2000), assegnato a Conon de Béthune dal rubricatore di **C**: la rubrica risulta dunque aberrante non solo rispetto alla lettera del testo ma anche rispetto al genere⁶⁸. In *Chans d'oisiaus et feuille et flours me fait* (Linker 110,1; RS 2035) e *Loiaus amours et li tans qui re-paire* (Linker 110,2; RS 177), il rubricatore di **C** non assegna il testo ad

⁶⁵ Ed. Hubbard Nelson - van der Werf 1992, p. 135, vv. 37-45; cfr. però *infra*, nota 69.

⁶⁶ Sulla consistenza del *corpus* lirico del signore di Beaumanoir vedi *infra*, nota 86 a p. 71.

⁶⁷ Cfr. Barbieri² 2006.

⁶⁸ Per altri casi di fenomeni perturbativi nella tradizione dei *jeux-partis* vedi § 1.4.3.

alcun troviero, nonostante gli espliciti riferimenti all'autore, Herbert; stessa sorte capita a *Partis d'amour et de mon chant* (Linker 5,1; RS 310), *chanson de congé à refrain* di un certo Andreus, trådita anche da U⁶⁹.

1.4.2. Esempi di tradizione attiva

Come si è potuto vedere, i casi di trasmissione passiva di paternità incongruenti con il dettato del testo sono tutto sommato limitati rispetto alla fenomenologia della mancanza di assegnazione dei componimenti (in presenza di *autonominatio*). Più diffusi sono, al contrario, i casi di riscrittura di porzioni testuali più o meno estese al fine di giustificare e rendere coerenti alcune attribuzioni: in queste circostanze si parlerà di tradizione attiva⁷⁰.

Pour le tans qui verdoie (Linker 135,1; RS 1768) è assegnato da **K₁N₁P₁X₁** a Gobin de Reims ed è anonimo in **CIOP₂U**. L'autore, Jehan d'Auxerre, appone il proprio sigillo alla quinta *cobla*, così come trådita in **CIU**:

Jehans d'Auquire prie
Et fait prieir
Ceauls cui bone Amor lie
Sans deslier
K'il ne recroice mie
Por losengier,
Car qui loament prie

⁶⁹ L'*autonominatio*, che si riscontra in quattordici testi su venti, è dunque tratto stilistico distintivo del canzoniere di Andrieu Contredit, la cui tradizione manoscritta si situa, di fatto, nell'alveo di s¹. Vale la pena notare come **CU**, che tramandano *Au mois d'avril que l'on dit en pascour* (Linker 7,2; RS 2004) e *L'autr'ier quant je chevauchois / tout droit d'Arraz vers Doai* (Linker 7,13; RS 1699), non siano latori delle *coblas* in cui Andrieu si nomina; il rubricatore di C doveva dunque disporre di una fonte con il nome del poeta artesiano, dal momento che a lui attribuisce *Au mois d'avril que l'on dit en pascour* (Linker 7,2; RS 2004) e *Quant voi venir le dous tans et la flour* (Linker 38,17; RS 1982). È dunque possibile ipotizzare che, almeno nella fonte di **CU**, l'Andreus autore di *Partis d'amour et de mon chant* (Linker 5,1; RS 310) non potesse essere in alcun modo sovrapponibile ad Andrieu Contredit.

⁷⁰ Sull'opposizione fra tradizione quiescente e tradizione attiva vedi Vårvaro 1970, p. 86; sul concetto di copista-autore vedi almeno Conti 2012. Il ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 837 costituisce senza dubbio un caso assai particolare, giacché intercala canzoni oitaniche in *saluts d'amor* e *complaintes*: vedi Lefèvre 2005 (per la descrizione codicologica cfr. pp. 218-228), e, più in generale, Lefèvre - Uulders 2016 (ma cfr. Cerullo 2009, anche per alcune riflessioni sul genere).

De cuer entier
 Deus l'en aime et tient chier;
 C'amors, coi ke nuls die,
 Est boen mestier
 Ki ait loiaul amie⁷¹.

In tutti gli altri manoscritti, invece, la *cobla* è priva del riferimento autoriale: *Jehans d'Auquire* diviene, più semplicemente, *Li dieu d'amors (nos)*. Almeno per **K₁N₁P₁X₁** è dunque evitata la contraddizione con la paternità proposta dalle rubriche, ovverosia Gobin de Reims.

Il componimento *S'amours veut que mes chans remaigne* (Linker 24,22; RS 120) è attribuito a Blondel de Nesle da **MPRT**, a Gace Brulé da **C**, a Moniot d'Arras da **H** ed è anonimo in **UZ**. L'ultima *cobla* del testo, comune a **CMPTUZ**, è la seguente:

Qui d'amours n'avroit autre guage
 Que j'ai, s'amast de cuer entier
 Si com je fais, en gran folage
 Averoit mis son desirrier.
 Blondiaus met son cuer en hostage
 La u il n'a point de visnage,
 Biau samblant sanz otroier;
 Maiz n'i claime point d'iretage⁷².

La paternità di Gace Brulé proposta dal rubricatore di **C** è dunque in contraddizione con il testo di tale strofe, che è invece omessa in **H**⁷³.

Quant je voi le dous tans venir / ke renverdist la pree (Linker 220,2; RS 1484) è trådito, oltre che dal canzoniere estense nella sezione dedicata a Moniot d'Arras, dai canzonieri **C** e **U**, questi ultimi privi di attribuzione. In particolare, il testo di **U** presenta alla quinta *cobla* un riferimento all'autore René de Trie:

⁷¹ Ed. Jeanroy - Långfors 1921, pp. 56 s., vv. 49-60.

⁷² Ed. Lepage 1994, p. 315, vv. 41-48.

⁷³ Vedi Lepage 1994, p. 317: «Blondel a "signé" sa chanson, au v. 45. Cela n'a pas empêché le copiste de C de l'attribuer à Gace Brulé (f. 220); cette attribution est évidemment sans valeur, et elle est contredite par l'accord de tous les autres mss non anonymes en faveur de notre auteur». Caso dubbio si riscontra invece in *A l'entrant d'esté que li tans s'agence* (Linker 24,2; RS 620): l'*autonominatio* di Blondel presenta infatti la variante «blonde» in **R**, canzoniere che assegna il componimento a Moniot.

Chanson, va t'an san demoreir
 A boen Ancel de Lile
 Et si li di, ne li celer,
 De part Renalt de Trie
 Ke de bone vie meneir
 Ne de tres loalment ameir
 Ne se repante mie,
 Ans panst des fellons eschueir
 Ki les amans osient
 Sans defieir⁷⁴.

In **H**, invece, la strofe è epurata da qualsiasi collegamento al troviero, in conformità all'attribuzione per l'intera sezione di testi a Moniot d'Arras⁷⁵:

Cha<n>çon, va t'en droitement
 A ma tres doce amie
 Et si li di ne li celer[,]
 Et que ne l'oblit mie[,]
 Que ne recreroie d'amer
 Ne de bone vie mener
 Si fera cortoisie
 Mais pent de felons a grever
 Qui mainz amanz ocient
 Senz defier⁷⁶.

⁷⁴ Ed. Petersen Dyggve 1942, p. 196, vv. 41-50.

⁷⁵ Quanto al canzoniere **H** si dirà che, eccettuato *Amours n'est pas que c'on die* (Linker 185,4; RS 1135), testo caposezione di Moniot (cfr. *infra*, p. 52), non si riscontrano altri casi di *autonominatio*. *Quant je plus sui en paor de ma vie* (Linker 24,19; RS 1227) in **H** non presenta l'*envoi* con un riferimento difficilmente equivocabile a Blondel de Nesle (il fenomeno è però comune a **CK1N:ORVX1**): «Quennes, en Blondel est nee / L'amour, qui ja ne faudra, / Tant de mal ne li fera» (Lepage1994, p. 283, vv. 85-87); assente è l'*autonominatio* di Robert de Reims, «La Chièvre», in *Qui bien vuet amours descrire* (Linker 231,9; RS 1635), come anche in **Pa**. Il fenomeno sarà forse da rapportare alla presenza, non solo in **H** ma anche nel canzoniere estense *tout court*, di spazi bianchi (omissione di parole, versi o *coblas*, specialmente verso la fine del componimento). Emblematico è, ad esempio, l'*envoi* incompleto di *Quant je voi renouveler* (Linker 265,1436; RS 892): «Chansoneta, qar t'en va». Sulla questione degli spazi bianchi cfr. Careri 1994, pp. 90 s., Spetia 1997, pp. 30-33, Zinelli 2004, pp. 69-75 e Zinelli 2010, pp. 101-104.

⁷⁶ Ed. Petersen Dyggve 1942, p. 196. Si noti, tuttavia, che la redazione precedente presentava una rima imperfetta (*Lile*: -ile; *Trie*: -ie). Il toponimo *Lile* sembra, a tutti gli

Anche in un'altra lirica, infine, il testo del canzoniere **U** riporta una paternità non condivisa dalla tradizione. *Se savoient mon tourment* (Linker 104,1; RS 742) è assegnato da **K₁MMeN₁P₁TX₁** a Blondel de Nesle ed è anonimo in **UV**. Per l'appunto, tutti i manoscritti ad eccezione di **U** riportano la firma di Blondel de Nesle:

Chançons, va isnelement
A la bele au cler viaire,
Si li di tant seulement:
"Qui de bons est, souëf flaire".
Quar trop pensai hautement,
Si n'en puis mon cuer retraire.
Et se pitiez ne l'en prent,
Blondiaus muert, que pluz n'atent⁷⁷.

Il testo di **U** diverge quasi totalmente dalla tradizione: dopo i primi 7 versi, comuni agli altri manoscritti, il copista riporta infatti tre *coblas* differenti nelle quali, per di più, si cela la "firma" autoriale di un certo Guiot:

Qant tuit li bien sont en li,
De tant li ferai proiere
Qu'ele regart son ami
Et qu'ele soit droitureire;
Mais trop sont nostre enem
De granz mençonges garni
Et de gaber par derriere;
Por ce cuide avoir failli
Guioz, qui tant a servi⁷⁸.

effetti, un'innovazione di **U**, il cui copista, come si vedrà anche nell'esempio successivo, non pare del tutto estraneo all'inserimento di *autonominations* (siano esse abusive o meno).

⁷⁷ Ed. Lepage 1994, p. 324, vv. 28-36.

⁷⁸ Ed. Lepage 1994, p. 325, vv. 46-54: delle tre *coblas* riporto solo la seconda, l'unica con *autonominatio*. Quantunque si tratti di un antroponimo piuttosto diffuso, non si può escludere che Guiot (n. 104 di Linker) possa essere messo in relazione con lo stesso Guiot de Provins (n. 107 di Linker), di cui ci rimane una "firma" in *Ma joie premeraine* (Linker 107,3; RS 142): «Guioz qui plaint et plore / Et sa mort et sa vie / Lor outroie a bandon / A toz maleïçon; / Mainte amor ont perie, / Ne dient se mal non, / S'en avront guerredon» (ed. Orr 1915, p. 3, vv. 51-57). Tale *autonominatio* è trasmessa

Dagli esempi sopra riportati si evince come la tradizione manoscritta dei trovieri sia una tradizione in larghissima misura attiva. A tal riguardo, basti da ultimo *Lonc tens ai esté* (Linker 13,2; RS 433), attribuito a Aubin de Sézanne da **KMeX**, a Gace Brulé da **C**, a Gontier de Soignies da **N** ed anonimo in **ORU**⁷⁹. All'interno della quarta *cobla* – trådita da **KORUX** – si trova una citazione di *Gasçot*, da identificarsi con Gace Brulé:

Gasçot en chantant
dit: "Cil n'aime gaires
ke dou mal k'i sant
se cuide retraire."
Moi n'est a noient
de touz les maus traire,
se a mon vivant
povoie riens faire
a son talent⁸⁰.

L'autore della lirica sta chiaramente riprendendo i versi di *Desconfortés, plain de dolor et ire* (Linker 65,27; RS 1498). La rubrica di **C**, *Mes-sires Gaises Brulleis*, sarà dunque «da interpretare come triviale estrapolazione di un dato interno ad opera di un copista-lettore»; ad ogni modo, assai significativamente, «la mano che ha apposto le rubriche aveva davanti una fonte che già recava l'attribuzione, ché la citazione di Gace appartiene proprio a una strofe, la iv, che nel ms. manca (iv-vii di C rappresentano una seconda redazione)»⁸¹.

1.4.3. Difformità attributive nei *jeux-partis*

Dal testo dei *jeux-partis* il dato autoriale è facilmente desumibile, dal momento che, con ogni evidenza, le modalità di appello dei *parte-*

sempre da **U** ma non da **C**, unico altro testimone del componimento.

⁷⁹ La disamina attributiva, che qui si riprende, è stata approntata in Formisano 1980, pp. XXXV s.

⁸⁰ Ed. Tischler 1997, vol. XIII, § 1241, vv. 28-26.

⁸¹ Formisano 1980, p. XXXV, nota 2.

naires sono di norma dirette. All'interno del *corpus* dei *jeux-partis* alcune discordanze attributive si devono a *lapsus*⁸². Non sono però da escludersi casi notevoli di riscrittura⁸³.

In *Amis Guillaume, ains si sage ne vi* (Linker 1,8; RS 1085), *jeu-parti* fra Adam de Givenci e Guillaume (le Vinier), il nome del *partenaire* Guillaume de Givenci, così nella rubrica in **b**, si deve con ogni probabilità a un errore del rubricatore, che anticipa parzialmente Guillaume le Vinier⁸⁴.

Semplice svista si incontra in *Robers, c'est voirs c'Amours a bien poissance* (Linker 182,1; RS 239), *jeu-parti* fra Michel e Robert ed assegnato dal rubricatore di **R** a Colart e Michel. Il ms. **R** offre però esempi ben più interessanti, giacché risulta implicato, ad esempio, in due casi di

⁸² Come, ad esempio, *Amins Bertrans, dites moi lou millor* (Linker 96,1; RS 2000 e *Gautier de Formeseles, voir* (Linker 31,1; RS 1822, per cui vedi *supra*, § 1.4.1. Sul *corpus* dei *jeux-partis* ancora utile è Långfors 1926, a cui si aggiungano, però, *Adan, amis, mout savés bien vo roi* (Linker 133,9; RS 1675) e un frammento pubblicato in Crespo 1982 (per la bibliografia specifica delle raccolte di *jeux-partis* nei vari canzonieri si rimanda al § 2); sulla loro struttura melodica cfr. Stewart 1979. In particolare, sullo sviluppo dei *jeux-partis* ad Arras vedi almeno Gally 2004 e Saltzstein 2012 (sulle attività del *Puy* di Arras cfr. Battelli 1999b, pp. 599 ss.); per un inquadramento dell'alterità dell'ideologia amorosa arrassiana si rimanda senz'altro a Checchi 2014; sullo sviluppo socio-culturale della città di Arras cfr. Ungureanu 1955 e Berger 1981.

⁸³ Un caso notevole – e che ha ricadute importanti sulla concezione del femminile – è quello di *Jehan Simon li quieus s'aquita miex* (Linker 133,55; RS 1354), *jeu-parti* fra Jehan Bretel e Jehan Simon in **Aab** (ma in **c** quest'ultimo è sostituito con il ben più noto Jehan de Grieviler), e fra *sire* e *dame* in **C**. La scelta di una versione sull'altra ha, a tutti gli effetti, ricadute ideologiche per l'editore critico: Långfors 1926, vol. I, pp. 274-278, opta per la scuola arrassiana, diversamente da Doss-Quinby - Grimberty - Pfeffer - Aubrey 2001, pp. 104-106 (ma cfr. Tyssens 1992; un cenno alla questione si trova in Gatti 2019).

⁸⁴ A tal riguardo si consideri anche il caso di *A vous, mesire Gautier de Dargies, conseil kier* (Linker 223,3; RS 1282), assegnato da **b** a Richart de Dargies e a un certo Gautier: dal momento che nel testo non si specifica di che Richart si tratti, il caso non porta a discordanza attributiva, ma si tratta indubbiamente di un errore di anticipo del copista, per influenza di Gautier de Dargies. Il canzoniere **b** presenta infine un caso dubbio. Il nome del proponente nella rubrica di *Or choisissiez, Jehan de Grieviler* (Linker 144,1; RS 861), *jeu-parti* fra Jehan – senza ulteriori specificazioni, ma Jehan de Marli a testo in **a** – e Jehan de Grieviler, è Mapolis. Per RS, p. 28, la forma *Mapolis* potrebbe essere stata cagionata da un fenomeno di contrazione: «sollte Mapolis eine Zusammenziehung der beiden Namen sein?». Si noti però che, nel testo di **b**, il *jeu-parti* è fra Jehan, senza ulteriori specificazioni («le surnom de Marli ne se trouve pas dans le texte de **b**», in Långfors 1926, vol. II, p. 5), e Jehan de Grieviler. Il troviero Jehan de Marli – su cui si veda Crespo 2013 – ricompare con la rubrica *maistre Jehan de Marli* in *Respondez par courtoisie* (Linker 170,11; RS 1122), *unicum* di **b**: tale forma si trova però anche a testo (v. 2).

assimilazione fra *Sire* e Thibaut de Champagne: i *partenaires Frere* e *Sire*, evidentemente Gille e il fratello Guillaume le Vinier, divengono per il copista il Roi de Navarre e un non altrimenti noto fratello, per cui si veda *Frere, ki fait mieus a prisier* (Linker 89,6; RS 1293) e *Sire frere, fetes m'un jugement* (Linker 102,28; RS 691)⁸⁵.

Compains Jehan, un gieu vous voel partir (Linker 1,9; RS 1443) è un *jeu-parti* fra Adam e Jehan, quest'ultimo certamente da identificare con Jehan Bretel. La tradizione manoscritta si presenta bipartita: il testo è confluito sia nella sezione autoriale di Adam de Givenci (MT) sia nel *Liederbuch* di Adam de la Halle (QW)⁸⁶: una disamina attributiva – condotta anche sul testo musicale – ha portato a rigettare quest'ultima paternità⁸⁷. Relativamente a Q, in modo per certi versi simile, *Thumas Herrier, j'ai partie* (Linker 84,32; RS 1191), *jeu-parti* fra Gillebert de Berneville e Thomas Erier, è stato copiato all'interno della sezione dei *jeux-partis* di Adam de la Halle⁸⁸.

1.5. I confini delle attribuzioni

La presenza importante di fenomeni perturbativi nell'assegnazione delle paternità di testi all'interno di una tradizione manoscritta parrebbe una costante nelle letterature premoderne⁸⁹: il senso di *auctor* è

⁸⁵ Sempre relativamente al canzoniere R, la rubrica attributiva di *Rois de Navare et sires de vertu* (Linker 215,6; RS 2063) – *Jehan au Roy de Navarre* – sarà forse da porre in relazione con quella del *jeu-parti Robert, j'ain dame jolie* (Linker 129,2; RS 1167) – *Jehan a Robert*.

⁸⁶ Sul *Liederbuch* di Adam de la Halle vedi *infra*, nota 88 a p. 72.

⁸⁷ La questione attributiva del *jeu-parti* è stata oggetto di una mia comunicazione, con Gianluca Bocchino, al I^{er} Congrès international franco-italien "Philologie et musicologie" (Saint-Guilhem-le-Désert, 21-24 maggio 2017), i cui Atti sono ora in corso di preparazione.

⁸⁸ Vedi Crespo 1986a; il *jeu-parti* è trådito anche da H^a, per cui vedi Crespo 1980, p. 896 e Crespo 1982. Sempre relativamente ai *jeux-partis*, si segnala la riscoperta del frammento siglato E (Crespo 1975b, ma cfr. Jubinal 1846, pp. 25 e 91-95), sulla cui importanza ecdotica basti Crespo 1986b.

⁸⁹ Sull'escursione attributiva utile sarà il confronto con altre tradizioni manoscritte delle liriche delle origini: per quella italiana vedi almeno Meneghetti 1993 e Favero 2002, per quella galego-portoghese Pulsoni 2009.

però da circoscrivere al *milieu* che ha prodotto o non ha prodotto l'attribuzione⁹⁰.

Qualche difficoltà si incontra qualora ci si sposti da considerazioni teoriche all'analisi in sede ecdotica: non è infatti possibile generalizzare una posizione da tenere circa le attribuzioni dei testi medievali e in particolar modo relativamente alle rubriche attributive dei canzonieri delle origini. Pur con una certa approssimazione, possiamo descrivere due punti di vista opposti: la rubrica è da considerare alla stregua di una lezione testuale e, come tale, necessita di essere vagliata lachmannianamente⁹¹, oppure questo non è possibile e ciascuna attestazione richiede un'analisi particolare⁹².

Quello che qui importa sottolineare è come sia possibile riscontrare una comune fenomenologia – relativa alle discordanze attributive – nella tradizione manoscritta della lirica oitanica e occitana: in entrambi i casi, infatti, una famiglia di codici “produce” più attribuzioni rispetto a un'altra. I canzonieri della famiglia s^I presentano ben più frequentemente fenomeni di diffrazione attributiva rispetto ai canzonieri di s^{II}, che si mostrano più stabili, pur nell'insostenibilità di alcune paternità proposte⁹³. Ciò che sembra confermarsi è una vivacità e una vitalità

⁹⁰ Sull'autore medievale molto è stato scritto: imprescindibile resta la formulazione della *fonction-auteur* (Foucault 1969); per l'alterità dei concetti di continuità e tradizione sulla proprietà e originalità dell'opera vedi Jauss 1977; per Cerquiglini 1989, p. 25, «l'auteur n'est pas une idée médiévale» (ma vedi anche pp. 24-29); si vedano, da ultimo, Greene 2006 e Van Dyke 2017. Fra i corsi e i ricorsi storici, è di certo significativa la parabola tracciata dall'autorialità condivisa tipica delle pagine di Wikipedia, che sancisce, dopo la rivoluzione post-romantica del concetto di autore, un nuovo ritorno dell'anonimato: «Mature Wikipedia pages, in particular, betray no conspicuous desire for originality on the part of their many anonymous co-authors, nor would one expect them to suffer much anxiety as a result», in Ranković - Ranković 2012, p. 74. Quanto al concetto di attribuzione, infine, si leggano alcune riflessioni di carattere interdisciplinare in Besomi 1994.

⁹¹ Vedi Contini 1986, p. 56: «Le divergenze attributive che insorgono tra i canzonieri medievali, in numero straripante gli occitanici e gli oitanici, tanto più parco i tedeschi, gli italiani e gli iberici, si cercano anzitutto di dirimere a norma di maggioranza come ogni altra divergenza di lezione».

⁹² Vedi Pulsoni 2001, p. 121: «un'attribuzione non può essere messa alla stregua di una lezione testuale e dunque scartata secondo il criterio lachmanniano di eliminazione delle lezioni singolari»; cfr. anche Brambilla Ageno 1984, p. 298.

⁹³ Sul rapporto fra canone e criteri geografici nella compilazione dei canzonieri oitanici basti Cefruga 2004. Per alcune riflessioni sulla tradizione manoscritta occitanica cfr. Gatti 2016a, p. 232.

attributiva proprio in alcune zone di produzione, vivacità recepita in misura minore – più lenta, e quindi più costante – in altre; questo principio sembrerebbe valido relativamente alle antologie poetiche, mentre non sembrano esserne toccati, pur con eccezioni significative, i *Liederbücher*⁹⁴.

1.6. Ragioni delle discordanze

Le attribuzioni discordanti non sorprendono in una tradizione dislocata sia geograficamente sia temporalmente come quella trobadorica; al contrario, in una tradizione ben più radicata nel proprio *milieu* – di cui si distinguono, di fatto, due centri importanti di diffusione, uno piccardo e uno nord-orientale –, se non per pochissime eccezioni (come **H** e **za**, esemplati in Italia)⁹⁵, i fenomeni di diffrazione attributiva assumono una valenza tutta particolare⁹⁶.

Dagli esempi sopra riportati si evince come la tradizione manoscritta dei trovieri sia, almeno parzialmente, una tradizione attiva⁹⁷. Il fenomeno di discordanza attributiva più frequente nella poesia occitanica, ovvero lo scambio di trovatore per identità di lettera iniziale o dell'intero nome, è qui disatteso: nella maggioranza dei casi (88% ca.) i nomi dei trovieri implicati nelle contese di paternità non hanno in comune la medesima lettera iniziale⁹⁸; eccezioni a riprova della regola riguardano fenomeni la cui risonanza è tutto sommato assai limitata. Solo in cinque casi le discordanze attributive riguardano trovieri con

⁹⁴ Sui *Liederbücher* oitani, in generale, vedi Schwan 1886, pp. 223-230; valgano in ogni caso le avvertenze di Formisano 1993c. Cfr. Pulsoni 2001, p. 27 s.: «la diffusione di un libro eventualmente d'autore nella tradizione manoscritta, in quanto svincolato da una revisione finale del poeta, tenderà ad assorbire anche testi di altri autori».

⁹⁵ Sulla presenza di componimenti francesi in alcuni canzonieri provenzali, importante veicolo di diffusione della poesia dei trovieri in Italia, vedi Resconi 2015, pp. 196 ss.; sempre relativamente alla circolazione della lirica antico-francese nella penisola saranno da considerare, inoltre, tracce di tradizioni secondarie (vedi Asperti 2006a e Gresti 2012) e indizi metrici (vedi Lannutti 2005).

⁹⁶ Cfr. Pulsoni 2004, pp. 360 s. Per la rassegna dei fenomeni qui trattati ho preso spunto da Pulsoni 2001, pp. 14-28.

⁹⁷ Cfr. § 1.4.2.

⁹⁸ Cfr. Pulsoni 2001, p. 13.

nomi identici (il 3% ca.)⁹⁹: esempi in tal senso sono *Se par mon chant m'i pooie alegier* (Linker 88,3; RS 1252), attribuito a Jaque d'Amiens da **C** e a Jaque de Hesdin da **KNPX**, oppure *Amours me fait de cuer joli chanter* (Linker 140,1; RS 819), attribuito a Jehan de la Fontaine (de Tournai) da **a** e a Jehan de Grieviler (d'Arras) nella tavola del canzoniere.

Sono invece poco più frequenti (13, pari al 7% ca.) gli scambi attributivi fra trovieri con lo stesso luogo di provenienza: di *Au comencier de ma nouvele amour* (Linker 50,2; RS 1960) si segnala la bipartizione fra Gautier d'Espinau in **N** e Jaque d'Espinau in **MeK**. Sempre all'interno dei codici di s^{II} si riscontrano scambi fra Raoul de Soissons e Thierri de Soissons, quest'ultimo contemplato solo da **MeN**¹⁰⁰. La fenomenologia può riguardare anche intere sezioni: Pierre de Viés Maisons compare solo nella tavola di **M**, mentre nel corpo del canzoniere è citato come Gille de Viés Maisons. *Fueilles ne flours ne mi font pas chanter* (Linker 108,1; RS 825) è attribuito dal canzoniere **a** a Henri Amion (le Clerc) e dalla sua tavola a Jehan le Petit (Clerc): in questo caso, probabilmente, è la sovrapposibilità dello *status* sociale – esplicitato nelle rubriche di alcuni canzonieri – ad avere favorito invece uno scambio attributivo.

L'uso di abbreviazioni nelle rubriche dei canzonieri oitanici è tutto sommato minoritario e, di norma, alquanto sorvegliato¹⁰¹, contrariamente a quanto accade nei canzonieri trobadorici, dove il fenomeno avviene con una certa costanza¹⁰²; si dirà che l'errore attributivo per identità del toponimo, che coinvolge pressoché tutte le famiglie te-

⁹⁹ Secondo Pulsoni 2001, p. 13, le discordanze attributive fra trovatori che hanno il medesimo nome sono il 26% dei casi.

¹⁰⁰ Sui trovieri afferenti al *milieu* di Soissons si veda la rapida ricognizione di McDonald 2012, pp. 179 s.

¹⁰¹ Vedi, ad esempio, la prima sezione di Guillaume le Vinier in **T** (cc. 25v-33v), dove il nome del troviero di Arras è sovente abbreviato in *Will(iaumes)*: ciò non crea confusione nella rubrica del *jeu-parti* fra i due fratelli, *Frere, ki fait mieus a prisier* (Linker 89,6; RS 1293), che correttamente recita *Maistre Gilles et Maistre Will(aum)es li Vinier*. Alcune interessanti osservazioni relative al lessico del *jeu-parti* in esame e di *Sire frere, fetes m'un jugement* (Linker 102,28; RS 691) sono offerte in Roques¹ 2008.

¹⁰² Cfr. Pulsoni 2001, p. 13: «Innanzitutto si può osservare che nella maggioranza dei casi i nomi degli autori coinvolti hanno la stessa lettera iniziale, quando non siano addirittura identici. Ciò dipende con ogni probabilità dal fatto che negli antecedenti degli odierni canzonieri le rubriche attributive erano abbreviate. Non si tratta di un'ipotesi formulata su base solo teorica, considerato che esse sono tuttora presenti in codici come **R** o nelle tavole di **C**».

stuali, non sembrerebbe dunque dipendere dalla presenza di tali contrazioni. Un caso dubbio si riscontra per *Au tens gent que reverdoie* (Linker 73,4; RS 1753) e *Quant il ne pert feuille ne flours* (Linker 73,20; RS 2036), assegnati a Gautier de Dargies da **P** e a Gontier de Soignies da altri codici di s^{II}. Le rubriche attributive dei due poeti sono, in vari manoscritti, abbreviate con buona frequenza¹⁰³: le discordanze attributive potrebbero essere state cagionate da «un mero accidente paleografico innescato dalla quasi interscambiabilità dei nomi di battesimo dei due trovieri»¹⁰⁴, a maggior ragione se si tiene conto dell'esiguo corpo paratestuale. Come che sia, non è però

improbabile che l'attribuzione di P₁ sia dovuta a un ricontrollo su una fonte non passata in K₁ N₁ P₁ X₁, perlomeno l'ipotesi è suggerita dall'*unicum* [*Au comencier du dous tans qui repaire* (Linker 73,3; RS 176)] che il ms. inserisce nella silloge di Gautier de Dargies comune ai quattro canzonieri[.]¹⁰⁵.

Rimarchevoli sono i casi di attribuzione a un qualsivoglia troviero "maggiore" appartenente al quartetto costituito dal Roi de Navarre, Gace Brulé, lo Chastelain de Coucy e Blondel de Nesle (24, pari al 13% ca.)¹⁰⁶. Il problema, con ogni verosimiglianza, sembra risalire ad alcune interferenze avvenute in fase di stabilizzazione del canone lirico dei poeti più importanti e non è un caso che proprio alcuni codici di s^{II} dedichino le sezioni iniziali al quartetto sopra citato¹⁰⁷. D'altra parte, occorre considerare come l'attribuzione a un autore celebre potesse, in

¹⁰³ Per Gautier de Dargies vedi ad esempio il *colophon* del componimento caposezione di **M**, *Ainc mais ne fis chansons jour de ma vie* (Linker 73,2; RS 1223): *I coumencent les cançons Mon Sig(neurs) Gaut(iers) Dargies*; per un esempio tratto da s^{II} vedi *Chançon ferai mout maris* (Linker 73,7; RS 1565), la cui rubrica di **P** presenta la consueta forma *Gaut(iers) Dargies*, mentre in **X** se ne rinviene una ancora più ridotta, *G. Dargies*. La forma abbreviata *Gont(iers) de Soignies* è invece tipica di **KN** e meno frequente in **P**. Tralascio il caso della sezione dedicata a Gontier in **T** (cc. 109v-117v), sovente abbreviato in *Gont(iers)s*.

¹⁰⁴ Formisano 1980, p. XXXIV, nota 4.

¹⁰⁵ Formisano 1980, p. XXXIV.

¹⁰⁶ Vedi, ad esempio, *A l'entrant d'esté que li tans s'agence* (Linker 24,2; RS 620), conteso fra Blondel de Nesle e Gace Brulé; *Mout m'est belle la douce commençance* (Linker 38,11; RS 209), fra lo Chastelain de Coucy e il Roi de Navarre; *Quant fine Amours me proie que je chant* (Linker 65,62; RS 306), fra Gace Brulé e il Roi de Navarre.

¹⁰⁷ Cfr. § 2.

ultima analisi, permettere la sopravvivenza di un testo, garantendogli un rilievo maggiore: non è quindi casuale che il troviero maggiormente implicato nei casi di attribuzioni discordanti (48, pari al 26% ca.) sia proprio Gace Brulé¹⁰⁸.

Infine, per quanto sia difficile a dimostrarsi, alcuni casi di diffrazione attributiva estesa a tutte le famiglie testuali potrebbero essere spiegati dall'anonimato nelle fonti¹⁰⁹: basti *Par quel forfait ne par quele ochoison* (Linker 38,13; RS 1876a), con s^I che propone Roger d'Andeli, s^{II} lo Chastelain de Coucy, s^{III} Gace Brulé. Assetto simile sembrerebbe riscontrabile in *Chanterai pour mon courage* (Linker 106,4; RS 21), la cui tradizione manoscritta è largamente adespota: le due attribuzioni di **C** e **M** parrebbero occasionate da poligenesi¹¹⁰.

* * *

Senza alcuna velleità di soluzione delle *cruces* attributive rinvenibili nel *corpus* della poesia dei trovieri, si tenterà ora di sondare le principali casistiche, anche al fine di poter avanzare ipotesi più approfondite sulla genesi delle discordanze fra le rubriche; va da sé che i fenomeni possono essere spesso relati, e una causa non esclude l'altra.

Le ragioni delle discordanze si dividono in due grandi gruppi: ragioni codicologiche e ragioni analogiche.

1.6.1. Ragioni codicologiche

1.6.1a. Molteplicità delle fonti

La molteplicità delle fonti utilizzate dai compilatori può portare a una discordanza attributiva; il fenomeno, come prevedibile, è tipico di canzonieri in parte o fortemente contaminati. Della prima categoria fa

¹⁰⁸ Sui componimenti falsamente attribuiti a Gace in **C** cfr. Grossel 1995. Alcune attribuzioni singolari tipiche di **C** sembrerebbero però talvolta rifuggire da questi principi: spesso, infatti, in presenza di componimenti generalmente attribuiti a trovieri maggiori, il rubricatore propone paternità non condivise dalla restante tradizione (cfr. *infra*, § 3, pp. 48 s.).

¹⁰⁹ Vedi anche *supra*, pp. 10 s.

¹¹⁰ Nella fonte **M(Mi)T** il componimento è infatti preceduto da *Li dous tans noveaus qui revient* (Linker 106,8; RS 1246), in **T** sempre adespoto.

parte **P**, che sovente presenta il medesimo componimento sia nella sezione dedicata ai testi attribuiti (**P**₁) sia nella sezione dedicata ai testi anonimi (**P**₂). È questo il caso di *Honneur et bone aventure* (Linker 192,6; RS 2088), attribuito da **K₁N₁P₁X₁** a Perrin d'Angecourt e anonimo in **P₂V**¹¹¹.

Il canzoniere **R** mostra sovente di servirsi di fonti collaterali. Si veda ad esempio *Li dous penser et li dous souvenir* (Linker 240,35; RS 1469), canzone saldamente radicata nella tradizione del *Liederbuch* di Thibaut de Champagne. Ciò nonostante il canzoniere **R** riporta il componimento due volte: a c. 29v (**R**₁), con l'*incipit* differente *Mi dous penser et mi dous souvenir* e attribuito a Moniot (d'Arras), cui sono assegnati nel manoscritto svariati altri componimenti, e infine a c. 79r (**R**₂), con l'*incipit* vulgato ma privo di indicazione autoriale (ricordiamo però che il manoscritto contiene altri testi attribuiti a Thibaut).

Il canzoniere lorenese **C** è ordinato alfabeticamente per iniziale di *incipit* e pensato come “canzoniere anonimo”: le rubriche attributive, ove presenti, sono infatti da imputare a una mano di poco posteriore. La compilazione è fra le più estese della poesia trovierica; le fonti impiegate sono molteplici e, come nel caso di **O** – canzoniere anch'esso ordinato alfabeticamente per iniziale di *incipit*¹¹² – si può ipotizzare che fosse lo stesso ordine alfabetico a implicare una contaminazione, dal momento che il compilatore doveva, per forza di cose, disporre di più modelli. Almeno nel caso di **C**, però, la contaminazione agisce anche a livello paratestuale: le rubriche attributive mostrano un'oscillazione frequente fra una fonte comune a s^I e un'altra comune a s^{II}. Nel primo caso si consideri *Avril ne mai, froidure ne let tans* (Linker 20,1; RS 283): il

¹¹¹ *Pour le tans qui verdoie* (Linker 135,1; RS 1768) è addirittura copiato tre volte, una nella sezione dei testi attribuiti e due nella sezione dei testi anonimi. Per le particolarità dei canzonieri citati, cui si accennerà qui solo brevemente, si rimanda alle schede relative (§ 2).

¹¹² Sui risvolti ideologici dell'ordinamento alfabetico per *incipit* si dirà che attraverso tale forma sembrerebbe realizzarsi la «tendenza medievale [...] a privilegiare la realtà del singolo componimento lirico o delle “rime sparse” rispetto alla realtà della produzione complessiva di un autore perfettamente individualizzato» (Meneghetti 1999, p. 129, punto di vista ripreso in Resconi 2014, p. 402); per Beltrán 2004, p. 119, invece, tale ordinamento risente di modelli di ambito universitario. In ogni caso, l'ordinamento alfabetico – come in un incipitario – favorisce il ritrovamento e pertanto la consultazione dei testi: «Dieses System der Gruppierung der Lieder kann nur den Zweck haben, Lieder leichter auffinden zu können, deren Anfänge dem Besitzer der Handschrift bekannt waren» (Schwan 1886, p. 259).

rubricatore di **C** si allinea a **MiT** nell'attribuire il componimento a Baudouin des Auteus, contro la paternità proposta da **KNPX** (Gace Brulé). Diversamente, in *Quant voi paroir le feuille en la ramee* (Linker 249,1; RS 550), il rubricatore segue **KNPX** nell'indicazione di Gace Brulé, mentre in **MT** il testo viene assegnato a Sauvage de Béthune.

Come già accennato, in **O** i componimenti sono ordinati alfabeticamente per iniziale di *incipit*: la compilazione è ampia e, anche solo per la grande quantità di *unica*, mostra di attingere a fonti differenti rispetto a quelle canoniche di *s^I* e *s^{II}*; la pluralità di fonti si riscontra facilmente ripercorrendo la tradizione dei componimenti. Nonostante non siano presenti rubriche attributive, si nota come in generale **O** tenda, all'interno di ciascuna sezione alfabetica, a riordinare i componimenti entro la gerarchia del quartetto dei trovieri "maggiori" tipico dei codici parigini **KNX**, pur con importanti eccezioni. Proprio in questi punti il canzoniere mostra come il compilatore dovesse, per forza di cose, disporre di più materiali contemporaneamente: il canzoniere risulta quindi costitutivamente contaminato, anche alla luce delle lezioni testuali. All'inizio della sezione dedicata ai componimenti cominciati per la lettera "*M*" si rinviene il seguente ordine: *Mauvais arbres ne puet florir* (Linker 240,37; RS 1410), *Molt ai esté longuement esbahiz* (Linker 65,50; RS 1536), *Merci clamans de mon fol errement* (Linker 38,10; RS 671). Al fine di rispettare la gerarchia di Roi de Navarre, Gace Brulé e Chastelain de Coucy, è probabile che il compilatore di **O** avesse mutato fonte per il secondo componimento, passando dall'attribuzione di *s^{II}*, generalmente seguita, a quella di *s^I*: *Molt ai esté longuement esbahiz* (Linker 65,50; RS 1536) è infatti attribuito allo Chastelain de Coucy da **KMePX**, a Gace Brulé da **M** e a Guillaume de Viés Maisons da **C**.

Un caso particolare è dato dal canzoniere piccardo **T** che, seppure saldamente legato alla famiglia *s^I*, mostra di attingere a fonti diverse e che lasciano trapelare una sedimentazione graduale. Esso infatti è andato costituendosi progressivamente sulla base dei materiali disponibili: diverse sezioni autoriali sono così ripetute nel corso del canzoniere. *Amours et deduis de joie* (Linker 190,1; RS 1728) compare a c. 44r attribuito a Oudart de Laceni (in questa paternità è solidale **M**) e ancora a c. 101v, questa volta assegnato a Gille le Vinier. Lo stesso si può dire per *Joliement doi chanter* (Linker 84,22; RS 803), la cui paternità nel medesimo canzoniere è duplice: è attribuito sia a Gillebert de Berneville sia a Robert de la Pierre. L'*iter* correttorio di *Bone dame me prie de*

chanter (Linker 151,1; RS 790a) conferma che compilatore di **T** disponeva di più fonti: la rubrica antica *Jehans de Trie* è biffata e, con inchiostro nero, è scritto a fianco *Mesire Gasses le fist*. Il componimento è particolarmente significativo, giacché ripropone una dispersione del dato attributivo all'interno della famiglia s¹.

1.6.1b. *Incipit differenti*

I componimenti che nella tradizione manoscritta mostrano *incipit* differenti possono presentare paternità plurime. *Amours m'a asise rente* (Linker 34,1; RS 751) mostra una diffrazione attributiva pressoché completa all'interno della famiglia s¹: il testo è assegnato a Guiot de Dijon nella tavola di **M**, ma nel corpo del canzoniere si presenta con la variante *aprise* ed è attribuito al Moine de Saint Denis; è infine privo di paternità in **C** e **T** (il primo con la variazione *Haute rente m'ait asise*). In **T** il componimento è anonimo ma chiude la sezione dello Chapelain de Laon (cc. 79v-80v): considerato l'*usus* attributivo del canzoniere di Noailles, risulta chiaro come l'anonimato di fine sezione non sia mai casuale ma sottenda un problema attributivo irrisolto¹¹³.

I componimenti possono avere *incipit* differenti anche perché semplicemente privi di una o più *coblas* iniziali. È questo il caso di *Sourpris d'amour fins cuers ne se puet faire* (Linker 119,5; RS 189), assegnato da **C** a Jaque d'Amiens a c. 224r, ma presente anche a c. 118r privo di indicazione autoriale e cominciante con la terza *cobla* (*Ki bien ainme drois est ke l'uevre paire*).

Una particolarità di **C** (e non di **O**) è quella di avere in *incipit* tre esiti grafici differenti per l'avverbio *quant* (*cant*, *kant* e *quant*). Questo fa sì che i componimenti cominciati per tale parola possono essere ridistribuiti in tre porzioni distinte del canzoniere, al fine forse di "alleggerire" la serie di "Q" – in effetti nel canzoniere la grafia *quant* è largamente maggioritaria – e di rimpolpare parti assai disadorne, giacché la sezione di "K" avrebbe potuto accogliere, in caso contrario, soltanto sei testi cominciati per *ki*. Va da sé che alcuni componimenti possono anche essere ripetuti: si veda, ad esempio, *Quant li nouviaux dous tans d'esté* (Linker 105,1; RS 454), *chanson à refrain* anonima nella serie alfabetica di "K" ma regolarmente attribuita a Guiot de Brunoi

¹¹³ La schedatura di Linker, relativamente a questo testo, si mostra non del tutto efficace (la n. 34 è, per l'appunto, la sezione dedicata ai componimenti dello Chapelain de Laon).

nella sezione di “Q”, pur con diverso *refrain*¹¹⁴.

É, dame et amors, j’atent	Amie et amors j’atent
bonement	bonement,
vostre douls comandement.	confort del mals ke je sent.
C, c. 196v (vv. 9-11)	C, c. 119r (vv. 9-11)

La duplicità dell’uso grafico sembrerebbe rinviare a due fonti distinte, una di tipo nord-orientale (*kant*), l’altra (*quant*) geograficamente indifferenziata; a tal riguardo si consideri che in **O**, unico altro testimone della canzone, il *refrain* parrebbe attingere a entrambe le versioni: «Hé, dame et amors, j’atent / bonement / confort des maux que je sent».

1.6.1c. Fine sezione

La presenza di componimenti falsamente attribuiti alla fine delle sezioni è riscontrabile con una buona frequenza nei canzonieri trobadorici; nei canzonieri trovierici questo tipo di errore si incontra invece in misura minore, e non sembra interessare i codici di s^{III}¹¹⁵.

Ad ogni modo, relativamente ai testi falsamente attribuiti alla fine

¹¹⁴ Il *refrain* della versione di c. 196v ingloba, abusivamente, anche il verso che precede, *nonporcant dirai souvent*; si segnala inoltre la variante *le vostre comandement per vostre douls comandement* (v. 33). Quanto ad altri componimenti ripetuti nel canzoniere, vedi Linker 107,2 (RS 1248), attribuito a Guiot de Provins in **C** per due volte, a c. 124r con *incipit* vulgato – *La bone amor ki en joie me tient* –, a c. 239r con la variazione *Tres bone amor ki en joie me tient*, e Linker 259,6 (RS 2034), attribuito a Thomas Erier nella versione a c. 161v con *incipit* comune a s^I (*Ne doi chanter de foille ne de flours*), e anonimo nella versione a c. 155r con *incipit* variato (*Maix n’os chanteir de fueulle ne de flors*).

¹¹⁵ Si pensi all’attribuzione a Jehan de Roucy (Jehan II) di *De joli cuer enamouré* (Linker 147,1; RS 430), che ha costituito, con ogni evidenza, una difficoltà in gran parte della tradizione (cfr. Petersen Dyggve 1936): il testo è infatti attribuito da **CM**_i al Comte de Coucy per banalizzazione del toponimo e solo da **T** al Comte de Roucy; quantunque il componimento concluda la sezione di Moniot d’Arras in **KN(V)X**, sarà bene notare che, in ogni caso, nei codici parigini si rinvergono, di norma, testi con problemi attributivi anche all’interno delle sezioni autoriali. Quanto a s^I, invece, in fine di sezione si rinvergono spesso testi ritenuti di paternità *sub iudice* da parte dei compilatori: si pensi all’anonimato “per scelta” peculiare di alcune sezioni di **T** e alle strategie compilative di **M**, che tende a relegare *unica* e testi di circolazione limitata proprio nelle parti conclusive di certe sezioni. Il fatto è tanto più interessante se si considera che, talvolta, «quasi tutta la produzione di un troviero è trädita da una sola famiglia di manoscritti ed è quindi insicura nel suo complesso, nonostante non vi sia discordanza tra i codici» (Lannutti 1999, p. XVIII, nota 3).

delle sezioni rimangono valide le categorie di errore proposte da Pulsoni:

Considero 'errore seriativo di tipo progressivo' quel tipo di errore per cui i primi componimenti di una sezione risultano attribuiti al trovatore della sezione precedente; all'opposto per 'errore seriativo regressivo' si intende l'attribuzione al trovatore successivo degli ultimi componimenti di una sezione precedente. Essendo tali sviste tuttora visibili in alcuni canzonieri, è ipotizzabile che alcune divergenze attributive, oggi inspiegabili, abbiano la loro origine proprio nello scivolamento attributivo a seguito dei numerosi passaggi di copia¹¹⁶.

Un errore di tipo seriativo progressivo è riscontrabile nella sezione di Moniot d'Arras contenuta nel canzoniere **H**. La rubrica iniziale assegna all'autore un numero elevato di canzoni; di queste, solo per *Amours n'est pas que c'on die* (Linker 185,4; RS 1135), vale a dire il componimento d'esordio, possiamo essere certi della sua paternità¹¹⁷.

Questo tipo di errore si trova inoltre nella tavola di **a**. La sezione di **a**_i dedicata a Jehan le Petit accorpa le sezioni successive all'unico componimento a lui effettivamente attribuito nel canzoniere, *On me repret d'amours qui me maistrise / que foloie mes cuers quant le consent* (Linker 158,1; RS 1175). In **a**_i si rinviene però anche un errore di tipo regressivo, giacché *Amours m'est ou cuer entree* (Linker 56,1; RS 511) è assegnato a Conon de Béthune invece che al Duc de Brabant.

Sempre relativamente all'assimilazione progressiva degli autori, emblematica è la tavola di **M**. *Merci clamans de mon fol errement* (Linker 38,10; RS 671) è un componimento dello Chastelain de Coucy di salda attribuzione, dal momento che coinvolge tutte e tre le famiglie di Schwan; tuttavia, in **M** è ripetuto erroneamente due volte: nel secondo caso una strofe centrale del testo è trädita come *cobla esparsa* e assegnata falsamente ad Alart de Chans; nella tavola, inoltre, essa è attribuita a Jehan de Neuville, troviero cui tendono a essere assegnati vari

¹¹⁶ Pulsoni 2001, p. 18.

¹¹⁷ Per Petersen Dyggve 1938, p. 176, l'attribuzione a Moniot d'Arras è stata condizionata dalla presenza di *Moniez* nell'*envoi* di *Amours n'est pas que c'on die* (Linker 185,4; RS 1135); tuttavia, «[c]ette hypothèse, qui pourrait sembler plausible, n'explique pas cependant où le copiste a pu trouver le toponyme "d'Arraz" qui ne figure pas dans l'*envoi*» (Spetia 1997, p. 37).

comпонimenti del *corpus* di Gautier d'Espinay¹¹⁸ e Guiot de Dijon¹¹⁹.

La sezione del Vidame de Chartres in **T** (cc. 105v-106v) è vittima di un errore seriativo regressivo. La seriazione *D'Amours vient joie et honours ensemment* (Linker 262,3; RS 663), *Quant la saisons du dous tans s'asseüre* (Linker 262,6; RS 2086), *Combien que j'aie demouré* (Linker 262,2; RS 421), *Tant con je fusse hors de ma contree* (Linker 262,8; RS 502) e *Li plus desconfortés du mont* (Linker 262,5; RS 1918) è, di fatto, comune a **MMiTa**¹²⁰. *Li plus desconfortés du mont* (Linker 262,5; RS 1918) è attribuito abusivamente a Thibaut de Blason in **T**: la sezione del troviero (cc. 106v-108v) segue infatti quella del Vidame de Chartres (cc. 105v-106v). Si tratta dunque di un errore di anticipo.

Alla base dell'attribuzione a Gautier de Dargies in **KNPX** per *Bien font amours lor talent* (Linker 255,3; RS 738) potrebbe esservi un errore seriativo regressivo: la sezione che in **KNX** segue è infatti quella di Thibaut de Blason, cui il componimento è assegnato, fra l'altro, in **MT**. La paternità di **s^{II}** si deve forse a un semplice scivolamento avvenuto già nelle *Gelegenheitssammlungen*, tanto più se si considera che il riordinamento autoriale di **P** è da ritenersi seriore rispetto a quello di **KNX**.

1.6.2. Ragioni analogiche

1.6.2a. Analogie nel contenuto e nella forma

Gli elementi interni al testo sono una possibile causa di discordanza attributiva; il principio, di per sé valido, è tuttavia da prendere con una certa dose di prudenza¹²¹. Valga dunque per casi particolarissimi: è difficile dimostrare con sicurezza la paternità di un testo sulla base di un richiamo intertestuale¹²² o stilistico, proprio per la formalizzazione del *grand chant courtois*¹²³.

¹¹⁸ Vedi *Amours, a cui tous jours serai* (Linker 77,3; RS 104), *Quant je voi par la contree* (Linker 77,16; RS 501) e *Quant voi fenir iver et la froidour* (Linker 77,17; RS 1988).

¹¹⁹ Vedi *Quant voi la flor botoner / et le dous tans revenir* (Linker 106,10; RS 771).

¹²⁰ Il primo componimento, *D'Amours vient joie et honours ensemment* (Linker 262,3; RS 663) manca però ad **a**; l'ultimo, *Li plus desconfortés du mont* (Linker 262,5; RS 1918), è acefalo in **M** (a c. 8r).

¹²¹ Cfr. Pulsoni 2001, p. 23.

¹²² Sul concetto di intertestualità si rimanda a Segre 1985, pp. 85-90.

¹²³ Cfr. Meneghetti 2009, p. 309: «il particolare rapporto che ogni prodotto appartenente al *grand chant courtois* instaura con i suoi simili sembra descrivibile sulla base della

La presenza di *incipit* simili nelle adiacenze di un componimento può indurre il rubricatore in fallo. È forse questo il caso di *Quant voi esté / et le tans revenir* (Linker 38,16; RS 1450). Il testo è attribuito in C allo Chastelain de Coucy ma l'attribuzione del rubricatore si deve presumibilmente alla confusione con il componimento che segue, *Quant li estés et la douce saisons* (Linker 38,14; RS 1913), senz'altro del Castellano.¹²⁴

Con ogni probabilità, il polo attrattivo offerto dalla *iunctura* "*dure departie*" è alla base di certe attribuzioni discordanti rinvenibili in alcune canzoni di crociata. *S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent* (Linker 117,7; RS 1126) è assegnato da **KPX** allo Chastelain de Coucy per il richiamo di *Ahi! amours, con dure departie* (Linker 50,1; RS 1125)¹²⁵, testo che in s^{II} figura come componimento caposezione del Castellano¹²⁶.

nozione d'interdiscorsività: anche questo tratto crea una differenza rispetto a testi trobadorici, che notoriamente prediligono i legami di tipo intertestuale. [...] Nel *grant chant*, la ripresa di stilemi e moduli formali appartenenti a testi precisamente identificabili appare insomma altrettanto vaga e allusiva di qualsiasi ripresa di formule e tipologie stilistico-formali che risultino patrimonio comune del genere di riferimento, insomma di qualsiasi ripresa di carattere propriamente interdiscorsivo». Si veda comunque il caso di *Tres haute amours, qui tant s'est abessie* (Linker 192,26; RS 1098), esempio di discordanza attributiva a fronte di un dialogo fra i testi di due poeti – Perrin d'Angecourt e Thibaut de Champagne –, in Spetia 2005. Come che sia, si dirà che ci si può ad oggi avvalere di alcuni strumenti in grado di valutare l'autorialità su base statistica, grazie all'elaborazione informatizzata delle concordanze (ad esempio *JGAAP*, su cui vedi almeno Juola 2009), superando in tal modo le ataviche titubanze circa l'ausilio dei procedimenti computazionali (cfr. Contini 1986, p. 56). Per una bibliografia essenziale di questo ramo della Teoria dell'Informazione applicata ai testi vedi almeno Canettieri - Loreto - Rovetta - Santini 2005, Canettieri - Loreto - Rovetta - Santini 2008 e Canettieri 2012. *Database della lirica trovierica*, e strumento imprescindibile, è Canettieri - Distilo 2010.

¹²⁴ Si segnala, inoltre, il caso di *Bien font amours lor talent* (Linker 255,3; RS 738), su cui cfr. Raugei 1978 p. 495: «l'occorrenza della parola-rima *talent* può aver indotto il frettoloso rubricatore di C a confondere la canzone [*Bien font amours lor talent*] con [*Rose ne lis ne me done talent* (Linker 36,3; RS 736)] di Chardon de Croisilles».

¹²⁵ Il canzoniere **OP** presenta le due liriche in forma ibrida, per cui vedi Meyer 1888, pp. 304 s. e d'Heur 1963. Sull'attribuzione di *S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent* (Linker 117,7; RS 1126) vedi più approfonditamente Barbieri² 2001, pp. 246 s. Sul canone delle canzoni di crociata nei canzonieri oitanici vedi Barbieri² 2015a.

¹²⁶ Difficile da determinare è l'eziologia dell'assegnazione al Roi de Navarre di *S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent* (Linker 117,7; RS 1126) da parte del rubricatore di C: potrebbe essere stata occasionata dall'affinità con *Onques ne fu si dure departie* (Linker 240,40; RS 1127), testo altresì ascritto al Roi de Navarre e *unicum* del canzoniere; si consideri però che *Ahi! amours, con dure departie* (Linker 50,1; RS 1125) è ivi attribuito a Conon de Béthune.

Non è da escludere che le oscillazioni fra Ernoul le Viel e Jehan Erart, riscontrabili in **M** e **Mi**, siano da imputare a una contiguità di genere: a nome di entrambi i trovieri sono infatti ascritte diverse pastorelle¹²⁷.

Nella lirica dei trovatori la discordanza attributiva fra poeti che frequentavano il medesimo *milieu* è fenomeno diffuso; diversamente, esso è pressoché trascurabile nella lirica dei trovieri, pur verificandosi in qualche misura¹²⁸. La comunanza di ambiente può risolversi, talora, nell'invio ai medesimi destinatari¹²⁹.

1.6.2b. Schemi metrici e musicali

Nei canzonieri trovierici le notazioni melodiche accompagnano di norma il “testo verbale”: tutto sommato, restano sporadici i casi di testi che ne sono privi. Diversamente, le notazioni rinvenibili nei canzonieri occitanici coprono solo il 10% ca. del *corpus*¹³⁰. Rimanendo nel dominio della lirica oitanica, gli studi sulle riprese metrico-rimiche possono quindi godere dell'apporto del dato musicale, che si mostra dunque dirimente nella definizione dei *contrafacta*¹³¹.

¹²⁷ Vedi *Pensis chief enclin* (Linker 59,2; RS 1365) e *Pour conforter mon courage* (Linker 59,3; RS 19). Sulla pastorella, e in particolare sulla dialettica con la canzone, si veda Spetia 2017, pp. 11-24.

¹²⁸ Si pensi ai legami intercorrenti fra alcuni poeti di Arras: vedi, uno su tutti, *L'autrier par un matin / erroie en l'ost a Chinon* (Linker 145,4; RS 962), conteso fra Colart le Boutellier, Jehan de Neuville e Jehan Erart.

¹²⁹ Vedi Zaganelli 1982, p. 101: «Che Gautier de Dargies sia stato in relazione con Gace Brulé lo testimoniano i due *envois* che gli dedica e l'esplicito riferimento rivoltagli nel corpo della canzone IX [*Ainc mais ne fis chansons jour de ma vie* (Linker 73,2; RS 1223)]. Non è d'altronde azzardato pensare che i due trovieri dovettero conoscersi alla corte di Maria di Champagne, dove Gace è certamente la figura di maggior rilievo sul piano della creazione lirica, così come Chrétien lo è su quello della narrativa». Significative sono dunque le discordanze attributive rinvenibili in *Contre tens que voi frimer* (Linker 65,22; RS 857) e *N'est pas a soi qui aime coraument* (Linker 65,53; RS 653), sui cui destinatari cfr. Rauei 1979, pp. 484 s.

¹³⁰ Sul rapporto fra filologia e musicologia si rimanda a Zinelli 2018. Per un primo dato sul numero di notazioni melodiche presenti nei canzonieri francesi vedi Mayer-Martin - Keyser 2011, p. XI: «For the trouvères, about 2200 lyrics have survived in 24 manuscripts, with 4128 extant melodic instances»; per il dominio occitanico si rimanda a Ziino 1991.

¹³¹ Per la poesia oitanica – il cui repertorio metrico di riferimento è costituito da Mölk - Wolfzettel 1972 – è possibile, a tutti gli effetti, evitare il grado di aleatorietà di alcune indagini relative alla poesia trobadorica, vista «l'inadeguatezza della terminologia corrente che definisce i casi di coincidenza metrica in assenza di corredo melodico come imitazione metrico-melodica o *contrafactum*», così in Lannutti 2008, p. 26; sono

Sono state prese in considerazione le riprese metrico-rimiche delle liriche trovieriche la cui tradizione propone paternità plurime: salvo casi del tutto eccezionali, di cui si discorrerà a breve, fra i testi non sono state riscontrate interferenze attributive. È quindi opportuno, seppure per sommi capi, ripercorrere le principali dinamiche intercorrenti fra melodia e testo nei canzonieri trovierici¹³².

La stabilità del testo musicale di *A vous, amant, plus k'a nulle autre gent* (Linker 38,1; RS 679), anche a fronte di una tradizione manoscritta decisamente ampia, ci induce a pensare che la melodia fosse, a buon diritto, dell'autore: non a caso se ne serve la canzone anonima *Li chastelains de Couci ama tant* (Linker 265,1054; RS 358)¹³³. Diversamente, un testo di Blondel de Nesle, *Li plus se plaint d'amours, mais je n'os dire* (Lin-

dunque superate le conclusioni, relative al dominio occitano, di Marshall 1980, p. 290: «On n'a la certitude absolue de se trouver en présence d'un contrafactum que lorsque deux textes différents sont conservés avec la même mélodie ou lorsque le texte de l'imitation comporte une référence explicite à son modèle. Dans le domaine provençal, ces cas sont exceptionnels. La plupart du temps, nos conclusions dépendent d'arguments textuels qui ne permettent d'atteindre qu'à une certitude relative. On est obligé de chercher à établir des critères qui excluent, dans la mesure du possible, la coïncidence». Per uno studio esaustivo dei *contrafacta* nella poesia dei trovieri vedi Räkel 1977; per le riprese provenzali di modelli metrico-rimici in lingua d'oïl vedi Asperti 1991. Su alcuni problemi metrici della poesia trovierica e sugli aspetti metodologici relativi cfr. Sangiovanni 2013 e Sangiovanni2015.

¹³² Per uno studio delle principali problematiche inerenti alla tradizione del testo musicale nei canzonieri trovierici vedi almeno O'Neill 2006; in particolare, anche in rapporto alle famiglie individuate da Schwan, vedi Parker 1978; cfr. altresì la rapida rassegna di Ibos-Augé 2012, p. 238. Si tenga presente che, a tutti gli effetti, «attempts to establish or confirm authorship by comparing melodic phrases in compositions of known authorship with similar ones in compositions of questioned authorship rest on dangerous ground» (Karp 1962b, p. 97).

¹³³ Vedi Rosenberg - Switten - Le Vot 1998, p. 9. Vi sono numerosi esempi di riprese melodiche fra trovieri. Vedi, ad esempio, il caso di Guillaume de Béthune, la cui opera lirica è tradata dal solo canzoniere a: *Puis que je sui de l'amoureuse loi / que Jhesu Cris vaut croistre et essaucier* (Linker 98,2; RS 1662) e *On me repret d'amours qui me maistrise / c'est a grant tort quant aucuns m'en repret* (Linker 98,1; RS 1176) riprendono rispettivamente *Puis que je sui de l'amoureuse loi / bien doi amours en chantant esaucier* (Linker 2,32; RS 2128) e *On me repret d'amours qui me maistrise / que foloie mes cuers quant le consent* (Linker 158,1; RS 1175). Estendendo lo sguardo ai trovieri "maggiori", possiamo vedere come *Cuens, je vos part un jeu par ahaitie* (Linker 94,1; RS 1097), *jeu-parti* che ha come *partenaire* il Roi de Navarre, sia *contrafactum* melodico di *Quant je plus sui en paor de ma vie* (Linker 24,19; RS 1227), testo di Blondel de Nesle.

ker 24,12; RS 1495, 1497), sempre di tradizione manoscritta assai copiosa, è pur tràdito con *incipit* e melodie differenti¹³⁴.

Tradizioni musicali divergenti si incontrano nella canzone di crociata di Conon de Béthune, *Ahi! amours, con dure departie* (Linker 50,1; RS 1125), le cui famiglie rinvenibili solo in parte rispecchiano la discordanza attributiva¹³⁵. *Quant voi le tans felon rassoagier* (Linker 24,20; RS 1297), attribuito da **a** a Blondel de Nesle, da **C** a Hugues de Brégi – e anonimo in **K₂N₂OX₂** –, si presenta in **T** con *incipit* (*Quant voi le tans felon et l'erbre verde*), dettato musicale e paternità (Aubin) diversi; si consideri dunque quanto segue:

L'irrégularité constante des transpositions mélodiques des diverses leçons de cette chanson ne peut totalement se justifier par la faute des copistes. Tous se tromperaient-ils constamment? On peut donc ici postuler l'émergence dans la copie d'un phénomène d'invention, peut-être vocale, qu'il faudrait étudier de façon systématique¹³⁶.

Non si vuole qui affrontare la questione relativa alla *mouvance* melodica e all'oralità: quello che interessa affermare è che, in linea di massima, i problemi di discordanza attributiva non derivano da un'interferenza con il testo musicale¹³⁷. Tuttalpiù, alcune liriche del *grand chant*

¹³⁴ Non a caso, alla canzone – che nella famiglia s^{III} subisce un processo di riscrittura (e che ispirerà anche Gautier de Coinci, per cui si veda Hunt 2007, p. 114) – sono riservate più entrate in RS. Il fatto, in ogni caso, non deve stupire, soprattutto se rapportato ad altri *corpora*, per cui cfr. Karp 1964, pp. 25 s.: «the collation of the known versions of chansons attributable to the Châtelain de Coucy reveals that, among a group of 22 poems, 18 survive with more than one melody. Twelve of these are set twice, four are set three times each, while two others have four settings apiece. All of the eight chansons attributable to the Vidame de Chartres and all of the four attributable to Pierre de Molins survive with more than one melody, as do three of the five works attributable to Hugues de Berzé and three of the ten attributable to Conon de Béthune».

¹³⁵ Vedi Rosenberg - Switten - Le Vot 1998, p. 9: «with its unequaled flexibility and capacity for replacement, the musical material functions differently from the textual material. The poetic text is, in comparison, stable and attributable to a particular creator».

¹³⁶ Bahat - Le Vot 1996, p. 125.

¹³⁷ Ad esempio, il canzoniere **T**, nel quale può accadere che un testo sia riproposto in una sezione diversa sotto altro autore, si dimostra coeso nella tradizione musicale: vedi *Joliement doi chanter* (Linker 84,22; RS 803) e *Amors et deduis de joie* (Linker 190,1; RS 1728).

courtois possono essere reimpiegate in composizioni polifoniche; il fenomeno porta al massimo a una discordanza autoriale di tipo *x vs. anonimo*, dal momento che i *Motettenhandschriften* sono privi di indicazioni autoriali¹³⁸.

Je chantasse volentiers liement... / et deïsse et l'estre et l'errement (Linker 112,2; RS 699), *politisches Lied* di Hue de la Ferté, è *contrafactum* di *Je chantasse volentiers liement... / mais je ne sai dire se je ne ment* (Linker 38,6; RS 700) dello Chastelain de Coucy: nel corpo del canzoniere **M** si rinviene un'attribuzione al Castellano, poi biffata. Tale rubrica, fra l'altro, testimonia una «discontinuità nel procedimento di trascrizione a c. 97»¹³⁹.

Caso particolarissimo di divergenza attributiva fra testo e rubrica, cui prima si accennava, si rinviene in *Amours, s'onques en ma vie* (Linker 193,1; RS 1231), il cui autore, Perron, si dichiara nell'ultima *cobla*:

A ma dame, que qu'en die,
Envoi toute ma chançon,
Je qu'on apele Perron,
Qui merci li quier et prie.
Se j'ai dit par ma folie
De li riens se tout bien non,
Ce fet la grant seignorie,
Dex! de s'amor qui me lie
Si durement que reson
Est en moi toute perie¹⁴⁰.

Il testo, trådito da s^{II}, è assegnato a Moniot d'Arras da **KNX** e si rinviene, in **V**, nella sezione relativa al troviero. È qui interessante notare come *Amours, s'onques en ma vie* (Linker 193,1; RS 1231) sia *contrafactum* di *Amours n'est pas que c'on die* (Linker 185,4; RS 1135), celebre canzone

¹³⁸ La tradizione manoscritta dei *Motettenhandschriften* converge con quella dei canzonieri lirici limitatamente ad alcuni componimenti: basti il caso di *En non Dieu, c'est la rage* (Linker 184,2; RS 33) del Moine de Saint Denis, trådito anche da **Mo** e **Wo** (su quest'ultimo vedi *infra*, p. 72). Sui mottetti del XIII sec. si rimanda senz'altro a Everist 1994; sulla *commixtio* fra pastorella e mottetto cfr. Huot 2000.

¹³⁹ Battelli 1993, p. 288. Si segnala inoltre che in **T** il componimento è accompagnato dalla rubrica, che si riferirà all'intera sezione, *Li serventois mon signeur Huon de le Ferté*: sul significato di *servertois* cfr. anche Grossel 2004a.

¹⁴⁰ Ed. Petersen Dyggve 1938, p. 123, vv. 31-40.

di Moniot d'Arras: è dunque possibile che nel modello di **KNVX** la paternità di *Amours, s'onques en ma vie* (Linker 193,1; RS 1231) fosse stata proposta sulla base dell'identità melodica con un testo di larga fama. Si consideri però che un numero non indifferente di testi condivide la medesima forma metrica: fra gli altri, *Qui bien aime a tart oublie* (Linker 185,16; RS 1188), canzone alla Vergine dello stesso Moniot, *No-viaument m'est pris envie* (Linker 48,5; RS 1141) del Comte de Bretagne, le anonime *Toi reclain, vierge Marie* (Linker 265,1662; RS 1183) e *Ne chant pas que que nus die* (Linker 197,2; RS 1133), quest'ultima assegnata da Linker a Philippe de Nanteuil¹⁴¹.

La mia riconoscenza va a Paolo Canettieri e a Luciano Formisano, che hanno seguito le varie tappe di questo lavoro; sono inoltre grato a Luca Di Sabatino, Paolo Rinoldi, Gabriella Ronchi e Lucilla Spetia per i preziosi consigli, a Margherita Bisceglia ed Elisa Verzilli per le generose riletture. Un ringraziamento, infine, è per Elena.

¹⁴¹ Su *Ne chant pas que que nus die* (Linker 197,2; RS 1133) e il reticolo di testi cui si è accennato si rimanda a Gaggero 2015, pp. 327-336; sulla tradizione musicale cfr. Råkel 1977, pp. 168-175.

2. Descrizione dei codici

Si propongono brevi schede descrittive dei codici citati nei Repertori e dei testimoni ritenuti di interesse precipuo ai fini della disamina dei fenomeni di discordanza attributiva all'interno tradizione oitanica¹. In ciascuna scheda si trovano gli autori presenti nel canzoniere, disposti in ordine alfabetico, al fine di facilitare la verifica dei dati. I nomi degli autori trascritti in tondo sono quelli rinvenibili nella bibliografia di

¹ La tradizione oitanica è descritta, più o meno diffusamente, in Raynaud 1884, vol. I, Jeanroy 1918 – ma su cui si veda Gennrich 1921 –, RS, pp. 1-11, nonché Linker, pp. 25 ss.; si veda anche, infine, Ludwig 1910. Non si darà notizia dei cataloghi antichi delle biblioteche, sia perché vetusti, sia perché in parte ormai accessibili in rete: vedi ad esempio il *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France*, poi *Catalogue général des manuscrits* (CGM), ora confluito nel *Catalogue Collectif de France* (<<https://ccfr.bnf.fr/>>). La bibliografia citata è frutto di una scelta oculata: si è deciso di tralasciare, ad esempio, certa bibliografia ottocentesca e primonovecentesca ormai superata. Sui canzonieri provenzali contenenti testi lirici in lingua d'oïl – siglati secondo la convenzione, ma seguiti da "P" in esponente –, si daranno qui solo alcuni riferimenti bibliografici, dai quali si ricaverà agilmente la bibliografia pregressa. La pastorella *L'autrier lonc un bosc foillos* (BdT 106,15) è attribuita sia a Thibaut de Blason sia a Cadenet (propende per quest'ultima paternità Appel 1920, p. 74). Su C^p – che tramanda anche *Je me chevauchai l'autrier* (Linker 75,1; RS 1255a), rimaneggiamento linguisticamente ibrido di *Chevauchai mon chief enclin* (Linker 265,356; RS 1364), attribuibile a Gautier de Murs secondo le tavole, su cui cfr. Cepraga 2000, pp. 838-841 –, vedi almeno Radaelli 2005 e León Gómez 2012; su Da^p cfr *infra*, p. 52; su I^p e K^p vedi da ultimo Meliga 2008; su G^p vedi Carapezza 2004; R^p conserva anche *Quant se resjouissent oisel* (Linker 255,11; RS 584), attribuito a Thibaut de Blason e anonimo in CHI; su O^p vedi Lombardi - Careri 1998, pp. 237-241; Q^p (su cui vedi almeno Zamuner 2012, pp. 21-25) attribuisce a Giraut de Borneil (ms. Çirardus Brunelus) tre componimenti francesi. Sui componimenti provenzali trāditi da canzonieri francesi si rimanda alla *Zusammenstellung* di Raupach - Raupach 1979, pp. 8-52 (che sostituisce ormai Gauchat 1893).

Linker, a cui mi sono attenuto per la grafia²; tra parentesi segnalo varianti (sostanziali o grafiche) degne di interesse. In grassetto indico i nomi dei trovieri non presenti nella bibliografia di Linker³.

A: Arras, Bibliothèque municipale, 657

Pergamenaceo di 212 carte, opera di più copisti, databile fra la seconda metà del XIII e l'inizio del XIV sec., proveniente dall'abbazia di Saint-Vaast⁴. Si tratta di un manoscritto composito, le cui tre sezioni principali sono riunite arbitrariamente per identità di formato e affinità di scrittura⁵. La prima (cc. 1r-128v) contiene sette opere di tipo morale e religioso: il *Livre de philosophie et de moralité* di Alart de Cambrai (cc. 1r-32v); il *Roman de saint Fanuel* (cc. 32v-52v), un poema in *octosyllabes* sulla vita della Vergine; Vite di Santi (cc. 53r-100v); il *Bestiaire d'amours* in prosa di Richart de Fournival (cc. 101r-114v); *Ave Notre Dame* in prosa (cc. 115r-126r); una spiegazione della messa (cc. 126r-127v); la *Vie des Pères* (cc. 127v-128v). La seconda parte è costituita dal canzoniere propriamente detto (cc. 129r-160v). L'ultima sezione (cc. 161r-212v) si compone di due opere: un frammento del *Roman des sept sages de Rome* (cc. 161r-168v) e un frammento del *Roman de Marques de Rome* (cc. 169r-212v). Questa sezione è opera del medesimo copista e, stando all'indicazione di c. 212v, si può dedurre che fu terminata nel 1278 da Jehan le Petit d'Amiens, oppure che questa fosse l'indicazione presente nell'antigrafo: «Cis livres fu escrits en l'an que l'incarnation coroit sour mil et II^c et soissante dis et VIII, as octaves de le mi-aoust, si l'escrist Jehans d'Amiens li Petis»⁶.

Il canzoniere presenta due mani differenti, una per le 43 canzoni e

² Cfr. l'avvertenza (nota 30 a p. 6).

³ Cfr. § 3.

⁴ Mi sono avvalso della riproduzione fototipica di Jeanroy 1875-1925. Per la descrizione del ms. si veda l'introduzione di Jeanroy 1875-1925 – che curiosamente inverte la segnatura antica del ms. (139) con quella attuale (657) –, Segre 1957, pp. XLVII-LI e Tyssens 1998, pp. 115-124.

⁵ Jeanroy 1875-1925, p. 5.

⁶ Propende per la prima ipotesi, sottolineandone l'eccezionalità, Brakelmann 1868, p. 62: «Dies Manuscript ist das einzige unter den Liedermanuscripten, wo der Schreiber das genaue Datum beigesetzt».

una per i 32 *jeux-partis*⁷. Miniature aprono le sezioni autoriali; nella sezione dello Chastelain de Coucy manca tuttavia la rubrica del componimento caposezione *A vous, amant, plus k'a nulle autre gent* (Linker 38,1; RS 679)⁸.

La numerazione attuale delle carte del canzoniere si deve al rioridino dei fascicoli, avvenuto in seguito al restauro. Il canzoniere, fortemente lacunoso⁹, è costituito da cinque quaternioni¹⁰:

1. cc. 129-133[152-156]: il primo componimento è acefalo, ma dal confronto della sezione del Roi de Navarre in **a** si può supporre che manchino le prime tre carte; i componimenti sono tuttavia privi di rubrica attributiva;
2. cc. 134-137[157-160]: manca di due bifogli centrali; la sezione di Hugues de Brégi precede quella di Gace Brulé, quest'ultima solo ipotizzabile; inoltre, la sezione del Vidame de Chartres è acefala;
3. cc. 138-144[129-135]: manca la prima carta, il primo componimento è acefalo ma appartiene alla sezione di Guillaume le Vinier;
4. cc. 145-152[136-143]: inizio della sezione di genere relativa ai *jeux-partis*, privi di rubrica attributiva¹¹;
5. cc. 153-160[144-151]: completo.

Le tre attribuzioni al Vidame derivano da una lacuna del componimento caposezione, il quale doveva portare il nome del troviero completo del luogo di provenienza (Vidame de Chartres). Altra singolarità è l'estensione toponomastica di Adam le Boçu (d'Arras) solo in *Il ne muet pas de sens celui ki plait* (Linker 2,15; RS 152); ad ogni modo, la varianza antroponimica del poeta artesiano (Adam / Adam le Boçu / Adam le Boçu d'Arras) è qui motivata da ragioni di riempimento dello

⁷ Tyssens 1998, pp. 116 s.

⁸ Mancano altresì le rubriche dei tre componimenti successivi; la sezione è tuttavia sovrapponibile a quella di **a**, se si eccettua l'assenza in chiusura di *Coment que longue demeure* (Linker 38,4; RS 1010).

⁹ Tali lacune non stupiscono, viste le generali depredazioni perpetrate ai danni dei manoscritti della biblioteca (su questo cfr. Loriquet 1886).

¹⁰ La prima numerazione è quella moderna; fra parentesi quadre la numerazione è quella precedente il 1955.

¹¹ Sul raggruppamento dei *jeux-partis* in **Aab** vedi lo studio complessivo di di Crespo 1991. In generale si nota come **A** e **a** attingano a una medesima fonte per i componimenti dialogici, anche se **A** ne presenta un numero più ristretto; cfr. anche il frammento **c**, su cui si veda almeno Bertoni 1919.

spazio bianco in fine di rigo¹². Godono dell'appellativo di *maistre* sia Guillaume le Vinier sia Richart de Fournival, la cui rubrica caposezione recita *Maistres Ricars de Fourniual fist ches kanchons a se vie*; sono indicati con il titolo onorifico *Mesire* Gautier de Dargies, Hugues de Brégi e Pierre de Molins.

Il manoscritto, almeno per quando riguarda le attribuzioni, non si discosta mai da **a**¹³. Anche se le sigle portano a pensare l'esatto contrario, **A** si configura come una sorta di "gemello minore" di **a**.

Indice degli autori:

Adam de la Halle (ms. Adam le Boçu, d'Arras), Chastelain de Coucy, Duc de Brabant, Gautier de Dargies, Guillaume le Vinier, Hugues de Brégi, Pierre de Molins, Richart de Fournival, Vidame de Chartres (ms. Vidame), anonimo.

B: Bern, Burgerbibliothek, Cod. 231

Quaderno pergameneo *in quarto*, risalente al XIV sec.¹⁴; è stato postillato da Fauchet. Contiene venti componimenti, tutti privi di attribuzione, anche se tredici sono chiaramente riconducibili al *Liederbuch* di Thibaut de Champagne.

C: Bern, Burgerbibliothek, Cod. 389

Pergameneo *in quarto* di 249 carte, risalente alla fine del XIII o all'inizio del XIV sec.¹⁵, posseduto da Jacques Bongars (morto nel 1612);

¹² Ma cfr. § 3, p. 87. Nel canzoniere **a**, invece, la rubrica *Adam le Boçu d'Arras* – che si rinvia per il *dit Amours qui m'a mis en souffrance* (Linker 2,3; RS 251) – è considerata significativa in quanto estranea alla sezione cui è destinato il *corpus* lirico del troviero.

¹³ Sulla parentela fra i due manoscritti cfr. Schwan 1886, pp. 52-56 e pp. 61-63, e, da ultimo, Tyssens 1998, p. 115. Stones 2011, pp. 169-173 propone infine uno studio vari punti di contatto, relativamente all'iconografia, fra i due canzonieri.

¹⁴ Sull'ipotesi che il manoscritto fosse originariamente congiunto a **L** vedi Battelli 2004.

¹⁵ Vedi Moreno 1999, pp. 19-37 e Unlandt 2012, pp. XXXI-LVIII; per l'edizione Wackernagel 1846 e Brakelmann 1867-68 (ma cfr. Gröber - von Lebinski 1879); sulla lingua del canzoniere ancora utile è lo studio di von Seydlitz-Kurzbach 1898; si leggano inoltre alcune considerazioni sui canzonieri afferenti alla famiglia s^{III} in Beldon 2004. Una miscellanea di studi sul canzoniere, cui sta contribuendo chi scrive, è attualmente in preparazione per le cure di Henry Hope.

presenta 524 componimenti¹⁶ disposti in ordine alfabetico secondo l'iniziale di *incipit*¹⁷. La notazione musicale non è mai eseguita, pur essendovi lo spazio riservato¹⁸. Le rubriche attributive, non previste inizialmente dal copista, si devono a una mano di poco posteriore.

A differenza di **O**, il componimento caposezione è trascritto sempre sul *recto* e, sporadicamente, il copista lascia spazio bianco in fine di sezione; le sezioni alfabetiche non coincidono con la struttura fascicolare, salvo i casi di "P" (cui corrispondono i fascc. 24-25), "Q" e "S" (che cominciano rispettivamente ai fascc. 26 e 29). Molto spesso l'inizio di sezione è inaugurato da canzoni religiose, anche attribuite a Jaque de Cambrai¹⁹. L'analisi della seriazione dei testi dimostra che il compilatore disponeva di diverse fonti: fra le altre, privilegiata è una fonte lorenese²⁰; 123 sono infine gli *unica*²¹. La lirica provenzale è rappresentata da due componimenti di Rigaut de Berbezilh, *Tout aussi con l'olifans* (Linker 266,10; RS 272; BdT 421,2) e *Tuit demandent qu'est devenue amour* (Linker 266,11; RS 1952; BdT 421,10), quest'ultimo assegnato a Folquet de Marselha, nonché *Quant li rus de la fontaine* (Linker 266,7; RS 136), versione "franco-occitana" di *Quan lo rius de la fontana* (BdT 252,5) di

¹⁶ Relativamente al computo dei testi (cfr. Moreno 1999) si consideri però la presenza di alcuni componimenti copiati due volte nel corso del canzoniere – *Quant li nouviaux dous tans d'esté* (Linker 105,1; RS 454), *La bone amour qui en joie me tient* (Linker 107,2; RS 1248) e *Ne doi chanter de foille ne de flours* (Linker 259,6; RS 2034), su cui vedi *supra*, pp. 32 s. (e nota 114) –, di testi trascritti senza soluzione di continuità – ad esempio *la chanson et jeu-parti Quant voi mon cuer revenir* (Linker 23,5; RS 1448, 1442a) –, nonché di componimenti provenzali.

¹⁷ *Un jeu vous pairt, Andreus, ne laissies mie* (Linker 239,1; RS 1187), *jeu-parti* copiato all'interno della sezione relativa alla lettera "I" (c. 97r), per una svista del miniatore presenta invece l'*incipit* *Bieu vos pairt, Andreus, ne laissies mie* (la lezione corretta doveva essere con ogni evidenza *Jeu*).

¹⁸ Per *Rois, loiaultes, solas et courtoisie* (Linker 11,1; RS 1119), a c. 82, la rigatura musicale non è eseguita, pur essendovi lo spazio bianco.

¹⁹ Una fonte importante di tali testi, comune a V, è siglata Vg da Schwan 1886. Sull'opera del troviero vedi Rivière 1978. La tradizione manoscritta di Jaque de Cambrai è, di fatto, fortemente incardinata nella famiglia s^{III}, di cui il canzoniere C offre ben nove *unica* – significativa è l'ascrizione della pastorella *à refrain ler matin delés un vert buisson* (Linker 121,5, RS 1855) –: sull'ipotesi che il compilatore potesse disporre di un *Liederbuch* contenente l'opera del troviero cfr. Schwan 1886, pp. 206 s. Sui trovieri del milieu di Cambrai cfr. Grossel 2004b.

²⁰ Cfr. Schwan 1886, pp. 173 ss.

²¹ Sulla distribuzione degli *unica* nelle varie sezioni vedi Allegretti 2001, p. 272.

Jaufre Rudel²².

Il canzoniere propone 112 attribuzioni isolate, di cui 62 di tipo *x vs. y*: quest'ultime costituiscono il 34% ca. delle discordanze fra più autori in tutto il *corpus* della lirica trovierica. L'analisi delle paternità proposte, in generale, permette di ipotizzare che il rubricatore disponesse, fra le altre, di una fonte appartenente a *s^{II}* e di una riconducibile a *s^I*, di norma preferita: quanto a quest'ultima, si suppone che il modello fosse un prodotto di μ_1 oppure – come talune attribuzioni lascerebbero supporre – un affine di τ (ma non si può escludere che il rubricatore potesse attingere a più esemplari di *s^I*). Fra le peculiarità del rubricatore di *C* si notano inoltre talune proposte classificatorie relative al genere poetico (oltre alla poesia religiosa sono rappresentati, ad esempio, la pastorella, il *descort* e il *lai*)²³, e indicazioni di tipo metrico-melodico²⁴.

Pur nella difficoltà di rappresentazione di una fenomenologia assai variegata, che lascia a tratti presagire un certo gradiente di aleatorietà, fra le paternità isolate proposte dal rubricatore rilevanti sono le attribuzioni a un troviero minore o minimo (contro l'accordo di *s^I* e *s^{II}* sull'assegnazione a un troviero "maggiore")²⁵, e i casi di diffrazione estesa all'intera tradizione.

La *vexata quaestio* delle attribuzioni fantasiose di *C* è, a mio giudizio, da ripensare, anche sulla scorta delle ultime indagini di Barbieri, che porterebbero a ricondurle a una fonte più antica:

²² Sul rapporto fra *Or sui liés du dous termine* (Linker 265,1284; RS 1386) e *Quant li rus de la fontaine* (Linker 266,7; RS 136) vedi Formisano 1983.

²³ È assai probabile che con il termine *retrus* il rubricatore si riferisse al genere della *rotrouenge*: vedi *En chambre a or se siet la bele Beatris* (Linker 15,9; RS 1525).

²⁴ Relativamente ai testi di Jaque de Cambrai – spesso *contrafacta* di famose liriche trovieriche – il modello viene di norma esplicitato: basti *Loer m'estuet la roïne Marie* (Linker 121,6; RS 1178), la cui rubrica *Jaikes de Canbrai ou chant De bone amor et de loaul amie* rimanda senza dubbio a *De bone amour et de loial amie* (Linker 65,25; RS 1102) di Gace Brulé. Credo che in senso strettamente melodico vada dunque integrata la lezione della rubrica, altrimenti priva di senso, di *Tout aussi con l'olifans* (Linker 266,10; RS 272; BdT 421,2): *Forkes de Mersaille sor* (ma leggi son) *Poitevin*, per cui cfr. Carapezza 2012 (tale rubrica, fra l'altro, trova riscontro anche in *k*).

²⁵ Vedi, ad esempio, *Li novviaux tans et mais et violete* (Linker 38,9; RS 985) dello Chastelain de Coucy, attribuita a Muse an Bourse, o *Ausi com l'unicorne sui* (Linker 240,3; RS 2075) del Roi de Navarre, assegnata a Pierre de Gant.

In questo senso le attribuzioni di **C**, solitamente tenute in scarsa considerazione in quanto fantasiose e discordanti da quelle vulgate, sembrerebbero legate ad una fonte condivisa anche da **SU**, particolarmente antica e quindi da rivalutare²⁶.

Indice degli autori:

Adam de la Halle (ms. Adam le Boçu, d'Arras), **Alens de Challons** (ms. Li alens de Challons), **Amauri de Craon** (ms. Li rois Amaris de Creons), **Ancuses de Monveron**, Andrieu Contredit, Andrieu de Paris, Aubertin d'Araines, Aubin de Sézanne (ms. Sanene), Audefroï, Audefroï le Bastart, Avoué de Béthune (ms. Li voies de Bétune), Baudouin des Auteus (ms. Aistans), Bestourné, Blondel de Nesle, Chardon de Croisilles (ms. Crosiez), Chastelain de Coucy, **Chevalier d'Espinau** (ms. Aipinas), **Chièvre de Reims** [Robert de Reims], Chrestien de Troies, Colart le Boutellier, Colin Muset, Colin Pansace, Comte de Bar, **Comte de Coucy**, Conon de Béthune, Dame de Fayel, Duc de Brabant, Duchesse de Lorraine, Ferri de Ferrières, Gace Brulé, Gaidifer d'Avion, Garnier d'Arches (ms. Gerniers d'Airches), **Gautier d'Arches**, Gautier d'Espinau (ms. Gachiers d'Aipinas, Gatiens Pinaus), Gautier de Brégi, Gautier de Dargies (ms. Degier, Dergier), Gautier de Navilly, Gavaron Grazelle, Gerart de Valenciennes, Gille de Viés Maisons, Gillebert de Berneville, Godefroi de Chastillon, Gontier, Gontier de Soignies (ms. Sonnierz), Guillaume de Corbie, Guillaume de Viés Maisons, Guillaume le Vinier, Guiot de Brunoï, Guiot de Dijon (ms. Gios Dijon), Guiot de Provins, Hugues de Brégi, Jaque d'Amiens, Jaque de Cambrai, Jaque de Cysoing (ms. Chozen), **Jaque de Soissons**, Jaquemin de la Vente, Jehan le Charpentier (ms. Jennas li Charpantier d'Arez), Jehan le Taboureur (ms. de Mes), Jehan le Teinturier, Jocelin, Jocelin de Bruges, Jofroi Baré, Maihieu de Gant, Maihieu le Juif, Martin le Beguin (de Cambrai), Moniot d'Arras (ms. Moinies, Moïnnies d'Aurès, Aurez), Muse an Bourse, **Museliarte**, Perrin d'Angecourt (ms. Pieriez d'Angincort), Philippe de Nantueil, Pierekin de la Coupele, **Pierre de Gant**, Pierre de Molins, Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons, Renas, René de Trie, Richart de Fournival, Robert de Dommart, Robert du Chastel (ms. Robin du Chastel d'Arras), Roi de Navarre (ms. Thiebaut),

²⁶ Barbieri² 2006, p. 155. Il punto è comunque ancora tutto da chiarire: se è vero che «les attributions de C ne méritent pas le mépris absolu que les philologues leur on parfois prodigué», in Huet 1902, p. VII, «on a, d'autre part, si souvent pris le copiste de C en flagrant délit d'attributions fantaisistes qu'on a le droit de se mettre en garde contre son témoignage chaque fois qu'il n'est pas appuyé par d'autres manuscrits», in Långfors 1917, p. 44.

Roi Richart, Simart de Boncourt, Thomas Erier (ms. Thomes Heressies), Vi-dame de Chartres (ms. Li Viscuens de Chartres), Vilain d'Arras, anonimo.

D: Frankfurt am Main, Stadt- und Universitätsbibliothek, Lat. fol. 7

Frammento pergameneo²⁷, contiene quattro testi con notazione musicale: una parte di *Cuens, je vos part un jeu par ahaitie* (Linker 94,1; RS 1097), *jeu-parti* fra Gui e il Roi de Navarre (senza rubrica), e tre canzoni di Hugues de Brégi, *S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent* (Linker 117,7; RS 1126), *Nus hom ne set d'ami qu'il puet valoir* (Linker 117,6; RS 1821) e *Jou sui con cieus ki coevre sa pesance* (Linker 117,4; RS 238), di cui le prime due in rubrica presentano l'estensione *Chevalier* posposta al nome del troviero²⁸.

Indice degli autori:

Hugues de Brégi.

Eⁿ: Einsiedeln, Stiftsbibliothek, Codex 364

La quattordicesima delle diciassette sezioni di cui consta il codice, catalogato con la dicitura "Fragmente altdeutscher Handschriften", è costituita da 5 fogli staccati²⁹. Eccettuati i frammenti di canzoni non identificate e gli *unica*, il manoscritto contiene: *Sorpris d'amors et plains d'ire* (Linker 65,75; RS 1501), attribuito a Moniot d'Arras, contrariamente al resto della tradizione (che assegna stabilmente il testo a Gace Brulé); *Par quel forfait ne par quele ochoison* (Linker 38,13; RS 1876a), la cui paternità dello Chastelain è comprovata dalla tradizione; *Chanterai pour mon courage* (Linker 106,4; RS 21), acefalo.

Indice degli autori:

Chastelain de Coucy (ms. Chastelain), Moniot d'Arras (ms. Monial).

²⁷ Vedi Foerster 1892 e Gennrich 1922. Il manufatto era in origine parte di **e**, frammento anticamente localizzato a Metz, poi andato perduto, ma riscoperto da Paolo Rinoldi: vedi Rinoldi 2018 (pp. 78-90), la cui Appendice (alle pp. 94 ss.) migliora, fra l'altro, l'edizione diplomatica di Wallensköld 1917b.

²⁸ Su cui si veda *infra*, p. 90.

²⁹ Vedi Contini 1978.

F: London, British Library, Egerton 274

Pergamenaceo della seconda metà del XIII sec. con aggiunte del XIV e XV, di 159 carte³⁰, contenente:

1. canzoni polifoniche in latino, attribuite a Philippe le Chancelier (cc. 2r-57v);
2. un compendio di sequenze liturgiche in latino (cc. 58r-97v);
3. il canzoniere propriamente detto, composto da 18 canzoni, alcune delle quali presentano rasura della *cobla* iniziale, sostituita con responsorio latino da mano quattrocentesca (cc. 98r-118v);
4. versi narrativi latini (cc. 119r-130v);
5. la canzone *Ausi com l'unicorne sui* (Linker 240,3; RS 2075), erasa e sostituita da un responsorio (cc. 131r-132v);
6. altri responsori e sequenze, copiate da mano più tarda (cc. 133r-159v).

L'origine del manoscritto è dubbia: le canzoni attribuite a Philippe le Chancelier hanno legami con il *milieu* ecclesiastico e universitario parigino mentre le canzoni oitaniche, di veste linguistica piccarda, si possono forse riconnettere al nord-est della Francia³¹. Alcune parti del manufatto sembrerebbero essere state decorate a Cambrai³². Le paternità non si pongono mai in contrasto con la tradizione; l'attribuzione a Raoul si considera a sé stante.

Indice degli autori:

Chastelain de Coucy (ms. Reignaut castelain de Couchy), Colart le Boutellier, Gace Brulé, Jehan de Neuville (ms. Neufville), **Raoul**, anonimo.

G: London, Lambeth Palace, Misc. Rolls 1435

Rotolo della fine del XIII o inizio del XIV sec.³³, il cui dorso contiene

³⁰ Vedi Coussemaker 1865, p. 204 s., Meyer 1868, pp. 253-259 e 289-296, Gennrich 1925 e Whitcomb 2000 (che non ho potuto consultare).

³¹ Vedi Gennrich 1925, pp. 402-404 e 411.

³² Cfr. Stones 2011, pp. 182-187.

³³ Vedi Wallensköld 1917a e Beltrán 2009, pp. 451-454.

sette componimenti oitanici, privi di notazione musicale, di rubrica attributiva e di lettera iniziale. Le prime due liriche appartengono al canone dei trovieri maggiori (Chastelain de Coucy e Gace Brulé): *Par quel forfait ne par quele ochoison* (Linker 38,13; RS 1876a), acefalo, e *Cil qui d'amours me conseille* (Linker 65,17; RS 565). Seguono *jeux-partis* di trovieri d'Arras. Il supporto di questo manufatto lo rende un *unicum* nel panorama della tradizione manoscritta dei trovieri.

H: Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, α.R.4.4

Parte del canzoniere provenzale estense dedicata alla poesia oitanica (cc. 217r-230v)³⁴. Il primo componimento, *Amours n'est pas que c'on die* (Linker 185,4; RS 1135), porta la rubrica *Iste sunt cançiones francigene et sunt .L. Moniez d'Arraz*: occorre quindi ritenere che, almeno per il rubricatore, i primi cinquanta componimenti fossero attribuiti a Moniot d'Arras³⁵. Come tale si è quindi considerato il cinquantesimo della serie, *Quant je plus sui en paor de ma vie* (Linker 24,19; RS 1227), pur non essendo corredato dal numero progressivo che contraddistingue i precedenti. Gli ultimi tredici componimenti sono stati invece considerati anonimi.

Dal punto di vista attributivo, **H** registra 32 paternità isolate di Moniot d'Arras. Da rilevare è, infine, l'accordo con **R** nell'assegnazione di *Qui bien vuet amours descrivre* (Linker 231,9; RS 1635), contro s^I e s^{II}.

Indice degli autori:

Moniot d'Arras, anonimo.

³⁴ Per una riproduzione fototipica del canzoniere vedi Avalor - Casamassima 1979-82: sul manoscritto, di importanza capitale sia per la poesia trobadorica sia per quella trovierica, bastino i contributi di Meneghetti 1991, Barbieri² 1995, Zufferey 2007, Lachin 2008 e Zinelli 2010. Su **H**, in particolare, vedi Bertoni 1917, Petersen Dyggve 1938, pp. 126 s. e 175 s., nonché Spetia 1997, pp. 19 ss.

³⁵ In alcuni casi l'attribuzione a Moniot d'Arras si rivela francamente insostenibile: si consideri ad esempio l'*unicum* di **H** *Molt lieement dirai mont serventois* (Linker 265,1161; RS 1835), *chanson historique à refrain* che narra della vittoria capetingia nella Battaglia di Taillebourg (1242), e il cui punto di vista riflette la visione di un partigiano dei "francesi di Francia" (vedi Petersen Dyggve 1938, p. 126).

I: Oxford, Bodleian Library, Douce 308

Pergamenaceo composito dell'inizio del XIV sec. di 298 carte³⁶. Contiene: *Les vœux du Paon* di Jacques de Longuyon (cc. 2r-85r), il *Bestiaire d'amours* di Richart de Fournival (cc. 86r-106v), *Le tournoi de Chauvency* di Jacques Bretel (cc. 107r-139v), il canzoniere propriamente detto (cc. 140r-250r), un frammento della *Prophetie Sebile* (c. 250r) e *Le tournoiement Antechrist* di Huon de Méry (cc. 250v-282v). I testi appartengono a mani diverse; la scrittura è su due colonne.

Il canzoniere, che tramanda circa 500 liriche connotate da marcati tratti lorenesi, è privo di notazioni melodiche³⁷ e di attribuzioni in tutti i testi, in larga parte costituita da *unica*. La divisione è per generi, come segnalato generalmente dalle rubriche iniziali:

- i. *Grant chant* (cc. 144r-170v)³⁸;
- ii. *Estampies* (cc. 171r-177v);
- iii. *Jeux-partis* (cc. 178r-195v);
- iv. *pastorelle* (cc. 196r-209v);
- v. *Balletes* (cc. 239r-243v)³⁹;
- vi. *Sottes chansons contre amours* (cc. 239r-243v)⁴⁰;
- vii. mottetti e *rondeaux* (cc. 243v-250r)⁴¹.

K: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 5198

Pergamenaceo del XIII sec. di 211 carte, appartenuto al marchese di

³⁶ Vedi Meyer 1868, pp. 254-262, Segre 1957, pp. LIX s. e Atchison 2005 (studio complessivo, con edizione diplomatica); per l'iconografia vedi Doss-Quinby 2007, pp. 4 ss.

³⁷ La notazione musicale non è nemmeno prevista, come, di fatto, nel canzoniere C: «The *Chansonnier* is, and was intended to be, a text manuscript» (Atchison 2005, p. 2).

³⁸ I componimenti citati nel Repertorio, come è consuetudine, si riferiscono all'ordine relativo della sezione cui appartengono. Per quanto riguarda i testi della prima, al fine di evitare confusione farà fede l'effettiva numerazione del canzoniere, per cui cfr. p. 96.

³⁹ Vedi da ultimo Doss-Quinby - Rosenberg - Aubrey 2006.

⁴⁰ La rubrica è presente solo nell'indice, a c. 143r; sulle *sottes chansons*, anche in riferimento a quelle tradite dal ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 24432, vedi da ultimo Doss-Quinby - Grossel - Rosenberg 2010.

⁴¹ L'ultima sezione del canzoniere non è segnalata da alcuna rubrica.

Paulmy⁴². Le canzoni presentano notazione melodica e rubrica attributiva; il canzoniere risulta diviso in due parti, la prima (**K**₁ = pp. 1-302) destinata ai testi attribuiti, la seconda destinata a quelli privi di autore (**K**₂ = pp. 303-418). In **K**₁ l'ordinamento è pressoché comune a **N**₁ e **X**₁: ai quattro trovieri maggiori (Roi de Navarre, Gace Brulé, Chastelain de Coucy e Blondel de Nesle), posizionati programmaticamente in apertura, seguono trovieri cui è destinato un numero inferiore di testi.

Il manoscritto dal punto di vista attributivo si discosta due volte dalla tradizione, ponendosi contro le paternità di manoscritti affini: *El mois de mai par un matin* (Linker 154,7; RS 1375) è assegnato a Raoul de Braine da **K**, a Jehan Erart da **NP**; *Helas! or ai ge trop duré* (Linker 258,6; RS 429) è attribuito a Thierry de Soissons da **K**, a Perrin d'Angecourt da **N** (è anonimo in **V**, anche se in quest'ultimo canzoniere l'ordinamento dei testi mostra una chiara affinità con la sezione di Perrin in **N**). Relativamente a *Jolivetés de cuer et remembrance* (Linker 84,23; RS 246) e *Bergier de vile champestre* (Linker 231,1; RS 957), infine, il canzoniere non presenta alcuna attribuzione, contro una paternità proposta, rispettivamente, da **M** (Gillebert de Berneville) e da **X** (Robert de Reims).

Indice degli autori:

Aubin de Sézanne, Baude de la Quarrière, Baudouin des Auteus, Blondel de Nesle, Brunel de Tours, Carasau, Chanoine de Saint Quentin, Chardon, Chastelain de Coucy, **Chièvre de Reims** [Robert de Reims], Colart le Boutellier, Colin Muset, Comte de Bretagne, Comte de la Marche, Cuvelier (ms. Jehans li Cuveliers), Duc de Brabant, Eude de la Courroierie, Eustache le Peintre de Reims (ms. Extaces li Paintres), Gace Brulé, Gautier de Dargies (ms. Gautier Dargies), Gautier d'Espinau, Gille de Maisons, Gille le Vinier, Gillebert de Berneville, Gobin de Reims, Gontier de Soignies, Guillaume le Vinier, Guillaume Veau, Hugues de Brégi, **Jaque d'Espinau**, Jaque de Cysoing, Jaque de Hesdin, Jaque d'Ostun, Jehan de Maisons, Jehan Erart, Jehan Frumaus, Jehan l'Orgueigneur, Lambert Ferri, Maihieu de Gant, Maurice de Craon, Moniot d'Arras, Moniot de Paris, Oudart de Laceni, Perrin d'Angecourt, Phelipot Paon, Pierre de

⁴² Per la riproduzione fototipica (solo pp. 1-384) vedi Jeanroy - Aubry 1909-10 (pubblicazione interrotta dopo la morte di Aubry: la riproduzione e la trascrizione sono rimaste incomplete, l'introduzione non è mai stata pubblicata).

Beaumarchais, Raoul de Beauvais, Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons, Richart de Fournival, Richart de Semilli, Robert de Blois, Robert de Marberoles, Robert de Reims, Robert du Chastel, Robert Mauvoisin, Rogeret de Cambrai, Roi de Navarre, Sauvage d'Arras, Simon d'Autie, Thibaut de Blason, Thierrri de Soissons, Thomas Erier, Tresorier de Lille, Vidame de Chartres, Vielart de Corbie, Vilain d'Arras, anonimo.

L: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 765

Frammento pergameneo dell'inizio del XIV sec. di 16 carte, riunito a un manoscritto di cui occupa cc. 48r-63v; la prima parte, del XIII sec., contiene il *Roman du comte d'Anjou* (cc. 1r-45r) di Jehan Maillart⁴³. Il canzoniere è stato postillato da Fauchet.

La notazione musicale è eseguita; le rubriche attributive non sono previste. Delle 52 canzoni la maggior parte è attribuita a Gace Brulé dal ramo di tradizione cui L appartiene (s^{II}).

Lⁿ: London, British Library, Harley 3775

Pergameneo, miscellaneo, composto da manoscritti di differente datazione e origine, di 178 carte. La prima parte (cc. 1r-14v), della seconda metà del XIII o del primo quarto del XIV sec., contiene la vita di Thomas Becket in anglonormanno ed è seguita da *S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent* (Linker 117,7; RS 1126), con notazione musicale e senza rubrica attributiva.

M: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 844

Pergameneo del XIII sec. di 217 carte⁴⁴ contenente liriche oitani-
che, canzoni provenzali, mottetti e *lais*, nonché aggiunte del XIV sec.

⁴³ Nel ms. *l'explicit* recita però *Le romant de la comtesse d'Anjou* (cfr. Roques² 1931, p. VI).

⁴⁴ Vedi Beck - Beck 1938 (secondo i quali primo proprietario del manufatto fu Carlo d'Angiò) e Spanke 1943; sull'araldica vedi Prinnet 1928; ipotesi di ricostruzione dell'assetto originario del canzoniere sono presentate in Battelli 1993 e in Haines 1998-2002; si veda, da ultimo, Resconi 2017, che riprende la questione del canone degli autori nelle prime sezioni. Sul canzoniere sono incentrate le Tesi di Dottorato di Bettetini 1998, Haines 1998 e Hatzikiriakos 2016 (ma cfr. Hatzikiriakos 2018).

Le rubriche attributive e le miniature sono spesso andate perdute a causa di asportazioni.

Come noto, l'ordine degli autori sembra rispecchiare un ordinamento di tipo prettamente gerarchico: il fatto è ancora più evidente nella tavola antica⁴⁵. Si possono quindi individuare due macrosezioni: ai possessori di titolo nobiliare è dedicata la prima parte del canzoniere (cc. 1r-97v), dove vige un ordinamento che rispecchia il grado feudale, pur con l'eccezione delle sezioni di Guillaume le Vinier (c. 1r) e Sauvage de Béthune (cc. 8v-9v)⁴⁶; seguono infine gli autori privi di titoli (cc. 98r-185r).

La sezione dei 56 componimenti provenzali (cc. 188-204) – siglata **W** negli studi occitanici⁴⁷ – è materialmente autonoma ma della medesima mano del resto del canzoniere; altri 10 componimenti sono trascritti su spazi bianchi (a cc. 1v, 78v, 117v e 185r-187v), ma sono di epoca successiva (non risultano quindi registrati nella tavola). «Dal punto di vista attributivo, **W** propone cinque [...] attribuzioni isolate: in tre di esse Peire Vidal si oppone a Bernart de Ventadorn del resto della tradizione»⁴⁸. Gli autori provenzali del canzoniere sono: Bernart de Ventadorn, Folquet de Marselha, Gaucelm Faidit e Peire Vidal. Agli anonimi provenzali è destinata l'ultima parte della sezione (cc. 191r-204v).

Una rubrica generale segnala l'inizio della sezione dedicata ai motetti (cc. 205r-210r). La sezione dei *lais*, cui con ogni probabilità sono state sottratte 2 carte (ma pare comunque ben più ristretta rispetto a quella di **T**), chiude il canzoniere (cc. 212r-214v): ai versi finali del *Lai du Chèvrefeuille* seguono *Par courtoisie despeuil* (Linker 265,1296; RS 995) e due *lais* mistilingui, il *Lai Markiol*, *Gent me nais* (BdT 461,124), e il *Lai*

Un'*équipe* coordinata da Christelle Chaillou e Federico Saviotti sta attualmente conducendo uno studio sullo *Chansonnier du Roi*, con un approccio congiuntamente filologico e musicologico.

⁴⁵ Un ordinamento simile si rinviene anche nel *Codex Manesse* della tradizione lirica *mittelhochdeutsche* (Heidelberg, Universitätsbibliothek, Cod. Pal. Germ. 848) che debbutta, non a caso, con l'imperatore Enrico VI di Svevia.

⁴⁶ Di grande importanza sono le sezioni del Comte d'Anjou (su cui cfr. Maillard 1967) e del Prince de la Morée (su cui cfr. Haines 2013).

⁴⁷ Per un confronto anche con la sezione di testi provenzali in **U** vedi Battelli 1992 e, più in generale, Lannutti 2011.

⁴⁸ Pulsoni 2001, p. 92.

nompar, Finament (BdT 461,122)⁴⁹. Si rinviene infine a c. 215rv, ma di mano diversa, *Ki de bons est, souef flaire* (Linker 46,1; RS 165a)⁵⁰.

All'interno di sezione la rubrica può essere omessa, come nel caso di *Puis qu'amours se veut en moi herbergier* (Linker 84,29; RS 1669a); può essere altresì dislocata rispetto alla posizione *standard*: si trova alla fine della prima *cobla* in *Par force chant comme esbahis* (Linker 214,3; RS 1535).

Il canzoniere dal punto di vista attributivo si discosta 30 volte dalla tradizione: molto spesso le attribuzioni singolari adombrano una diffrazione in s^I. *Merci clamans de mon fol errement* (Linker 38,10; RS 671), componimento dello Chastelain de Coucy la cui attribuzione è concorde sia in s^I sia in s^{II}, è copiato in **M** due volte: nel primo caso la terza *cobla* – che diviene testo a sé – è assegnata ad Alart de Chans. Il **M** può accadere che il medesimo testo sia attribuito a due autori diversi: a Gace Brulé e a Blondel è assegnato *Tant de soulas comme j'ai pour chanter* (Linker 65,76; RS 826), riportato due volte nel manoscritto. Nel caso di *Par grant franchise me convient chanter* (Linker 175,1; RS 782), due rubriche sono state proposte: una per Maihieu le Juif e una per Guillaume Rafart. Per *De moi douloureux vous chant* (Linker 84,10; RS 317), inoltre, sembrerebbe presentarsi un altro caso di anonimato “per scelta”.

Con la sigla **Mt** si indica il *libellus* che completa il *corpus* di Thibaut de Champagne all'interno dello *Chansonnier du Roi* (rispetto alla breve sezione anticamente prevista). Lo si deve a una mano di poco posteriore; la *mise en page* è leggermente ma sensibilmente diversa rispetto a quella del canzoniere⁵¹. I 60 componimenti, che si trovano a c. 13r-v e cc. 59r-77r, sono tutti privi di rubrica attributiva, ma non è da escludere la presenza di una rubrica generale andata perduta: vengono quindi considerati adespoti.

Con la sigla **Mⁱ** si indica la tavola antica del canzoniere, la cui consistenza è di 4 carte, numerate B-E; sul foglio di guardia, numerato A, è abbozzata invece una tavola moderna. La tavola antica non rispecchia fedelmente la struttura del canzoniere e lascia supporre che fosse

⁴⁹ Per uno studio complessivo linguistico, metrico e musicologico dei due *lais* mistilingui vedi Billy 1995. Sul *Lai nompar* vedi Canettieri 2014 e Paterson 2014 (che propone l'attribuzione a Nompars de Caumont).

⁵⁰ Su questo componimento e sulla sua collocazione in ambito angioino vedi Asperti 1995, pp. 127-129.

⁵¹ Sul *Liederbuch* di Thibaut si veda Formisano 1993c, pp. 137-141, Barbieri² 1999, Battelli 1999a (in particolare pp. 178 ss.) e Barbieri² 2015b.

stata prevista per un canzoniere affine – proveniente dal medesimo *atelier* – ma andato perduto⁵²; rispetto al canzoniere l'ordinamento autoriale, basato su un criterio prettamente gerarchico e di rango sociale, è ancor più marcato.

Alcune difformità si rilevano nei casi di componimenti presenti nel canzoniere ma non registrati nella tavola, ad esempio *Quant flours et glais et verdure s'esloigne* (Linker 65,63; RS 1779). La tavola per 22 volte oppone un autore diverso rispetto a quello presente in **M**. In **Mi** l'*incipit* di *Contre le dous tans novel* (Linker 132,1; RS 578) è trascritto due volte, e assegnato a Jehan Bodel e a Guiot de Dijon. È significativo constatare come anche l'altra tavola antica della famiglia **s¹** (**ai**) presenti alcune incertezze attributive rispetto al canzoniere⁵³.

Indice degli autori⁵⁴:

Adam de Givenci, Alart de Chans, Andrieu Contredit, Audefroï le Bastart, Baude de la Kakerie, Baudouin des Auteus, Bestourné, Blondel de Nesle (ms. Blondiaus), Bouchart de Marli, Carasau, Chardon de Croisilles, Chastelain de Coucy (tav. Chastelain), Chevalier (tav.), **Chièvre de Reims** [Robert de Reims], Colart le Boutellier, Comte d'Anjou, Comte de Bar, Comte de Coucy (tav.), Conon de Béthune (tav. Quenes), Duc de Brabant, Ernoul Caupain, Ernoul le Viel de Gastinois (ms. Ernoul le Viel), Gace Brulé (tav. Gace), Gautier de Dargies (ms. Gautier Dargies), Gautier d'Espinay, Geoffroi de Barale, Gille de Viés Maisons, Gille le Vinier, Gillebert de Berneville, Gontier de Soignies, Guibert Kaukesel (tav.), Guillaume le Vinier, **Guillaume Rafart**, Guiot de Dijon, Hue de la Ferté, Hue de Saint Quentin, Hue d'Oisy, Hugues de Brégi, Jaque de Cysoing, Jaque le Vinier, Jehan Bodel, Jehan de Braine (tav. Roi Jehan),

⁵² Tale ms. farebbe parte della famiglia μ_2 di Schwan (ma cfr. Spanke 1943, pp. 41 ss.); per Battelli 1993, pp. 277 s., invece, la tavola «potrebbe essere definita come una "ipotesi di lavoro", più che un indice».

⁵³ In ambito occitano le tavole del collettore ϵ sono, tutto sommato, stabili: per quanto riguarda il canzoniere provenzale **A**, ad esempio, le divergenze fra tavola e canzoniere sono quasi del tutto assenti (cfr. Lombardi - Careri 1998, p. 25). Diversamente, in γ , e soprattutto nel canzoniere provenzale **C**, la diffrazione attributiva delle tavole lascia supporre una ricchezza attributiva delle fonti: si pensi alle attribuzioni accessorie della prima tavola di tale ms. (cc. 1-17r, per cui cfr. Radaelli 2005, pp. 23 s.). Sulle principali famiglie dei canzonieri provenzali, cui si è fatto cenno, vedi Avallé 1961 (poi Avallé 1993).

⁵⁴ Con il sottolineato sono riportati gli autori presenti solo nella tavola; faccio uso, per maggiore chiarezza, dell'abbreviazione tav.

Jehan de Louvois, Jehan de Neuville, Jehan de Trie, Jehan Erart, Jehan Fru-maus (de Lille), Jocelin de Dijon, Lambert l'Aveugle, Maihieu de Gant, Maihieu le Juif, Maroie de Dregnau (de Lille), Maurice de Craon, Moine de Saint Denis, Moniot d'Arras (ms. Moniot), Oudart de Laceni, Pierekin de la Coupele (ms. Pieros), Pierre de Beaumarchais, Pierre de Corbie, Pierre de Craon, Pierre de Molins, Pierre de Viés Maisons (tav.), Pierre le Borgne (de Lille), Prince de la Morée, Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons, Richart de Fournival (ms. Maistre Richart), Robert de Blois (tav.), Robert de la Pierre, Robert de Membe-roles (tav.), Roger d'Andeli, Roi de Navarre, Rufin de Corbie, Sauvage de Béthune (ms. Sauvage), Sauvale Cosset, Simon d'Autie, Thibaut de Blason, Thomas Erier, Vidame de Chartres, anonimo.

Me: Canzoniere di Mesmes (ricostruzione ipotetica)

Canzoniere appartenuto a Henri de Mesmes, signore di Roissy, e andato perduto in un incendio nel 1807⁵⁵: la ricostruzione del contenuto si deve alla descrizione di Fauchet nel *Recueil de l'origine de la langue et poesie françoise* e alle note del suo quaderno (Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 24726, cc. 104r-105r)⁵⁶.

La struttura del canzoniere è simile a quella di **KNX**. Se si eccettuano alcune scritture aberranti e alcune forme sconosciute altrove (come, ad esempio, *Car Ausaux d'Arras* e *Phelipe Pa*)⁵⁷, il canzoniere propone un'attribuzione isolata: *E, coens d'Anjou, on dit par felonie* (Linker 215,3; RS 1154) è attribuito a Thierry de Soissons (ma a Raoul de Soissons in **C**). Inoltre, *Je chant c'est mout mauvés signes* (Linker 87,1; RS 1356) e *J'oi tout avant blansmé, puis voil blasmer* (Linker 87,2 RS 769) sono entrambi attribuiti a Gille de Viés Maisons, mentre in **KNPX** è stabile l'attribuzione a Gille de Maisons.

⁵⁵ Vedi Huet 1902, p. XXIV, Wallensköld 1925, p. XXXVII, Bisson 1935, Espiner-Scott 1938b, pp. 264-271 e Karp 1962a.

⁵⁶ Si segue la tavola fornita da Espiner-Scott 1938b, pp. 266 ss.: a tal riguardo è bene ribadire che non si può essere sicuri della presenza di taluni testi. Nella scelta fra *S'amours veut que mes chans remaigne* (Linker 24,22; RS 120) o *A l'entrant d'esté que li tans s'agence* (Linker 24,2; RS 620) si è preferita la seconda canzone, in quanto **Me** tende a non accordare con **P**, mentre ben testimoniato è il legame con **KNX**.

⁵⁷ Si eccettua il caso di *Jehan Moniot d'Arras*, così inserito da Espiner-Scott 1938b, ma che si deve in realtà a un'errata interpretazione testuale; su questo vedi Petersen Dyggve 1938, pp. 14 s.

Indice degli autori:

Aubin de Sézanne, Baude de la Quarrière, Baudouin des Auteus, Blondel de Nesle, Brunel de Tours, Carasau (Car Asaux d'Arras), Chanoine de Saint Quentin, Chardon, Chastelain de Coucy, Colart le Boutellier, Colin Muset, Comte d'Anjou, Comte de la Marche, Cuvelier (Jehan le Cuvelier), Duc de Brabant, Eude de la Courroierie, Eustache le Peintre de Reims, Gace Brulé, Gautier de Dargies, Gautier d'Espinau, Gille de Maisons (Gille de Viés Maisons?), Gille le Vinier, Gillebert de Berneville, Gontier de Soignies, Guillaume Veau, Hugues de Brégi, Jaque de Cysoing, Jaque de Hesdin, **Jaque d'Espinau**, Jehan de Maisons, Jehan Erart, Jehan Frumaus (de Lille), Jehan l'Orgueneur, Lambert Ferri, Maihieu de Gant, Moniot d'Arras, Moniot de Paris, Oudart de Laceni, Perrin d'Angecourt, Phelipot Paon (Philippe Pa), Pierre de Craon, Raoul de Beauvais, Raoul de Ferrières, Richart de Fournival, Richart de Semilli, Robert de Blois, Robert de Marberoles, Robert de Reims, Robert du Chastel, Robert Mauvoisin, Roger d'Andeli (Rogerin), Rogeret de Cambrai (Roger), Roi de Navarre (Thibaut), Sauvage d'Arras, Simon d'Autie, Thibaut de Blason, Thierri de Soissons, Thomas Erier (Erart), Tresorier de Lille, Vidame de Chartres, Vielart de Corbie, Vilain d'Arras, anonimo.

M^z: Metz, Bibliothèque municipale, 535

Pergamenaceo di fine XIII o di inizio XIV sec., di 228 carte⁵⁸: contiene a cc. 145-171 una serie di poesie religiose antico-francesi e, privo di attribuzione, *Quant voi la glaie meüre* (Linker 215,5; RS 2107) di Raoul de Soissons. Il manufatto è andato distrutto nel 1944.

N: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 845

Pergamenaceo di 191 carte risalente alla fine del XIII sec.; presenta iniziali ornate e notazione musicale. La serie di pezzi attribuiti (N₁ = cc. 1r-143v) è seguita da una serie di pezzi anonimi (N₂ = cc. 144r-191v), analoga a quella di **KMePX**, ma più corta. Come **KMeX** presenta i primi quattro trovieri nell'ordine di Roi de Navarre, Gace Brulé, Chastelain de Coucy – la cui sezione è mutila – e Blondel de Nesle. Una posizione privilegiata è riservata al Comte d'Anjou, giacché *Trop est destroiz qui est desconforté* (Linker 46,5; RS 423), diversamente da altri

⁵⁸ Vedi Meyer 1886, Långfors 1933, pp. 139-160 e Bec 1977, pp. 233 s.

prodotti di s^{II}, segue la sezione di Blondel de Nesle.

È rinvenibile una divisione per generi, pur minima: a c. 184r con la rubrica generale *Ci commencent li motet enté* debutta la sezione dei motetti, mentre a cc. 185v-187v si trovano *lais* con rubrica di genere per ciascun componimento, seguiti dalla *note Martinet, J'ai trouvé* (Linker 180,1; RS 474)⁵⁹.

Il canzoniere presenta 11 attribuzioni isolate, la maggior parte delle quali in opposizione alle paternità proposte dai canzonieri affini di s^{II}: si veda *Lonc tens ai esté* (Linker 13,2; RS 433), attribuito a Gontier de Soignies, contro l'attribuzione ad Aubin de Sézanne in **KMeX**. L'attribuzione di **N** si oppone a **P₁** in accordo con **K** relativamente ai casi di *Puis que d'amours m'estuet chanter* (Linker 213,3; RS 806) e *Amours qui fait de moi tout son comant* (Linker 250,1; RS 327). Il nome del troviero Chardon possiede una specificazione del toponimo non presente in canzonieri affini: *Li departirs de la douce contree* (Linker 35,1; RS 499) è assegnato infatti a Chardon de Reims in **N**. Infine, l'attribuzione a Thierry de Soissons si oppone stabilmente a Raoul de Soissons (in s^I e s^{II}).

Indice degli autori:

Amauri de Craon, Aubin de Sézanne, Baude de la Quarrière, Baudouin des Auteus, Blondel de Nesle, Brunel de Tours, Carasau, Chanoine de Saint Quentin, **Chardon de Reims**, Chastelain de Coucy, Colart le Boutellier, Colin Muset, Comte d'Anjou, Comte de Bretagne, Comte de la Marche, Cuvelier (ms. Jehan le Cuvelier), Duc de Brabant, Eude de la Courroierie, Eustache le Peintre de Reims (ms. Extaces li Paintres, de Rains), Gace Brulé, Gautier de Dargies (ms. Gautier Dargies), Gautier d'Espinau, Gille de Maisons, Gille le Vinier, Gilbert de Berneville, Gobin de Reims, Gontier de Soignies, Guillaume le Vinier, Guillaume Veau, Hugues de Brégi, Jaque de Cysoing, Jaque de Hesdin, Jaque d'Ostun, Jehan de Maisons, Jehan Erart, Jehan Frumaus, Jehan l'Orgueneur, Lambert Ferri, Maihieu de Gant, Moniot d'Arras, Moniot de Paris, Oudart de Laceni, Perrin d'Angecourt, Phelipot Paon (ms. Phelipe Paon), Raoul de Beauvais, Raoul de Ferrières, Richart de Fournival, Robert de Blois, Robert de Marberoles, Robert de Reims, Robert du Chastel, Robert Mauvoisin, Rogeret de Cambrai, Richart de Semilli, Roi de Navarre (ms. Thibaut), Sauvage d'Arras, Simon d'Autie, Thibaut de Blason, Thierry de Soissons, Thomas Erier, Tresorier de Lille, Vidame de Chartres, Vielart de Corbie, Vilain d'Arras, anonimo.

⁵⁹ Secondo Jeanroy 1918, p. 7, l'ordine delle ultime 8 carte andrebbe tuttavia ristabilito.

O: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 846

Pergamenaceo di 141 carte risalente alla fine del XIII sec.⁶⁰; ha iniziali ornate e notazione musicale. Assai pronunciati sono alcuni tratti borgognoni. Appartenne all'antiquario Baudelot de Dairval (morto nel 1722), e successivamente a Jean-Baptiste Châtre de Cangé, al quale dobbiamo le rubriche attributive, basate su **NP**. Si notano in generale svariate postille di carattere filologico, con varianti e collazioni da altri manoscritti.

I testi sono classificati secondo un ordine alfabetico di *incipit*, senza rubriche antiche. All'interno di ciascuna lettera è però possibile individuare un ordine equiparabile, *grosso modo*, a quello di **KMeNX**: per ogni sezione alfabetica si trovano dapprima i componimenti del Roi de Navarre, poi quelli di Gace Brulé, dello Chastelain de Coucy e, infine, di Blondel de Nesle. Ovviamente il principio non viene seguito pedissequamente e vi sono numerose eccezioni, anche perché, con ogni evidenza, non sempre era possibile trovare un testo dei quattro trovieri maggiori cominciante per ciascuna lettera dell'alfabeto. Il compilatore di **O**, o del suo antigrafo, aveva a disposizione più fonti, fra cui se ne segnala una propria di alcuni *unica* sprovvisti di notazione musicale. Il canzoniere è un testimone contaminato: le lezioni testuali confermano l'ipotesi relativa all'*iter* compilativo.

P: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 847

Pergamenaceo del XIII sec. di 235 carte, affine a **KNMeX** per la divisione in una prima parte contraddistinta da componimenti dotati di attribuzione (**P**₁ = cc. 1r-129r, ma a cc. 129r-134v i testi sono sprovvisti di rubrica) e una seconda parte dedicata ai pezzi anonimi, eseguita da un'altra mano (**P**₂ = cc. 135r-203v, ma i testi a cc. 198v-203v si devono a una mano recenziere e si trovano *unica* attribuiti al Comte de Bretagne). La divisione è suggellata da due miniature iniziali. A differenza di **KNMeX**, però, i primi quattro trovieri seguono un ordine più corretto dal punto di vista della cronologia, ovverosia Gace Brulé, Chaste-

⁶⁰ Vedi Beck 1927; per un possibile parallelismo con il ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1376 vedi Stones 1993, pp. 256 s.

lain de Coucy, Blondel de Nesle e Roi de Navarre. A cc. 204r-210r contiene il *Roman du vergier et de l'arbre d'amour*. Segue infine il *Liederbuch* di Adam de la Halle (**Ph** = cc. 211r-228v).

Il canzoniere presenta 6 attribuzioni singolari. Due attribuzioni a Gautier de Dargies si pongono contro la tradizione: *Contre tens que voi frimer* (Linker 65,22; RS 857) è attribuito da **KMNTX** a Gace Brulé e *Au tens gent que reverdoie* (Linker 73,4; RS 1753) da **KMeN** a Gontier de Soignies. *Bele et bone est cele pour qui je chant* (Linker 240,5; RS 308) è inoltre assegnato allo Chastelain d'Arras, contrariamente alla proposta di **C** (Roi de Navarre). Alcuni componimenti sono ripetuti nel corso del canzoniere, con opposizione fra autore *vs.* anonimo oppure no. Al primo caso appartengono *Li plus se plaint d'amours, mais je n'os dire* (Linker 24,12; RS 1495, 1497) e *D'Amors, qui m'a tolu a moi* (Linker 39,2; RS 1664), entrambi ripetuti in **P**₁ e **P**₂, ma con diverso *incipit*⁶¹; *Pour le tans qui verdoie* (Linker 135,1; RS 1768) è copiato tre volte, di cui due in **P**₂. Diversamente dagli esempi precedenti, *M'ame et mon cors doing a celi* (Linker 244,1; RS 1033) è duplicato in **P**₁, ma con diverso *incipit*. Tali fenomeni fanno supporre che il compilatore di **P** disponesse di più fonti.

Indice degli autori:

Adam de la Halle, Aubin de Sézanne, Baude de la Quarrière, Baudouin des Auteus, Blondel de Nesle, Brunel de Tours, Chanoine de Saint Quentin, Chardon, Chastelain d'Arras, Chastelain de Coucy, **Chièvre de Reims** [Robert de Reims], Colart le Boutellier, Colin Muset, Comte d'Anjou, Comte de Bretagne, Duc de Brabant, Gace Brulé, Gautier de Dargies (ms. Gautier Dargies), Gautier d'Espinau, Gille de Maisons, Gille le Vinier, Gillebert de Berneville, Gobin de Reims, Gontier de Soignies, Hugues de Brégi, Huitace de Fontaines, Jaque de Hesdin, Jaque d'Ostun, Jehan Erart, Jehannot Paon (de Paris), Moniot d'Arras, Moniot de Paris, Oudart de Laceni, Perrin d'Angecourt, Pierre de Craon, Raoul de Beauvais, Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons, Richart de Fournival, Richart de Semilli, Robert de Blois, Robert de Marberoles, Robert de Reims, Rogeret de Cambrai, Roi de Navarre, Sauvage d'Arras, Simon d'Autie, Thibaut de Blason, Tresorier de Lille, Vidame de Chartres, Vielart de Corbie, anonimo.

⁶¹ Cfr. inoltre *Contre tens que voi frimer* (Linker 65,22; RS 857), *J'ai fait maint vers de chanson* (Linker 84,15; RS 1857) e *Honneur et bone aventure* (Linker 192,6; RS 2088).

P^m: Paris, Bibliothèque Mazarine, ms 54

Pergamenaceo di 204 carte⁶², contiene *Li quatre livres des Reis* (cc. 1r-154v, ultimo terzo del XII sec.) e *Li livres des Machabeus* (cc. 155r-195v, metà del XIII); a c. 194v si trova una *cobla* di *Quant voi la glaie meüre* (Linker 215,5; RS 2107), priva di attribuzione.

Q: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1109

Pergamenaceo di inizio XIV sec. di 329 carte⁶³. La prima parte del manoscritto, risalente al 1310, contiene: il *Tresor* di Brunetto Latini (cc. 1r-143r), il *Roman de Carité* (cc. 144r-161r) e il *Roman de Miserere* (cc. 161r-179) del Reclus de Molliens, *Le chevalier au barisel* (cc. 179r-185v), *Mireoirs dou monde* (cc. 188r-234v), *Les sept saumes penitenciaux que David fist* (cc. 236r-241r), *Li première partie de Phisique* (cc. 242r-281v) e le *Moralités des philosophes* (cc. 282r-310). La seconda sezione, confezionata dopo il 1310, comprende il canzoniere propriamente detto (cc. 311r-325v), con testi assegnati ad Adam (de la Halle); concludono il manoscritto *Li contes des trois vis et des trois mors* (cc. 327r-328r) di Nicole de Margival.

Al *corpus* dei *jeux-partis* di Adam de la Halle è stato aggiunto – probabilmente in contraddizione rispetto al progetto originario – *Thumas Herier, j'ai partie* (Linker 84,32; RS 1191), i cui *partenaires* sono Gillebert de Berneville e Thomas Erier.

Indice degli autori:

Adam de la Halle (ms. Adam).

R: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1591

Pergamenaceo del XIV sec. di 184 carte⁶⁴: presenta iniziali miniate e, generalmente, notazioni melodiche. Si può suddividere in tre parti: **R₁** = cc. 1r-36r, **R₂** = cc. 37r-62r e **R₃** = cc. 62v-184v, quest'ultima costituita solo da testi anonimi. In **R₁** si trova una sezione di *jeux-partis* (cc.

⁶² Vedi Careri - Ruby - Short 2011, pp. 160 s.

⁶³ Vedi Brayer 1949.

⁶⁴ Vedi Schubert 1963.

16r-27r), privi di notazione musicale. Sebbene il canzoniere debutti con alcune canzoni del Roi de Navarre, è difficile rinvenire una *ratio* nell'ordinamento degli autori.

Relativamente ad *Anuis et desesperance* (Linker 52,2; RS 214), la grafia della rubrica *Cunelier* si deve intendere come semplice svista per Cuvelier. **R**₃ presenta spesso testi ripetuti, di Adam de la Halle⁶⁵ e del Roi de Navarre⁶⁶. Infine, *Li dous penser et li dous souvenir* (Linker 240,35; RS 1469) è presente sia in **R**₁ (assegnato a Moniot d'Arras) sia in **R**₃ (adespoto).

Indice degli autori:

Andrieu Contredit, Andrieu d'Ouche, Audefroi le Bastart, Blondel de Nesle (ms. Blondiaus), Carasau, Chastelain de Coucy, Chrestien de Troies, Conon de Béthune (ms. Quenes Chevalier), Cuvelier (ms. Cunelier), Hubert Chaucesel, Gace Brulé (ms. Gace Brulé Chevalier), Gastebélé (ms. Gastebélé), Gerardin de Boulogne, Guillaume le Vinier, Hugues de Brégi, Jaque de Dampierre, Jehan, Martin le Beguin, Moniot d'Arras (ms. Moniot), Pierre de Craon, Raoul de Soissons, Richart de Fournival, Robert du Chastel, Roi de Navarre (ms. Thibaut), Vidame de Chartres, anonimo.

Rⁿ: Rouen, Bibliothèque municipale, 533

Pergamenaceo del XIII sec. proveniente dall'abbazia di Jumièges, di 126 carte⁶⁷, contenente in larga parte opuscoli latini. A c. 144, intercalate nella stesura di una lettera latina, compaiono – prive di attribuzione – la quinta *cobla* di *Chanter me fet ce dont je crien morir* (Linker 207,1; RS 1429) e la quarta *cobla* di *Pour la pucele en chantant me deport* (Linker 72,15; RS 1930).

⁶⁵ *Au repairier en la douce contree* (Linker 2,4; RS 500) e *Puis que je sui de l'amoureuse loi / bien doi amours en chantant esaucier* (Linker 2,32; RS 1661).

⁶⁶ *Je me cuidois partir* (Linker 240,28; RS 1440), *Mauvais arbres ne puet florir* (Linker 240,37; RS 1410) e *Tout autressi con l'ente fait venir* (Linker 240,53; RS 1479).

⁶⁷ Vedi Meyer 1907.

S: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12581

Pergamenaceo del XIII sec. di 429 carte⁶⁸: codice miscellaneo, contiene numerose opere di carattere didattico, enciclopedico e morale, fra cui, uno su tutti, il *Tresor* di Brunetto Latini (cc. 89r-229v). Il canzoniere francese è ripartito in quattro sezioni distinte: **S**₁ = cc. 87v-88v, **S**₂ = cc. 230r-232v, **S**₃ = cc. 312v-320v e **S**₄ = c. 375r-v⁶⁹.

Il canzoniere non prevede la tradizione melodica ed è privo di rubriche attributive: i testi sono in maggioranza riconducibili al *Liederbuch* di Thibaut de Champagne, anche se non mancano attestazioni dei primi trovieri e *unica*, fra cui basti *La bele qui m'a soupris* (Linker 60,1; RS 1614), il cui autore, Estienne, si nomina all'interno del testo.

Indice degli autori:

Chancelier de Paris, Estienne, anonimo.

S^t: Stuttgart, König Privatbibliothek, frammento perduto

Due carte pergamenacee del XIII sec. scoperti da Franz Joseph Mone e attualmente irreperibili⁷⁰: contengono *Ahi! amours, con dure de-partie* (Linker 50,1; RS 1125), attribuito a Conon de Béthune.

Indice degli autori:

Conon de Béthune.

T: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12615

Pergamenaceo di 233 carte⁷¹, di fine XIII sec. ma con inserzioni del XIV e XV, seguito da due tavole moderne (cc. 234r-235v). È riccamente miniato e dotato spesso di notazione musicale.

⁶⁸ Vedi Barbieri² 2006.

⁶⁹ Si consideri inoltre β₁₃, sezione costituita da cc. 371v-372r e che conserva la canzone religiosa *J'ai un cuer mout lait* (Linker 253,1; RS 202b), qui attribuita allo Chancelier de Paris: cfr. la scheda relativa alle pp. 82 s.

⁷⁰ Vedi Mone 1838 e Wallensköld 1921, p. VIII.

⁷¹ Vedi da ultimo Peraino 2019.

La struttura del canzoniere deriva da una stratificazione progressiva del materiale. I tre fascicoli del *Liederbuch* del Roi de Navarre (**Tt** = cc. 1r-20v), con i quale si apre il codice⁷², sono stati annessi successivamente (la scrittura si deve a una mano coeva ma diversa rispetto a quella responsabile del resto del canzoniere); la chiusura del manoscritto è dedicata al *Liederbuch* di Adam de la Halle (**Th** = cc. 224r-233r), ed è stata aggiunta in un secondo tempo. La struttura è difficilmente razionalizzabile anche se, almeno nella prima parte, sembrano privilegiati i trovieri artesiani: **T** si discosta in tal modo da **M** e **a**, giacché non si riscontra un ordinamento basato sul grado feudale e, a conti fatti, il canzoniere sembrerebbe rispecchiare maggiormente i valori della borghesia di Arras. Nella prima parte (cc. 23r-60v), il troviero maggiormente rappresentato è Guillaume le Vinier (cc. 25v-33v).

Segue la sezione dei *lais* (cc. 61v-76v)⁷³, i quali però, almeno stando alla rubrica iniziale del primo componimento (*Ci commencent li lai Ernoul le Vielle de Gastinois et cis est de Nostre Dame, En entente curieuse* [Linker 59,1; RS 1017]), sarebbero assegnati in blocco a Ernoul le Viel de Gastinois⁷⁴; di taluni testi sono fornite indicazioni relative al metro⁷⁵.

⁷² La silloge risulta sproporzionata rispetto al progetto del canzoniere (cfr. Barbieri² 1999, pp. 390 s.); su **Tt** vedi anche O'Sullivan 2013.

⁷³ Alcuni dei *lais* traditi da **T** si trovano anche in un frammento conservato presso l'Archivio comunale di Bologna, recentemente rinvenuto da Armando Antonelli; tale manufatto conterrebbe, inoltre, anche *Dieus! j'ai chanté si volentiers* (Linker 76,1; RS 1339), testo di Gautier de Navilly e peculiare di s^{III}. Sul frammento è in corso di stampa un contributo (Antonelli - Bruno 2018).

⁷⁴ La sovrapposizione di un genere a un autore non è pratica sconosciuta ai manoscritti della famiglia s^I: si pensi, ad esempio, all'inserzione del nome di Guillaume le Peigneur d'Amiens nella sezione finale dei mottetti e *rondeaux* in **a**. Nello specifico, la sezione dei *lais* di **T** sembra essere vittima di un errore seriativo progressivo del tutto simile alla sezione francese del canzoniere estense (**H**): un autore diventa quindi "eponimo" di un genere o, nel caso di **H**, di una lingua poetica. Sull'attribuzione a Ernoul le Viel de Gastinois, almeno per quanto riguarda la sezione di **T**, vedi Canettieri 1995, pp. 270-272, in particolare p. 272: «in presenza di una rubrica attributiva posta solamente all'inizio di una sezione che raggruppa testi appartenenti ad un solo genere, è lecito estendere l'attribuzione a tutti i componimenti contenuti nella sezione? A me sembra che, essendo questo l'unico dato attributivo in nostro possesso, negarlo in blocco sarebbe almeno poco produttivo. Bisognerà insomma dimostrare che i testi attribuiti ad Ernoul non gli appartengono, piuttosto che il contrario». La critica assegna generalmente solo i primi due *lais* a Ernoul: vedi Jeanroy - Brandin - Aubry 1901 e Maillard 1964. Si dirà, infine, che nel ms. **M** a Ernoul le Viel de Gastinois sono invece attribuite alcune pastorelle.

⁷⁵ Come si evince dalla rubrica – *Uns lays de Nostre Dame contre le lai Markiol – Flours ne*

La stratificazione dei materiali si evince dalle sezioni autoriali ripetute nel corso del canzoniere: Colart le Boutellier (cc. 23r-25v, poi *Li Boutelliers* a c. 93r), Guillaume le Vinier (cc. 25v-33v e 48v-50r), Gilbert de Berneville (cc. 34r-36v, 77r-v e 84v), Simon d'Autie (cc. 36v-39v e 168v-169r), Ernoul Caupain (cc. 44r-45v e 78r-v), Adam de Givenci (cc. 80v-83r e 169r-170v), Gille le Vinier (cc. 83r-84 e 101v-103r) e Jehan Erart (cc. 84r-v e 129r-132v). Anonimi di fine sezione sono disseminati lungo l'intero canzoniere⁷⁶.

Il manoscritto è dunque così strutturato:

1. *Liederbuch* del Roi de Navarre (**Tt** = cc. 1r-20r);
2. *Les douze mois figurez*, di mano del XIV o XV sec. (cc. 20v-21r);
3. canzoni e *jeux-partis* (cc. 23r-61v);
4. *lais* (cc. 61v-76v);
5. canzoni e *jeux-partis* (cc. 76v-172v);
6. *Liederbuch* di Jehan de Renti (**Tr** = cc. 172v-176v)⁷⁷;
7. serie di *jeux à vendre* (c. 177r);
8. *devinettes* amorose (c. 178r-v);
9. mottetti (cc. 179r-197r)⁷⁸;
10. canzoni legate ad Arras e *dits* artesiani (cc. 197r-216r);
11. *Vers de la mort* di Robert le Clerc d'Arras (cc. 218r-222r);
12. *Les diz du corps* (cc. 222r-223v);
13. *Liederbuch* di Adam de la Halle (**Th** = cc. 224r-233r).

Le paternità singolari proposte da **T** sono 26; nella maggioranza dei casi si oppongono alle attribuzioni proposte da **M**⁷⁹. Tralasciando casi di minore interesse, si segnala infine che la stratificazione del materiale

glais (Linker 265,712; RS 192) è in stretto rapporto metrico con *Finament* (BdT 461,122) ed è trådito (ma privo di attribuzione) da α₁₅, manoscritto afferente alla tradizione di Gautier de Coinci, poeta che fa largo uso della contraffattura; nell'accezione di *contrafactum* andrà intesa infine l'indicazione di *contredis* nella rubrica dell'ultimo *lai*, *De belle Yzabel ferai* (Linker 7,7; RS 81).

⁷⁶ Talora, come per *Ne me done pas talent* (Linker 185,12; RS 739), si riscontra l'anonimato a inizio sezione (di Moniot d'Arras, a c. 117r).

⁷⁷ Relativamente alla copia del ms., Schwan 1886, pp. 256 s. distingue tre diverse mani (**T**¹, **T**², **T**³) e avanza l'ipotesi che nel terzo scriba si possa riconoscere lo stesso Jehan de Renti.

⁷⁸ Vedi Saint-Cricq - Doss-Quinby - Rosenberg 2017.

⁷⁹ In tre casi, invero, si tratta semplicemente di una particolarità della tradizione manoscritta di Gontier de Soignies, per cui vedi *supra*, pp. 15 s.

delle fonti è dimostrabile anche grazie al rinvenimento di attribuzioni discordanti fra sezioni diverse, per cui vedi *Joliement doi chanter* (Linker 84,22; RS 803) e *Amours et deduis de joie* (Linker 190,1; RS 1728).

Indice degli autori:

Adam de Givenci, Adam de la Halle (ms. Adam le Boçu), Alart de Chans, Andrieu Contredit, Aubin, Audefroï le Bastart, Baude de la Kakerie, Baudouin des Auteus, Bestourné, Blondel de Nesle (ms. Blondiaus), Bouchart de Marli, Chapelain de Laon, Chardon de Croisilles, Chastelain de Coucy (ms. Chastelain), **Chevalier, Chièvre de Reims** [Robert de Reims], Chrestien de Troies, Colart le Boutellier, Conon de Béthune (ms. Quenes), Ernoul Caupain, Ernoul le Viel de Gastinois, Gace Brulé, Gautier de Dargies (ms. Gautier Dargies), Gautier d'Espinay, Gille de Viés Maisons, Gille le Vinier, Gillebert de Bernerville, Gontier, Guibert Kaukesel, Guillaume le Vinier, Guiot de Dijon, Hue de la Ferté, Hue de Saint Quentin, Hue d'Oisy, Hue le Chastelain d'Arras, Hugues de Brégi, Jaque de Cysoing (ms. Jakemés), Jaque le Vinier (ms. Jakemés), Jehan Bodel, Jehan d'Esquiri, Jehan de Braine (ms. Jehan li Quens de Braine), Jehan de Neuville, Jehan de Renti, Jehan de Roucy (ms. Comte de Roucy), Jehan de Trie, Jehan Erart, Jocelin de Dijon, Maihieu de Gant, Maihieu le Juif, Maroie de Dregnau (ms. Drignau), Maurice de Craon, Moine de Saint Denis, Moniot d'Arras (ms. Moniot), Oudart de Laceni, Pierekin de la Coupele, Pierre de Beaumarchais, Pierre de Corbie, Pierre de Molins, Pierre le Borgne (de Lille), Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons, Richart de Fournival, Robert de Blois, Robert de la Pierre, Robert de Memberoles, Roger d'Andeli, Roi de Navarre, Rufin de Corbie, Sauvage de Béthune, Sauvage Cosset (d'Arras), Simon d'Autie, Thibaut de Blason, Thomas Erier, Vidame de Chartres, Vielart de Corbie, Vilain d'Arras, anonimo.

U: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 20050

Pergamenaceo di 173 carte, risalente al XIII. sec.⁸⁰: la cattiva qualità del manufatto, la quasi totale assenza di decorazioni, il formato assai

⁸⁰ Vedi Tyssens 1991 e Tyssens 2007. Per una riproduzione fototipica, senza trascrizione, vedi Meyer - Raynaud 1892; l'edizione critica è stata approntata da Tyssens 2015. Per un'edizione interpretativa e uno studio paleografico del testo musicale vedi Bocchino 2018.

ridotto e il carattere disordinato della compilazione⁸¹ gli valsero il titolo di manoscritto giullaresco, designazione che ebbe una durata critica importante per il XX sec.; sono qui tràditi alcuni *unica* di primaria rilevanza per lo studio della tradizione lirica antico-francese⁸².

Si distinguono alcune sezioni principali: U_1 = cc. 4r-83v, canzoni provenzali = cc. 84r-91v, U_2 = cc. 94r-109v e U_3 = cc. 110r-169v. Alle sezioni U_1 , U_2 e U_3 , formate da quaternioni regolari, sono stati aggiunti piccoli fascicoli eterogenei; in generale si notano più mani, fra cui quella di un revisore. La musica è prevista per U_1 e U_3 , ma non per U_2 . La tavola antica (cc. 1r-3v) è acefala e inizia con l'*incipit* di un componimento che si rinviene a c. 97v: secondo i calcoli della media dell'unità di rigatura per pagina si può ipotizzare siano andate perdute tre carte⁸³.

Considerati il *mélange* e il piano compilativo, la datazione complessiva del manufatto non è agevole, quantunque un termine *post quem*, ovverosia il 1268, sia dato dalla canzone *Prise est Namours* (Linker 265,1382; RS 267). All'interno del canzoniere si rinvencono, relativamente ai componimenti *Lors que rose ne feuille* (Linker 38,8; RS 1009) e *Ma volentés me requiert et semont* (Linker 65,48; RS 1923), due rubriche attributive, posposte (a cc. 24v-25r).

Indice degli autori:

Chastelain de Coucy, Gace Brulé (ms. Gaeces la fist), anonimo.

V: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 24406

Pergamenaceo di 155 carte⁸⁴: la prima parte è da collocarsi verso la fine del XIII sec. (cc. 1r-148r), la seconda all'inizio del XIV (cc. 148r-

⁸¹ Non si può escludere però che nelle fonti, almeno per sporadici casi, fossero presenti alcune sezioni autoriali: si pensi ad esempio alla seriazione di testi attribuibili a Colin Muset (cc. 75r-79v), sulla cui problematicità vedi almeno Chiamenti 2001; cfr. anche § 3, s.v. 'Ancuses de Monveron'.

⁸² Esempio è il caso delle *chansons de toile*, di cui U conserva, di fatto, l'unica antologia: vedi Zink 1977, pp. 20-24 (ma cfr. Formisano 1993b).

⁸³ È così sostenuto in Tyssens 2007, pp. 23 s., sulla scorta di Långfors 1930, p. 45, che già correggeva Brakelmann 1868, pp. 48 s.

⁸⁴ Vedi Segre 1957, pp. XLIV s.

155v). A una prima serie di liriche (**V**₁ = cc. 1r-119v)⁸⁵ seguono due opere in prosa: il *Traité des quatre nécessaires* (cc. 120r-140r) e il *Bestiaire d'amours* di Richart de Fournival (cc. 141r-148r). La seconda serie di liriche (**V**₂ = cc. 148r-155v) comprende 29 canzoni anonime alla Vergine, le prime 24 comuni al canzoniere **C** e le ultime 5 *unica* di **V**.

In **V**₁ si notano iniziali ornate e musica; nonostante manchino le rubriche attributive il canzoniere è classificato per autori, l'ordine dei quali è analogo a quello di **KNX** (soprattutto **K**). Si segnalano però a c. 56r una nota relativa a *Je ne sui pas esbahis* (Linker 206,1; RS 1538) e, a c. 57r, una "firma" di Philippe de Remi posposta, senza soluzione di continuità, all'*envoi* di *Or me respondez, Amours* (Linker 199,6; RS 2029)⁸⁶.

Indice degli autori:

Philippe de Remi, Pierre de la Chapele (ms. Pierre de la Ch[...]), anonimo.

W: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 25566

Pergamenaceo artesiano della fine del XIII sec. di 283 carte⁸⁷. È costituito da tre parti: una tavola antica (c. 1r), un canzoniere di Adam de la Halle (**W**_a = cc. 2r-9v), di formato e di provenienza diversa, e il resto del manoscritto (cc. 10r-283r). Se si eccettua **W**_a, il manufatto è da considerarsi di fine XIII sec. e contiene, oltre all'opera pressoché completa di Adam de la Halle (cc. 10r-68r)⁸⁸, testi di Richart de Fournival,

⁸⁵ Sul bianco di c. 119v si rinviene una nota relativa al matrimonio fra Raoulet Berthelot e Perrine de Fougerays, avvenuto nel 1427.

⁸⁶ L'esistenza di un canzoniere lirico di Philippe de Remi (cc. 52r-57r) è stata ipotizzata sulla scorta delle *autonominations* presenti nel primo e terzo pezzo, *Quant plus me voi por bone amour grever* (Linker 199,7; RS 859) e *Tout autresi con descent la rosee* (Linker 199,10; RS 554), nonché della *sphragis*, cui prima si accennava, di *Or me respondez, Amours* (Linker 199,6; RS 2029), componimento che chiuderebbe la sequenza. La paternità della serie è stata però messa in discussione, limitatamente ai pezzi anonimi, proprio per la presenza di *Je ne sui pas esbahis* (Linker 206,1; RS 1538), giacché la nota a fianco del testo sembrerebbe indicare un autore diverso. Schwan 1886, p. 119 ravvisa in tale scrittura l'indicazione di «Pierros de Lachenis»; si è preferita la lettura di Petersen Dyggve 1940, pp. 57-60 (opta invece per la forma *Pierrot de la Chapele* Långfors 1932, p. 339). Sulla questione vedi anche Jeanroy 1897 e Rosenberg 1995.

⁸⁷ Vedi Segre 1957, pp. XXXIII-XXXVII; per l'iconografia, Stones 2011, pp. 178-182.

⁸⁸ L'*opera omnia* è edita da Coussemaker 1872 e Badel 1995 (per uno studio degli aspetti

nonché altri riconducibili al *milieu* di Arras. L'opera lirica di Adam de la Halle è contenuta a cc. 10r-37r ed è ripartita per generi: canzoni (cc. 10r-23v), *jeux-partis* (cc. 23v-32v), *rondeaux* (cc. 32v-34v) e mottetti (cc. 34v-37r). Un *libellus* di canzoni di Adam de la Halle è stato annesso al canzoniere **W**, costituendone cc. 1r-9v, peraltro in difformità di formato⁸⁹. Il contenuto è raffrontabile con quanto presente in **W** a cc. 10r-15v; pur derivando chiaramente dal *Liederbuch* del poeta, non presenta attribuzione alcuna.

Indice degli autori:

Adam de la Halle.

Wo: Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Cod. Guelf. 1099 Helmst.

Pergamenaceo del XIII sec. di 253 carte⁹⁰; fonte rilevante per la scuola di Notre-Dame. Contiene *organa* (a due, tre o quattro parti), *conductus* e una notevole collezione di mottetti, privi di attribuzione: è l'autore di *Pour conforter mon courage* (Linker 59,3; RS 19), *En non Dieu, c'est la rage* (Linker 184,2; RS 33), *Chascuns qui de bien amer* (Linker 223,4; RS 759) e *Quant voi le dous tans venir / la flor en la pree* (Linker 231,8; RS 1485).

X: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 1050

Pergamenaceo originariamente di 272 carte risalente alla seconda metà del XIII sec.⁹¹, con aggiunte del XVIII sec. a cc. 121r-v, 126r e 136r-154v, eseguite sulla base di **O** e volte a completare le lacune del ms.; a cc. 2r-7v si trova una tavola moderna. Clairambault e Baudelot de Dairval hanno inoltre trascritto su alcune carte aggiuntive (cc. 273r-280v) notizie su qualche troviero, tavole e quattro poesie (sulla scorta dei canzonieri **O** e **T**).

musicali vedi Maillard 1982).

⁸⁹ Sul *Liederbuch* adamiano vedi Zaganelli 1979, Huot 1987, pp. 67 ss., Formisano 2000, Floquet 2005, Saviotti 2011 e Saviotti 2015.

⁹⁰ Per un'introduzione e una riproduzione in facsimile vedi Dittmer 1960.

⁹¹ Vedi Raynaud 1879.

L'ordinamento dei testi è affine a quello di **KNMe**: la serie dei pezzi attribuiti si trova a cc. 8r-192v (= **X₁**); i testi anonimi sono invece a cc. 192v-272v (= **X₂**), ma a c. 257v si legge la rubrica *Ici comencent les chansons de la Mere Dieu*. Non propone mai paternità isolate, ma sono presenti forme autoriali differenti per l'impiego di toponimi o attributi vari, spesso non altrimenti attestati: significativo è il caso di *Je ne sai mes en quel guise / ne maintenir ne demener* (Linker 154,12; RS 1627), assegnato a Jehan Erart *le jeune*⁹². Come altri manoscritti di s^{II} presenta sezioni autoriali ripetute nel corso del canzoniere, ma si nota talora una significativa varianza antroponimica: vedi il caso di Robert du Chastel a c. 177v (con estensione toponomastica *d'Arras* a c. 178r), ma *Robins dou Chastel* a c. 181v.

Indice degli autori:

Aubin de Sézanne, Baude de la Quarrière (ms. Baudel), Baudouin des Auteus, Blondel de Nesle, Brunel de Tours, Carasau, Chancelier de Paris, Chanoine de Saint Quentin, Chardon, Chastelain de Coucy, Colart le Boutellier, Colin Muset, Comte d'Anjou, Comte de Bretagne, Comte de la Marche, Cuvelier (ms. Jehan li Cuvelier d'Arraz), Duc de Brabant, Eustache le Peintre de Reims (ms. Estace de Rains), Gace Brulé, Gautier de Dargies (ms. Gautier Dargies), Gautier d'Espinau, Gille de Maisons, Gille le Vinier, Gillebert de Berneville, Gobin de Reims, Gontier de Soignies, Guillaume le Vinier, Guillaume Veau, Hugues de Brégi, Jaque de Hesdin, Jaque d'Ostun, Jehan de Maisons (ms. Johan), Jehan Erart (ms. li juènes), Jehan Frumaus (de Lille), Jehan l'Orgueneur (ms. Johan), Lambert Ferri, Maihieu de Gant (le Clerc), Moniot d'Arras, Moniot de Paris, Oudart de Laceni, Perrin d'Angecourt, Phelipot Paon (ms. Phelippes), Pierre de Craon, Raoul de Ferrières, Raoul de Soissons, Richart de Semilli, Robert de Blois, Robert de Marberoles, Robert de Reims, Robert du Chastel (ms. d'Arras, Robins dou Chastel), Robert Mauvoisin, Rogeret de Cambrai, Roi de Navarre (ms. Thibaut), Sauvage d'Arras, Thibaut de Blason, Tresorier de Lille, Vidame de Chartres, Vielart de Corbie, Vilain d'Arras, anonimo.

Y: Saint-Lô, Manuscrit de Lepingard (perduto)

Frammento di 2 carte del XIII sec., con iniziali ornate e rubriche,

⁹² Vedi anche *Se felon et losengier* (Linker 196,1; RS 1286).

privo di notazione musicale⁹³, andato perduto in seguito ai bombardamenti alleati. Tra la seconda e la quinta canzone vi è una lacuna di quattordici componimenti, che potrebbe corrispondere a 4 carte.

Il frammento presenta un'attribuzione isolata; relativamente a *En talent ai que je die* (Linker 112,1; RS 1129), si considera la rubrica *Hue le Frere* una semplice svista per Hue de la Ferté (con ogni probabilità condizionata dalla presenza dei fratelli Gille e Guillaume le Vinier).

Indice degli autori:

Gille le Vinier, Guillaume le Vinier, Hue de la Ferté (ms. Hue de le Frere), anonimo.

Z: Siena, Biblioteca comunale degli Intronati, H.X.36

Pergamenaceo di 54 carte, risalente alla fine del XIII sec. o all'inizio del XIV⁹⁴: contiene canzoni e *jeux-partis*, in gran parte anonimi. Le iniziali sono ornate ed è presente la notazione musicale. I testi sembrerebbero ordinati per autori, come si evince dalla sezione iniziale dedicata al Roi de Navarre (cc. 1r-8r) e dalle uniche canzoni dotate di rubrica antica (Colart le Boutellier).

Indice degli autori:

Colart le Boutellier, anonimo.

a: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. Lat. 1490

Pergamenaceo di 181 carte, databile all'inizio dell'XIV sec.⁹⁵; la numerazione attuale in cifre arabe non tiene conto delle numerose asportazioni perpetrate al fine di sottrarne le miniature (la consistenza doveva essere di 202 carte). La tavola antica (siglata **ai**) è posta all'inizio

⁹³ Vedi Wallensköld 1925, p. XXXIV e Långfors 1932, pp. 321-323. Si propongono alcune identificazioni di componimenti sconosciuti a Långfors 1932: n. 1 = *Douce dame, vierge Marie* (Linker 265,555; RS 1179) e n. 3 = *A vos m'atent de tote joie avoir* (Linker 265,200; RS 1793).

⁹⁴ Vedi Spetia 2006. Il canzoniere è edito da Spaziani 1957.

⁹⁵ Vedi Tyssens 1998, pp. 17-34.

del canzoniere (cc. 1r-4v). Il canzoniere è ordinato per generi ma, all'interno di questa suddivisione, si nota un ordinamento di tipo autoriale. Le rubriche della prima parte (cc. 5r-108v), dedicata alla canzone, attestano una certa attenzione allo *status* sociale; le rubriche sono di tipo generale se al troviero sono dedicati più di due componimenti. L'ordine dei primi sei autori, affine a quello di **A**, è il seguente: Roi de Navarre (cc. 5r-11v), Chastelain de Coucy (cc. 12r-15v), Gautier de Dargies (cc. 16r-17v), Gace Brulé (cc. 18r-20v), Vidame de Chartres (cc. 21r-22v) e Pierre de Molins (cc. 22v-23r). A differenza di altri canzonieri, la sezione di Adam de la Halle (qui chiamato *Adam le Boçu*) è inserita organicamente nell'impianto del manoscritto (cc. 47r-55v) e risulta la più popolata, con ben 22 componimenti.

Alla fine di alcune sezioni autoriali (Gautier de Dargies, Duc de Brabant⁹⁶, Raoul de Soissons, Jehan Frumaus, Martin le Beguin de Cambrai e Chrestien de Troies) vengono inseriti componimenti privi di rubrica e non previsti dalla tavola, variamente riconducibili a generi polifonici, quali i *rondeaux*, che grande importanza avevano nel *milieu arrangeois*⁹⁷.

Alla prima parte dedicata al genere della canzone seguono le sezioni delle pastorelle (cc. 109r-113v) – alcune delle quali attribuite (Jehan Erart, Gillebert de Berneville) –, e dei mottetti e *rondeaux* (cc. 114r-119v). Occorre segnalare come la parte conclusiva della sezione dei *rondeaux* sia invero attribuita a Guillaume le Peigneur d'Amiens (cc. 117r-119v), con un componimento non previsto nella tavola ma comunque assegnabile al troviero, *Prendés i garde* (Linker 101,11).

Le canzoni religiose sono previste (cc. 120r-127v), ma senza indicazione di genere e attribuite a svariati autori (Guillaume le Vinier, Richart de Fournival, Moniot d'Arras, Jaque le Vinier, Perrot de Nesle e Guillaume de Béthune).

A cc. 128r-133v, non previsti nella tavola, si trovano *Amours qui m'a mis en souffrance* (Linker 2,3; RS 251) e *Amours, j'ai oï de vous faire* (Linker 188,1; RS 166), traditi anche da **W**, rispettivamente di Adam de la Halle

⁹⁶ *En espoir d'avoir merci* (Linker 265,617; RS 1055) è poi ripetuto nella sezione del canzoniere dedicata ai mottetti e ai *rondeaux*.

⁹⁷ Cfr. Saltstein 2013, pp. 80-113. Alla fine della sezione di Cuvelier, invece, viene inserito un testo attribuito a Richart de Fournival, *Renvoisement i vois* (Linker 223,18).

e di Nevelon Amion⁹⁸, nonché l'inserzione non lirica del *Jeu de la feuillée* (cc. 132r-133v). Riempitivi di questi inserti sono due testi di Guillaume le Peigneur d'Amiens, *Amours mout as bele venue* (Linker 101,3; RS 2073) e *Puisque chanters onques nul home aida* (Linker 101,12; RS 2), l'ultimo dei quali privo di rubrica attributiva e trascritto anche a c. 86r.

I *jeux-partis*, infine, chiudono il canzoniere (cc. 134-181v): essi non presentano indicazioni autoriali (come del resto nel ms. A). Riassumendo, la struttura del canzoniere è la seguente:

1. canzoni (cc. 5r-108v);
2. pastorelle (cc. 109r-113v);
3. mottetti e *rondeaux* (cc. 114r-116v), *rondeaux* di Guillaume le Peigneur d'Amiens (cc. 117r-119v)⁹⁹;
4. canzoni religiose (cc. 120r-127v);
5. composizioni artesiane (cc. 128r-133v);
6. *jeux-partis* (cc. 134r-181v).

Troviamo sette miniature in altrettante sezioni autoriali dedicate alle canzoni. La notazione musicale è quasi sempre prevista, salvo casi particolari; in generale è assente nella sezione dei mottetti. Il manoscritto è copiato da tre mani.

La tavola antica del canzoniere occupa il binione iniziale (cc. 1r-4v); essa sembra rispecchiare uno stato anteriore del progetto del canzoniere: alcune sezioni autoriali risultano aggregate ad altre e mancano i componimenti riempitivi in fine di sezione¹⁰⁰. D'altra parte, la tavola contrappone spesso componimenti attribuiti a componimenti poi effettivamente adespoti nel canzoniere; ove riscontrabile, l'anonimato interno di sezione andrà di norma interpretato come dimenticanza del

⁹⁸ Vedi Saviotti 2018.

⁹⁹ Sull'importanza di Guillaume nell'impianto del canzoniere si veda Tyssens 1998, pp. 28-30 (cfr. però p. 30: «Il reste que si l'aménagement du manuscrit n'est pas le fait de Guillaume, il est le fait d'un admirateur – peut-être d'un élève – du Peintre d'Amiens»).

¹⁰⁰ Sul foglio di guardia finale l'utilizzo di raggi ultravioletti ha permesso di scoprire una lista di rubriche: «L'ordre des noms est identique à celui de la Table, mais on note l'absence de Pierres de Molaines, Conon de Bethune, le Duc de Brabant, Raoul de Soissons, Jehan le petit et Carasaus, c'est-à-dire très exactement des trouvères dont les chansons ne sont pas précédées d'une miniature dans le chansonnier» (Tyssens 1998, p. 30).

copista. Ad esempio, la sezione di Raoul de Soissons nella tavola riporta la dicitura *Mesires Raous de Soisons fist cestes chanson*: la volontà attributiva delle canzoni a lui così ascritte è indubbia, anche al confronto di alcuni componimenti adespoti rinvenibili all'interno della sezione relativa nel canzoniere (cc. 29r-31v), se si eccettua il testo conclusivo *Amours a cui je me rench pris* (Linker 265,67; RS 1602)¹⁰¹. Infine, si consideri che la tavola sembrerebbe prestare una maggiore attenzione allo *status* degli autori: si veda ad esempio il caso di Gaidifer, in *a* citato come *Gaidifer Clerc*.

Rispetto al canzoniere vero e proprio, la tavola rispecchia ancor più marcatamente una divisione per generi:

1. canzoni;
2. pastorelle;
3. mottetti e *rondeaux*;
4. canzoni religiose;
5. *jeux-partis*.

Il canzoniere consta di 17 attribuzioni singolari; di queste, in 9 casi si oppone alle attribuzioni di *a* che, nel complesso, è per 23 volte in contrasto con la tradizione manoscritta. Il canzoniere *a* appartiene abbastanza stabilmente alla famiglia *s*¹; nonostante ciò, alcuni fenomeni di diffrazione attributiva e la presenza di un numero assai elevato di *unica* – si pensi almeno ai *corpora* di Guillaume de Béthune e di Guillaume le Peigneur d'Amiens – lasciano ipotizzare che il compilatore avesse potuto disporre di fonti diverse rispetto a *μ*¹.

Indice degli autori:

Adam de Givenci, Adam de la Halle (ms. Adam le Boçu, d'Arras), Baude au Grenon, Blondel de Nesle, Carasau, Chastelain de Coucy, Chrestien de Troies, Colart le Boutellier, Conon de Béthune, Cuvelier (d'Arras), Duc de Brabant, Gace Brulé (ms. Gace), Gaidifer d'Avion (ms. Gaidifer, tav. Gaidifer Clerc), Gastéblé, Gautier de Dargies, Gillebert de Berneville, Guillaume de Béthune, Guillaume le Peigneur d'Amiens (ms. d'Amiens le Paigneur), Guillaume le Vnier, Guillaume Veau, Henri Amion, Hugues de Brégi (tav. Bergi), Jaque de

¹⁰¹ Relativamente ad *Amours, que porra devenir* (Linker 255,2; RS 1402), Newcombe 1978, p. 25, sostiene invece che «malgré l'indication du pluriel dans *cestes*, il est indisputable que la rubrique ne se rapporte qu'à la chanson "Quant voi la glaie meüre" [Linker 215,5; RS 2107] qui est bien de Raoul de Soissons».

Cysoing (tav. Jakemés), Jaque le Vinier (ms. Jakemés), Jehan Bretel (tav. d'Arras), Jehan de Grieviler (ms. d'Arras), Jehan de la Fontaine (de Tournai), Jehan Erart (tav. d'Arras), Jehan Frumaus (tav. de Lisle), Jehan le Petit (tav. Clerc), Maihieu de Gant, Martin le Beguin (de Cambrai), Maurice de Craon, Moniot d'Arras (ms. Moniot), Nevelon Amion, Perrin d'Angecourt, Perrot de Nesle, Pierre de Molins, Raoul de Soissons, Richart de Fournival, Robert de la Pierre, Robert du Chastel (ms. Robert de Chastel Clerc), Roi de Navarre, Simon d'Autie, Thomas Erier, Vidame de Chartres, anonimo.

b: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. Lat. 1522

Pergamenaceo di 174 carte, databile all'inizio del XIV sec.¹⁰², copiato a quanto pare dalla medesima mano, contenente il *Roman de la Rose* (cc. 1r-139r), 66 *jeux-partis* (cc. 139v-160r) e il *Tournoiement aus dames de Paris* di Pierre Gencien (cc. 160r-172v). Il manoscritto appartenne a Fauchet.

c^m: Charleville-Mézières, Bibliothèque municipale, 100

Cartaceo di fine XIV sec. di 132 carte¹⁰³. Contiene a cc. 121r-122v tre canzoni religiose, *unica*, prive di notazione musicale e attribuite a Brisebarre le Court de Douai.

Indice degli autori:

Brisebarre le Court de Douai.

j: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 21677

Frammento pergameneo del XIII sec., di 2 carte¹⁰⁴; presenta testi con notazione melodica e rubrica attributiva. Di *Vierge pucele roiaus* (Linker 102,26; RS 388) non rimane che la parte finale del componimento: si considera, fino a prova contraria, anonimo.

Il frammento presenta anche due *unica*, la cui attribuzione è stata

¹⁰² Vedi Tyssens 1998, pp. 157-160.

¹⁰³ Vedi Salmon 1896.

¹⁰⁴ Vedi Bédier 1910 (edizione e facsimile).

rigettata dagli editori: *Amours ou trop tart me sui pris* (Linker 265,117; RS 1604a), attribuito alla Roine Blanche, e *Aussi bien puet ki le sens a* (Linker 265,187; RS 1a), attribuito a Gace Brulé.

Indice degli autori:

Gace Brulé (ms. Gace), Gilles de la Croix, Lambert Ferri, Roi de Navarre, **Roine Blanche**.

lv: Leiden, Universiteitsbibliotheek, BPL 2785 bis

Frammento pergameneo del XIII sec., di 2 carte¹⁰⁵; presenta testi di Blondel de Nesle, con notazione melodica.

Indice degli autori:

Blondel de Nesle (ms. Blondel).

tr: Troyes, Bibliothèque municipale, ms. 3712

Frammento di canzoniere francese del XIII sec., costituito da 2 carte¹⁰⁶; è privo di attribuzioni ed è legato stemmaticamente a **R3**.

u: citazioni nel *Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole* di Jean Renart

Il *Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole* di Jean Renart è trådito unicamente dal ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. Lat. 1725, a cc. 68v-98v¹⁰⁷: si tratta di un *roman* di 5.641 versi, composto fra il 1200 e il 1211 e contenente 44 citazioni liriche, in buona parte anonime¹⁰⁸.

¹⁰⁵ Vedi Crespo 1975a.

¹⁰⁶ Vedi La Marnierre 2001.

¹⁰⁷ Per l'edizione si rimanda a Lecoy 1962. Il ms. contiene, inoltre: il *Lancelot ou le Chevalier de la charrette* (cc. 1r-34r) e l'*Yvain ou le Chevalier au lion* (cc. 34v-68r) di Chrestien de Troies, nonché il *Meraugis de Portlesguez* (cc. 98v-130v) di Raoul de Houdenc.

¹⁰⁸ Sulle citazioni liriche nel *Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole* si vedano Paris¹ 1893, Baumgartner 1981-82 e Arseneau 2010; anche in riferimento al *Roman de la Violette* cfr. Zink 1997 e Galano 2003 (relativamente ai testi occitani). Per le citazioni liriche nei romanzi si è seguito Linker, pp. 63-67 (ma cfr. anche McCann Boulton 1993, pp. 295-297).

Relativamente a *Bien cuidai toute ma vie* (Linker 65,11; RS 1232), l'attribuzione a Gace Brulé collima con quella proposta da C, a fronte di una diffrazione estesa a tutta la tradizione. In due casi invece, *Loiaus amours qu'est dedens fin cuer mise* (Linker 217,1; RS 1635) e *Ja de chanter en ma vie* (Linker 219,1; RS 1229), il *roman* cita trovieri altrimenti sconosciuti (Renaut de Beaujeu¹⁰⁹ e Renaut de Sableuil), rivelandosi dunque un testimone prezioso, anche in virtù della sua antichità; quanto a *Lors que florist la bruere* (Linker 93,3; RS 1322a) – componimento presente in **Mi** ma non nel corpo del canzoniere – l'attribuzione a Gautier de Sagnies sarà da ricondurre, con ogni evidenza, al nome di Gontier de Soignies¹¹⁰.

Indice degli autori:

Gace Brulé (ms. Gace), Gontier de Soignies (ms. Gautier de Sagnies), Renaut de Beaujeu, Renaut de Sableuil (ms. celui de Sabloeil Monseignor Renaut), anonimo.

wi: Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. ser. n. 285

Frammento di 2 carte del XIII sec.¹¹¹, scoperto da Edith Brayer: contiene, fra gli altri, due componimenti di Guillaume le Vinier, entrambi privi di attribuzione.

za: Zagreb, Hrvatski Državni Arhiv, Metropolitana - knjižnica Zagrebačke nadbiskupije, MR 92

Pergamenaceo di 144 carte, proveniente dal Veneto e databile alla fine del XIII sec. o all'inizio del XIV¹¹²: si tratta di un codice miscellaneo, scritto da più mani, contenente testi mediolatini e francesi, oltre al canzoniere che si trova a cc. 137r-144v; appartiene al fondo delle rarità (*Metropolitana Riedkosti*). Sono tradite 25 liriche, tutte prive di rubrica e di notazione musicale.

¹⁰⁹ Ma cfr. Zufferey 2006, pp. 284 ss.

¹¹⁰ Cfr. Paris¹ 1893, pp. CVI-CVIII e Formisano 1980, p. LXII.

¹¹¹ Vedi Ménard 1983, p. 12 e Tischler 2007.

¹¹² Vedi Roques² 1928 (con riproduzione fototipica), Spetia 1993a, Spetia 1993b e Spetia 1997, pp. 99 ss.

α: canzoni di Gautier de Coinci

Con la sigla **α** si indica la tradizione delle canzoni liriche dei *Miracles de Nostre Dame* di Gautier de Coinci¹¹³; la tradizione complessiva dell'opera, fra manoscritti integrali e frammenti, è invero assai più vasta (115 mss.)¹¹⁴, superata a livello numerico solo dal *Roman de la Rose*, e ne testimonia sia la popolarità sia il consenso. Non è qui possibile proporre un'analisi dei manoscritti alla luce dello sviluppo diacronico dell'opera¹¹⁵, che vive non solo di riscritture metrico-formali¹¹⁶ ma anche di redazioni distinte; in alcuni punti, inoltre, la paternità dell'opera è stata oggetto di discussione¹¹⁷: ai nostri fini, essendo la tradizione delle liriche dei *Miracles* abbastanza compatta e molto raramente a contatto con la tradizione dei canzonieri oitanici, essa viene considerata come attribuibile interamente a Gautier de Coinci.

Circolano anche all'infuori del nucleo di **α** i testi seguenti: *Pour la pucele en chantant me deport* (Linker 72,15; RS 1930) e *Qui que face retrowange novele* (Linker 72,19; RS 603), tràditi rispettivamente da **Rⁿ** e **F**; *J'ai un cuer mout lait* (Linker 253,1; RS 202b); *Flours ne glais* (Linker 265,712; RS 192), in **T** assegnato a Ernoul le Viel de Gastinois; *Mere au Sauveour* (Linker 265,1141; RS 2012), tramandato da **M** e dal ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 995; *Nete, glorieuse* (Linker 265,1206; RS 1020), infine, presente anche in **C**.

Lista dei codici:

α1: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 24541

α2: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 22928

α3: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 25532

α4: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 3517-18

¹¹³ Sui mss. contenenti le canzoni alla vergine vedi Chailley 1959, pp. 23-35.

¹¹⁴ Vedi Butterfield 2006, p. 2. Per la lista completa dei codici rimando a Duys - Krause - Stones 2006.

¹¹⁵ Cfr. Koenig 1966-70, vol. I, p. XXVI.

¹¹⁶ Su questo vedi almeno Billiet 2006: la scrittura di Gautier vive di un senso di "creazione collettiva", non rifuggendo dalla contraffattura di canti trovierici e dalla ripresa di melodie della scuola di Notre-Dame.

¹¹⁷ Vedi, ad esempio, la discussione relativa all'autenticità di una *reverdie* inserita nei *Miracles* di Gautier (Koenig 1978); oppure, il caso della *Nativité Nostre Dame*, testo copiato "in margine" ad alcuni dei mss. contenenti gli stessi *Miracles* (Collet 2003).

- α5: Bruxelles, Bibliothèque royale de Belgique, 10747
 α6: Blois, Bibliothèque municipale, 34
 α7: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. Lat. 1969
 α8: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1530
 α9: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1533
 α10: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1536
 α11: London, British Library, Harley 4401
 α12: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 6295
 α13: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 986
 α14: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 3527
 α15: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 2193
 α16: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 2163
 α17: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 817
 α18: Neuchâtel, Bibliothèque municipale, 4816
 α19: Sankt Peterburg, Rossijskaja Natsionalnaja Biblioteka, fr. f° v. XIV. 9
 α20: Besançon, Bibliothèque municipale, 551
 α21: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 45, Ashburnham 53
 α22: Tours, Bibliothèque municipale, 948

β: tradizione della canzone di Thibaut d'Amiens 253,1

Con la sigla β si indica la tradizione complessiva della canzone *J'ai un cuer mout lait* (Linker 253,1; RS 202b), in parte estravagante rispetto ai canzonieri della poesia trovierica¹¹⁸. Nella maggior parte dei casi, la canzone è anonima e priva di titolo o *explicit* non banali¹¹⁹ ma, come si vedrà, con eccezioni significative. Solo una parte della tradizione (**Br**, **i**, **Pav** e **X**) conserva gli ultimi versi, nei quali l'autore si nomina¹²⁰:

Tybaut congié prent,
 La mort le sorprent
 Qui le contralie,
 Chetif et dolent

¹¹⁸ La lista completa dei mss. si trova nell'ed. Långfors 1953, che ne enumera due in più rispetto a Meyer (Meyer 1901, pp. 73-75 e pp. 82 s., da integrare però con Meyer 1904, pp. 90 s.).

¹¹⁹ Come ad esempio β4: *Une loenge de la dame encountree lentece de cuer*.

¹²⁰ Ed. Långfors 1953, p. 152, vv. 181-192.

Se claime souvent,
 A dieu merci crie.
 Hé, Tybaut d'Amiens,
 Mout as eüs biens
 Les jours de ta vie.
 Or n'en portes riens
 C'un fessel de fiens:
 C'est ta char porrie.

Sono così giustificate le rubriche attributive di **Br** e **Pav**. La canzone è spesso inserita in manoscritti di preghiere, sia in latino sia in francese. L'attribuzione a Richart de Fournival in **Dij** è un'estensione analogica: il manoscritto contiene infatti – oltre al *Roman de la Rose* – alcune opere di Richart de Fournival o a lui attribuite.

Lista dei codici:

- β₁: Bruxelles, Bibliothèque royale de Belgique, 10392 = **Br**
- β₂: Dijon, Bibliothèque municipale, 526 = **Dij**
- β₃: Dublin, Trinity College Library, MS 432
- β₄: London, British Library, Additional 44949
- β₅: London, British Library, Additional 46919
- β₆: Oxford, Bodleian Library, Digby 86
- β₇: Oxford, Bodleian Library, Douce 252
- β₈: Oxford, Bodleian Library, Lat. misc. b. 17
- β₉: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 570
- β₁₀: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 3517
- β₁₁: Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 14929
- β₁₂: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12483 = **i**
- β₁₃: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12581 = **S**
- β₁₄: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 24436
- β₁₅: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 1050 = **X**
- β₁₆: Pavia, Biblioteca universitaria, 108 = **Pav**

γ: citazioni nel *Roman de la Violette* di Gerbert de Montreuil

Roman di 6.654 versi, composto fra il 1227 e il 1229¹²¹, con 39 citazioni liriche, prive di riferimenti autoriali.

δ: citazioni nel *De vulgari eloquentia* di Dante Alighieri

Dante, allorché discetta del *gradus constructionis excellentissimus* nel secondo libro del *De vulgari eloquentia*, cita *Ire d'amour qui en mon cuer repaire* (Linker 65,39; RS 171) attribuendolo a Thibaut de Champagne; la canzone è invece assegnata concordemente dalla tradizione a Gace Brulé. Con ogni probabilità l'errore si deve a una fonte utilizzata dal poeta: mutamenti all'interno della serie Roi de Navarre - Gace Brulé - Chastelain de Coucy - Blondel de Nesle (tipica di **KNVX**) sono tuttora visibili, ad esempio, nel canzoniere **P**, dove l'ordinamento Gace Brulé - Chastelain de Coucy - Blondel de Nesle - Roi de Navarre risulta senz'altro più aderente alla cronologia¹²². L'altra poesia trovierica considerata da Dante, *De bone amour vient science et bonté* (Linker 240,14; RS 407), anch'essa attribuita al *Rex Navarre*¹²³, è citata ben due volte, pur con una variazione dell'*incipit* rispetto a quello vulgato.

κ: citazioni nel *Roman du Chastelain de Coucy et de la Dame de Fayel* di Jakemés

Roman di 8.265 versi composto verso la fine del XIII sec. da Jakemés¹²⁴, autore altrimenti sconosciuto se non per *l'engien* inscritto verso la fine del testo (vv. 8242-8258). L'opera ha come protagonista uno dei

¹²¹ Vedi Buffum 1911. Per l'edizione del *roman* mi sono avvalso di Buffum 1928.

¹²² Vedi Formisano 2012, pp. 331 s.; ma cfr. Spetia 1997, pp. 110 s.

¹²³ Si noti che nell'impianto generale dei canzonieri lirici d'oïl la dicitura di *Roi de Navarre* oblitera, di fatto, l'appellativo di *Comte de Champagne*; l'uso del prenome Thibaut, inoltre, è minoritario (vedi **NX**, **R**, nonché **C**). Tutto ciò porta a pensare che la dicitura comune fosse, in ultima analisi, funzionale alla gerarchia e al canone di alcuni canzonieri: non pare casuale, dunque, che anche Dante si rifaccia a tale vulgata. Il Roi de Navarre, inoltre, parrebbe assurgere a poeta eponimo di un'intera tradizione lirica, specie in contesti lontani sia storicamente sia geograficamente (si veda *infra* la *fiche* relativa a Matfre Ermengaud).

¹²⁴ Mi sono avvalso dell'edizione Gaullier-Bougassas 2009.

trovieri più famosi del XII sec.: il connubio fra lirismo e romanzo, inoltre, ha come modello il *Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole* di Jean Renart. Numerose sono le liriche citate¹²⁵, la cui attribuzione non però è sempre attendibile: al Castellano sono infatti assegnate contro la tradizione *Au renouveau de la douçour d'esté* (Linker 65,6; RS 437) e *Pour verdure ne pour pree* (Linker 65,59; RS 549)¹²⁶.

μ: citazioni nel *Meliacin ou le Cheval du fust* di Girart d'Amiens

Roman di Girart d'Amiens di 19.159 versi posteriore al 1285¹²⁷. Sono inserite le citazioni di 24 liriche, che risultano però prive di riferimenti agli autori.

π: citazioni nel *Dit de la panthère* di Nicole de Margival

Dit della fine del XIII sec. di Nicole de Margival¹²⁸; contiene 19 inserti lirici. La paternità del testo non è univoca nella tradizione manoscritta, dal momento che il ms. Sankt Peterburg, Rossijskaja Natsionalnaja Biblioteka, fr. Q. v. XIV. 9 lo assegna nell'*explicit* a Richart de Fournival (contro l'attribuzione a Nicole de Margival del ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 24432). Ascrivibili a Nicole sono alcune liriche; frequenti sono, infine, le citazioni di Adam de la Halle, qui chiamato anche *Adam d'Arras* o *Adam le Clerc*.

q: citazioni nel *Breviari d'amor* di Matfre Ermengaud

La grammatica occitana di 35.600 versi del frate francescano, iniziata nel 1288, riporta nell'ultima parte svariate citazioni non solo di trovatori, ma anche di trovieri¹²⁹: attribuiti al Roi de Navarre sono *Tant*

¹²⁵ La fortuna dello Chastelain de Coucy è testimoniata anche citazione della terza *cobla* di *A vous, amant, plus k'a nulle autre gent* (Linker 38,1; RS 679) all'interno del *Roman de la Chastelaine de Vergy* (cfr. Zumthor 1968).

¹²⁶ Rigettato da Lerond 1964 è infine *Sans faindre voel obeir* (Linker 265,1567; RS 1435a), *unicum* del testo di Jakemés.

¹²⁷ Vedi Saly 1990; nel Repertorio le citazioni sono indicate secondo la numerazione progressiva di Stengel 1886.

¹²⁸ Si veda l'edizione Ribémont 2000.

¹²⁹ Mi sono avvalso dell'edizione Richter² 1976.

ai amours servies longuement (Linker 240,51; RS 711), *Amors qui m'a surpris / mi semont de chanter* (Linker 265,60; RS 1613b) – anonimo in **Me** –, nonché *Chanter m'estuet, car pris m'en est courage* (Linker 88,1; RS 15), la cui paternità risente, con ogni evidenza, della mancanza di fonti attendibili da parte di Matfre; *Rois de Navare et sires de vertu* (Linker 215,6; RS 2063) è assegnato invece a *us frances*, distinguendo così il destinatario della canzone dall'autore, qui destinato all'anonimia.

3. *Corpus* degli autori privi di scheda Linker

Seguono brevi schede relative a nomi di trovieri presenti nel Repertorio ma privi di numero Linker: fra parentesi quadre segnalo una possibile nuova seriazione. Peraltro, si consideri in via preliminare che, limitatamente ad alcuni trovieri, è possibile riscontrare una varianza antroponomica significativa¹:

1. la tradizione manoscritta assegna vari soprannomi ad Adam de la Halle: *Adam (d'Arras)*, *Adam le Boçu (d'Arras)* e *Adam le Clerc (d'Arras)*. In generale, la forma *Adam le Boçu (d'Arras)* è tipica di s^I, mentre l'attribuzione ad *Adam de la Halle* è tramandata da **PW** soltanto. Per dirimere la questione viene in soccorso il *Jeu du Pèlerin*, opera di attribuzione incerta e trådita solo da **W**². In modo per certi versi simile, lo pseudonimo di Robert de Reims, ovverosia *La Chièvre de Reims*, è proprio di s^I, e comune in s^{II};

¹ Alcune alternanze sono contemplate da Linker, come ad esempio Baude de la Kakerie / Quarrière, e Robert de Marberoles / Memberoles (ma «[l]a patrie de Robert de Memberoles est Membrolles, près de Châteaudun, dans le comté de Blois, en Beauce», in Petersen Dyggve 1942, p. 90). Non si considerano le sviste dei rubricatori, ad esempio *Cunelier* per Cuvelier in **R** e Guillaume de Givenci in **b** (ma cfr. *supra*, p. 23), né tantomeno i casi di trovieri inverosimili: in **C** la pur singolare rubrica di *Par courtoisie despeuil* (Linker 265,1296; RS 995) – *Tristans s'est li lais dou chievrefuel* – farà riferimento, con ogni evidenza, al contenuto del *lai* piuttosto che all'autore.

² Vedi Langlois 1924, p. 70, vv. 19-26: «Pechié fait qui me ferne, / Car je sui mout lassés: esté ai a Luserne, / En terre de Labour, en Toskane, en Sezile; / Par Puille m'en reving, ou on tint maint concille / D'un clerc net et soustieu, grascieus et nobile, / Et le nomper du mont; nés fu de ceste ville. / Maistre(s) Adans li Bochus estoit chi apelés / Et la Adans d'Arras».

2. le rubriche attributive di Blondel de Nesle e di Moniot d'Arras in s' sono, di norma, prive di locativo. Tale fenomeno si riscontra in **MiT** anche relativamente allo Chastelain de Coucy e a Conon de Béthune: il primo, in particolare, diventa *li Chastelains* per antonomasia³.

Alens de Challons [4a]

Il canzoniere **C** assegna *Loiaus amours qu'est dedens fin cuer mise* (Linker 217,1; RS 1635) a *Li alens de Challons*: la rubrica, assai curiosa, ha sollevato qualche perplessità nei filologi. Gaston Paris propone di correggere *alens* in *cuens*: il tal modo, il testo sarebbe da attribuire a un ignoto conte di Challons⁴. Per Paola Moreno la rubrica è assimilabile a quella di Alart de Chans⁵. Rita Lejeune stampa invece *aleus*⁶: tale lettura, possibile per la lingua del canzoniere, caratterizzata da tratti dell'Est, permette a Zufferey di avanzare l'ipotesi «qu'*aleus* n'est autre que le participe passé faible du verbe *alire* pour *eslire* et que la rubrique signifie simplement "l' élu (c'est-à-dire l'évêque désigné) de Chalón"»⁷.

Amauri de Craon [4b]

Le liriche oitaniche di alcuni esponenti della nobiltà *craonnaise* godettero di una fortuna critica decisamente marginale⁸. A dire il vero, il *milieu* culturale di Craon doveva apparire alquanto florido in epoca medievale, come testimoniato dall'ultima *cobla* di *Chanter me fait amours et esjoir* (Linker 265,328; RS 1406), componimento anonimo à *refrain* trådito da **CK**:

³ Vedi, ad esempio, *Cil qui chantent de flour ne de verdure* (Linker 63,3; RS 1745), vv. 34-36: «Onques Tristans n'ama de tel maniere, / li Chastelains ne Blondiaus autresi, / con j'ai fet vos, tres douce dame chiere» (ed. Gambini 1997, p. 168); un'ipotesi sulle identità nominali di tali trovieri è formulata in Daolmi 2016 (ma cfr. anche Daolmi 2015).

⁴ Vedi Paris¹ 1886, p. 12.

⁵ Vedi Moreno 1999, p. 43, nota 4.

⁶ Lejeune-Dehousse 1935, p. 161.

⁷ Vedi Zufferey 2006, p. 287.

⁸ Ad oggi, lo studio più importante è costituito da Långfors 1917. Rinvio ad altra sede una disamina delle liriche attribuite ai signori di Craon.

Chanson, vai t'en a Creons sens resort:
 Di Esmarit k'il ne se desconfort,
 Maix au fil d'or ke ma dame retort
 Viengne tot droit, qu'Amors li font la voie.
*Après les mals d'amors vient ma grant joie*⁹.

Il testo di **K**, sensibilmente diverso rispetto a quello di **C**, presenta una strofe in più e sostituisce i riferimenti a Craon e a un non altrimenti noto Esmarit – forse un *sobriquet* per Amauri – con un appello al conte d'Angiò: «Chancon, va t'en en Anjou sanz resort: / au conte di q'il ne se desconfort». A tal riguardo, occorre ricordare che Craon, pur gravitando nella sfera angioina, si trovava in un contesto politico particolare: come che sia, il riferimento a Craon è presente solo in **C**, manoscritto che riporta il più alto numero di attribuzioni ad Amauri de Craon¹⁰.

Ancuses de Monveron [4c]

Per Petersen Dyggve¹¹ la rubrica di **C** relativa a *Hideusement vait li mons empirant* (Linker 44,5; RS 340) – *Ancuses de Monveron* – non contiene «qu'un nom fantaisiste et sans valeur»: per Bédier, invece, la canzone è da ricondurre a Colin Muset¹²; tale attribuzione è stata però recentemente rigettata¹³.

Chardon de Reims [36a]

Al nome di Chardon si associano ben tre entrate di Linker: Cardon

⁹ Ed. Jeanroy - Långfors 1921, p. 87, vv. 20-25. Ulteriore testimonianza del successo di cui godette la poesia encomiastica è il *contrafactum* *Chanter me fait bons vins et resjoir* (Linker 265,329; RS 1447), canzone bacchica con *refrain* variabile trādita da **R**; ad ogni modo, i due testi sembrerebbero riprendere la struttura e la metrica della *rotrouenge* di Moniot d'Arras *Quant voi les prés flourir et blanchioier* (Linker 185,15; RS 1259).

¹⁰ Allude forse ad Amauri de Craon anche l'*envoi* di *Or ne puis je plus celer* (Linker 65,55; RS 773), *unicum* di **O**: cfr. Petersen Dyggve 1951, pp. 66 ss.

¹¹ Petersen Dyggve 1935, p. 8.

¹² Bédier 1938, pp. XXVII-XXXII.

¹³ Vedi Chiamenti 2001, pp. 245-247. Relativamente al canzoniere di Colin Muset – su cui si veda da ultimo Callahan 2008a e Lannutti 2015 – permangono problemi di definizione del *corpus*: basti *Je chant com desvès* (Linker 125,1; RS 922), attribuito univocamente a Jaque de Hesdin da s^{II} e ricondotto a Colin Muset da Fein 1980 (ma cfr. Billy 2007, pp. 307-310).

[31], Chardon [35] e Chardon de Croisilles [36]. A queste deve però aggiungersi Chardon de Reims, attribuzione peculiare solo di **N**. La tradizione del troviero o dei trovieri riconducibili al nome Cardon (Chardon) si trova in **KMePX** e – limitatamente a *Gautier de Formeseles, voir* (Linker 31,1; RS 1822)¹⁴ – in **M**; la forma estesa Chardon de Croisilles si trova invece in **MT** e **C**.

Li departirs de la douce contree (Linker 35,1; RS 499) è attribuito a Chardon da **KNPX** e a Robert de Blois da **T**. Tale esclusione attributiva non è isolata. Se si considera infatti la serie di trovieri cui è assegnato un componimento soltanto in **KNX** (l'ordine in **P** è solo in parte condiviso), si nota una sistematica divergenza fra le paternità proposte per questi testi da **s^I** e da **s^{II}**.

Chevalier [38a]

Au comencier de ma nouvele amour (Linker 50,2; RS 1960) è assegnato da **MiT** a Chevalier; in **R** la forma impiegata è invece *Quenes Chevalier*, forma che si incontra anche in altri componimenti assegnati a Conon de Béthune. La qualifica di *chevalier* non sembrerebbe estranea al tema delle crociate, giacché si rinviene anche in **D** limitatamente a due componimenti di Hugues de Brégi; l'attributo è proprio anche di Gace Brulé in **R** per *Quant define feuille et flour* (Linker 65,61; RS 1977)¹⁵.

Chevalier d'Espinau [38b]

Si considera a sé stante l'attribuzione di **C** per *Se j'ai lonc tans amours servi* (Linker 77,19; RS 1082), quantunque nei repertori bibliografici lo Chevalier d'Espinau sia di fatto assimilato a Gautier d'Espinau.

Comte de Coucy [48a]

La canzone *De joli cuer enamouré* (Linker 147,1; RS 430) è attribuita

¹⁴ Vedi *supra*, p. 14. Occorrerà infine considerare la possibile convergenza di un'attestazione nella lirica occitanica. *N'Ugo, cauzetz, avans que respondatz* (BdT 114,1) è una tenzone fra *En Ugo* e il giullare Cardo, trådita dal canzoniere provenzale **az** (pp. 576-577): l'identificazione del giullare con il troviero Chardon de Croisilles, generalmente accettata dalla critica, pur senza prove evidenti ma solo per sovrapposizione antroponomica, può avvalersi però di alcune prove linguistiche (vedi Radaelli 2007).

¹⁵ Cfr. Spanke 1943, p. 49.

a un conte di Coucy, non altrimenti conosciuto, da **CM_i** (in **M** il componimento è stato asportato); la rubrica di **T**, *li quens de Rousi*, è però frutto di una correzione (da parte di mano coeva) di *Cousi in Rousi*¹⁶.

Gautier d'Arches [70a]

Il nome di Gautier de Dargies, comunemente accettato dalla critica, è di fatto minoritario, giacché trova riscontro soltanto nelle rubriche di **Aa**; il troviero è infatti indicato come *Gautier Dargies* (o *d'Argies*)¹⁷ dalla maggioranza dei codici, fra cui **C**, che impiega indifferentemente entrambe le forme. L'esistenza del troviero Garnier d'Arches è stata dimostrata da Petersen Dyggve¹⁸; la rubrica di **C** relativa a *Quant li dous estés decline* (Linker 68,2; RS 1380) è però da considerarsi a sé stante.

Guillaume Rafart [102a]

La paternità, propria di **M**, non è segnalata da RS e Linker: «[l']attribution du [*Par grant franchise me convient chanter* (Linker 175,1; RS 782)] a été changée; au-dessus de la vignette se lit, dans l'écriture du copiste, Mahius li Juis, dans la marge intérieure, Monseur Guillaume Rafart»¹⁹.

Jaque d'Espinau [119a]

Quantunque Gautier d'Espinau sia ben rappresentato in **KMe**, l'attribuzione a Jaque d'Espinau negli stessi codici è indubbia.

Jaque de Soissons [125a]

Nouvele amour qui m'est ou cuer entree (Linker 122,4; RS 503) è attribuito da s^{II} a Jaque de Cysoing: il rubricatore di **C**, che lo attribuisce a Jaque de Soissons (ms. Soixons), potrebbe essere stato tratto in inganno dall'assonanza fra Cysoing e Soissons, ma nel canzoniere l'attribuzione a Jaque de Cysoing (ms. Chozon) si riscontra per *Quant li cencenis s'escrie* (Linker 192,22; RS 1148).

¹⁶ Vedi *supra*, nota 115 a p. 33.

¹⁷ Nell'ed. Vaillant 1913 il troviero è indicato come *Gauthier d'Argies*.

¹⁸ Vedi Petersen Dyggve 1945.

¹⁹ Beck - Beck 1938, vol. I, p. 79.

Museliate [187a]

Je n'os chanter trop tart ne trop souvent (Linker 240,31; RS 733) è attribuito Jehan de Braine da **MT**, a Thibaut de Champagne da **KMePX**, ed è anonimo in **OUVza** (l'ordine dei componimenti di **O** fa supporre però che il Roi de Navarre non fosse l'autore nella fonte, diversamente da **V**). In **C** l'attribuzione singolare a Museliate non trova riscontri nella tradizione dei trovieri; tale paternità sarà forse da mettere in relazione a quella proposta – sempre in **C** – per *Li nouviaux tans et mais et violete* (Linker 38,9; RS 985), ovverosia Muse an Bourse.

Pierre de Gant [205a]

Il componimento di Thibaut de Champagne *Ausi com l'unicorne sui* (Linker 240,3; RS 2075) è attribuito nel canzoniere **C** a Pierre de Gant: la grafia del toponimo non è però riconducibile a una svista per Pierre de Craon²⁰, poiché il toponimo di Craon è, infatti, ben attestato nel manoscritto.

Raoul [212a]

Quant voi la glaie meüre (Linker 215,5; RS 2107) è attribuito da **F** a Raoul: non è possibile *a priori* stabilire se si tratti, ad esempio, di Raoul de Ferrières oppure di Raoul de Soissons.

Roine Blanche [241a]

Amours ou trop tart me sui pris (Linker 265,117; RS 1604a), *unicum* di **j**, è una canzone alla Vergine: l'attribuzione del ms. – nella quale si ravvisa Bianca di Castiglia²¹ – è da mettere in relazione con quella di *Dame, merci, une riens vous demant* (Linker 240,58; RS 335) in **b** (*Le roi de Navarre à la roine Blanche*).

²⁰ Cfr. Moreno 1999, p. 48, nota 1.

²¹ Sulla possibile assegnazione vedi Doss-Quinby 2001, pp. 30-32, ma cfr. Gatti 2019.

IL REPERTORIO

Il Repertorio: istruzioni per l'uso

Per la schedatura dei componimenti che presentano attribuzioni plurime ho utilizzato come base di partenza i dati forniti da Linker, controllandoli puntualmente in ciascun codice per diretta visione, oppure, più frequentemente, sulla scorta della copia digitalizzata o del *microfilm*¹. Laddove presenti, mi sono avvalso delle riproduzioni fototipiche più antiche, in quanto testimonianze di uno stadio anteriore dei manufatti. I dati raccolti saranno resi accessibili nel sito delle *Fonti primarie della Lirica antico-francese*, ora in corso di completamento². Non ho preso in considerazione codici *descripti*³ e annotazioni moderne, quantunque alcune, tuttavia, possano destare un certo interesse⁴.

¹ Desidero ringraziare la Biblioteca Apostolica Vaticana, l'*Institut de recherche et d'histoire des textes* e la *Bibliothèque nationale de France*.

² Vedi Gatti 2017a, pp. 475 s. e Gatti 2018. Fine del sito è la revisione integrale di Linker, anche in virtù delle recenti acquisizioni del *corpus* testimoniale (cfr., ad esempio, alcune schede del progetto *Troubadours, trouvères and the crusades*, diretto da Linda Paterson, in rete, e Careri 2015, pp. 254-258). Per un primo regesto di errori e refusi di Linker cfr. la *Guida all'uso* di Canettieri - Distilo 2010.

³ Sui *Poètes français avant 1300* (Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 3303-06 e Bibliothèque nationale de France, fr. 12610-14) vedi Raynaud, vol. I, p. 245 (app. VI); copie cartacee di canzonieri sono: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 3101 (copia di **a**); Paris, Bibliothèque nationale de France, Moreau 1688 (copia di **B**); Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 3102 (copia di **b**); Paris, Bibliothèque nationale de France, Moreau 1687-88 (copia di **C**).

⁴ *Tant ai d'amours apris et entendu / que nus fors Dieu ne m'en puet plus aprendre* (Linker 66,7; RS 2054) è attribuito a Gaidifer d'Avion da **C**: le note moderne di **OV** riportano però la grafia *Gadifer d'Anjou*. Relativamente alle tavole moderne si veda, uno su tutti, il caso di *Quant voi le tans felon rassoagier* (Linker 24,20; RS 1297), anonimo in **X** ma assegnato nella tavola moderna a Hugues de Brégi: l'unica altra attribuzione al

Ho dovuto rinunciare alla distinzione fra componimenti anonimi e adespoti, considerando questi ultimi come genericamente anonimi⁵. D'altro canto, la mancata esecuzione di una rubrica di un componimento, se inserito in una sezione coerentemente attribuita a un singolo troviero, vale come dimenticanza da parte del copista e come tale è considerata: il componimento deve essere ritenuto attribuito. Si pensi, ad esempio, a *Li maus d'amer me plaist mieus a sentir* (Linker 2,21; RS 1454), la cui attribuzione ad Adam de la Halle nel canzoniere **a**, pur in mancanza di rubrica, è assicurata dalla compattezza della sezione.

Diverso è invece il caso dell'anonimato di fine sezione: l'omissione attributiva da parte del copista può essere indizio di un problema di paternità, irrisolto o irrisolvibile a monte. Questi testi sono da considerarsi anonimi, in quanto non è possibile stabilire *a priori* la volontarietà o meno dell'anonimato: *A l'entrant du tans sauvage* (Linker 113,1; RS 41), nonostante sia posto alla fine della sezione di Hue de Saint Quentin in **T** (cc. 42v-43v), è tuttavia privo di rubrica attributiva, e viene dunque considerato anonimo⁶.

Per evitare confusione, sono stati considerati come distinti i testi agglutinati senza soluzione di continuità al precedente. Si tratta di occorrenze alquanto sporadiche, riscontrabili ad esempio nel canzoniere **V**, per cui vedi *Iriés et destrois et pensis* (Linker 65,40; RS 1590); in **I** la canzone *Onkes nus hom ne fu pris* (Linker 2,27; RS 1599) è aggiunta in coda al primo testo della sezione relativa al *Grant chant*; nel canzoniere **C**, infine, *Toute riens out comencement* (Linker 265,1672; RS 648) si trova unito all'ultima *cobla* di *Bien est raisons puis que Deus m'a doné* (Linker 265,240; RS 426).

Ancora più rari sono i casi di "sdoppiamento" di un testo, nei quali il copista intende una *cobla* di una lirica come la prima di un nuovo componimento: vedi *Force d'amour me destraint et justice* (Linker 121,2), dove tale fenomeno si verifica nel canzoniere **I** all'altezza dei componimenti i,7 e i,8. In questo caso ho salvaguardato l'unitarietà del testo, considerando le parti come un unico componimento.

Il Repertorio si basa sull'analisi della varianza sostanziale in rubrica: le rubriche dei canzonieri sono trattate come se fossero testo.

troviero è infatti rinvenibile in **C** (cfr. Barbieri² 2006, p. 19).

⁵ Vedi Pulsoni 2001, p. 121.

⁶ Cfr. anche *Par desous l'ombre d'un bois* (Linker 137,1; RS 1830).

Un'operazione di tal sorta ha, in qualche caso, accresciuto il numero di proposte attributive di Linker. Citando direttamente le parole di Pulsoni, che pure costituiscono un sottofondo irrinunciabile a questo stesso lavoro:

Nel presente Repertorio si troveranno pertanto censite tante schede quante sono le attribuzioni registrate dai codici. Pur essendo evidente che ciò comporta la moltiplicazione del numero di nomi dei [trovieri], ho deciso di correre il rischio della sovrabbondanza dei dati: tali nomi 'diversi' infatti rappresentano in ogni caso la testimonianza del libro che li trasmette⁷.

Il Repertorio, come già accennato, risulta quindi suddiviso in due sezioni: una schedatura progressiva per manoscritti e una per trovieri, all'interno delle quali si rinvencono tutti i componimenti per i quali due o più autori si contendono la paternità⁸.

L'esclusione dal Repertorio dei *jeux-partis* è stata necessaria, poiché discordanze fra più gruppi di autori sono difficilmente inseribili a livello pratico in schedature calibrate sull'autore singolo, e comporterebbero un aumento esponenziale del numero di entrate, a scapito della funzionalità del Repertorio⁹.

Il Repertorio per manoscritti

In questo Repertorio ogni scheda raccoglie tutti i testimoni che attribuiscono il testo allo stesso troviero, relativamente a un singolo componimento. La schedatura si articola su due colonne.

Colonna di sinistra

L'ordine di successione delle schede è alfabetico rispetto alle sigle

⁷ Cfr. Pulsoni 2001, p. 122.

⁸ Il Repertorio segue il modello di Pulsoni 2001; ho però accolto alcuni suggerimenti di Gresti 2003, p. 323.

⁹ Cfr. anche Pulsoni 2001, p. 123. Sulle discordanze attributive all'interno del *corpus* dei *jeux-partis* vedi *supra*, pp. 23 s.

con cui si designano canzonieri, manoscritti e opere varie che trasmettono la lirica oitanica¹⁰. Ogni scheda è dotata di una numerazione progressiva. La successione alfabetica prevede la gerarchia di lettera maiuscola, minuscola e in alfabeto greco.

Ogni famiglia di codici è individuata da un titolo generale: si riporta l'*incipit* vulgato di Linker e il numero relativo (non si segnala la numerazione secondaria di RS, giacché sarà facilmente ricavabile dall'Indice dei Repertori). Sono segnalate eventuali varianti significative nell'*incipit*.

Esempio:

96

CMT

L'autrier avint en cel autre païs

(50,6)

C 98 (*Il avint jai en cel autre païx*), M

45, T 98 = Conon de Béthune

Se il componimento incomincia con una *cobla* diversa dalla prima si indica in esponente il numero relativo.

Esempio:

106

Cu

Bien cuidai toute ma vie (65,11)

C 26, u 3625 (*Je di que c'est granz folie*²)

= Gace Brulé

Con la formula *olim in* si indicano infine componenti privi di parte iniziale o assenti nel canzoniere per caduta materiale di carte (ma la

¹⁰ Circa la proliferazione di sigle differenti vedi Battelli 1999a, p. 145. Mi sono attenuto il più possibile all'*usus* di Linker, tutt'al più aggiungendo le sigle ai codici che ancora ne risultavano sprovvisti (ho integrato talora con Gennrich 1957). Non ho tenuto in considerazione le sigle di Tischler 1997.

cui seriazione è ipotizzabile grazie al confronto della tavola o di manoscritti affini)¹¹.

Colonna di destra

Si contrappone all'attribuzione della colonna di sinistra, facendo così vedere l'insieme delle diverse attribuzioni nella tradizione manoscritta restante. Anche in questa colonna vige l'ordinamento alfabetico – tranne che per i codici privi di attribuzione, sempre in ultima posizione –, secondo il criterio già esposto, come si può vedere in questo esempio:

192	(41, 280, 318, 369 - 19, 173, 239, 244, 362)
KNPX	
Se par mon chant m'i pooie alegier (88,3)	
K 240, N 117, P 121, X 163 = Jaque de Hesdin	C 220 = Jaque d'Amiens M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons Mi = Pierre de Viés Maisons R 12 = Audefroï le Bastart I i,25 = anonimo

Ovviamente, tutte le attribuzioni nella colonna di destra diventeranno a loro volta schede "principali" nel seguito del Repertorio, grazie all'ordinamento alfabetico. Ecco, ad esempio, le varie schede relative a un componimento che si rinverranno progressivamente nel corso del Repertorio:

45	(134, 281 - 217, 292, 324)
C	
A l'entree del dous comencement (106,1)	
C 4 = Guiot de Dijon	H 221 = Moniot d'Arras M 116, T 94 = Jocelin de Dijon U 60 = anonimo

¹¹ Sono stati esclusi alcuni componimenti di **M** il cui confronto con la tavola, anche in virtù dello stato fortemente lacunoso, non è del tutto sicuro, come ad esempio *Nus hom ne set d'ami qu'il puet valoir* (Linker 117,6; RS 1821).

134

(45, 281 - 217, 292, 324)

H

A l'entree del dous comencement

(106,1)

H 221 = Moniot d'Arras

C 4 = Guiot de Dijon

M 116, T 94 = Jocelin de Dijon

U 60 = anonimo

281

(45, 134 - 217, 292, 324)

MT

A l'entree del dous comencement

(106,1)

M 116, T 94 = Jocelin de Dijon

C 4 = Guiot de Dijon

H 221 = Moniot d'Arras

U 60 = anonimo

Come si può vedere dall'esempio, ogni scheda ha una numerazione principale nella colonna di sinistra e una serie di rimandi secondari, in corpo minore, nella colonna di destra. In quest'ultima sono riportati, in tondo, i riferimenti alle altre schede del componimento nel Repertorio per manoscritti e, in corsivo, quelli alle schede nel Repertorio per trovieri.

Infine, quanto ai nomi degli autori, il corsivo designa, sia nella colonna di sinistra che in quella di destra, alcune entrate non registrate da Linker (per i nomi di trovatori, secondo la grafia della *BdT*, si fa sempre uso del corsivo).

Il Repertorio per trovieri

Ogni scheda riporta ciascun troviero coinvolto in una *crux* attributiva. Come nel Repertorio precedente si trovano due colonne.

Colonna di sinistra

I nomi dei trovieri sono ordinati alfabeticamente; ogni sezione è individuata dall'uso del grassetto. Dopo la numerazione progressiva delle schede segue la numerazione Linker del testo conteso. Si ripete quindi il nome dell'autore, che sarà in tondo se il componimento in

questione è registrato da Linker nel *corpus* del troviero, mentre sarà in corsivo se il testo fa parte del *corpus* di un altro autore.

Esempio:

Aubin de Sézanne	Nome del troviero cui è dedicata la sezione
15	Numero progressivo della scheda
Flour ne verdure de pré (13,1)	<i>Incipit</i> e numero Linker
Aubin de Sézanne	Nome del troviero: in tondo perché 13,1 è registrato da Linker nel <i>corpus</i> di Aubin de Sézanne
17	Numero progressivo della scheda
Tant sai d'amours con cil qui plus l'emprent (207,3)	<i>Incipit</i> e numero Linker
<i>Aubin de Sézanne</i>	Nome del troviero: in corsivo perché 207,3 è registrato da Linker nel <i>corpus</i> di un altro autore

Il grassetto corsivo indica l'apertura di una sezione di un troviero non registrato da Linker, ma inserito nel Repertorio sulla base della testimonianza dei codici. La ripetizione del nome del troviero sarà sempre in corsivo.

Esempio:

<i>Chardon de Reims</i>	Nome del troviero: in grassetto corsivo perché assente in Linker
53	Numero progressivo della scheda
Li departirs de la douce contree (35,1)	<i>Incipit</i> e numero Linker
<i>Chardon de Reims</i>	Nome del troviero: in corsivo perché 35,1 è registrato da Linker nel <i>corpus</i> di un altro autore

Colonna di destra

Sono qui elencate le varie paternità del testo conteso; come nella colonna di sinistra si troveranno in corsivo gli autori non registrati da Linker. L'ordine è sempre alfabetico, eccezion fatta per "anonimo", che copre sempre l'ultima posizione.

L'asterisco (*) viene utilizzato per indicare l'autore al quale Linker assegna il componimento; viene d'altra parte omissso laddove non vi sia possibilità di confusione alcuna (grazie al tondo o al corsivo della colonna di sinistra).

Esempio:

42	(103, 122, 164, 425 - 79, 108, 310)
D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)	
<i>Carasau</i>	Chrestien de Troies*
	Gace Brulé
	Moniot d'Arras
	anonimo

Ovviamente, tutti gli autori della colonna di destra torneranno progressivamente a occupare la colonna di sinistra.

79	(103, 122, 164, 425 - 42, 108, 310)
D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)	
Chrestien de Troies	<i>Carasau</i>
	Gace Brulé
	Moniot d'Arras
	anonimo

Diversamente dal caso precedente, l'autore registrato nella colonna di sinistra è in tondo perché corrisponde al numero Linker.

Nei casi in cui non ho potuto inserire l'asterisco faccio ricorso a parentesi quadre per indicare l'autore proposto da Linker.

Esempio:

80	(39, 236, 382 - 152, 215)
Quant li dous estés decline (68,2)	
<i>Chrestien de Troies</i>	<i>Gautier d'Arches</i>
	Guiot de Dijon
	anonimo
	[ma Linker: Garnier d'Arches]

Come nel Repertorio per manoscritti ogni scheda presenta una serie di rimandi secondari, in corpo minore, nella colonna di destra: in particolare, sono trascritti in corsivo i riferimenti alle altre schede nel Repertorio per trovieri.

L'Indice dei Repertori

Un unico Indice rimanda ai due Repertori precedenti. I vari *incipit* sono ordinati alfabeticamente, con i numeri Linker e RS relativi. Sono quindi riportate le numerazioni progressive dei due Repertori: il primo elemento, in tondo, rimanda al Repertorio per manoscritti; il secondo, in corsivo, al Repertorio per trovieri.

4. Repertorio per manoscritti

1

(224, 306 - 2, 58, 254)

ACFKMPTXa

Merci clamans de mon fol errement
(38,10)

A [132]155, C 146, olim in F 111, K 104,
M 53, P 37, T 155, X 74, a 15 = Chastelain
de Coucy

M 19 (*A touz amans pri qu'il dient le
voir*³) = Alart de Chans

Mi (*A tous amans*³) = Jehan de
Neuville

O 82, R 122, U 42, V 78, olim in wi =
anonimo

2

(363 - 59, 400)

ACKMMePTXa

Mout m'est belle la douce
commençance (38,11)

A 132[155], C 147, K 96, M 54, Me, P 31,
T 156, X 69, a 14 = Chastelain de Coucy

R 37 = Roi de Navarre

olim in F 107, L 63, O 82, U 4, V 75 =
anonimo

3

(166 - 167, 416)

ACMTa

Quant li tans pert sa chalour (73,22)

A 133[156], C 202, M 92, T 143, olim in
a 16 = Gautier de Dargies

K 254, Me, N 124, P 113, X 171 =
Sauvage d'Arras

I i,19, R 121, U 123, V 96 = anonimo

4

(403 - 178, 203)

ACMTa

En tous tans se doit fins cuer esjoïr
(102,9)

olim in A 138[129], C 71, M 108, T 28, a
32 = Guillaume le Vinier

Y 2 = Gille le Vinier

γ 3641 (*Par un seul baisier de cuer a
loisir*²) = anonimo

5

(138, 336 - 141, 331, 357)

ACMTa

Chanter me fet ce dont je crien morir
(207,1)

A 136[159], C 42, M 43, T 151, a 22 =
Pierre de Molins

H 222 = Moniot d'Arras

Me, N 37 = Gace Brulé

I i,33, K 376, O 24, Rⁿ 114 (*Onques ne
soi amer a repentir*⁵), U 11, V 104, X
242, za 143 = anonimo

6

(196 - 17, 359)

ACMTa

Tant sai d'amours con cil qui plus
l'emprent (207,3)

A 137[160], C 236, M 43, T 151, a 23 =
Pierre de Molins

K 255, N 125, P 81, X 172 = Aubin de
Sézanne

O 133, R 128 = anonimo

7

(51 - 136, 236)

ADMiMeNPRTa

Nus hom ne set d'ami qu'il puet valoir
(117,6)

A 135[158], D 1[37], Mi, Me, N 47, P 88,
R 50, T 104, olim in a 25 = Hugues de
Brégi

C 159 = Gace Brulé

O 87, S 231, U 172, V 96 = anonimo

8

(52, 135, 214, 361 - 74, 187, 237, 325, 405)

ADMiTa

S'onkes nus hom pour dure departie /
ot cuer dolent (117,7)

A 135[158], D 1[37], Mi, T 103, a 26 =
Hugues de Brégi

C 220 = Roi de Navarre
H 226 = Moniot d'Arras
K 106, P 38, X 75 = Chastelain de
Coucy
Q^p 112 = *Giraut de Borneil*
Lⁿ 14, O 131, O^p 54, R 123, U 99, V 79
= anonimo

9

(26 - 57, 338)

AKMMePTXac

Li nouviaux tens et mais et violete
(38,9)

A 132[155], K 95, M 53, Me, P 30, T 155,
X 69, a 13, κ 7003 = Chastelain de Coucy

C 125 (*Li tens d'esteit et mais et violete*)
= Muse an Bourse
L 62, O 73, R 129, U 38 (*Li tens*
d'esté...), V 75, u 923 = anonimo

10

(25, 120 - 56, 148, 308)

AKMPTXa

Je chantaisse volentiers liement... /
mais je ne sai dire se je ne ment (38,6)

A [130]153, K 105, M 52, P 37, T 154, X
75, a 12 = Chastelain de Coucy

C 149 = Garnier d'Arches
H 217 = Moniot d'Arras
O 62, U 5, V 79 = anonimo

11

(337 - 389, 447)

AKMTa

Tant con je fusse hors de ma contree
(262,8)

A 136[159], K 181, M 8, T 107, a 21 =
Vidame de Chartres

Me, N 86, P 71, X 129 = Robert de
Blois
U 22 = anonimo

12

(326, 338 - 160, 386, 408)

AMRTa

Puis qu'il m'estuet de ma douleur
chanter (223,13)

A 140[131], M 12, R 7, T 95, olim in a 39
= Richart de Fournival

Mi = Roi de Navarre

Me, N 104, X 192 = Gautier
d'Espinau

O 101, μ xv = anonimo

13

(76, 162 - 198, 229, 442)

AMRTa

Combien que j'aie demouré (262,2)

A 136[159], M 7, R 9, T 106, a 21 =
Vidame de Chartres

C 150 (*Mout avrai lonc tens demoreit*) =
Guiot de Provins

K 221, Me, N 107, P 75 = Gontier de
Soignies

U 57 (*Molt avrai...*) = anonimo

14

(200, 399 - 146, 429, 444)

AMa

Li plus desconfortés du mont (262,5)

A 136[159], olim in M 8, a 22 = Vidame
de Chartres

K 68, N 23, P 10, X 52 = Gace Brulé

T 106 = Thibaut de Blason

C 131, L 53, U 18, V 34 = anonimo

15

(87, 230 - 67, 120, 356)

Aa

Fine amour et bonne esperance (65,35)

A 130[153], olim in a 12 = Chastelain de
Coucy

C 81, K 74, N 26, P 14, X 55 = Gace
Brulé

M 43 = Pierre de Molins

L 54, O 54, R 37, U 42, V 114 =
anonimo

16

(109, 375 - 47, 387, 425)

BrPav

J'ai un cuer mout lait (253,1)

Br 299, Pav 4 = Thibaut d'Amiens

Dij 161 = Richart de Fournival

S 371 = Chancelier de Paris

 β (*cet. manuscripta*) = anonimo (ma β_{10} appartiene alla tradizione di Gautier de Coinci)

17

(163, 220, 422 - 11, 100, 367, 372)

C

J'ai oublié paine et travaux (8,1)

C 97 = Andrieu de Paris

K 60, Me, N 19, P 4, X 47 = Gace Brulé

M 84 = Raoul de Ferrières

a_i = Raoul de Soissons

L 50, O 67, V 30, a 29 = anonimo

18

(114 - 15, 301)

C

Flour ne verdure de pré (13,1)

C 78 = Aubin de Sézanne

H 222 = Moniot d'Arras

K 388, N 178, U 35, X 249 = anonimo

19

(185, 340 - 16, 101, 192)

C

Lonc tens ai esté (13,2)

C 136 = Gace Brulé

K 279, Me, X 185 = Aubin de Sézanne

N 138 = Gontier de Soignies

O 75, R 110, U 93 = anonimo

20

(149, 362 - 25, 103, 302)

CA l'entrant d'esté que li tans s'agence
(24,2)

C 13 = Gace Brulé

K 120, M 141, Me (?), N 46, T 90, X 84,
a 89, l^v 2 = Blondel de Nesle

R 28 = Moniot d'Arras

O 7, U 111, V 115 = anonimo

- 21 (299 - 27, 212)
 C
 Cuers desirous apaie (24,8)
 C 46 = Guiot de Dijon M 138, T 88, a 88 = Blondel de Nesle
 U 134 (*Premiers baisiers est plaie*²) e
 171 (*Premiers baisiers...*²), Z 10_{bis} =
 anonimo
- 22 (117, 263 - 31, 105, 305)
 C
 S'amours veut que mes chans remaigne
 (24,22)
 C 220 = Gace Brulé H 224 = Moniot d'Arras
 M 138, Me (?), P 46, R 53, T 87 =
 Blondel de Nesle
 U 134, Z 10_{bis} = anonimo
- 23 (118, 378 - 48, 95, 306)
 C
 Un petit devant le jour (34,2)
 C 247 = Duchesse de Lorraine H 218 = Moniot d'Arras
 T 79 = Chapelain de Laon
 K 320, N 153, P 168, U 67, a 109 =
 anonimo
- 24 (119 - 50, 307)
 C
 Pres sui d'amours, mais loins sui de celi
 (36,2)
 C 180 = Chardon de Croisilles H 225 = Moniot d'Arras
 U 100, za 138 = anonimo

- 25 (10, 120 - 56, 148, 308)
 C
 Je chantaïsse volentiers liement... /
 mais je ne sai dire se je ne ment (38,6)
 C 149 = Garnier d'Arches A [130]153, K 105, M 52, P 37, T 154,
 X 75, a 12 = Chastelain de Coucy
 H 217 = Moniot d'Arras
 O 62, U 5, V 79 = anonimo
- 26 (9 - 57, 338)
 C
 Li nouviaux tens et mais et violete
 (38,9)
 C 125 (*Li tens d'esteit et mais et violete*) = A 132[155], K 95, M 53, Me, P 30, T
 Muse an Bourse 155, X 69, a 13, κ 7003 = Chastelain de
 Coucy
 L 62, O 73, R 129, U 38 (*Li tens
 d'esté...*), V 75, u 923 = anonimo
- 27 (111, 121, 272 - 61, 107, 309, 398)
 C
 Par quel forfait ne par quele ochoïson
 (38,13)
 C 181 = Gace Brulé Eⁿ 84, K 101, P 34, R 46, X 72 =
 Chastelain de Coucy
 H 226 = Moniot d'Arras
 M 170, T 41 = Roger d'Andeli
 olim in G 1, O 97, U 41, V 77, u 3751,
 za 139 = anonimo
- 28 (213, 273 - 62, 99, 368)
 C
 Quant li rossignols jolis (38,15)
 C 202 = Ferri de Ferrières K 102, P 35, X 73 = Chastelain de
 Coucy
 M 83, T 126 = Raoul de Ferrières
 O 110 e 117, U 69, V 77 = anonimo

29

(267 - 9, 63)

C

Quant voi venir le dous tans et la flour

(38,17)

C 196 = Andrieu Contredit

M 55, R 34, T 157 = Chastelain de
Coucy

O 112, U 10 = anonimo

30

(124 - 87, 312)

C

Si voirement con cele dont je chant

(50,10)

C 224 = Conon de Béthune

H 227 = Moniot d'Arras

U 28, za 140 = anonimo

31

(406 - 91, 280)

C

Amours est une merveille (52,1)

C 5 = Jehan le charpentier

olim in a 98 = Cuvelier

O 13, R 96 = anonimo

32

(125, 203, 274 - 33, 65, 109, 313)

C

A la douçor d'esté qui reverdoie (65,3)

C 14 = Gace Brulé

H 225 = Moniot d'Arras

K 111, N 41, X 78 = Blondel de Nesle

olim in M 56, T 158 = Chastelain de
CoucyI i,12, O 2, P 149, S 88, V 105, za 138 =
anonimo

33

(276 - 114, 315)

C

Compaignon, je sai tele chose (65,19)

C 47 = Moniot d'Arras

M 30, T 166 = Gace Brulé

U 139 = anonimo

- 34 (335 - 119, 350)
C
 En chantant m'estuet complaindre (65,32)
 C 10 = Philippe de Nanteuil Me, N 38 = Gace Brulé
 K 380, O 48, U 52, V 105, X 105 =
 anonimo
- 35 (151 - 123, 228)
C
 Les oiselés de mon païs (65,45)
 C 131 = Guiot de Provins K 69, M 23, N 24, P 11, T 158, X 53 =
 Gace Brulé
 L 53, R 120, U 34, V 34 = anonimo
- 36 (183, 232 - 69, 126, 200)
C
 Molt ai esté longuement esbahiz (65,50)
 C 144 = Guillaume de Viés Maisons K 97, Me, P 32, X 70 = Chastelain de
 Coucy
 M 33 = Gace Brulé
 I i,32, L 62, O 81, U 6, V 76 = anonimo
- 37 (176, 266 - 130, 390, 402)
C
 Quant fine Amours me proie que je
 chant (65,62)
 C 112 = Robert de Dommant K 45, Me, N 11, X 31 = Roi de Navarre
 M 36, P 28 = Gace Brulé
 O 107, U 60, V 23, za 141 = anonimo
- 38 (155 - 131, 403)
C
 Sans atente de gueredon (65,74)
 C 220 = Roi de Navarre K 91, M 28, N 36, T 164, X 66 = Gace
 Brulé
 L 61, O 129, V 42 = anonimo

- 39 (236, 382 - 80, 152, 215)
 C
 Quant li dous estés decline (68,2)
 C 199 = *Gautier d'Arches* M 177 = Guiot de Dijon
 T 46 = Chrestien de Troies
 U 31 = anonimo
- 40 (383, 429 - 155, 284, 420)
 C
 Bone amour qui m'agree (77,5)
 C 29 = *Gautier d'Espinau* T 37 = Simon d'Autie
 ai = Jehan le Petit
 U 106, a 67 = anonimo
- 41 (192, 280, 318, 369 - 19, 173, 239, 244, 362)
 C
 Se par mon chant m'i pooie alegier
 (88,3)
 C 220 = *Jaques d'Amiens* K 240, N 117, P 121, X 163 = *Jaques de Hesdin*
 M 80, T 124 = *Gille de Viés Maisons*
 Mi = *Pierre de Viés Maisons*
 R 12 = *Audefrois le Bastart*
 I i,25 = anonimo
- 42 (193, 390 - 135, 199, 449)
 C
 Moins ai joie que je ne seuil (99,1)
 C 152 = *Guillaume de Corbie* K 65, N 22, P 8, X 50 = *Gace Brulé*
 T 47 = *Veilart de Corbie*
 L 51, V 32 = anonimo

- 43 (332 - 37, 205)
 C
 Remembrance d'amour me fait chanter
 (102,22)
 C 210 = Blondel de Nesle Mi, a 32 = Guillaume le Vinier
 I i,26 (*Mout par soit bien mon avantaige*
ameir²), U 142, Z 32, olim in wi =
 anonimo
- 44 (301 - 90, 207)
 C
 Voloirs de faire chanson (102,27)
 C 246 = Conon de Béthune M 105, T 26, a 35 = Guillaume le
 Vinier
- 45 (134, 281 - 217, 292, 324)
 C
 A l'entree del dous comencement
 (106,1)
 C 4 = Guiot de Dijon H 221 = Moniot d'Arras
 M 116, T 94 = Jocelin de Dijon
 U 60 = anonimo
- 46 (282 - 174, 218)
 C
 Amours m'a si enseignié (106,2)
 C 20 = Gille de Viés Maisons M 176, T 153 = Guiot de Dijon
 U 71 = anonimo
- 47 (246 - 92, 219)
 C
 Chanterai pour mon courage (106,4)
 C 86 = Dame de Fayel M 174 = Guiot de Dijon
 Eⁿ 91, K 385, O 28, T 128, X 248 =
 anonimo

48

(283 - 5, 220)

C

Quant je plus voi felon rire (106,9)

C 201 = *Amauri de Craon*

M 176, T 153 = Guiot de Dijon

M 135, U 71 = anonimo

49

(284 - 234, 352)

C

En aventure ai chanté (117,2)

C 67 = Hugues de Brégi

olim in M 20, T 121 = Pierre de Corbie

O 49, U 50 = anonimo

50

(285 - 6, 235)

C

Lonc tans ai servi en balance (117,5)

C 130 = *Amauri de Craon*

olim in M 17, T 104 = Hugues de Brégi

U 169 = anonimo

51

(7 - 136, 236)

C

Nus hom ne set d'ami qu'il puet valoir
(117,6)

C 159 = Gace Brulé

A 135[158], D 1[37], Mi, Me, N 47, P 88, R 50, T 104, olim in a 25 = Hugues de Brégi

O 87, S 231, U 172, V 96 = anonimo

52

(8, 135, 214, 361 - 74, 187, 237, 325, 405)

C

S'onkes nus hom pour dure departie /
ot cuer dolent (117,7)

C 220 = Roi de Navarre

A 135[158], D 1[37], Mi, T 103, a 26 =
Hugues de Brégi

H 226 = Moniot d' Arras

K 106, P 38, X 75 = Chastelain de
Coucy

Q^p 112 = *Giraut de Borneil*

Lⁿ 14, O 131, O^p 54, R 123, U 99, V 79
= anonimo

53

(201, 392 - 3, 242, 245)

C

Nouvele amour qui m'est ou cuer
entree (122,4)

C 162 = *Jaque de Soissons*

K 217, N 105, P 123, olim in a 28 =
Jaque de Cysoing

T 62 = Alart de Chans

O 88, R 157, U 124 = anonimo

54

(178 - 248, 343)

C

Chanson veul faire de moi (128,1)

C 44 = Jaquemin de la Vente

K 158, Me, N 50, X 107 = Perrin
d'Angecourt

P 131, V 71 = anonimo

55

(251 - 137, 260)

C

D'Amours me plaing ne sai a cui (145,1)

C 49 = Gace Brulé

M 182 = Jehan de Neuville

U 29 = anonimo

- 56 (252 - 20, 262)
C
 Quant li boscages retentist (145,8)
 C 112 = Avoué de Béthune M 183 = Jehan de Neuville
 K 316, N 151, P 165, U 167, X 200 =
 anonimo
- 57 (289 - 76, 330)
C
 Plus ain que je ne soloie (185,14)
 C 187 = Chatelain de Coucy M 120, T 119 = Moniot d'Arras
- 58 (175 - 243, 344)
C
 Quant li cencenis s'escrie (192,22)
 C 195 = Jaque de Cysoing K 155, Me, N 49, P 83, X 106, a 96 =
 Perrin d'Angecourt
 R 157, U 118, V 70, Z 18 = anonimo
- 59 (402 - 346, 355)
C
 Je ne sui pas esbahis (206,1)
 C 99 = Perrin d'Angecourt V 56 = Pierre de la Chapele
 O 89, R 97 = anonimo
- 60 (170, 291 - 8, 358, 441)
C
 Quant foillisent li boschage (207,2)
 C 111 = *Amauri de Craon* K 180, Me, N 85, P 66, X 128 =
 Vidame de Chartres
 olim in M 43, T 150 = Pierre de
 Molins
 H 228, O 107, U 165, V 49 = anonimo

- 61 (113, 258 - 226, 264, 374)
 C
 Desoremais est raisons (215,2)
 C 52 = Raoul de Soissons F 102, M_i = Jehan de Neuville
 (attribuzione di mano posteriore
 anche in M)
 M 177 = Guiot de Dijon
 O 46, R 84, U 126, V 96, Z 33 =
 anonimo
- 62 (333 - 375, 433)
 C
 E, coens d'Anjou, on dit par felonie
 (215,3)
 C 64 = Raoul de Soissons Me = Thierry de Soissons
 O 12 (*Aucune gent ont dit par felonie*) =
 anonimo
- 63 (215, 347 - 18, 376, 434)
 C
 Quant je voi et feuille et flour (215,4)
 C 115 = Audefroi K 142, P 84, X 98 = Raoul de Soissons
 N 66 = Thierry de Soissons
 U 137, V 85 = anonimo
- 64 (112, 216, 348 - 347, 363, 377, 435)
 C
 Quant voi la glaie meüre (215,5)
 C 197 = Perrin d'Angecourt F 101 = *Raoul*
 K 141, P 85, X 97, a 29 = Raoul de
 Soissons
 N 65 = Thierry de Soissons
 P^m 194, M^z 163, R 93, S 231, U 128 =
 anonimo

- 65 (444 - 4, 382)
 C
 Loiaus amours qu'est dedens fin cuer
 mise (217,1)
 C 124 = *Alens de Challons* u 1454 = Renaut de Baujeu
 O 78, U 19 = anonimo
- 66 (141 - 334, 384)
 C
 Bien doit amours guerredoner (220,1)
 C 26 = René de Trie H 221 = Moniot d'Arras
 K 406, O16, U 131 = anonimo
- 67 (329, 339 - 176, 394, 397)
 C
 Qui d'amours a remembrance (230,1)
 C 110 = Gille de Viés Maisons M_i, T 103 = Robert de Memberoles
 Me, X 191 = Robert Mauvoisin
 O 117, P 142, U 165 = anonimo
- 68 (172 - 39, 395)
 C
 Bien s'est Amours traïe (231,2)
 C 30 = Blondel de Nesle K 188, Me, N 89, P 71, X 133 = Robert
 de Reims
 U 33 = anonimo
- 69 (217 - 354, 409)
 C
 Ausi com l'unicorne sui (240,3)
 C 9 = *Pierre de Gant* K 29, R 38, T 13, X 26, a 7 = Roi de
 Navarre
 olim in A 129[152], olim in B 1, olim
 in F 131, Mt 75, O 1, S 230, U 125, V
 15, Z 2 = anonimo

- 70 (358 - 54, 410)
 C
 Bele et bone est cele pour qui je chant
 (240,5)
 C 28 = Roi de Navarre P 109 = Chastelain d'Arras
 U 67 = anonimo
- 71 (202 - 143, 411)
 C
 Dame, li vostres fins amis (240,12)
 C 52 = Gace Brulé K 5, N 3, T 1, X 10 = Roi de Navarre
 Mt 39, O 32, S 317, V 3 = anonimo
- 72 (184, 292 - 251, 339, 412)
 C
 Je n'os chanter trop tart ne trop souvent
 (240,31)
 C 103 = *Musealiate* K 46, Me, P 49, X 34 = Roi de Navarre
 M 79, T 23 = Jehan de Braine
 O 63, U 163, V 23, za 140 = anonimo
- 73 (150 - 414, 422)
 C
 Tant ai amours servie et honoree
 (240,50)
 C 242 = Roi de Navarre K 223, M 123, N 107 P 105, T 38 =
 Simon d'Autie
- 74 (197, 296, 440 - 52, 169, 380, 427)
 C
 Bien font amours lor talent (255,3)
 C 31 = Chardon de Croisilles K 126, N 74, P 52, X 88 = Gautier de
 Dargies
 olim in M 18, T 107 = Thibaut de
 Blason
 a_i = Raoul de Soissons
 O 17, U 74, a 31 = anonimo

75

(297 - 149, 428)

C

Li miens chanters ne puet mais
remanoir (255,9)

C 123 = Garnier d'Arches

M 18, T 108 = Thiebaut de Blason

U 59, Z 34 = anonimo

76

(13, 162 - 198, 229, 442)

C

Combien que j'aie demouré (262,2)

C 150 (*Mout avrai lonc tens demoreit*) =
Guiot de Provins

A 136[159], M 7, R 9, T 106, a 21 =
Vidame de Chartres

K 221, Me, N 107, P 75 = Gontier de
Soignies

U 57 (*Molt avrai...*) = anonimo

77

(148, 373 - 77, 147, 445)

C

Quant la saisons du dous tans (262,6)

C 197 = Gace Brulé

K 179, M 7, Me, N 85, P 67, T 105, X
129, a 21 = Vidame de Chartres

R 49 = Chastelain de Coucy

B 6, O 6 e 122, U 23, V 48, u 4117
(*Quant li douz tenz et la sesons*) =
anonimo

78

(174, 443 - 40, 381, 446)

C

Tant ai d'amors qu'en chantant m'estuet
plaindre (262,7)

C 230 = Blondel de Nesle

K 178, Me, N 84, P 68, X 127 =
Vidame de Chartres

ai = Raoul de Soissons

O 135, U 16, V 48, a 30 = anonimo

79

(127 - 117, 316)

CFKMNTXa

De bone amour et de loial amie (65,25)

C 58, F 103, K 79, M 31, N 29, T 167, X

58, a 20 = Gace Brulé

H 226 = Moniot d'Arras

L 56, O 41, R 84, U 10, V 37, za 139 =
anonimo

80

(115 - 26, 303)

CKMMeNPTXal^v

Bien doit chanter cui fine amour adrece

(24,5)

C 27, K112, M 139, Me, N 41, P 40, T 88,

X 79, a 89, l^v 1 = Blondel de Nesle

H 217 = Moniot d'Arras

R 125, U 11, V 106 e 115 = anonimo

81

(447 - 66, 110)

CKMMeNPX

Au renouveau de la douçour d'esté

(65,6)

C 7, K 54, M 32, Me, N 15, P 17, X 43 =

Gace Brulé

κ 5952 = Chastelain de Coucy

L 48, O 3, R 114, U 23, V 27 = anonimo

82

(116 - 29, 304)

CKMMeNTXa

Quant je plus sui en paor de ma vie

(24,19)

C 198, K 109, M 137, Me, N 40, T 86, X

77, olim in a 88 = Blondel de Nesle

H 227 = Moniot d'Arras

O 112, R 119, U 12, V 114, Z 8 =
anonimo

83

(143 - 335, 396)

CKMNPTX

Qui bien vuet amours descrivre (231,9)

C 113, K 189, M 175, N 90, P 72, T 152,

X 134 = Robert de Reims

H 223, R 28 = Moniot d'Arras

F 115, O 115, U 37, a 102 = anonimo

84

(366 - 68, 125)

CKMNPTXa

Li plusour ont d'amours chanté (65,47)

C 121, K 80, M 26, N 30, P 24, T 162, X
59, a 18 = Gace Brulé

R 35 = Chastelain de Coucy

L 57, O 71, U 43, V 37, μ xx = anonimo

85

(110 - 132, 320)

CKMNPX

Sorpris d'amors et plains d'ire (65,75)

C 222, K 86, M 35, N 33, P 25, X 63 =
Gace BruléEⁿ 83 = Moniot d'Arras

L 59, O 128, V 40 = anonimo

86

(235 - 36, 133)

CKMNPXTant de soulas comme j'ai pour chanter
(65,76)C 232, K 73, M 32, N 26, P 13, X 55 =
Gace Brulé

M 144 = Blondel de Nesle

L 54, O 138, U 25, V 73 = anonimo

87

(15, 230 - 67, 120, 356)

CKNPX

Fine amour et bonne esperance (65,35)

C 81, K 74, N 26, P 14, X 55 = Gace Brulé

A 130[153], olim in a 12 = Chastelain
de Coucy

M 43 = Pierre de Molins

L 54, O 54, R 37, U 42, V 114 =
anonimo

88

(446 - 121, 401)

CKNPXIre d'amour qui en mon cuer repaire
(65,39)

C 100, K 62, N 20, P 5, X 48 = Gace Brulé

δ ii,6,6 = Roi de Navarre

L 50, O 61, U 160, V 31 = anonimo

89

(130, 407 - 127, 201, 319)

CKNPX

Ne me sont pas achoison de chanter
(65,51)

C 160, K 66, N 22, P 8, X 51 = Gace Brulé

H 220 = Moniot d'Arras

a 33 = Guillaume le Vinier

L 52, O 86, U 98, V 33, za 137, γ 5790

= anonimo

90

(233, 360 - 128, 163, 186)

CKNPX

N'est pas a soi qui aime coraument
(65,53)

C 159, K 63, N 21, P 6, X 49 = Gace Brulé

M 95 = Gautier de Dargies

Q^p 112 = *Giraut de Borneil*

L 51, U 22, V 31, za 143 = anonimo

91

(294 - 144, 417)

CKNPX

Quant voi paroir le feuille en la ramee
(249,1)

C 116, K 71, N 25, P 12, X 54 = Gace Brulé

M 9, T 47 = Sauvage de Béthune

L 54, O 124, V 35 = anonimo

92

(377, 405 - 12, 30, 233)

CM

Quant voi le tans felon rassoagier
(24,20)

C 115, olim in M 18 = Hugues de Brégi

T 108 (*Quant voi le tans felon et l'erbre verde*) = Aubin

a 90 = Blondel de Nesle

K 319, N 179, O 115, X 251 = anonimo

93

(381 - 118, 448)

CM

Desconfortez, plains d'ire et de pesance

(65,29)

C 59, M 36 = Gace Brulé

T 47 = Veilart de Corbie

K 333, N 161, U 63, X 219 = anonimo

94

(131, 177 - 73, 156, 321)

CM

Comencement de douce saison bele

(77,6)

C 38, olim in M 178 = Gautier d'Espinau

H 222 = Moniot d'Arras

K 94, Me, N 39, X 68 = Chastelain de Coucy

L 63, O 28, P 153, U 51 e 152 (*Loals amors et fine et droituriere*³), V 74 = anonimo

95

(123, 165 - 64, 84, 311)

CMRTS'a

Ahi! amours, con dure departie (50,1)

C 1, M 46, R 40, T 100, S^t, a 23 = Conon de Béthune

H 227 = Moniot d'Arras

K 93, Me, N 39, P 29, X 67 = Chastelain de Coucy

O 90, O^p 54 (*Fonca nuls hom por dura departea*), V 74, za 140 = anonimo

96

(159 - 86, 385)

CMT

L'autrier avint en cel autre païs (50,6)

C 98 (*Il avint jai en cel autre païx*), M 45,

T 98 = Conon de Béthune

K 226 (*Ce fu l'autrier en un autre païs*), Me, N 109 (*Ce fu l'autrier...*) = Richart de FournivalH 229, I i,14, O 74, P 152 (*Ce fu l'autrier...*) = anonimo

97

(137, 256 - 208, 295, 328)

CMT

Par grant franchise me convient
chanter (175,1)

C 185, M 174, T 93 = Maihieu le Juif

H 227 = Moniot d'Arras

M 174 = *Guillaume Rafart*

(attribuzione di mano posteriore)

I i,18, K 393, N 180, O 99, O^p 42, U

109, X 252, za 143 = anonimo

98

(195 - 140, 329)

CMTa

Encor ai si grant poissance (185,9)

C 6, M 119, T 119, olim in a 44 = Moniot
d'Arras

K 76, N 27, P 15, X 57 = Gace Brulé

L 55, O 50, U 116, V 36 = anonimo

99

(207, 394 - 83, 266, 326)

CMi

De joli cuer enamouré (147,1)

C 59, Mi = *Comte de Coucy*

K 138, N 80, X 95 = Moniot d'Arras

T 129 = Jehan de Roucy

P 180, U 101, V 83 = anonimo

100

(188 - 23, 102)

CMiT

Avril ne mai, froidure ne let tans (20,1)

C 19, Mi, T 152 = Baudouin des Auteus

K 59, N 18, P 3, X 47 = Gace Brulé

L 49, M 56 (acefalo), V 29 = anonimo

101

(219, 264, 436 - 7, 238, 298, 353)

CN

Fine amour claime en moi par eritage
(205,1)

C 78, N 122 = *Amauri de Craon*

K 250, a 27 = Maurice de Craon

M 86, Me, P 109, R 51, X 169 = Pierre
de Craon

ai = Hugues de Brégi

U 98 = anonimo

102

(191, 277 - 72, 134, 168)

CR

Se j'ai esté lonc tans hors du païs (73,23)

C 223, R 48 = Chastelain de Coucy

K 61 (*J'ai esté lonc tens hors du païs*), N 19 (*J'ai esté...*), P 5 (*J'ai esté...*), X 48 (*J'ai esté...*) = Gace Brulé

M 95, T 146 = Gautier de Dargies

L 50 (*J'ai esté...*), V 30 (*Je ai esté...*) = anonimo

103

(122, 164, 425 - 42, 79, 108, 310)

CRTa

D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)

C 56, R 49, T 45, a 108 = Chrestien de Troies

H 224 = Moniot d'Arras

K 58, Me, N 17, P 2, X 45 = Gace Brulé
ai = Carasau

L 49, P 154, U 30, V 29 = anonimo

104

(223 - 32, 51)

CT

Rose ne lis ne me done talent (36,3)

C 209, T 41 = Chardon de Croisilles

M 144 = Blondel de Nesle

K 324, N 155, P 170, U 58, X 203 = anonimo

105

(253, 415 - 138, 267, 406)

CT

Bone dame me prie de chanter (151,1)

C 101, T 94 = Gace Brulé

M 98 = Jehan de Trie (attribuzione biffata in T)

a 9 = Roi de Navarre

106 (228, 310, 359, 380 - 13, 112, 185, 214, 351)

Cu

Bien cuidai toute ma vie (65,11)

C 26, u 3625 (*Je di que c'est granz folie²*) = M 173 = Pierre de Beaumarchais
 Gace Brulé Mi = Guiot de Dijon
 Q^p 107 (*Gie cuit qe il soit grant folie²*) = *Giraut de Borneil*
 T 109 = Aubin
 G^p 129 (*Gie cuit...²*), U 109, γ 1315
 (*Par Diu! je tienc a folie²*) = anonimo

107 (108 - 41, 430)

C^pR^p

L'autrier lonc un bosc foillos (*BdT*
 106,15)

C^p 379, R^p 21 = Thibaut de Blason Da^p 173, I^p 116, K^p 101 = *Cadenet*

108 (107 - 41, 430)

Da^pI^pK^p

L'autrier lonc un bosc foillos (*BdT*
 106,15)

Da^p 173, I^p 116, K^p 101 = *Cadenet* C^p 379, R^p 21 = Thibaut de Blason

109 (16, 375 - 47, 387, 425)

Dij

J'ai un cuer mout lait (253,1)

Dij 161 = Richart de Fournival Br 299, Pav 4 = Thibaut d'Amiens
 S 371 = Chancelier de Paris
 β (*cet. manuscripta*) = anonimo (ma
 β₁₀ appartiene alla tradizione di
 Gautier de Coinci)

110 (85 - 132, 320)

E^a

Sorpris d'amors et plains d'ire (65,75)

E^a 83 = Moniot d'Arras C 222, K 86, M 35, N 33, P 25, X 63 =
 Gace Brulé
 L 59, O 128, V 40 = anonimo

111

(27, 121, 272 - 61, 107, 309, 398)

EⁿKPRX

Par quel forfait ne par quele ochoison

(38,13)

Eⁿ 84, K 101, P 34, R 46, X 72 =
Chastelain de Coucy

C 181 = Gace Brulé

H 226 = Moniot d'Arras

M 170, T 41 = Roger d'Andeli

olim in G 1, O 97, U 41, V 77, u 3751,

za 139 = anonimo

112

(64, 216, 348 - 347, 363, 377, 435)

F

Quant voi la glaie meüre (215,5)

F 101 = *Raoul*

C 197 = Perrin d'Angecourt

K 141, P 85, X 97, a 29 = Raoul de
Soissons

N 65 = Thierry de Soissons

P^m 194, M^z 163, R 93, S 231, U 128 =
anonimo

113

(61, 258 - 226, 264, 374)

FM_i

Desoremais est raisons (215,2)

F 102, M_i = Jehan de Neuville
(attribuzione di mano posteriore anche
in M)

C 52 = Raoul de Soissons

M 177 = Guiot de Dijon

O 46, R 84, U 126, V 96, Z 33 =
anonimo

114

(18 - 15, 301)

H

Flour ne verdure de pré (13,1)

H 222 = Moniot d'Arras

C 78 = Aubin de Sézanne

K 388, N 178, U 35, X 249 = anonimo

- 115 (80 - 26, 303)
H
 Bien doit chanter cui fine amour adrece
 (24,5)
 H 217 = Moniot d'Arras C 27, K112, M 139, Me, N 41, P 40, T 88, X 79, a 89, l' 1 = Blondel de Nesle
 R 125, U 11, V 106 e 115 = anonimo
- 116 (82 - 29, 304)
H
 Quant je plus sui en paor de ma vie
 (24,19)
 H 227 = Moniot d'Arras C 198, K 109, M 137, Me, N 40, T 86, X 77, olim in a 88 = Blondel de Nesle
 O 112, R 119, U 12, V 114, Z 8 = anonimo
- 117 (22, 263 - 31, 105, 305)
H
 S'amours veut que mes chans remaigne
 (24,22)
 H 224 = Moniot d'Arras C 220 = Gace Brulé
 M 138, Me (?), P 46, R 53, T 87 = Blondel de Nesle
 U 134, Z 10_{bis} = anonimo
- 118 (23, 378 - 48, 95, 306)
H
 Un petit devant le jour (34,2)
 H 218 = Moniot d'Arras C 247 = Duchesse de Lorraine
 T 79 = Chapelain de Laon
 K 320, N 153, P 168, U 67, a 109 = anonimo

119

(24 - 50, 307)

H

Pres sui d'amours, mais loins sui de celi

(36,2)

H 225 = Moniot d'Arras

C 180 = Chardon de Croisilles

U 100, za 138 = anonimo

120

(10, 25 - 56, 148, 308)

H

Je chantaisse volentiers liement... /

mais je ne sai dire se je ne ment (38,6)

H 217 = Moniot d'Arras

A [130]153, K 105, M 52, P 37, T 154,

X 75, a 12 = Chastelain de Coucy

C 149 = Garnier d'Arches

O 62, U 5, V 79 = anonimo

121

(27, 111, 272 - 61, 107, 309, 398)

H

Par quel forfait ne par quele ochoison

(38,13)

H 226 = Moniot d'Arras

C 181 = Gace Brulé

Eⁿ 84, K 101, P 34, R 46, X 72 =

Chastelain de Coucy

M 170, T 41 = Roger d'Andeli

olim in G 1, O 97, U 41, V 77, u 3751,

za 139 = anonimo

122

(103, 164, 425 - 42, 79, 108, 310)

H

D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)

H 224 = Moniot d'Arras

C 56, R 49, T 45, a 108 = Chrestien de
Troies

K 58, Me, N 17, P 2, X 45 = Gace Brulé

ai = Carasau

L 49, P 154, U 30, V 29 = anonimo

- 123 (95, 165 - 64, 84, 311)
H
 Ahi! amours, con dure departie (50,1)
 H 227 = Moniot d'Arras C 1, M 46, R 40, T 100, S^t, a 23 =
 Conon de Béthune
 K 93, Me, N 39, P 29, X 67 =
 Chastelain de Coucy
 O 90, O^p 54 (*Fonca nuls hom por dura
 departea*), V 74, za 140 = anonimo
- 124 (30 - 87, 312)
H
 Si voirement con cele dont je chant
 (50,10)
 H 227 = Moniot d'Arras C 224 = Conon de Béthune
 U 28, za 140 = anonimo
- 125 (32, 203, 274 - 33, 65, 109, 313)
H
 A la douçor d'esté qui reverdoie (65,3)
 H 225 = Moniot d'Arras C 14 = Gace Brulé
 K 111, N 41, X 78 = Blondel de Nesle
 olim in M 56, T 158 = Chastelain de
 Coucy
 I i,12, O 2, P 149, S 88, V 105, za 138 =
 anonimo
- 126 (309 - 111, 314)
H
 Bien ait amors qui m'enseigne (65,10)
 H 224 = Moniot d'Arras M_i = Gace Brulé
 olim in M 39 = anonimo

127

(79 - 117, 316)

H

De bone amour et de loial amie (65,25)

H 226 = Moniot d'Arras

C 58, F 103, K 79, M 31, N 29, T 167,
 X 58, a 20 = Gace Brulé
 L 56, O 41, R 84, U 10, V 37, za 139 =
 anonimo

128

(190 - 122, 317)

H

Iriés et destrois et pensis (65,40)

H 222 = Moniot d'Arras

K 68, N 23, P 10, X 52 = Gace Brulé
 C 99, L 52, O 60, R 121, V 33 =
 anonimo

129

(231 - 124, 318)

H

Li consirrers de mon païs (65,46)

H 223 = Moniot d'Arras

M 38 = Gace Brulé

130

(89, 407 - 127, 201, 319)

H

Ne me sont pas achoison de chanter
 (65,51)

H 220 = Moniot d'Arras

C 160, K 66, N 22, P 8, X 51 = Gace
 Brulé
 a 33 = Guillaume le Vinier
 L 52, O 86, U 98, V 33, za 137, γ 5790
 = anonimo

131

(94, 177 - 73, 156, 321)

H

Comencement de douce saison bele
(77,6)

H 222 = Moniot d'Arras

C 38, olim in M 178 = Gautier d'Espinau

K 94, Me, N 39, X 68 = Chastelain de Coucy

L 63, O 28, P 153, U 51 e 152 (*Loals amors et fine et droituriere*³), V 74 = anonimo

132

(167 - 170, 322)

H

Je chant c'est mout mauvés signes (87,1)

H 224 = Moniot d'Arras

K 234, Me, N 114, P 103, X 159 = Gille de Maisons

C 122 (*Li amant ki vivent d'aige*²), U 127 (*Li amans...*²) = anonimo

133

(206 - 204, 323)

H

Quant ces moissons sont cueillies
(102,19)

H 219 = Moniot d'Arras

K 257, N 126, X 173 = Guillaume le Vinier

I iv,11 = anonimo

134

(45, 281 - 217, 292, 324)

H

A l'entree del dous comencement
(106,1)

H 221 = Moniot d'Arras

C 4 = Guiot de Dijon

M 116, T 94 = Jocelin de Dijon

U 60 = anonimo

135

(8, 52, 214, 361 - 74, 187, 237, 325, 405)

H

S'onkes nus hom pour dure departie /
ot cuer dolent (117,7)

H 226 = Moniot d'Arras

A 135[158], D 1[37], Mi, T 103, a 26 =
Hugues de Brégi

C 220 = Roi de Navarre

K 106, P 38, X 75 = Chastelain de
Coucy

Q^p 112 = *Giraut de Borneil*

Lⁿ 14, O 131, O^p 54, R 123, U 99, V 79
= anonimo

136

(401 - 274, 327)

H

En Pascour un jour erroie (154,9)

H 219 = Moniot d'Arras

T 129, a 111 = Jehan Erart

P 145, X 213, a: = anonimo

137

(97, 256 - 208, 295, 328)

H

Par grant franchise me convient
chanter (175,1)

H 227 = Moniot d'Arras

C 185, M 174, T 93 = Maihieu le Juif

M 174 = *Guillaume Rafart*
(attribuzione di mano posteriore)

I i,18, K 393, N 180, O 99, O^p 42, U
109, X 252, za 143 = anonimo

138

(5, 336 - 141, 331, 357)

H

Chanter me fet ce dont je crien morir
(207,1)

H 222 = Moniot d'Arras

A 136[159], C 42, M 43, T 151, a 22 =
Pierre de Molins

Me, N 37 = Gace Brulé

I i,33, K 376, O 24, Rⁿ 114 (*Onques ne
soi amer a repentir*⁵), U 11, V 104, X
242, za 143 = anonimo

139

(156, 346 - 332, 373, 432)

H

Chançon m'estuet et fere et comencier
(215,1)

H 219 = Moniot d'Arras

K 138, M 85, P 86, R 41, T 97, X 95 =
Raoul de Soissons

N 65 = Thierry de Soissons

C 176, U 105, V 84 = anonimo

140

(259, 418, 445 - 38, 142, 333, 383)

H

Ja de chanter en ma vie (219,1)

H 220 = Moniot d'Arras

M 38 = Gace Brulé

olim in a 88 = Blondel de Nesle

u 3873 = Renaut de Sableuil

C 107, K 303, N 144, O 59, P 158, X

193 = anonimo

141

(66 - 334, 384)

H

Bien doit amours guerredoner (220,1)

H 221 = Moniot d'Arras

C 26 = René de Trie

K 406, O16, U 131 = anonimo

142

(265 - 336, 399)

H

Ja pour ce se d'amer me deuil (237,1)

H 223 = Moniot d'Arras

M 171, Me, T 41 = Roger d'Andeli

C 102, olim in F 110, O 59 = anonimo

143

(83 - 335, 396)

HR

Qui bien vuet amours descrivre (231,9)

H 223, R 28 = Moniot d'Arras

C 113, K 189, M 175, N 90, P 72, T 152,

X 134 = Robert de Reims

F 115, O 115, U 37, a 102 = anonimo

144

(300 - 202, 431)

K

Encor n'est raisons (102,7)

K 295 = Thierry de Soissons

M 106, T 27, a 36 = Guillaume le
Vinier

O 53 = anonimo

145

(352 - 273, 366)

K

El mois de mai par un matin (154,7)

K 207 = Raoul de Braine

N 99, P 95 = Jehan Erart

146

(351 - 348, 437)

K

Helas! or ai ge trop duré (258,6)

K 296 = Thierry de Soissons

N 60 = Perrin d'Angecourt

V 93 = anonimo

147

(343 - 241, 342)

KM

Contre la froidour (122,1)

K 219, M 15 = Jaque de Cysoing

N 48 = Perrin d'Angecourt

P 155, V 70 = anonimo

148

(77, 373 - 77, 147, 445)

KMMeNPTXa

Quant la saisons du dous tans (262,6)

K 179, M 7, Me, N 85, P 67, T 105, X 129,

a 21 = Vidame de Chartres

C 197 = Gace Brulé

R 49 = Chastelain de Coucy

B 6, O 6 e 122, U 23, V 48, u 4117

(Quant li douz tenz et la sesons) =
anonimo

149

(20, 362 - 25, 103, 302)

KMMeNTXal^v

A l'entrant d'esté que li tans s'agence

(24,2)

K 120, M 141, Me (?), N 46, T 90, X 84, a

89, l^v 2 = Blondel de Nesle

C 13 = Gace Brulé

R 28 = Moniot d'Arras

O 7, U 111, V 115 = anonimo

150

(73 - 414, 422)

KMNPT

Tant ai amours servie et honoree

(240,50)

K 223, M 123, N 107 P 105, T 38 = Simon

d'Autie

C 242 = Roi de Navarre

151

(35 - 123, 228)

KMNPTX

Les oiselés de mon païs (65,45)

K 69, M 23, N 24, P 11, T 158, X 53 =

Gace Brulé

C 131 = Guiot de Provins

L 53, R 120, U 34, V 34 = anonimo

152

(367 - 71, 165)

KMNPTX

Autres que je ne suel fas (73,5)

K 129, M 87, N 76, P 55, T 142, X 89 =

Gautier de Dargies

R 47 = Chastelain de Coucy

153

(438 - 94, 371)

KMNPTX

Par force chant comme esbahis (214,3)

K 186, M 82, N 89, P 74, T 124, X 132 =

ai = Duc de Brebant

Raoul de Ferrières

a 25 = anonimo

154

(354 - 115, 162)

KMNTX

Contre tens que voi frimer (65,22)

K 56, M 23 (*En cel tanz que voi former*), N

P 65 = Gautier de Dargies

16, T 159 (*En cel tans ke voi frimer*), X 45L 48, O 24, P 151, R 171 (*A tort m'ocies,*

= Gace Brulé

*Amours*²), V 28, u 2018 = anonimo

155

(38 - 131, 403)

KMNTX

Sans atente de gueredon (65,74)

K 91, M 28, N 36, T 164, X 66 = Gace

C 220 = Roi de Navarre

Brulé

L 61, O 129, V 42 = anonimo

156

(139, 346 - 332, 373, 432)

KMPRTXChançon m'estuet et fere et comencier
(215,1)

K 138, M 85, P 86, R 41, T 97, X 95 =

H 219 = Moniot d'Arras

Raoul de Soissons

N 65 = Thierry de Soissons

C 176, U 105, V 84 = anonimo

157

(349, 371 - 249, 378, 436)

KMPTX

Rois de Navare et sires de vertu (215,6)

K 140, M 85, P 87, T 97, X 96 = Raoul de

N 64 = Thierry de Soissons

Soissons

R 41 = Jehan (al Roi de Navarre)

C 210, H 230, U 122, V 84, Q 29142 =

anonimo

158

(328, 342, 364 - 78, 85, 153, 240)

KMe

Au comencier de ma nouvele amour
(50,2)

K 215, Me = Jaque d'Espinau

Mi, T 98 = *Chevalier*

N 104 = Gautier d'Espinau

R 11 = Conon de Béthune

olim in M 22, O 11, P 135, U 102 =
anonimo

159

(96 - 86, 385)

KMeN

L'autrier avint en cel autre païs (50,6)

K 226 (*Ce fu l'autrier en un autre païs*),C 98 (*Il avint jai en cel autre païx*), M

Me, N 109 (*Ce fu l'autrier...*) = Richart de
Fournival

45, T 98 = Conon de Béthune

H 229, I i,14, O 74, P 152 (*Ce fu
l'autrier...*) = anonimo

160

(355 - 164, 193)

KMeN

Au tens gent que reverdoie (73,4)

K 220, Me, N 106 = Gontier de Soignies

P 52 = Gautier de Dargies

161

(416 - 184, 272)

KMeNP

Dehors Loncpré el bosquel (154,5)

K 204, Me, N 98, P 83 = Jehan Erart

a 112 = Gillebert de Berneville

a_i = anonimo

162

(13, 76 - 198, 229, 442)

KMeNP

Combien que j'aie demouré (262,2)

K 221, Me, N 107, P 75 = Gontier de
Soignies

A 136[159], M 7, R 9, T 106, a 21 =
Vidame de Chartres

C 150 (*Mout avrai lonc tens demoreit*) =
Guiot de Provins

U 57 (*Molt avrai...*) = anonimo

163

(17, 220, 422 - 11, 100, 367, 372)

KMeNPX

J'ai oublié paine et travaus (8,1)

K 60, Me, N 19, P 4, X 47 = Gace Brulé

C 97 = Andrieu de Paris

M 84 = Raoul de Ferrières

ai = Raoul de Soissons

L 50, O 67, V 30, a 29 = anonimo

164

KMeNPX

(103, 122, 425 - 42, 79, 108, 310)

D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)

K 58, Me, N 17, P 2, X 45 = Gace Brulé

C 56, R 49, T 45, a 108 = Chrestien de Troies

H 224 = Moniot d'Arras

ai = Carasau

L 49, P 154, U 30, V 29 = anonimo

(95, 123 - 64, 84, 311)

165

KMeNPX

Ahi! amours, con dure departie (50,1)

K 93, Me, N 39, P 29, X 67 = Chastelain de Coucy

C 1, M 46, R 40, T 100, Sⁱ, a 23 = Conon de Béthune

H 227 = Moniot d'Arras

O 90, O^p 54 (*Fonca nuls hom por dura departea*), V 74, za 140 = anonimo

166

(3 - 167, 416)

KMeNPX

Quant li tans pert sa chalour (73,22)

K 254, Me, N 124, P 113, X 171 = Sauvage d'Arras

A 133[156], C 202, M 92, T 143, olim in a 16 = Gautier de Dargies

I i,19, R 121, U 123, V 96 = anonimo

167

(132 - 170, 322)

KMeNPX

Je chant c'est mout mauvés signes (87,1)

K 234, Me, N 114, P 103, X 159 = Gille de Maisons

H 224 = Moniot d'Arras

C 122 (*Li amant ki vivent d'aige²*), U127 (*Li amans...*²) = anonimo

168

(278, 316, 368, 449 - 89, 171, 360, 393, 404)

KMeNPX

Chanter m'estuet, car pris m'en est
courage (88,1)

K 255, Me, N 125, P 82, X 172 = Robert
de Marberoles

M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons

Mi = Pierre de Viés Maisons

R 11 = Conon de Béthune

Q 29693 (*Un tans fu ja que ces dames
amoient⁵*) = Roi de Navarre

C 234 (*Teils dist d'amors ke n'en seit
pais demie²*), U 105 = anonimo

169

(386 - 177, 232)

KMeNPX

Aler m'estuet la ou je trerai paine (89,2)

K 249, Me, N 122, P 104, X 164 = Gille le
Vinier

T 39 = Hue le Chastelain d'Arras

170

(60, 291 - 8, 358, 441)

KMeNPX

Quant foillisent li boschage (207,2)

K 180, Me, N 85, P 66, X 128 = Vidame
de Chartres

C 111 = *Amauri de Craon*

olim in M 43, T 150 = Pierre de
Molins

H 228, O 107, U 165, V 49 = anonimo

171

(331, 437 - 290, 370, 421)

KMeNPX

On ne peut pas a deus seigneurs servir
(214,2)

K 185, Me, N 88, P 73, X 132 = Raoul de
Ferrières

Mi, T 36, a 67 = Simon d'Autie

ai = Jehan le Petit

172

(68 - 39, 395)

KMeNPX

Bien s'est Amours traïe (231,2)

K 188, Me, N 89, P 71, X 133 = Robert de
Reims

C 30 = Blondel de Nesle

U 33 = anonimo

173

(293 - 24, 415)

KMeNPX

M'ame et mon cors doing a celi (244,1)

K 252, Me, N 123, P 108 e 111, X 170 = M 170, T 40 = Rufin de Corbie
 Baudouin des Auteus

174

(78, 443 - 40, 381, 446)

KMeNPX

Tant ai d'amors qu'en chantant m'estuet
 plaindre (262,7)

K 178, Me, N 84, P 68, X 127 = Vidame C 230 = Blondel de Nesle
 de Chartres ai = Raoul de Soissons
 O 135, U 16, V 48, a 30 = anonimo

175

(58 - 243, 344)

KMeNPXa

Quant li cencenis s'escrie (192,22)

K 155, Me, N 49, P 83, X 106, a 96 = C 195 = Jaque de Cysoing
 Perrin d'Angecourt R 157, U 118, V 70, Z 18 = anonimo

176

(37, 266 - 130, 390, 402)

KMeNX

Quant fine Amours me proie que je
 chant (65,62)

K 45, Me, N 11, X 31 = Roi de Navarre C 112 = Robert de Dommant
 M 36, P 28 = Gace Brulé
 O 107, U 60, V 23, za 141 = anonimo

177

(94, 131 - 73, 156, 321)

KMeNX

Comencement de douce saison bele
 (77,6)

K 94, Me, N 39, X 68 = Chastelain de C 38, olim in M 178 = Gautier
 Coucy d'Espinau
 H 222 = Moniot d'Arras
 L 63, O 28, P 153, U 51 e 152 (*Loals
 amors et fine et droituriere*³), V 74 =
 anonimo

- 178 (54 - 248, 343)
KMeNX
 Chanson veul faire de moi (128,1)
 K 158, Me, N 50, X 107 = Perrin C 44 = Jaquemin de la Vente le Clerc
 d'Angecourt P 131, V 71 = anonimo
- 179 (357 - 291, 349)
KMeNX
 Se felon et losengier (196,1)
 K 256, Me, N 126, X 173 = Phelipot Paon P 114 = Jehannot Paon (de Paris)
 R 93 = anonimo
- 180 (430 - 209, 285)
KMeNXa
 J'ai amé trestout mon vivant (103,1)
 K 284, Me, N 142, X 189, a 63 = ai = Jehan le Petit
 Guillaume Veau
- 181 (271, 341 - 49, 53, 388)
KMePX
 Li departirs de la douce contree (35,1)
 K 253, Me, P 112, X 171 = Chardon olim in M 56, T 42 = Robert de Blois
 N 124 = *Chardon de Reims*
- 182 (379, 424 - 60, 283, 419)
KMePX
 Nouvele amours ou j'ai mis mon penser
 (38,12)
 K 98, Me, P 32, X 70 = Chastelain de T 38 = Simon d'Autie
 Coucy ai = Jehan le Petit
 C 164, L 61, V 76, a 67 = anonimo

183

(36, 232 - 69, 126, 200)

KMePX

Molt ai esté longuement esbahiz (65,50)

K 97, Me, P 32, X 70 = Chastelain de Coucy

C 144 = Guillaume de Viés Maisons

M 33 = Gace Brulé

I i,32, L 62, O 81, U 6, V 76 = anonimo

184

(72, 292 - 251, 339, 412)

KMePXJe n'os chanter trop tart ne trop souvent
(240,31)

K 46, Me, P 49, X 34 = Roi de Navarre

C 103 = *Musealiate*

M 79, T 23 = Jehan de Braine

O 63, U 163, V 23, za 140 = anonimo

185

(19, 340 - 16, 101, 192)

KMeX

Lonc tens ai esté (13,2)

K 279, Me, X 185 = Aubin de Sézanne

C 136 = Gace Brulé

N 138 = Gontier de Soignies

O 75, R 110, U 93 = anonimo

186

(254, 395 - 10, 224, 275)

KNP

Penser ne doit vilanie (154,21)

K 206, N 99, P 95 = Jehan Erart

M 176 = Guiot de Dijon

T 136 = Andrieu Contredit

187

(439 - 379, 426)

KNPTX

Amours, que porra devenir (255,2)

K 123, N 73, P 62, T 107, X 86 = Thibaut
de Blason

ai = Raoul de Soissons

C 14, O 6, U 167, V 80, a 30 = anonimo

- 188 (100 - 23, 102)
KNPX
 Avril ne mai, froidure ne let tans (20,1)
 K 59, N 18, P 3, X 47 = Gace Brulé C 19, Mi, T 152 = Baudouin des Auteus
 L 49, M 56 (acefalo), V 29 = anonimo
- 189 (275 - 34, 113)
KNPX
 Cil qui tous les mauz essaie (65,18)
 K 117, N 43, P 43, X 82 = Blondel de Nesle M 31, T 167 = Gace Brulé
 V 108 = anonimo
- 190 (128 - 122, 317)
KNPX
 Iriés et destrois et pensis (65,40)
 K 68, N 23, P 10, X 52 = Gace Brulé H 222 = Moniot d'Arras
 C 99, L 52, O 60, R 121, V 33 = anonimo
- 191 (102, 277 - 72, 134, 168)
KNPX
 Se j'ai esté lonc tans hors du païs (73,23)
 K 61 (*J'ai esté lonc tens hors du païs*), N 19 C 223, R 48 = Chastelain de Coucy
 (*J'ai esté...*), P 5 (*J'ai esté...*), X 48 (*J'ai esté...*) = Gace Brulé M 95, T 146 = Gautier de Dargies
 L 50 (*J'ai esté...*), V 30 (*Je ai esté...*) = anonimo
- 192 (41, 280, 318, 369 - 19, 173, 239, 244, 362)
KNPX
 Se par mon chant m'i pooie alegier (88,3)
 K 240, N 117, P 121, X 163 = Jaque de Hesdin C 220 = Jaque d'Amiens
 M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons
 Mi = Pierre de Viés Maisons
 R 12 = Audefrois le Bastart
 I i,25 = anonimo

193

(42, 390 - 135, 199, 449)

KNPX

Moins ai joie que je ne seuil (99,1)

K 65, N 22, P 8, X 50 = Gace Brulé

C 152 = Guillaume de Corbie

T 47 = Veilart de Corbie

L 51, V 32 = anonimo

194

(286, 322 - 82, 261, 271)

KNPXL'autrier par un matinet / erroie en l'ost
a Chinon (145,4)K 243, N 119, P 93, X 165 = Colart le
Boutellier

M 100, T 46 = Jehan de Neuville

M_i = Jehan Erart

195

(98 - 140, 329)

KNPX

Encor ai si grant poissance (185,9)

K 76, N 27, P 15, X 57 = Gace Brulé

C 6, M 119, T 119, olim in a 44 =
Moniot d'Arras

L 55, O 50, U 116, V 36 = anonimo

196

(6 - 17, 359)

KNPXTant sai d'amours con cil qui plus
l'emprent (207,3)K 255, N 125, P 81, X 172 = Aubin de
SézanneA 137[160], C 236, M 43, T 151, a 23 =
Pierre de Molins

O 133, R 128 = anonimo

197

(74, 296, 440 - 52, 169, 380, 427)

KNPX

Bien font amours lor talent (255,3)

K 126, N 74, P 52, X 88 = Gautier de
Dargies

C 31 = Chardon de Croisilles

olim in M 18, T 107 = Thibaut de
Blasona_i = Raoul de Soissons

O 17, U 74, a 31 = anonimo

- 198 (261, 398 - 81, 227, 440)
KNPX
 Joie ne guerredons d'amours (261,2)
 K 233, N 113, P 111, X 158 = Tresorier de Lille M 177 = Guiot de Dijon
 T 46 = Chrestien de Troies
- 199 (268 - 341, 443)
KNPX
 D'Amours vient joie et honours
 ensement (262,3)
 K 228, N 111, P 106, X 156 = Oudart de Laceni M 7, R 9, T 105 = Vidame de Chartres
 C 60, O 41 = anonimo
- 200 (14, 399 - 146, 429, 444)
KNPX
 Li plus desconfortés du mont (262,5)
 K 68, N 23, P 10, X 52 = Gace Brulé A 136[159], olim in M 8, a 22 =
 Vidame de Chartres
 T 106 = Thibaut de Blason
 C 131, L 53, U 18, V 34 = anonimo
- 201 (53, 392 - 3, 242, 245)
KNPa
 Nouvele amour qui m'est ou cuer
 entree (122,4)
 K 217, N 105, P 123, olim in a 28 = Jaque de Cysoing C 162 = *Jaque de Soissons*
 T 62 = Alart de Chans
 O 88, R 157, U 124 = anonimo
- 202 (71 - 143, 411)
KNTX
 Dame, li vostres fins amis (240,12)
 K 5, N 3, T 1, X 10 = Roi de Navarre C 52 = Gace Brulé
 Mt 39, O 32, S 317, V 3 = anonimo

203

(32, 125, 274 - 33, 65, 109, 313)

KNX

A la douçor d'esté qui reverdoie (65,3)

K 111, N 41, X 78 = Blondel de Nesle

C 14 = Gace Brulé

H 225 = Moniot d'Arras

olim in M 56, T 158 = Chastelain de Coucy

I i,12, O 2, P 149, S 88, V 105, za 138 = anonimo

204

(237, 356 - 166, 194, 369)

KNX

Quant il ne pert feuille ne flours (73,20)

K 132, N 77, X 91 = Gautier de Dargies

M 83 = Raoul de Ferrières

P 76 = Gontier de Soignies

C 119 = anonimo

205

(302 - 182, 391)

KNX

Hé, amours, je fui nouris (84,13)

K 145, N 68, X 100 = Gillebert de Berneville

M 160, a 80 = Robert de la Pierre

P 193, R 115, U 144 = anonimo

206

(133 - 204, 323)

KNX

Quant ces moissons sont cueillies (102,19)

K 257, N 126, X 173 = Guillaume le Vinier

H 219 = Moniot d'Arras

I iv,11 = anonimo

207

(99, 394 - 83, 266, 326)

KNX

De joli cuer enamouré (147,1)

K 138, N 80, X 95 = Moniot d'Arras

C 59, Mi = Comte de Coucy

T 129 = Jehan de Roucy

P 180, U 101, V 83 = anonimo

- 208 (288 - 139, 297)
KNX
 A l'entrant du dous termine (181,1)
 K 74, N 27, X 56 = Gace Brulé M 49, T 103 = Maurice de Craon
 L 55, O 6, P 148, U 117, V 35 =
 anonimo
- 209 (303 - 345, 407)
KNX
 Tres haute amours, qui tant s'est
 abessie (192,26)
 K 163, N 52, X 110 = Perrin d'Angecourt M 12, a 10 = Roi de Navarre
 O 136, R 110, V 88, Z 3, t^r 2 = anonimo
- 210 (344, 397 - 180, 277, 364)
KP
 Delés un pré verdoiant (213,2)
 K 208, P 124 = Raoul de Beauvais N 100 = Jehan Erart
 T 101 = Gille le Vinier
- 211 (345 - 278, 365)
KP
 Puis que d'amours m'estuet chanter
 (213,3)
 K 210, P 126 = Raoul de Beauvais N 101 = Jehan Erart
- 212 (295, 350 - 279, 418, 423)
KP
 Amours qui fait de moi tout son
 comant (250,1)
 K 224, P 105 = Simon d'Autie M 170, T 40 = Sauvale Cosset
 N 108 = Jehan l'Orgueneur
 C 5 = anonimo

213

(28, 273 - 62, 99, 368)

KPX

Quant li rossignols jolis (38,15)

K 102, P 35, X 73 = Chastelain de Coucy

C 202 = Ferri de Ferrières

M 83, T 126 = Raoul de Ferrières

O 110 e 117, U 69, V 77 = anonimo

214

(8, 52, 135, 361 - 74, 187, 237, 325, 405)

KPXS'onkes nus hom pour dure departie /
ot cuer dolent (117,7)

K 106, P 38, X 75 = Chastelain de Coucy

A 135[158], D 1[37], Mi, T 103, a 26 =
Hugues de Brégi

C 220 = Roi de Navarre

H 226 = Moniot d'Arras

Q^p 112 = *Giraut de Borneil*Lⁿ 14, O 131, O^p 54, R 123, U 99, V 79
= anonimo

215

(63, 347 - 18, 376, 434)

KPX

Quant je voi et feuille et flour (215,4)

K 142, P 84, X 98 = Raoul de Soissons

C 115 = Audefrois

N 66 = Thierry de Soissons

U 137, V 85 = anonimo

216

(64, 112, 348 - 347, 363, 377, 435)

KPXa

Quant voi la glaie meüre (215,5)

K 141, P 85, X 97, a 29 = Raoul de
Soissons

C 197 = Perrin d'Angecourt

F 101 = *Raoul*

N 65 = Thierry de Soissons

P^m 194, M^z 163, R 93, S 231, U 128 =
anonimo

- 217 (69 - 354, 409)
KRTXa
 Ausi com l'unicorne sui (240,3)
 K 29, R 38, T 13, X 26, a 7 = Roi de Navarre C 9 = *Pierre de Gant*
 olim in A 129[152], olim in B 1, olim in F 131, Mt 75, O 1, S 230, U 125, V 15, Z 2 = anonimo
- 218 (372 - 337, 413)
KTXa
 Li dous penser et li dous souvenir (240,35)
 K 21, T 8, X 21, a 5 = Roi de Navarre R 29 = Moniot d'Arras
 Mt 64, O 70, R 79, V 10 = anonimo
- 219 (101, 264, 436 - 7, 238, 298, 353)
Ka
 Fine amour claime en moi par eritage (205,1)
 K 250, a 27 = Maurice de Craon C 78, N 122 = *Amauri de Craon*
 M 86, Me, P 109, R 51, X 169 = Pierre de Craon
 a_i = Hugues de Brégi
 U 98 = anonimo
- 220 (17, 163, 422 - 11, 100, 367, 372)
M
 J'ai oublié paine et travaux (8,1)
 M 84 = Raoul de Ferrières C 97 = Andrieu de Paris
 K 60, Me, N 19, P 4, X 47 = Gace Brulé
 a_i = Raoul de Soissons
 L 50, O 67, V 30, a 29 = anonimo
- 221 (304, 376 - 22, 96, 268)
M
 Ier matin pensis chevauchai (18,3)
 M 99 = Baude de la Kakerie M_i = Jehan Erart
 T 44 = Ernoul Caupain

- 227 (308 - 98, 270)
M
 Pour conforter mon courage (59,3)
 M 102 = Ernoul le Viel de Gastinois Mi = Jehan Erart
Wo 240 = anonimo
- 228 (106, 310, 359, 380 - 13, 112, 185, 214, 351)
M
 Bien cuidai toute ma vie (65,11)
 M 173 = Pierre de Beaumarchais C 26, u 3625 (*Je di que c'est granz folie*²)
= Gace Brulé
Mi = Guiot de Dijon
Q^p 107 (*Gie cuit qe il soit grant folie*²) =
Giraut de Borneil
T 109 = Aubin
G^p 129 (*Gie cuit...*²), U 109, γ 1315
(*Par Diu! je tienc a folie*²) = anonimo
- 229 (365 - 35, 116)
M
 Dame, merci! Se j'aim trop hautement
 (65,23)
 M 34 = Gace Brulé R 55 = Blondel de Nesle
- 230 (15, 87 - 67, 120, 356)
M
 Fine amour et bonne esperance (65,35)
 M 43 = Pierre de Molins A 130[153], olim in a 12 = Chastelain
de Coucy
C 81, K 74, N 26, P 14, X 55 = Gace
Brulé
L 54, O 54, R 37, U 42, V 114 =
anonimo
- 231 (129 - 124, 318)
M
 Li consirrers de mon païs (65,46)
 M 38 = Gace Brulé H 223 = Moniot d'Arras

232

(36, 183 - 69, 126, 200)

M

Molt ai esté longuement esbahiz (65,50)

M 33 = Gace Brulé

C 144 = Guillaume de Viés Maisons

K 97, Me, P 32, X 70 = Chastelain de Coucy

I i,32, L 62, O 81, U 6, V 76 = anonimo

233

(90, 360 - 128, 163, 186)

MN'est pas a soi qui aime coraument
(65,53)

M 95 = Gautier de Dargies

C 159, K 63, N 21, P 6, X 49 = Gace Brulé

Q^p 112 = *Giraut de Borneil*

L 51, U 22, V 31, za 143 = anonimo

234

(448 - 70, 129)

M

Pour verdure ne pour pree (65,59)

M 37 = Gace Brulé

κ 362 = Chastelain de Coucy

K 323, N 154, O 99, P 169, X 202 =
anonimo

235

(86 - 36, 133)

MTant de soulas comme j'ai pour chanter
(65,76)

M 144 = Blondel de Nesle

C 232, K 73, M 32, N 26, P 13, X 55 =
Gace Brulé

L 54, O 138, U 25, V 73 = anonimo

236

(39, 382 - 80, 152, 215)

M

Quant li dous estés decline (68,2)

M 177 = Guiot de Dijon

C 199 = *Gautier d'Arches*

T 46 = Chrestien de Troies

U 31 = anonimo

- 237 (204, 356 - 166, 194, 369)
M
 Quant il ne pert feuille ne flours (73,20)
 M 83 = Raoul de Ferrières K 132, N 77, X 91 = Gautier de
 Dargies
 P 76 = Gontier de Soignies
 C 119 = anonimo
- 238 (311 - 154, 255)
M
 Amours, a cui tous jours serai (77,3)
 M 180 = Gautier d'Espinau M_i = Jehan de Neuville
- 239 (312 - 157, 256)
M
 En toute gent ne truis tant de savoir
 (77,8)
 M 181 = Gautier d'Espinau M_i = Jehan de Neuville
 C 68 = anonimo
- 240 (313 - 158, 257)
M
 Quant je voi par la contree (77,16)
 M 179 = Gautier d'Espinau M_i = Jehan de Neuville
- 241 (314 - 159, 258)
M
 Quant voi fenir iver et la froidour
 (77,17)
 M 180 = Gautier d'Espinau M_i = Jehan de Neuville
- 242 (387 - 188, 195)
M
 Douleureusement comence (93,1)
 M 169 = Gontier de Soignies T 111 = Gontier

243

(388 - 189, 196)

M

Quant j'oi tentir et bas et haut (93,5)

M 169 = Gontier de Soignies

T 111 = Gontier

C 94 (*Haut oi chanteir per mei lou gal*),

K 383, N 176, O 114, X 247 = anonimo

244

(389 - 190, 197)

M

Tant ai mon chant entrelaissié (93,7)

olim in M 169 = Gontier de Soignies

T 109 = Gontier

C 235 = anonimo

245

(409 - 206, 246)

M

Vierge pucele roiaus (102,26)

M 1 = Guillaume le Vinier

a 123 = Jaque le Vinier

Mi, ai, olim in j 1 = anonimo

246

(47 - 92, 219)

M

Chanterai pour mon courage (106,4)

M 174 = Guiot de Dijon

C 86 = Dame de Fayel

Eⁿ 91, K 385, O 28, T 128, X 248 =
anonimo

247

(319 - 221, 259)

MQuant voi la flor botoner / et le dous
tans revenir (106,10)

M 176 = Guiot de Dijon

Mi = Jehan de Neuville

248

(391 - 191, 222)

M

Uns maus c'ainc mes ne senti (106,11)

M 173 = Guiot de Dijon

T 190 = Gontier

- 249 (320 - 175, 231)
M
 A l'entrant du tans sauvage (113,1)
 M 81 = Gille de Viés Maisons Mi = Hue de Saint Quentin
T 43 = anonimo
- 250 (321, 393 - 14, 223, 250)
M
 Contre le dous tans novel (132,1)
 M 99 = Jehan Bodel (attribuzione Mi (altra occorrenza) = Guiot de
 concorde con Mi) Dijon
T 109 = Aubin
- 251 (55 - 137, 260)
M
 D'Amours me plaing ne sai a cui (145,1)
 M 182 = Jehan de Neuville C 49 = Gace Brulé
U 29 = anonimo
- 252 (56 - 20, 262)
M
 Quant li boscages retentist (145,8)
 M 183 = Jehan de Neuville C 112 = Avoué de Béthune
K 316, N 151, P 165, U 167, X 200 =
anonimo
- 253 (105, 415 - 138, 267, 406)
M
 Bone dame me prie de chanter (151,1)
 M 98 = Jehan de Trie (attribuzione C 101, T 94 = Gace Brulé
 biffata in T) a 9 = Roi de Navarre
- 254 (186, 395 - 10, 224, 275)
M
 Penser ne doit vilanie (154,21)
 M 176 = Guiot de Dijon K 206, N 99, P 95 = Jehan Erart
T 136 = Andrieu Contredit

255

(323 - 276, 293)

M

L'autrier quant jors fu esclarcis (171,1)

M 100 = Lambert l'Aveugle

M_i = Jehan Erart

256

(97, 137 - 208, 295, 328)

MPar grant franchise me convient
chanter (175,1)M 174 = *Guillaume Rafart* (attribuzione
di mano posteriore)C 185, M 174, T 93 = Maihieu le Juif
H 227 = Moniot d'ArrasI i,18, K 393, N 180, O 99, O^p 42, U
109, X 252, za 143 = anonimo

257

(325 - 225, 300)

M

D'amour me doit souvenir (184,1)

M 168 = Moine de Saint Denis

M_i = Guiot de Dijon

T 77 e 84 = anonimo

258

(61, 113 - 226, 264, 374)

M

Desoremais est raisons (215,2)

M 177 = Guiot de Dijon

C 52 = Raoul de Soissons

F 102, M_i = Jehan de Neuville
(attribuzione di mano posteriore
anche in M)O 46, R 84, U 126, V 96, Z 33 =
anonimo

259

(140, 418, 445 - 38, 142, 333, 383)

M

Ja de chanter en ma vie (219,1)

M 38 = Gace Brulé

H 220 = Moniot d'Arras

olim in a 88 = Blondel de Nesle

u 3873 = Renaut de Sableuil

C 107, K 303, N 144, O 59, P 158, X
193 = anonimo

- 260 (330 - 145, 424)
M
 Li biaux estés se resclaira (252,2)
 M 33 = Gace Brulé Mi (altra occorrenza), T 39 = Simon d'Autie
- 261 (198, 398 - 81, 227, 440)
M
 Joie ne guerredons d'amours (261,2)
 M 177 = Guiot de Dijon K 233, N 113, P 111, X 158 = Tresorier de Lille
 T 46 = Chrestien de Troies
- 262 (327 - 161, 265)
M
 Jherusalem, grand damage me fais (265,939)
 M 180 = Gautier d'Espinau Mi = Jehan de Neuville
- 263 (22, 117 - 31, 105, 305)
MMePRT
 S'amours veut que mes chans remaigne (24,22)
 M 138, Me (?), P 46, R 53, T 87 = Blondel de Nesle C 220 = Gace Brulé
 H 224 = Moniot d'Arras
 U 134, Z 10_{bis} = anonimo
- 264 (101, 219, 436 - 7, 238, 298, 353)
MMePRX
 Fine amour claime en moi par eritage (205,1)
 M 86, Me, P 109, R 51, X 169 = Pierre de Craon C 78, N 122 = *Amauri de Craon*
 K 250, a 27 = Maurice de Craon
 ai = Hugues de Brégi
 U 98 = anonimo

265

(142 - 336, 399)

MMeT

Ja pour ce se d'amer me deuil (237,1)

M 171, Me, T 41 = Roger d'Andeli

H 223 = Moniot d'Arras

C 102, olim in F 110, O 59 = anonimo

266

(37, 176 - 130, 390, 402)

MPQuant fine Amours me proie que je
chant (65,62)

M 36, P 28 = Gace Brulé

C 112 = Robert de Dommant

K 45, Me, N 11, X 31 = Roi de Navarre

O 107, U 60, V 23, za 141 = anonimo

267

(29 - 9, 63)

MRTQuant voi venir le dous tans et la flour
(38,17)

M 55, R 34, T 157 = Chastelain de Coucy

C 196 = Andrieu Contredit

O 112, U 10 = anonimo

268

(199 - 341, 443)

MRTD'Amours vient joie et honours
ensement (262,3)

M 7, R 9, T 105 = Vidame de Chartres

K 228, N 111, P 106, X 156 = Oudart
de Laceni

C 60, O 41 = anonimo

269

(334 - 55, 106)

MRTa

Coment que longue demeure (38,4)

M 52, R 33, T 154, a 15 = Chastelain de
Coucy

Me, N 38 = Gace Brulé

K 318, O 26, U 8, V 105, X 245 =
anonimo

- 270 (353 - 28, 104)
MT
 Mes cuers me fait comencier (24,15)
 M 139, T 87 = Blondel de Nesle P 18 = Gace Brulé
 C 153 = anonimo
- 271 (181, 341 - 49, 53, 388)
MT
 Li departirs de la douce contree (35,1)
 olim in M 56, T 42 = Robert de Blois K 253, Me, P 112, X 171 = Chardon
 N 124 = *Chardon de Reims*
- 272 (27, 111, 121 - 61, 107, 309, 398)
MT
 Par quel forfait ne par quele ochoison
 (38,13)
 M 170, T 41 = Roger d'Andeli C 181 = Gace Brulé
 Eⁿ 84, K 101, P 34, R 46, X 72 =
 Chastelain de Coucy
 H 226 = Moniot d'Arras
 olim in G 1, O 97, U 41, V 77, u 3751,
 za 139 = anonimo
- 273 (28, 213 - 62, 99, 368)
MT
 Quant li rossignols jolis (38,15)
 M 83, T 126 = Raoul de Ferrières C 202 = Ferri de Ferrières
 K 102, P 35, X 73 = Chastelain de Coucy
 O 110 e 117, U 69, V 77 = anonimo
- 274 (32, 125, 203 - 33, 65, 109, 313)
MT
 A la douçor d'esté qui reverdoie (65,3)
 olim in M 56, T 158 = Chastelain de Coucy C 14 = Gace Brulé
 H 225 = Moniot d'Arras
 K 111, N 41, X 78 = Blondel de Nesle
 I i,12, O 2, P 149, S 88, V 105, za 138 =
 anonimo

275

(189 - 34, 113)

MT

Cil qui tous les mauz essaie (65,18)

M 31, T 167 = Gace Brulé

K 117, N 43, P 43, X 82 = Blondel de Nesle

V 108 = anonimo

276

(33 - 114, 315)

MT

Compaignon, je sai tele chose (65,19)

M 30, T 166 = Gace Brulé

C 47 = Moniot d'Arras

U 139 = anonimo

277

(102, 191 - 72, 134, 168)

MT

Se j'ai esté lonc tans hors du païs (73,23)

M 95, T 146 = Gautier de Dargies

C 223, R 48 = Chastelain de Coucy

K 61 (*J'ai esté lonc tens hors du païs*), N 19 (*J'ai esté...*), P 5 (*J'ai esté...*), X 48 (*J'ai esté...*) = Gace BruléL 50 (*J'ai esté...*), V 30 (*Je ai esté...*) = anonimo

278

(168, 316, 368, 449 - 89, 171, 360, 393, 404)

MT

Chanter m'estuet, car pris m'en est courage (88,1)

M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons

K 255, Me, N 125, P 82, X 172 = Robert de Marberoles

M_i = Pierre de Viés Maisons

R 11 = Conon de Béthune

Q 29693 (*Un tans fu ja que ces dames amoient*⁵) = Roi de NavarreC 234 (*Teils dist d'amors ke n'en seit pais demie*²), U 105 = anonimo

- 279 (317 - 172, 361)
MT
 Pluie ne vens, gelee ne froidure (88,2)
 M 80, T 123 = Gille de Viés Maisons M_i = Pierre de Viés Maisons
K 390, N 179, O 99, X 251 = anonimo
- 280 (41, 192, 318, 369 - 19, 173, 239, 244, 362)
MT
 Se par mon chant m'i pooie alegier
 (88,3)
 M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons C 220 = Jaque d'Amiens
K 240, N 117, P 121, X 163 = Jaque de
Hesdin
M_i = Pierre de Viés Maisons
R 12 = Audefroï le Bastart
I i,25 = anonimo
- 281 (45, 134 - 217, 292, 324)
MT
 A l'entree del dous comencement
 (106,1)
 M 116, T 94 = Jocelin de Dijon C 4 = Guiot de Dijon
H 221 = Moniot d'Arras
U 60 = anonimo
- 282 (46 - 174, 218)
MT
 Amours m'a si enseignié (106,2)
 M 176, T 153 = Guiot de Dijon C 20 = Gille de Viés Maisons
U 71 = anonimo
- 283 (48 - 5, 220)
MT
 Quant je plus voi felon rire (106,9)
 M 176, T 153 = Guiot de Dijon C 201 = Amauri de Craon
M 135, U 71 = anonimo

- 284 (49 - 234, 352)
MT
 En aventure ai chanté (117,2)
 olim in M 20, T 121 = Pierre de Corbie C 67 = Hugues de Brégi
 O 49, U 50 = anonimo
- 285 (50 - 6, 235)
MT
 Lonc tans ai servi en balance (117,5)
 olim in M 17, T 104 = Hugues de Brégi C 130 = *Amauri de Craon*
 U 169 = anonimo
- 286 (194, 322 - 82, 261, 271)
MT
 L'autrier par un matinet / erroie en l'ost
 a Chinon (145,4)
 M 100, T 46 = Jehan de Neuville K 243, N 119, P 93, X 165 = Colart le
 Boutellier
 Mi = Jehan Erart
- 287 (324 - 263, 296)
MT
 Mout m'abelist quant je voi revenir
 (178,1)
 M 181, T 169 = Maroie de Dregnau Mi = Jehan de Neuville
- 288 (208 - 139, 297)
MT
 A l'entrant du dous termine (181,1)
 M 49, T 103 = Maurice de Craon K 74, N 27, X 56 = Gace Brulé
 L 55, O 6, P 148, U 117, V 35 =
 anonimo
- 289 (57 - 76, 330)
MT
 Plus ain que je ne soloie (185,14)
 M 120, T 119 = Moniot d'Arras C 187 = Chatelain de Coucy

- 290 (396 - 179, 340)
MT
 Amours et deduis de joie (190,1)
 M 171, T 44 = Oudart de Laceni T 101 = Gille le Vinier
- 291 (60, 170 - 8, 358, 441)
MT
 Quant foillisent li boschage (207,2)
 olim in M 43, T 150 = Pierre de Molins C 111 = *Amauri de Craon*
 K 180, Me, N 85, P 66, X 128 =
 Vidame de Chartres
 H 228, O 107, U 165, V 49 = anonimo
- 292 (72, 184 - 251, 339, 412)
MT
 Je n'os chanter trop tart ne trop souvent
 (240,31)
 M 79, T 23 = Jehan de Braine C 103 = *Musealiate*
 K 46, Me, P 49, X 34 = Roi de Navarre
 O 63, U 163, V 23, za 140 = anonimo
- 293 (173 - 24, 415)
MT
 M'ame et mon cors doing a celi (244,1)
 M 170, T 40 = Rufin de Corbie K 252, Me, N 123, P 108 e 111, X 170
 = Baudouin des Auteus
- 294 (91 - 144, 417)
MT
 Quant voi paroir le feuille en la ramee
 (249,1)
 M 9, T 47 = Sauvage de Béthune C 116, K 71, N 25, P 12, X 54 = Gace
 Brulé
 L 54, O 124, V 35 = anonimo

295

(212, 350 - 279, 418, 423)

MT

Amours qui fait de moi tout son
comant (250,1)

M 170, T 40 = Sauvage Cosset

K 224, P 105 = Simon d'Autie

N 108 = Jehan l'Orgueneur

C 5 = anonimo

296

(74, 197, 440 - 52, 169, 380, 427)

MT

Bien font amours lor talent (255,3)

olim in M 18, T 107 = Thibaut de Blason

C 31 = Chardon de Croisilles

K 126, N 74, P 52, X 88 = Gautier de
Dargies

ai = Raoul de Soissons

O 17, U 74, a 31 = anonimo

297

(75 - 149, 428)

MT

Li miens chanters ne puet mais
remanoir (255,9)

M 18, T 108 = Thiebaut de Blason

C 123 = Garnier d'Arches

U 59, Z 34 = anonimo

298

(421 - 1, 281)

MTa

Mar vi loial vouloir et jalousie (1,4)

olim in M 155, T 169, a 66 = Adam de
Givenci

ai = Jehan le Petit

299

(21 - 27, 212)

MTa

Cuers desirous apaie (24,8)

M 138, T 88, a 88 = Blondel de Nesle

C 46 = Guiot de Dijon

U 134 (*Premiers baisiers est plaie*²) e171 (*Premiers baisiers...*²), Z 10_{bis} =

anonimo

- 300 (144 - 202, 431)
MTa
 Encor n'est raisons (102,7)
 M 106, T 27, a 36 = Guillaume le Vinier K 295 = Thierry de Soissons
 O 53 = anonimo
- 301 (44 - 90, 207)
MTa
 Voloirs de faire chanson (102,27)
 M 105, T 26, a 35 = Guillaume le Vinier C 246 = Conon de Béthune
- 302 (205 - 182, 391)
Ma
 Hé, amours, je fui nouris (84,13)
 M 160, a 80 = Robert de la Pierre K 145, N 68, X 100 = Gillebert de Berneville
 P 193, R 115, U 144 = anonimo
- 303 (209 - 345, 407)
Ma
 Tres haute amours, qui tant s'est
 abessie (192,26)
 M 12, a 10 = Roi de Navarre K 163, N 52, X 110 = Perrin d'Angecourt
 O 136, R 110, V 88, Z 3, t^r 2 = anonimo
- 304 (221, 376 - 22, 96, 268)
Mi
 Ier matin pensis chevauchai (18,3)
 Mi = Jehan Erart M 99 = Baude de la Kakerie
 T 44 = Ernoul Caupain
- 305 (222 - 213, 299)
Mi
 Amours m'a asise rente (34,1)
 Mi = Guiot de Dijon M 168 (*Amors m'a aprise rente*) =
 Moine de Saint Denis
 C 93 (*Haute rente m'ait asise*), T 80 =
 anonimo

306

(1, 224 - 2, 58, 254)

M_i*A tous amans [...]*³ (38,10)M_i = Jehan de Neuville

A [132]155, C 146, olim in F 111, K 104, M 53, P 37, T 155, X 74, a 15 = Chastelain de Coucy
 M 19 (*A touz amans...*³) = Alart de Chans
 O 82, R 122, U 42, V 78, olim in wi = anonimo

307

(226 - 97, 269)

M_i

Pensis chief enclin (59,2)

M_i = Jehan Erart

M 102 = Ernoul le Viel de Gastinois

308

(227 - 98, 270)

M_i

Pour conforter mon courage (59,3)

M_i = Jehan Erart

M 102 = Ernoul le Viel de Gastinois
 Wo 240 = anonimo

309

(126 - 111, 314)

M_i

Bien ait amors qui m'enseigne (65,10)

M_i = Gace Brulé

H 224 = Moniot d'Arras
 olim in M 39 = anonimo

310

(106, 228, 359, 380 - 13, 112, 185, 214, 351)

M_i

Bien cuidai toute ma vie (65,11)

M_i = Guiot de Dijon

C 26, u 3625 (*Je di que c'est granz folie*²) = Gace Brulé
 M 173 = Pierre de Beaumarchais
 Q^p 107 (*Gie cuit qe il soit grant folie*²) = Giraut de Borneil
 T 109 = Aubin
 G^p 129 (*Gie cuit...*²), U 109, γ 1315 (*Par Diu! je tienc a folie*²) = anonimo

- 311 (238 - 154, 255)
M_i
Amours, a cui tous jours serai (77,3)
M_i = Jehan de Neuville M 180 = Gautier d'Espinau
- 312 (239 - 157, 256)
M_i
En toute gent ne truis tant de savoir
(77,8)
M_i = Jehan de Neuville M 181 = Gautier d'Espinau
C 68 = anonimo
- 313 (240 - 158, 257)
M_i
Quant je voi par la contree (77,16)
M_i = Jehan de Neuville M 179 = Gautier d'Espinau
- 314 (241 - 159, 258)
M_i
Quant voi fenir iver et la froidour
(77,17)
M_i = Jehan de Neuville M 180 = Gautier d'Espinau
- 315 (384 - 181, 216)
M_i
De moi douloureux vous chant (84,10)
M_i = Guiot de Dijon T 35 e 84 = Gillebert de Berneville
M 174 = anonimo

- 316 (168, 278, 368, 449 - 89, 171, 360, 393, 404)
M_i
 Chanter m'estuet, car pris m'en est
 courage (88,1)
 M_i = Pierre de Viés Maisons K 255, Me, N 125, P 82, X 172 =
 Robert de Marberoles
 M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons
 R 11 = Conon de Béthune
 Q 29693 (*Un tans fu ja que ces dames*
*amoient*⁵) = Roi de Navarre
 C 234 (*Teils dist d'amors ke n'en seit*
*pais demie*²), U 105 = anonimo
- 317 (279 - 172, 361)
M_i
 Pluie ne vens, gelee ne froidure (88,2)
 M_i = Pierre de Viés Maisons M 80, T 123 = Gille de Viés Maisons
 K 390, N 179, O 99, X 251 = anonimo
- 318 (41, 192, 280, 369 - 19, 173, 239, 244, 362)
M_i
 Se par mon chant m'i pooie alegier
 (88,3)
 M_i = Pierre de Viés Maisons C 220 = Jaque d'Amiens
 K 240, N 117, P 121, X 163 = Jaque de
 Hesdin
 M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons
 R 12 = Audefroï le Bastart
 I i,25 = anonimo
- 319 (247 - 221, 259)
M_i
 Quant voi la flor botoner / et le dous
 tans revenir (106,10)
 M_i = Jehan de Neuville M 176 = Guiot de Dijon

- 320 (249 - 175, 231)
M_i
 A l'entrant du tans sauvage (113,1)
 M_i = Hue de Saint Quentin M 81 = Gille de Viés Maisons
 T 43 = anonimo
- 321 (250, 393 - 14, 223, 250)
M_i
 Contre le dous tans novel (132,1)
 M_i (altra occorrenza) = Guiot de Dijon M 99 = Jehan Bodel (attribuzione
 concorde con M_i)
 T 109 = Aubin
- 322 (194, 286 - 82, 261, 271)
M_i
 L'autrier par un matinet / erroie en l'ost
 a Chinon (145,4)
 M_i = Jehan Erart K 243, N 119, P 93, X 165 = Colart le
 Boutellier
 M 100, T 46 = Jehan de Neuville
- 323 (255 - 276, 293)
M_i
 L'autrier quant jors fu esclarcis (171,1)
 M_i = Jehan Erart M 100 = Lambert l'Aveugle
- 324 (287 - 263, 296)
M_i
 Mout m'abelist quant je voi revenir
 (178,1)
 M_i = Jehan de Neuville M 181, T 169 = Maroie de Dregneau
- 325 (257 - 225, 300)
M_i
 D'amour me doit souvenir (184,1)
 M_i = Guiot de Dijon M 168 = Moine de Saint Denis
 T 77 e 84 = anonimo

326

(12, 338 - 160, 386, 408)

Mi

Puis qu'il m'estuet de ma douleur
chanter (223,13)

Mi = Roi de Navarre

A 140[131], M 12, R 7, T 95, olim in a
39 = Richart de Fournival

Me, N 104, X 192 = Gautier
d'Espinau

O 101, µ xv = anonimo

327

(262 - 161, 265)

Mi

Jherusalem, grand damage me fais
(265,939)

Mi = Jehan de Neuville

M 180 = Gautier d'Espinau

328

(158, 342, 364 - 78, 85, 153, 240)

MiT

Au comencier de ma nouvele amour
(50,2)

Mi, T 98 = *Chevalier*

K 215, Me = Jaque d'Espinau

N 104 = Gautier d'Espinau

R 11 = Conon de Béthune

olim in M 22, O 11, P 135, U 102 =
anonimo

329

(67, 339 - 176, 394, 397)

MiT

Qui d'amours a remembrance (230,1)

Mi, T 103 = Robert de Memberoles

C 110 = Gille de Viés Maisons

Me, X 191 = Robert Mauvoisin

O 117, P 142, U 165 = anonimo

330

(260 - 145, 424)

MiT

Li biaux estés se resclairer (252,2)

Mi (altra occorrenza), T 39 = Simon
d'Autie

M 33 = Gace Brulé

- 331 (171, 437 - 290, 370, 421)
MiTa
 On ne peut pas a deus seigneurs servir
 (214,2)
 Mi, T 36, a 67 = Simon d'Autie K 185, Me, N 88, P 73, X 132 = Raoul
 de Ferrières
 ai = Jehan le Petit
- 332 (43 - 37, 205)
Mia
 Remembrance d'amour me fait chanter
 (102,22)
 Mi, a 32 = Guillaume le Vinier C 210 = Blondel de Nesle
 I i,26 (*Mout par soit bien mon aventaige*
ameir²), U 142, Z 32, olim in wi =
 anonimo
- 333 (62 - 375, 433)
Me
 E, coens d'Anjou, on dit par felonie
 (215,3)
 Me = Thierry de Soissons C 64 = Raoul de Soissons
 O 12 (*Aucune gent ont dit par felonie*) =
 anonimo
- 334 (269 - 55, 106)
MeN
 Coment que longue demeure (38,4)
 Me, N 38 = Gace Brulé M 52, R 33, T 154, a 15 = Chastelain
 de Coucy
 K 318, O 26, U 8, V 105, X 245 =
 anonimo

335

(34 - 119, 350)

MeN

En chantant m'estuet complaindre

(65,32)

Me, N 38 = Gace Brulé

C 10 = Philippe de Nanteuil

K 380, O 48, U 52, V 105, X 105 =
anonimo

336

(5, 138 - 141, 331, 357)

MeN

Chanter me fet ce dont je crien morir

(207,1)

Me, N 37 = Gace Brulé

A 136[159], C 42, M 43, T 151, a 22 =
Pierre de Molins

H 222 = Moniot d' Arras

I i,33, K 376, O 24, Rⁿ 114 (*Onques ne
soi amer a repentir*⁵), U 11, V 104, X
242, za 143 = anonimo

337

(11 - 389, 447)

MeNPX

Tant con je fusse hors de ma contree

(262,8)

Me, N 86, P 71, X 129 = Robert de Blois

A 136[159], K 181, M 8, T 107, a 21 =
Vidame de Chartres

U 22 = anonimo

338

(12, 326 - 160, 386, 408)

MeNX

Puis qu'il m'estuet de ma douleur

chanter (223,13)

Me, N 104, X 192 = Gautier d'Espinou

A 140[131], M 12, R 7, T 95, olim in a
39 = Richart de FournivalM_i = Roi de Navarre

O 101, μ xv = anonimo

- 339 (67, 329 - 176, 394, 397)
MeX
 Qui d'amours a remembrance (230,1)
 Me, X 191 = Robert Mauvoisin C 110 = Gille de Viés Maisons
 Mi, T 103 = Robert de Memberoles
 O 117, P 142, U 165 = anonimo
- 340 (19, 185 - 16, 101, 192)
N
 Lonc tens ai esté (13,2)
 N 138 = Gontier de Soignies C 136 = Gace Brulé
 K 279, Me, X 185 = Aubin de Sézanne
 O 75, R 110, U 93 = anonimo
- 341 (181, 271 - 49, 53, 388)
N
 Li departirs de la douce contree (35,1)
 N 124 = *Chardon de Reims* K 253, Me, P 112, X 171 = Chardon
 olim in M 56, T 42 = Robert de Blois
- 342 (158, 328, 364 - 78, 85, 153, 240)
N
 Au comencier de ma nouvele amour
 (50,2)
 N 104 = Gautier d'Espinau K 215, Me = Jaque d'Espinau
 Mi, T 98 = *Chevalier*
 R 11 = Conon de Béthune
 olim in M 22, O 11, P 135, U 102 =
 anonimo
- 343 (147 - 241, 342)
N
 Contre la froidour (122,1)
 N 48 = Perrin d'Angecourt K 219, M 15 = Jaque de Cysoing
 P 155, V 70 = anonimo

- 344 (210, 397 - 180, 277, 364)
 N
 Delés un pré verdoiant (213,2)
 N 100 = Jehan Erart K 208, P 124 = Raoul de Beauvais
 T 101 = Gille le Vinier
- 345 (211 - 278, 365)
 N
 Puis que d'amours m'estuet chanter
 (213,3)
 N 101 = Jehan Erart K 210, P 126 = Raoul de Beauvais
- 346 (139, 156 - 332, 373, 432)
 N
 Chançon m'estuet et fere et comencier
 (215,1)
 N 65 = Thierry de Soissons H 219 = Moniot d'Arras
 K 138, M 85, P 86, R 41, T 97, X 95 =
 Raoul de Soissons
 C 176, U 105, V 84 = anonimo
- 347 (63, 215 - 18, 376, 434)
 N
 Quant je voi et feuille et flour (215,4)
 N 66 = Thierry de Soissons C 115 = Audefroï
 K 142, P 84, X 98 = Raoul de Soissons
 U 137, V 85 = anonimo
- 348 (64, 112, 216 - 347, 363, 377, 435)
 N
 Quant voi la glaie meüre (215,5)
 N 65 = Thierry de Soissons C 197 = Perrin d'Angecourt
 F 101 = *Raoul*
 K 141, P 85, X 97, a 29 = Raoul de Soissons
 P^m 194, M^z 163, R 93, S 231, U 128 =
 anonimo

349

(157, 371 - 249, 378, 436)

N

Rois de Navare et sires de vertu (215,6)

N 64 = Thierry de Soissons

K 140, M 85, P 87, T 97, X 96 = Raoul
de Soissons

R 41 = Jehan (al Roi de Navarre)

C 210, H 230, U 122, V 84, Q 29142 =
anonimo

350

(212, 295 - 279, 418, 423)

NAmours qui fait de moi tout son
comant (250,1)

N 108 = Jehan l'Orgueneur

K 224, P 105 = Simon d'Autie

M 170, T 40 = Sauvage Cosset

C 5 = anonimo

351

(146 - 348, 437)

N

Helas! or ai ge trop duré (258,6)

N 60 = Perrin d'Angecourt

K 296 = Thierry de Soissons

V 93 = anonimo

352

(145 - 273, 366)

NP

El mois de mai par un matin (154,7)

N 99, P 95 = Jehan Erart

K 207 = Raoul de Braine

353

(270 - 28, 104)

P

Mes cuers me fait comencier (24,15)

P 18 = Gace Brulé

M 139, T 87 = Blondel de Nesle

C 153 = anonimo

354

(154 - 115, 162)

P

Contre tens que voi frimer (65,22)

P 65 = Gautier de Dargies

K 56, M 23 (*En cel tanz que voi former*),N 16, T 159 (*En cel tans ke voi frimer*),

X 45 = Gace Brulé

L 48, O 24, P 151, R 171 (*A tort m'ocïes, Amours*²), V 28, u 2018 = anonimo

355

(160 - 164, 193)

P

Au tens gent que reverdoie (73,4)

P 52 = Gautier de Dargies

K 220, Me, N 106 = Gontier de Soignies

356

(204, 237 - 166, 194, 369)

P

Quant il ne pert feuille ne flours (73,20)

P 76 = Gontier de Soignies

K 132, N 77, X 91 = Gautier de Dargies

M 83 = Raoul de Ferrières

C 119 = anonimo

357

(179 - 291, 349)

P

Se felon et losengier (196,1)

P 114 = Jehannot Paon (de Paris)

K 256, Me, N 126, X 173 = Phelipot Paon

R 93 = anonimo

358

(70 - 54, 410)

PBele et bone est cele pour qui je chant
(240,5)

P 109 = Chastelain d'Arras

C 28 = Roi de Navarre

U 67 = anonimo

- 359 (106, 228, 310, 380 - 13, 112, 185, 214, 351)
Q^p
Gie cuit qe il soit grant folie² (65,11)
 Q^p 107 = *Giraut de Borneil* C 26, u 3625 (*Je di que c'est granz folie²*)
 = Gace Brulé
 M 173 = Pierre de Beaumarchais
 M_i = Guiot de Dijon
 T 109 = Aubin
 G^p 129 (*Gie cuit...²*), U 109, γ 1315
 (*Par Diu! je tienc a folie²*) = anonimo
- 360 (90, 233 - 128, 163, 186)
Q^p
N'est pas a soi qui aime coraument
 (65,53)
 Q^p 112 = *Giraut de Borneil* C 159, K 63, N 21, P 6, X 49 = Gace
 Brulé
 M 95 = Gautier de Dargies
 L 51, U 22, V 31, za 143 = anonimo
- 361 (8, 52, 135, 214 - 74, 187, 237, 325, 405)
Q^p
S'onkes nus hom pour dure departie /
ot cuer dolent (117,7)
 Q^p 112 = *Giraut de Borneil* A 135[158], D 1[37], M_i, T 103, a 26 =
 Hugues de Brégi
 C 220 = Roi de Navarre
 H 226 = Moniot d'Arras
 K 106, P 38, X 75 = Chastelain de
 Coucy
 Lⁿ 14, O 131, O^p 54, R 123, U 99, V 79
 = anonimo

362

(20, 149 - 25, 103, 302)

R

A l'entrant d'esté que li tans s'agence

(24,2)

R 28 = Moniot d'Arras

C 13 = Gace Brulé

K 120, M 141, Me (?), N 46, T 90, X 84,

a 89, l^v 2 = Blondel de Nesle

O 7, U 111, V 115 = anonimo

363

(2 - 59, 400)

R

Mout m'est belle la douce

commençance (38,11)

R 37 = Roi de Navarre

A 132[155], C 147, K 96, M 54, Me, P

31, T 156, X 69, a 14 = Chastelain de

Coucy

olim in F 107, L 63, O 82, U 4, V 75 =

anonimo

364

(158, 328, 342 - 78, 85, 153, 240)

R

Au comencier de ma nouvele amour

(50,2)

R 11 = Conon de Béthune

K 215, Me = Jaque d'Espinau

Mi, T 98 = *Chevalier*

N 104 = Gautier d'Espinau

olim in M 22, O 11, P 135, U 102 =

anonimo

365

(229 - 35, 116)

R

Dame, merci! Se j'aim trop hautement

(65,23)

R 55 = Blondel de Nesle

M 34 = Gace Brulé

366

(84 - 68, 125)

R

Li plusour ont d'amours chanté (65,47)

R 35 = Chastelain de Coucy

C 121, K 80, M 26, N 30, P 24, T 162,

X 59, a 18 = Gace Brulé

L 57, O 71, U 43, V 37, μ xx = anonimo

367

(152 - 71, 165)

R

Autres que je ne suel fas (73,5)

R 47 = Chastelain de Coucy

K 129, M 87, N 76, P 55, T 142, X 89 =

Gautier de Dargies

368

(168, 278, 316, 449 - 89, 171, 360, 393, 404)

RChanter m'estuet, car pris m'en est
courage (88,1)

R 11 = Conon de Béthune

K 255, Me, N 125, P 82, X 172 =

Robert de Marberoles

M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons

M_i = Pierre de Viés MaisonsQ 29693 (*Un tans fu ja que ces dames
amoient⁵*) = Roi de NavarreC 234 (*Teils dist d'amors ke n'en seit
pais demie²*), U 105 = anonimo

369

(41, 192, 280, 318 - 19, 173, 239, 244, 362)

RSe par mon chant m'i pooie alegier
(88,3)

R 12 = Audefroï le Bastart

C 220 = Jaque d'Amiens

K 240, N 117, P 121, X 163 = Jaque de
Hesdin

M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons

M_i = Pierre de Viés Maisons

I i,25 = anonimo

370

(413 - 75, 247)

R

Bele dame bien aprise (127,2)

R 31 = Chastelain de Coucy

olim in a 59 = Jaque le Vinier

371

(157, 349 - 249, 378, 436)

R

Rois de Navare et sires de vertu (215,6)

R 41 = Jehan (al Roi de Navarre)

K 140, M 85, P 87, T 97, X 96 = Raoul
de Soissons

N 64 = Thierry de Soissons

C 210, H 230, U 122, V 84, q 29142 =
anonimo

372

(218 - 337, 413)

RLi dous penser et li dous souvenir
(240,35)

R 29 = Moniot d'Arras

K 21, T 8, X 21, a 5 = Roi de Navarre
Mt 64, O 70, R 79, V 10 = anonimo

373

(77, 148 - 77, 147, 445)

R

Quant la saisons du dous tans (262,6)

R 49 = Chastelain de Coucy

C 197 = Gace Brulé

K 179, M 7, Me, N 85, P 67, T 105, X
129, a 21 = Vidame de ChartresB 6, O 6 e 122, U 23, V 48, u 4117
(*Quant li douz tenz et la sesons*) =
anonimo

374

(427 - 43, 150)

RaPour mieus valoir liés et baus et jolis
(69,1)

R 60, a 106 = Gasteblé

a_i = Carasau

375

(16, 109 - 47, 387, 425)

S

J'ai un cuer mout lait (253,1)

S 371 = Chancelier de Paris

Br 299, Pav 4 = Thibaut d'Amiens

Dij 161 = Richart de Fournival

 β (*cet. manuscripta*) = anonimo (ma β_{10} appartiene alla tradizione di Gautier de Coinci)

376

(221, 304 - 22, 96, 268)

T

Ier matin pensis chevauchai (18,3)

T 44 = Ernoul Caupain

M 99 = Baude de la Kakerie

M_i = Jehan Erart

377

(92, 405 - 12, 30, 233)

TQuant voi le tans felon rassoagier
(24,20)T 108 (*Quant voi le tans felon et l'erbre
verde*) = Aubin

C 115, olim in M 18 = Hugues de Brégi

a 90 = Blondel de Nesle

K 319, N 179, O 115, X 251 = anonimo

378

(23, 118 - 48, 95, 306)

T

Un petit devant le jour (34,2)

T 79 = Chapelain de Laon

C 247 = Duchesse de Lorraine

H 218 = Moniot d'Arras

K 320, N 153, P 168, U 67, a 109 =
anonimo

379

(182, 424 - 60, 283, 419)

TNouvele amours ou j'ai mis mon penser
(38,12)

T 38 = Simon d'Autie

K 98, Me, P 32, X 70 = Chastelain de Coucy

a_i = Jehan le Petit

C 164, L 61, V 76, a 67 = anonimo

- 380 (106, 228, 310, 359 - 13, 112, 185, 214, 351)
- T**
- Bien cuidai toute ma vie (65,11)
- T 109 = Aubin C 26, u 3625 (*Je di que c'est granz folie*²)
= Gace Brulé
M 173 = Pierre de Beaumarchais
M_i = Guiot de Dijon
Q^p 107 (*Gie cuit qe il soit grant folie*²) =
Giraut de Borneil
G^p 129 (*Gie cuit...²*), U 109, γ 1315
(*Par Diu! je tienc a folie*²) = anonimo
- 381 (93 - 118, 448)
- T**
- Desconfortez, plains d'ire et de pesance
(65,29)
- T 47 = Veilart de Corbie C 59, M 36 = Gace Brulé
K 333, N 161, U 63, X 219 = anonimo
- 382 (39, 236 - 80, 152, 215)
- T**
- Quant li dous estés decline (68,2)
- T 46 = Chrestien de Troies C 199 = *Gautier d'Arches*
M 177 = Guiot de Dijon
U 31 = anonimo
- 383 (40, 429 - 155, 284, 420)
- T**
- Bone amour qui m'agree (77,5)
- T 37 = Simon d'Autie C 29 = *Gautier d'Espinau*
a_i = Jehan le Petit
U 106, a 67 = anonimo
- 384 (315 - 181, 216)
- T**
- De moi douloureux vous chant (84,10)
- T 35 e 84 = Gillebert de Berneville M_i = Guiot de Dijon
M 174 = anonimo

- 385 (400 - 183, 392)
T
 Joliement doi chanter (84,22)
 T 36 = Gillebert de Berneville T 167, olim in a 78 = Robert de la Pierre
- 386 (169 - 177, 232)
T
 Aler m'estuet la ou je trerai paine (89,2)
 T 39 = Hue le Chastelain d'Arras K 249, Me, N 122, P 104, X 164 = Gille le Vinier
- 387 (242 - 188, 195)
T
 Douleureusement comence (93,1)
 T 111 = Gontier M 169 = Gontier de Soignies
- 388 (243 - 189, 196)
T
 Quant j'oi tentir et bas et haut (93,5)
 T 111 = Gontier M 169 = Gontier de Soignies
 C 94 (*Haut oi chanteir per mei lou gal*),
 K 383, N 176, O 114, X 247 = anonimo
- 389 (244 - 190, 197)
T
 Tant ai mon chant entrelaissié (93,7)
 T 109 = Gontier olim in M 169 = Gontier de Soignies
 C 235 = anonimo
- 390 (42, 193 - 135, 199, 449)
T
 Moins ai joie que je ne seuil (99,1)
 T 47 = Veilart de Corbie C 152 = Guillaume de Corbie
 K 65, N 22, P 8, X 50 = Gace Brulé
 L 51, V 32 = anonimo

- 391 (248 - 191, 222)
T
 Uns maus c'ainc mès ne senti (106,11)
 T 190 = Contier M 173 = Guiot de Dijon
- 392 (53, 201 - 3, 242, 245)
T
 Nouvele amour qui m'est ou cuer
 entree (122,4)
 T 62 = Alart de Chans C 162 = *Jaque de Soissons*
 K 217, N 105, P 123, olim in a 28 =
 Jaque de Cysoing
 O 88, R 157, U 124 = anonimo
- 393 (250, 321 - 14, 223, 250)
T
 Contre le dous tans novel (132,1)
 T 109 = Aubin M 99 = Jehan Bodel (attribuzione
 concorde con Mi)
 Mi (altra occorrenza) = Guiot de
 Dijon
- 394 (99, 207 - 83, 266, 326)
T
 De joli cuer enamouré (147,1)
 T 129 = Jehan de Roucy C 59, Mi = *Comte de Coucy*
 K 138, N 80, X 95 = Moniot d'Arras
 P 180, U 101, V 83 = anonimo
- 395 (186, 254 - 10, 224, 275)
T
 Penser ne doit vilanie (154,21)
 T 136 = Andrieu Contredit K 206, N 99, P 95 = Jehan Erart
 M 176 = Guiot de Dijon
- 396 (290 - 179, 340)
T
 Amours et deduis de joie (190,1)
 T 101 = Gille le Vinier M 171, T 44 = Oudart de Laceni

- 397 (210, 344 - 180, 277, 364)
T
 Delés un pré verdoiant (213,2)
 T 101 = Gille le Vinier K 208, P 124 = Raoul de Beauvais
 N 100 = Jehan Erart
- 398 (198, 261 - 81, 227, 440)
T
 Joie ne guerredons d'amours (261,2)
 T 46 = Chrestien de Troies K 233, N 113, P 111, X 158 = Tresorier
 de Lille
 M 177 = Guiot de Dijon
- 399 (14, 200 - 146, 429, 444)
T
 Li plus desconfortés du mont (262,5)
 T 106 = Thibaut de Blason A 136[159], olim in M 8, a 22 =
 Vidame de Chartres
 K 68, N 23, P 10, X 52 = Gace Brulé
 C 131, L 53, U 18, V 34 = anonimo
- 400 (385 - 183, 392)
Ta
 Joliement doi chanter (84,22)
 T 167, olim in a 78 = Robert de la Pierre T 36 = Gillebert de Berneville
- 401 (136 - 274, 327)
Ta
 En Pascour un jour erroie (154,9)
 T 129, a 111 = Jehan Erart H 219 = Moniot d'Arras
 P 145, X 213, ai = anonimo
- 402 (59 - 346, 355)
V
 Je ne sui pas esbahis (206,1)
 V 56 = Pierre de la Chapele C 99 = Perrin d'Angecourt
 O 89, R 97 = anonimo

403

(4 - 178, 203)

Y

En tous tans se doit fins cuer esjoïr
(102,9)

Y 2 = Gille le Vinier

olim in A 138[129], C 71, M 108, T 28,
a 32 = Guillaume le Vinier
γ 3641 (*Par un seul baisier de cuer a
loisir*²) = anonimo

404

(423 - 21, 282)

a

Loial amours ne puet nus esprisier
(17,1)

a 64 = Baude au Grenon

a_i = Jehan le Petit

405

(92, 377 - 12, 30, 233)

a

Quant voi le tans felon rassoagier
(24,20)

a 90 = Blondel de Nesle

C 115, olim in M 18 = Hugues de Brégi
T 108 (*Quant voi le tans felon et l'erbre
verde*) = Aubin
K 319, N 179, O 115, X 251 = anonimo

406

(31 - 91, 280)

a

Amours est une merveille (52,1)

olim in a 98 = Cuvelier

C 5 = Jehan le charpentier
O 13, R 96 = anonimo

407

(89, 130 - 127, 201, 319)

a

Ne me sont pas achoison de chanter
(65,51)

a 33 = Guillaume le Vinier

C 160, K 66, N 22, P 8, X 51 = Gace Brulé
H 220 = Moniot d'Arras
L 52, O 86, U 98, V 33, za 137, γ 5790
= anonimo

- 408 (428 - 44, 151)
a
 Si grans deduis ne si souveraine joie
 (69,2)
 a 106 = Gasteblé a_i = Carasau
- 409 (245 - 206, 246)
a
 Vierge pucele roiaus (102,26)
 a 123 = Jaque le Vinier M 1 = Guillaume le Vinier
 Mi, a_i, olim in j 1 = anonimo
- 410 (431 - 210, 286)
a
 Meudre achoison n'euc oncques de
 chanter (103,2)
 a 64 = Guillaume Veau a_i = Jehan le Petit
- 411 (432 - 211, 287)
a
 S'amours loiaus m'a fait souffrir (103,3)
 a 63 = Guillaume Veau a_i = Jehan le Petit
- 412 (433 - 230, 288)
a
 Feuilles ne flours ne mi font pas
 chanter (108,1)
 a 65 = Henri Amion a_i = Jehan le Petit
- 413 (370 - 75, 247)
a
 Bele dame bien aprise (127,2)
 olim in a 59 = Jaque le Vinier R 31 = Chastelain de Coucy

- 414 (434 - 252, 253)
a
 Amours me fait de cuer joli chanter
 (140,1)
 a 85 = Jehan de la Fontaine ai = Jehan de Grieviler
- 415 (105, 253 - 138, 267, 406)
a
 Bone dame me prie de chanter (151,1)
 a 9 = Roi de Navarre C 101, T 94 = Gace Brulé
 M 98 = Jehan de Trie (attribuzione
 biffata in T)
- 416 (161 - 184, 272)
a
 Dehors Loncpré el bosquel (154,5)
 a 112 = Gillebert de Berneville K 204, Me, N 98, P 83 = Jehan Erart
 ai = anonimo
- 417 (435 - 289, 294)
a
 Con plus ain et mains ai joie (174,1)
 a 66 = Maihieu de Gant ai = Jehan le Petit
- 418 (140, 259, 445 - 38, 142, 333, 383)
a
 Ja de chanter en ma vie (219,1)
 olim in a 88 = Blondel de Nesle H 220 = Moniot d' Arras
 M 38 = Gace Brulé
 u 3873 = Renaut de Sableuil
 C 107, K 303, N 144, O 59, P 158, X
 193 = anonimo
- 419 (441 - 45, 438)
a
 Helas! je me sui donés (259,4)
 a 106 = Thomas Erier ai = Carasau

- 420 (442 - 46, 439)
a
 Nus ne set les maus d'amours (259,7)
 a 105 = Thomas Erier a_i = Carasau
- 421 (298 - 1, 281)
a_i
 Mar vi loial vouloir et jalousie (1,4)
 a_i = Jehan le Petit olim in M 155, T 169, a 66 = Adam de Givenci
- 422 (17, 163, 220 - 11, 100, 367, 372)
a_i
 J'ai oublié paine et travaux (8,1)
 a_i = Raoul de Soissons C 97 = Andrieu de Paris
 K 60, Me, N 19, P 4, X 47 = Gace Brulé
 M 84 = Raoul de Ferrières
 L 50, O 67, V 30, a 29 = anonimo
- 423 (404 - 21, 282)
a_i
 Loial amours ne puet nus esprisier (17,1)
 a_i = Jehan le Petit a 64 = Baude au Grenon
- 424 (182, 379 - 60, 283, 419)
a_i
 Nouvele amours ou j'ai mis mon penser (38,12)
 a_i = Jehan le Petit K 98, Me, P 32, X 70 = Chastelain de Coucy
 T 38 = Simon d'Autie
 C 164, L 61, V 76, a 67 = anonimo

- 425 (103, 122, 164 - 42, 79, 108, 310)
ai
 D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)
 ai = Carasau C 56, R 49, T 45, a 108 = Chrestien de Troies
 H 224 = Moniot d'Arras
 K 58, Me, N 17, P 2, X 45 = Gace Brulé
 L 49, P 154, U 30, V 29 = anonimo
- 426 (225 - 88, 93)
ai
 Amours m'est ou cuer entree (56,1)
 ai = Conon de Béthune M 6 = Duc de Brabant
 a 24, olim in F 116 = anonimo
- 427 (374 - 43, 150)
ai
 Pour mieus valoir liés et baus et jolis
 (69,1)
 ai = Carasau R 60, a 106 = Gasteblé
- 428 (408 - 44, 151)
ai
 Si grans deduis ne si souveraine joie
 (69,2)
 ai = Carasau a 106 = Gasteblé
- 429 (40, 383 - 155, 284, 420)
ai
 Bone amour qui m'agree (77,5)
 ai = Jehan le Petit C 29 = Gautier d'Espinau
 T 37 = Simon d'Autie
 U 106, a 67 = anonimo
- 430 (180 - 209, 285)
ai
 J'ai amé trestout mon vivant (103,1)
 ai = Jehan le Petit K 284, Me, N 142, X 189, a 63 =
 Guillaume Veau

- 431 (410 - 210, 286)
 ai
 Meudre achoison n'euc oncques de
 chanter (103,2)
 ai = Jehan le Petit a 64 = Guillaume Veau
- 432 (411 - 211, 287)
 ai
 S'amours loiaus m'a fait souffrir (103,3)
 ai = Jehan le Petit a 63 = Guillaume Veau
- 433 (412 - 230, 288)
 ai
 Fueilles ne flours ne mi font pas
 chanter (108,1)
 ai = Jehan le Petit a 65 = Henri Amion
- 434 (414 - 252, 253)
 ai
 Amours me fait de cuer joli chanter
 (140,1)
 ai = Jehan de Grieviler a 85 = Jehan de la Fontaine
- 435 (417 - 289, 294)
 ai
 Con plus ain et mains ai joie (174,1)
 ai = Jehan le Petit a 66 = Maihieu de Gant
- 436 (101, 219, 264 - 7, 238, 298, 353)
 ai
 Fine amour claime en moi par eritage
 (205,1)
 ai = Hugues de Brégi
 C 78, N 122 = *Amauri de Craon*
 K 250, a 27 = Maurice de Craon
 M 86, Me, P 109, R 51, X 169 = Pierre
 de Craon
 U 98 = anonimo

- 437 (171, 331 - 290, 370, 421)
 ai
 On ne peut pas a deus seigneurs servir
 (214,2)
 ai = Jehan le Petit K 185, Me, N 88, P 73, X 132 = Raoul
 de Ferrières
 Mi, T 36, a 67 = Simon d'Autie
- 438 (153 - 94, 371)
 ai
 Par force chant comme esbahis (214,3)
 ai = Duc de Brebant K 186, M 82, N 89, P 74, T 124, X 132
 = Raoul de Ferrières
 a 25 = anonimo
- 439 (187 - 379, 426)
 ai
 Amours, que porra devenir (255,2)
 ai = Raoul de Soissons K 123, N 73, P 62, T 107, X 86 =
 Thibaut de Blason
 C 14, O 6, U 167, V 80, a 30 = anonimo
- 440 (74, 197, 296 - 52, 169, 380, 427)
 ai
 Bien font amours lor talent (255,3)
 ai = Raoul de Soissons C 31 = Chardon de Croisilles
 K 126, N 74, P 52, X 88 = Gautier de
 Dargies
 olim in M 18, T 107 = Thibaut de
 Blason
 O 17, U 74, a 31 = anonimo
- 441 (419 - 45, 438)
 ai
 Helas! je me sui donés (259,4)
 ai = Carasau a 106 = Thomas Erier

- 442 (420 - 46, 439)
ai
 Nus ne set les maus d'amours (259,7)
 ai = Carasau a 105 = Thomas Erier
- 443 (78, 174 - 40, 381, 446)
ai
 Tant ai d'amors qu'en chantant m'estuet
 plaindre (262,7)
 ai = Raoul de Soissons C 230 = Blondel de Nesle
 K 178, Me, N 84, P 68, X 127 =
 Vidame de Chartres
 O 135, U 16, V 48, a 30 = anonimo
- 444 (65 - 4, 382)
u
 Loiaus amours qu'est dedens fin cuer
 mise (217,1)
 u 1454 = Renaut de Baujeu C 124 = *Alens de Challons*
 O 78, U 19 = anonimo
- 445 (140, 259, 418 - 38, 142, 333, 383)
u
 Ja de chanter en ma vie (219,1)
 u 3873 = Renaut de Sableuil H 220 = Moniot d'Arras
 M 38 = Gace Brulé
 olim in a 88 = Blondel de Nesle
 C 107, K 303, N 144, O 59, P 158, X
 193 = anonimo
- 446 (88 - 121, 401)
δ
 Ire d'amour qui en mon cuer repaire
 (65,39)
 δ ii,6,6 = Roi de Navarre C 100, K 62, N 20, P 5, X 48 = Gace
 Brulé
 L 50, O 61, U 160, V 31 = anonimo

447

(81 - 66, 110)

κ

Au renouveau de la douçour d'esté

(65,6)

κ 5952 = Chastelain de Coucy

C 7, K 54, M 32, Me, N 15, P 17, X 43

= Gace Brulé

L 48, O 3, R 114, U 23, V 27 = anonimo

448

(234 - 70, 129)

κ

Pour verdure ne pour pree (65,59)

κ 362 = Chastelain de Coucy

M 37 = Gace Brulé

K 323, N 154, O 99, P 169, X 202 =

anonimo

449

(168, 278, 316, 368 - 89, 171, 360, 393, 404)

q

Chanter m'estuet, car pris m'en est

courage (88,1)

q 29693 (*Un tans fu ja que ces dames
amoient⁵*) = Roi de Navarre

K 255, Me, N 125, P 82, X 172 =

Robert de Marberoles

M 80, T 124 = Gille de Viés Maisons

Mi = Pierre de Viés Maisons

R 11 = Conon de Béthune

C 234 (*Teils dist d'amors ke n'en seit
pais demie²*), U 105 = anonimo

5. Repertorio per trovieri

Adam de Givenci

1 (298, 421 - 281)

Mar vi loial voloir et jalousie (1,4)

Adam de Givenci Jehan le Petit

Alart de Chans

2 (1, 224, 306 - 58, 254)

*A touz amans pri qu'il dient le voir*³
(38,10)

Alart de Chans Chastelain de Coucy*
Jehan de Neuville
anonimo

3 (53, 201, 392 - 242, 245)

Nouvele amour qui m'est ou cuer
entree (122,4)

Alart de Chans Jaque de Cysoing*
Jaque de Soissons
anonimo

Alens de Challons

4 (65, 444 - 382)

Loiaus amours qu'est dedens fin
cuer mise (217,1)

Alens de Challons Renaut de Beaujeu
anonimo

Amauri de Craon

- | | |
|---|--|
| 5 | (48, 283 - 220) |
| Quant je plus voi felon rire (106,9) | |
| <i>Amauri de Craon</i> | Guiot de Dijon
anonimo |
| 6 | (50, 285 - 235) |
| Lonc tans ai servi en balance (117,5) | |
| <i>Amauri de Craon</i> | Hugues de Brégi
anonimo |
| 7 | (101, 219, 264, 436 - 238, 298, 353) |
| Fine amour claime en moi par
eritage (205,1) | |
| <i>Amauri de Craon</i> | Hugues de Brégi
Maurice de Craon
Pierre de Craon*
anonimo |
| 8 | (60, 170, 291 - 358, 441) |
| Quant foillisent li boschage (207,2) | |
| <i>Amauri de Craon</i> | Pierre de Molins*
Vidame de Chartres
anonimo |
|
Andrieu Contredit | |
| 9 | (29, 267 - 63) |
| Quant voi venir le dous tans et la
flour (38,17) | |
| <i>Andrieu Contredit</i> | Chastelain de Coucy
anonimo |
| 10 | (186, 254, 395 - 224, 275) |
| Penser ne doit vilanie (154,21) | |
| <i>Andrieu Contredit</i> | Jehan Erart*
Guiot de Dijon |

Andrieu de Paris

11

(17, 163, 220, 422 - 100, 367, 372)

J'ai oublié paine et travaux (8,1)

Andrieu de Paris

Gace Brulé

Raoul de Ferrières

Raoul de Soissons

anonimo

Aubin

12

(92, 377, 405 - 30, 233)

Quant voi le tans felon rassoagier

(24,20)

Aubin

Blondel de Nesle*

Hugues de Brégi

anonimo

13

(106, 228, 310, 359, 380 - 112, 185, 214, 351)

Bien cuidai toute ma vie (65,11)

Aubin

Gace Brulé*

Giraut de Borneil

Guiot de Dijon

Pierre de Beaumarchais

anonimo

14

(250, 321, 393 - 223, 250)

Contre le dous tans novel (132,1)

Aubin

Guiot de Dijon

Jehan Bodel*

Aubin de Sézanne

15

(18, 114 - 301)

Flour ne verdure de pré (13,1)

Aubin de Sézanne

Moniot d'Arras

anonimo

16 (19, 185, 340 - 101, 192)

Lonc tens ai esté (13,2)

Aubin de Sézanne

Gace Brulé

Gontier de Soignies

anonimo

17

(6, 196 - 359)

Tant sai d'amours con cil qui plus
l'emprent (207,3)

Aubin de Sézanne

Pierre de Molins

anonimo

Audefroï

18

(63, 215, 347 - 376, 434)

Quant je voi et feuille et flour (215,4)

Audefroï

Raoul de Soissons*

Thierri de Soissons

anonimo

Audefroï le Bastart

19

(41, 192, 280, 318, 369 - 173, 239, 244, 362)

Se par mon chant m'i pooie alegier
(88,3)

Audefroï le Bastart

Gille de Viés Maisons*

Jaque d'Amiens

Jaque de Hesdin

Pierre de Viés Maisons

anonimo

Avoué de Béthune

20

(56, 252 - 262)

Quant li boscages retentist (145,8)

Avoué de Béthune

Jehan de Neuville

anonimo

Baude au Grenon

21 (404, 423 - 282)

Loial amours ne puet nus esprisier
(17,1)

Baude au Grenon Jehan le Petit

Baude de la Kakerie

22 (221, 304, 376 - 96, 268)

Ier matin pensis chevauchai (18,3)

Baude de la Kakerie Ernoul Caupain
Jehan Erart

Baudouin des Auteus

23 (100, 188 - 102)

Avril ne mai, froidure ne let tans
(20,1)

Baudouin des Auteus Gace Brulé
anonimo

24 (173, 293 - 415)

M'ame et mon cors doing a celi
(244,1)

Baudouin des Auteus Rufin de Corbie

Blondel de Nesle

25 (20, 149, 362 - 103, 302)

A l'entrant d'esté que li tans s'agence
(24,2)

Blondel de Nesle Gace Brulé
Moniot d'Arras
anonimo

26 (80, 115 - 303)

Bien doit chanter cui fine amour
adrece (24,5)

Blondel de Nesle Moniot d'Arras
anonimo

- | | |
|---|---|
| 27 | (21, 299 - 212) |
| Cuers desirous apaie (24,8) | |
| Blondel de Nesle | Guiot de Dijon
anonimo |
| 28 | (270, 353 - 104) |
| Mes cuers me fait comencier (24,15) | |
| Blondel de Nesle | Gace Brulé
anonimo |
| 29 | (82, 116 - 304) |
| Quant je plus sui en paor de ma vie
(24,19) | |
| Blondel de Nesle | Moniot d'Arras
anonimo |
| 30 | (92, 377, 405 - 12, 233) |
| Quant voi le tans felon rassoagier
(24,20) | |
| Blondel de Nesle | Aubin
Hugues de Brégi
anonimo |
| 31 | (22, 117, 263 - 105, 305) |
| S'amours veut que mes chans
remaigne (24,22) | |
| Blondel de Nesle | Gace Brulé
Moniot d'Arras
anonimo |
| 32 | (104, 223 - 51) |
| Rose ne lis ne me done talent (36,3) | |
| <i>Blondel de Nesle</i> | Chardon de Croisilles
anonimo |

- 33 (32, 125, 203, 274 - 65, 109, 313)
 A la douçor d'esté qui reverdoie
 (65,3)
Blondel de Nesle Chastelain de Coucy
 Gace Brulé*
 Moniot d'Arras
 anonimo
- 34 (189, 275 - 113)
 Cil qui tous les mauz essaie (65,18)
Blondel de Nesle Gace Brulé
 anonimo
- 35 (229, 365 - 116)
 Dame, merci! Se j'aim trop
 hautement (65,23)
Blondel de Nesle Gace Brulé
- 36 (86, 235 - 133)
 Tant de soulas comme j'ai pour
 chanter (65,76)
Blondel de Nesle Gace Brulé
 anonimo
- 37 (43, 332 - 205)
 Remembrance d'amour me fait
 chanter (102,22)
Blondel de Nesle Guillaume le Vinier
 anonimo
- 38 (140, 259, 418, 445 - 142, 333, 383)
 Ja de chanter en ma vie (219,1)
Blondel de Nesle Gace Brulé
 Moniot d'Arras
 Renaut de Sableuil*
 anonimo

- 39 (68, 172 - 395)
 Bien s'est Amours traïe (231,2)
Blondel de Nesle Robert de Reims
 anonimo
- 40 (78, 174, 443 - 381, 446)
 Tant ai d'amors qu'en chantant
 m'estuet plaindre (262,7)
Blondel de Nesle Raoul de Soissons
 Vidame de Chartres*
 anonimo
- Cadenet**
- 41 (107, 108 - 430)
 L'autrier lonc un bosc foillos (*BdT*
 106,15)
Cadenet Thibaut de Blason
 [ma *BdT*: Cadenet]
- Carasau**
- 42 (103, 122, 164, 425 - 79, 108, 310)
 D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)
Carasau Chrestien de Troies*
 Gace Brulé
 Moniot d'Arras
 anonimo
- 43 (374, 427 - 150)
 Pour mieus valoir liés et baus et jolis
 (69,1)
Carasau Gasteblé
- 44 (408, 428 - 151)
 Si grans deduis ne si souveraine joie
 (69,2)
Carasau Gasteblé

45 (419, 441 - 438)
 Helas! je me sui donés (259,4)
Carasau Thomas Erier

46 (420, 442 - 439)
 Nus ne set les maus d'amours
 (259,7)
Carasau Thomas Erier

Chancelier de Paris

47 (16, 109, 375 - 387, 425)
 J'ai un cuer mout lait (253,1)
Chancelier de Paris Richart de Fournival
 Thibaut d'Amiens*
 anonimo

Chapelain de Laon

48 (23, 118, 378 - 95, 306)
 Un petit devant le jour (34,2)
 Chapelain de Laon Duchesse de Lorraine
 Moniot d'Arras
 anonimo

Chardon

49 (181, 271, 341 - 53, 388)
 Li departirs de la douce contree
 (35,1)
 Chardon *Chardon de Reims*
 Robert de Blois

Chardon de Croisilles

50 (24, 119 - 307)
 Pres sui d'amours, mais loins sui de
 celi (36,2)
 Chardon de Croisilles Moniot d'Arras
 anonimo

- 51 (104, 223 - 32)
 Rose ne lis ne me done talent (36,3)
 Chardon de Croisilles Blondel de Nesle
 anonimo
- 52 (74, 197, 296, 440 - 169, 380, 427)
 Bien font amours lor talent (255,3)
Chardon de Croisilles Gautier de Dargies
 Raoul de Soissons
 Thibaut de Blason*
 anonimo
- Chardon de Reims***
- 53 (181, 271, 341 - 49, 388)
 Li departirs de la douce contree
 (35,1)
Chardon de Reims Chardon*
 Robert de Blois
- Chastelain d'Arras**
- 54 (70, 358 - 410)
 Bele et bone est cele pour qui je
 chant (240,5)
Chastelain d'Arras Roi de Navarre
 anonimo
- Chastelain de Coucy**
- 55 (269, 334 - 106)
 Coment que longue demeure (38,4)
 Chastelain de Coucy Gace Brulé
 anonimo
- 56 (10, 25, 120 - 148, 308)
 Je chantaïsse volentiers liement... /
 mais je ne sai dire se je ne ment (38,6)
 Chastelain de Coucy Garnier d'Arches
 Moniot d'Arras
 anonimo

- 57 (9, 26 - 338)
 Li nouviaux tans et mais et violete (38,9)
 Chastelain de Coucy Muse an Bourse
 anonimo
- 58 (1, 224, 306 - 2, 254)
 Merci clamans de mon fol errement
 (38,10)
 Chastelain de Coucy Alart de Chans
 Jehan de Neuville
 anonimo
- 59 (2, 363 - 400)
 Mout m'est belle la douce
 commençaunce (38,11)
 Chastelain de Coucy Roi de Navarre
 anonimo
- 60 (182, 379, 424 - 283, 419)
 Nouvele amours ou j'ai mis mon
 penser (38,12)
 Chastelain de Coucy Jehan le Petit
 Simon d'Autie
 anonimo
- 61 (27, 111, 121, 272 - 107, 309, 398)
 Par quel forfait ne par quele
 ochoison (38,13)
 Chastelain de Coucy Gace Brulé
 Moniot d'Arras
 Roger d'Andeli
 anonimo
- 62 (28, 213, 273 - 99, 368)
 Quant li rossignols jolis (38,15)
 Chastelain de Coucy Ferri de Ferrières
 Raoul de Ferrières
 anonimo

- | | |
|---|--|
| 63 | (29, 267 - 9) |
| Quant voi venir le dous tans et la
flour (38,17) | |
| Chastelain de Coucy | Andrieu Contredit
anonimo |
| 64 | (95, 123, 165 - 84, 311) |
| Ahi! amours, con dure departie
(50,1) | |
| <i>Chastelain de Coucy</i> | Conon de Béthune*
Moniot d'Arras
anonimo |
| 65 | (32, 125, 203, 274 - 33, 109, 313) |
| A la douçor d'esté qui reverdoie
(65,3) | |
| <i>Chastelain de Coucy</i> | Blondel de Nesle
Gace Brulé*
Moniot d'Arras
anonimo |
| 66 | (81, 447 - 110) |
| Au renouveau de la douçour d'esté
(65,6) | |
| <i>Chastelain de Coucy</i> | Gace Brulé
anonimo |
| 67 | (15, 87, 230 - 120, 356) |
| Fine amour et bonne esperance (65,35) | |
| <i>Chastelain de Coucy</i> | Gace Brulé*
Pierre de Molins
anonimo |
| 68 | (84, 366 - 125) |
| Li plusour ont d'amours chanté (65,47) | |
| <i>Chastelain de Coucy</i> | Gace Brulé
anonimo |

- 69 (36, 183, 232 - 126, 200)
 Molt ai esté longuement esbahiz
 (65,50)
Chastelain de Coucy Gace Brulé*
 Guillaume de Viés Maisons
 anonimo
- 70 (234, 448 - 129)
 Pour verdure ne pour pree (65,59)
Chastelain de Coucy Gace Brulé
 anonimo
- 71 (152, 367 - 165)
 Autres que je ne suel fas (73,5)
Chastelain de Coucy Gautier de Dargies
- 72 (102, 191, 277 - 134, 168)
 Se j'ai esté lonc tans hors du païs
 (73,23)
Chastelain de Coucy Gace Brulé
 Gautier de Dargies*
 anonimo
- 73 (94, 131, 177 - 156, 321)
 Comencement de douce saison bele
 (77,6)
Chastelain de Coucy Gautier d'Espinau*
 Moniot d'Arras
 anonimo
- 74 (8, 52, 135, 214, 361 - 187, 237, 325, 405)
 S'onkes nus hom pour dure departie
 / ot cuer dolent (117,7)
Chastelain de Coucy Giraut de Borneil
 Hugues de Brégi*
 Moniot d'Arras
 Roi de Navarre
 anonimo

- 75 (370, 413 - 247)
 Bele dame bien aprise (127,2)
Chastelain de Coucy Jaque le Vinier
- 76 (57, 289 - 330)
 Plus ain que je ne soloie (185,14)
Chastelain de Coucy Moniot d'Arras
- 77 (77, 148, 373 - 147, 445)
 Quant la saisons du dous tans
 (262,6)
Chastelain de Coucy Gace Brulé
 Vidame de Chartres*
 anonimo
- Chevalier***
- 78 (158, 328, 342, 364 - 85, 153, 240)
 Au comencier de ma nouvele amour
 (50,2)
Chevalier Conon de Béthune*
 Gautier d'Espinau
 Jacque d'Espinau
 anonimo
- Chrestien de Troies**
- 79 (103, 122, 164, 425 - 42, 108, 310)
 D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)
 Chrestien de Troies Carasau
 Gace Brulé
 Moniot d'Arras
 anonimo
- 80 (39, 236, 382 - 152, 215)
 Quant li dous estés decline (68,2)
Chrestien de Troies Gautier d'Arches
 Guiot de Dijon
 anonimo
 [ma Linker: Garnier d'Arches]

81 (198, 261, 398 - 227, 440)

Joie ne guerredons d'amours (261,2)

Chrestien de Troies

Guiot de Dijon

Tresorier de Lille*

Colart le Boutellier

82 (194, 286, 322 - 261, 271)

L'autrier par un matinet / erroie en

l'ost a Chinon (145,4)

Colart le Boutellier

Jehan de Neuville*

Jehan Erart

Comte de Coucy

83 (99, 207, 394 - 266, 326)

De joli cuer enamouré (147,1)

Comte de Coucy

Jehan de Roucy*

Moniot d'Arras

anonimo

Conon de Béthune

84 (95, 123, 165 - 64, 311)

Ahi! amours, con dure departie

(50,1)

Conon de Béthune

Chastelain de Coucy

Moniot d'Arras

anonimo

85 (158, 328, 342, 364 - 78, 153, 240)

Au comencier de ma nouvele amour

(50,2)

Conon de Béthune

Chevalier

Gautier d'Espinau

Jaque d'Epinau

anonimo

- 86 (96, 159 - 385)
 L'autrier avint en cel autre païs
 (50,6)
 Conon de Béthune Richart de Fournival
 anonimo
- 87 (30, 124 - 312)
 Si voirement con cele dont je chant
 (50,10)
 Conon de Béthune Moniot d'Arras
 anonimo
- 88 (225, 426 - 93)
 Amours m'est ou cuer entree (56,1)
Conon de Béthune Duc de Brabant
 anonimo
- 89 (168, 278, 316, 368, 449 - 171, 360, 393, 404)
 Chanter m'estuet, car pris m'en est
 courage (88,1)
Conon de Béthune Gille de Viés Maisons*
 Pierre de Viés Maisons
 Robert de Marberoles
 Roi de Navarre
 anonimo
- 90 (44, 301 - 207)
 Voloirs de faire chanson (102,27)
Conon de Béthune Guillaume le Vinier
- Cuvelier**
- 91 (31, 406 - 280)
 Amours est une merveille (52,1)
 Cuvelier Jehan le Charpentier
 anonimo

Dame de Fayel

- 92 (47, 246 - 219)
 Chanterai pour mon courage (106,4)
Dame de Fayel Guiot de Dijon
 anonimo

Duc de Brabant

- 93 (225, 426 - 88)
 Amours m'est ou cuer entree (56,1)
 Duc de Brabant Conon de Béthune
 anonimo

- 94 (153, 438 - 371)
 Par force chant comme esbahis (214,3)
Duc de Brabant Raoul de Ferrières
 anonimo

Duchesse de Lorraine

- 95 (23, 118, 378 - 48, 306)
 Un petit devant le jour (34,2)
Duchesse de Lorraine Chapelain de Laon*
 Moniot d'Arras
 anonimo

Ernoul Caupain

- 96 (221, 304, 376 - 22, 268)
 Ier matin pensis chevauchai (18,3)
Ernoul Caupain Baude de la Kakerie*
 Jehan Erart

Ernoul le Viel de Gastinois

- 97 (226, 307 - 269)
 Pensis chief enclin (59,2)
 Ernoul le Viel de Gastinois Jehan Erart
- 98 (227, 308 - 270)
 Pour conforter mon courage (59,3)
 Ernoul le Viel de Gastinois Jehan Erart
 anonimo

Ferri de Ferrières

99

(28, 213, 273 - 62, 368)

Quant li rossignols jolis (38,15)

Ferri de Ferrières

Chastelain de Coucy*

Raoul de Ferrières

anonimo

Gace Brulé

100

(17, 163, 220, 422 - 11, 367, 372)

J'ai oublié paine et travaux (8,1)

Gace Brulé

Andrieu de Paris*

Raoul de Ferrières

Raoul de Soissons

anonimo

101

(19, 185, 340 - 16, 192)

Lonc tens ai esté (13,2)

Gace Brulé

Aubin de Sézanne*

Gontier de Soignies

anonimo

102

(100, 188 - 23)

Avril ne mai, froidure ne let tans

(20,1)

Gace Brulé

Baudouin des Auteus

anonimo

103

(20, 149, 362 - 25, 302)

A l'entrant d'esté que li tans s'agence

(24,2)

Gace Brulé

Blondel de Nesle*

Moniot d'Arras

anonimo

104

(270, 353 - 28)

Mes cuers me fait comencier (24,15)

Gace Brulé

Blondel de Nesle

anonimo

- 105 (22, 117, 263 - 31, 305)
S'amours veut que mes chans
remaigne (24,22)
Gace Brulé Blondel de Nesle*
Moniot d'Arras
anonimo
- 106 (269, 334 - 55)
Coment que longue demeure (38,4)
Gace Brulé Chastelain de Coucy
anonimo
- 107 (27, 111, 121, 272 - 61, 309, 398)
Par quel forfait ne par quele
ochoison (38,13)
Gace Brulé Chastelain de Coucy*
Moniot d'Arras
Roger d'Andeli
anonimo
- 108 (103, 122, 164, 425 - 42, 79, 310)
D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)
Gace Brulé Carasau
Chrestien de Troies*
Moniot d'Arras
anonimo
- 109 (32, 125, 203, 274 - 33, 65, 313)
A la douçor d'esté qui reverdoie
(65,3)
Gace Brulé Blondel de Nesle
Chastelain de Coucy
Moniot d'Arras
anonimo

- 110 (81, 447 - 66)
 Au renouveau de la douçour d'esté
 (65,6)
 Gace Brulé Chastelain de Coucy
 anonimo
- 111 (126, 309 - 314)
 Bien ait amors qui m'enseigne (65,10)
 Gace Brulé Moniot d'Arras
 anonimo
- 112 (106, 228, 310, 359, 380 - 13, 185, 214, 351)
 Bien cuidai toute ma vie (65,11)
 Gace Brulé Aubin
Giraut de Borneil
 Guiot de Dijon
 Pierre de Beaumarchais
 anonimo
- 113 (189, 275 - 34)
 Cil qui tous les mauz essaie (65,18)
 Gace Brulé Blondel de Nesle
 anonimo
- 114 (33, 276 - 315)
 Compaignon, je sai tele chose (65,19)
 Gace Brulé Moniot d'Arras
 anonimo
- 115 (154, 354 - 162)
 Contre tens que voi frimer (65,22)
 Gace Brulé Gautier de Dargies
 anonimo
- 116 (229, 365 - 35)
 Dame, merci! Se j'aim trop
 hautement (65,23)
 Gace Brulé Blondel de Nesle

- 117 (79, 127 - 316)
De bone amour et de loial amie
(65,25)
Gace Brulé Moniot d'Arras
anonimo
- 118 (93, 381 - 448)
Desconfortez, plains d'ire et de
pesance (65,29)
Gace Brulé Vielart de Corbie
anonimo
- 119 (34, 335 - 350)
En chantant m'estuet complaindre
(65,32)
Gace Brulé Philippe de Nanteuil
anonimo
- 120 (15, 87, 230 - 67, 356)
Fine amour et bonne esperance
(65,35)
Gace Brulé Chastelain de Coucy
Pierre de Molins
anonimo
- 121 (88, 446 - 401)
Ire d'amour qui en mon cuer repaire
(65,39)
Gace Brulé Roi de Navarre
anonimo
- 122 (128, 190 - 317)
Iriés et destrois et pensis (65,40)
Gace Brulé Moniot d'Arras
anonimo

- | | |
|---|---|
| 123 | (35, 151 - 228) |
| Les oiselés de mon païs (65,45) | |
| Gace Brulé | Guiot de Provins
anonimo |
| 124 | (129, 231 - 318) |
| Li consirrers de mon païs (65,46) | |
| Gace Brulé | Moniot d'Arras |
| 125 | (84, 366 - 68) |
| Li plusour ont d'amours chanté
(65,47) | |
| Gace Brulé | Chastelain de Coucy
anonimo |
| 126 | (36, 183, 232 - 69, 200) |
| Molt ai esté longuement esbahiz
(65,50) | |
| Gace Brulé | Chastelain de Coucy
Guillaume de Viés Maisons
anonimo |
| 127 | (89, 130, 407 - 201, 319) |
| Ne me sont pas achoison de chanter
(65,51) | |
| Gace Brulé | Guillaume le Vinier
Moniot d'Arras
anonimo |
| 128 | (90, 233, 360 - 163, 186) |
| N'est pas a soi qui aime coraument
(65,53) | |
| Gace Brulé | Gautier de Dargies
<i>Giraut de Borneil</i>
anonimo |

- | | |
|--|---|
| 129 | (234, 448 - 70) |
| Pour verdure ne pour pree (65,59) | |
| Gace Brulé | Chastelain de Coucy
anonimo |
| 130 | (37, 176, 266 - 390, 402) |
| Quant fine Amours me proie que je
chant (65,62) | |
| Gace Brulé | Robert de Dommant
Roi de Navarre
anonimo |
| 131 | (38, 155 - 403) |
| Sans atente de gueredon (65,74) | |
| Gace Brulé | Roi de Navarre
anonimo |
| 132 | (85, 110 - 320) |
| Sorpris d'amors et plains d'ire
(65,75) | |
| Gace Brulé | Moniot d'Arras
anonimo |
| 133 | (86, 235 - 36) |
| Tant de soulas comme j'ai pour
chanter (65,76) | |
| Gace Brulé | Blondel de Nesle
anonimo |
| 134 | (102, 191, 277 - 72, 168) |
| Se j'ai esté lonc tans hors du païs
(73,23) | |
| Gace Brulé | Chastelain de Coucy
Gautier de Dargies*
anonimo |

- | | |
|---|--|
| 135 | (42, 193, 390 - 199, 449) |
| Moins ai joie que je ne seuil (99,1) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Guillaume de Corbie*
Vielart de Corbie
anonimo |
| 136 | (7, 51 - 236) |
| Nus hom ne set d'ami qu'il puet
valoir (117,6) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Hugues de Brégi
anonimo |
| 137 | (55, 251 - 260) |
| D'Amours me plaing ne sai a cui (145,1) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Jehan de Neuville
anonimo |
| 138 | (105, 253, 415 - 267, 406) |
| Bone dame me prie de chanter (151,1) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Jehan de Trie*
Roi de Navarre |
| 139 | (208, 288 - 297) |
| A l'entrant du dous termine (181,1) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Maurice de Craon
anonimo |
| 140 | (98, 195 - 329) |
| Encor ai si grant poissance (185,9) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Moniot d'Arras
anonimo |
| 141 | (5, 138, 336 - 331, 357) |
| Chanter me fet ce dont je crien morir
(207,1) | |
| <i>Gace Brulé</i> | Moniot d'Arras
Pierre de Molins*
anonimo |

- 142 (140, 259, 418, 445 - 38, 333, 383)
Ja de chanter en ma vie (219,1)
Gace Brulé Blondel de Nesle
Moniot d'Arras
Renaut de Sableuil*
anonimo
- 143 (71, 202 - 411)
Dame, li vostres fins amis (240,12)
Gace Brulé Roi de Navarre
anonimo
- 144 (91, 294 - 417)
Quant voi paroir le feuille en la
ramee (249,1)
Gace Brulé Sauvage de Béthune
anonimo
- 145 (260, 330 - 424)
Li biaux estés se resclaire (252,2)
Gace Brulé Simon d'Autie
- 146 (14, 200, 399 - 429, 444)
Li plus desconfortés du mont (262,5)
Gace Brulé Thibaut de Blason
Vidame de Chartres*
anonimo
- 147 (77, 148, 373 - 77, 445)
Quant la saisons du dous tans
(262,6)
Gace Brulé Chastelain de Coucy
Vidame de Chartres*
anonimo

Garnier d'Arches

148

(10, 25, 120 - 56, 308)

Je chantaisse volentiers liement... /
 mais je ne sai dire se je ne ment (38,6)

Garnier d'Arches

Chastelain de Coucy*

Moniot d'Arras

anonimo

149

(75, 297 - 428)

Li miens chanters ne puet mais
 remanoir (255,9)

Garnier d'Arches

Thibaut de Blason

anonimo

Gasteblé

150

(374, 427 - 43)

Pour mieus valoir liés et baus et jolis
 (69,1)

Gasteblé

Carasau

151

(408, 428 - 44)

Si grans deduis ne si souveraine joie
 (69,2)

Gasteblé

Carasau

Gautier d'Arches

152

(39, 236, 382 - 80, 215)

Quant li dous estés decline (68,2)

Gautier d'Arches

Chrestien de Troies

Guiot de Dijon

anonimo

[ma Linker: Garnier d'Arches]

Gautier d'Espinau

153 (158, 328, 342, 364 - 78, 85, 240)

Au comencier de ma nouvele amour
(50,2)

Gautier d'Espinau

Chevalier

Conon de Béthune*

Jaque d'Espinau

anonimo

154

(238, 311 - 255)

Amours, a cui tous jours serai (77,3)

Gautier d'Espinau

Jehan de Neuville

155

(40, 383, 429 - 284, 420)

Bone amour qui m'agree (77,5)

Gautier d'Espinau

Jehan le Petit

Simon d'Autie

anonimo

156

(94, 131, 177 - 73, 321)

Comencement de douce saison bele
(77,6)

Gautier d'Espinau

Chastelain de Coucy

Moniot d'Arras

anonimo

157

(239, 312 - 256)

En toute gent ne truis tant de savoir
(77,8)

Gautier d'Espinau

Jehan de Neuville

anonimo

158

(240, 313 - 257)

Quant je voi par la contree (77,16)

Gautier d'Espinau

Jehan de Neuville

- | | |
|---|--|
| 159 | (241, 314 - 258) |
| Quant voi fenir iver et la froidour
(77,17) | |
| Gautier d'Espinau | Jehan de Neuville |
| 160 | (12, 326, 338 - 386, 408) |
| Puis qu'il m'estuet de ma douleur
chanter (223,13) | |
| <i>Gautier d'Espinau</i> | Richart de Fournival*
Roi de Navarre
Anonimo |
| 161 | (262, 327 - 265) |
| Jherusalem, grand damage me fais
(265,939) | |
| <i>Gautier d'Espinau</i> | Jehan de Neuville
[ma Linker: anonimo] |
| Gautier de Dargies | |
| 162 | (154, 354 - 115) |
| Contre tens que voi frimer (65,22) | |
| <i>Gautier de Dargies</i> | Gace Brulé
anonimo |
| 163 | (90, 233, 360 - 128, 186) |
| N'est pas a soi qui aime coraument
(65,53) | |
| <i>Gautier de Dargies</i> | Gace Brulé
<i>Giraut de Borneil</i>
anonimo |
| 164 | (160, 355 - 193) |
| Au tens gent que reverdoie (73,4) | |
| Gautier de Dargies | Gontier de Soignies |
| 165 | (152, 367 - 71) |
| Autres que je ne suel fas (73,5) | |
| Gautier de Dargies | Chastelain de Coucy |

- 166 (204, 237, 356 - 194, 369)
 Quant il ne pert feuille ne flours
 (73,20)
 Gautier de Dargies Gontier de Soignies
 Raoul de Ferrières
 anonimo
- 167 (3, 166 - 416)
 Quant li tans pert sa chalour (73,22)
 Gautier de Dargies Sauvage d'Arras
 anonimo
- 168 (102, 191, 277 - 72, 134)
 Se j'ai esté lonc tans hors du païs
 (73,23)
 Gautier de Dargies Chastelain de Coucy
 Gace Brulé
 anonimo
- 169 (74, 197, 296, 440 - 52, 380, 427)
 Bien font amours lor talent (255,3)
Gautier de Dargies Chardon de Croisilles
 Raoul de Soissons
 Thibaut de Blason*
 anonimo
- Gille de Maisons**
- 170 (132, 167 - 322)
 Je chant c'est mout mauvés signes
 (87,1)
 Gille de Maisons Moniot d'Arras
 anonimo

Gille de Viés Maisons

171 (168, 278, 316, 368, 449 - 89, 360, 393, 404)

Chanter m'estuet, car pris m'en est
courage (88,1)

Gille de Viés Maisons

Conon de Béthune
Pierre de Viés Maisons
Robert de Marberoles
Roi de Navarre
anonimo

172 (279, 317 - 361)

Pluie ne vens, gelee ne froidure
(88,2)

Gille de Viés Maisons

Pierre de Viés Maisons
anonimo

173 (41, 192, 280, 318, 369 - 19, 239, 244, 362)

Se par mon chant m'i pooie alegier
(88,3)

Gille de Viés Maisons

Audefroï le Bastart
Jaque d'Amiens
Jaque de Hesdin
Pierre de Viés Maisons
anonimo

174 (46, 282 - 218)

Amours m'a si enseignié (106,2)

Gille de Viés Maisons

Guiot de Dijon
anonimo

175 (249, 320 - 231)

A l'entrant du tans sauvage (113,1)

Gille de Viés Maisons

Hue de Saint Quentin
anonimo

- 176 (67, 329, 339 - 394, 397)
 Qui d'amours a remembrance (230,1)
Gille de Viés Maisons Robert de Memberoles*
 Robert Mauvoisin
 anonimo
- Gille le Vinier**
- 177 (169, 386 - 232)
 Aler m'estuet la ou je trerai paine
 (89,2)
 Gille le Vinier Hue le Chastelain d'Arras
- 178 (4, 403 - 203)
 En tous tans se doit fins cuer esjoir
 (102,9)
Gille le Vinier Guillaume le Vinier
 anonimo
- 179 (290, 396 - 340)
 Amours et deduis de joie (190,1)
Gille le Vinier Oudart de Laceni
- 180 (210, 344, 397 - 277, 364)
 Delés un pré verdoiant (213,2)
Gille le Vinier Jehan Erart
 Raoul de Beauvais*
- Gillebert de Berneville**
- 181 (315, 384 - 216)
 De moi douloureux vous chant
 (84,10)
 Gillebert de Berneville Guiot de Dijon
 anonimo
- 182 (205, 302 - 391)
 Hé, amours, je fui nouris (84,13)
 Gillebert de Berneville Robert de la Pierre
 anonimo

183 (385, 400 - 392)

Joliement doi chanter (84,22)

Gillebert de Berneville

Robert de la Pierre

184

(161, 416 - 272)

Dehors Loncpré el bosquel (154,5)

Gillebert de Berneville

Jehan Erart

anonimo

Giraut de Borneil

185

(106, 228, 310, 359, 380 - 13, 112, 214, 351)

*Gie cuit qe il soit grant folie*² (65,11)

Giraut de Borneil

Aubin

Gace Brulé*

Guiot de Dijon

Pierre de Beaumarchais

anonimo

186

(90, 233, 360 - 128, 163)

N'est pas a soi qui aime coraument
(65,53)

Giraut de Borneil

Gace Brulé*

Gautier de Dargies

anonimo

187

(8, 52, 135, 214, 361 - 74, 237, 325, 405)

S'onkes nus hom pour dure departie
/ ot cuer dolent (117,7)

Giraut de Borneil

Chastelain de Coucy

Hugues de Brégi*

Moniot d'Arras

Roi de Navarre

anonimo

Gontier

188

(242, 387 - 195)

Douleureusement comence (93,1)

Gontier

Gontier de Soignies

- | | |
|--|--|
| 189 | (243, 388 - 196) |
| Quant j'oi tentir et bas et haut (93,5) | |
| <i>Gontier</i> | Gontier de Soignies |
| 190 | (244, 389 - 197) |
| Tant ai mon chant entrelaissié (93,7) | |
| <i>Gontier</i> | Gontier de Soignies |
| 191 | (248, 391 - 222) |
| Uns maus c'ainc mes ne senti
(106,11) | |
| <i>Gontier</i> | Guiot de Dijon |
| Gontier de Soignies | |
| 192 | (19, 185, 340 - 16, 101) |
| Lonc tens ai esté (13,2) | |
| <i>Gontier de Soignies</i> | Aubin de Sézanne*
Gace Brulé
anonimo |
| 193 | (160, 355 - 164) |
| Au tens gent que reverdoie (73,4) | |
| <i>Gontier de Soignies</i> | Gautier de Dargies |
| 194 | (204, 237, 356 - 166, 369) |
| Quant il ne pert feuille ne flours (73,20) | |
| <i>Gontier de Soignies</i> | Gautier de Dargies*
Raoul de Ferrières
anonimo |
| 195 | (242, 387 - 188) |
| Douleureusement comence (93,1) | |
| <i>Gontier de Soignies</i> | Gontier |
| 196 | (243, 388 - 189) |
| Quant j'oi tentir et bas et haut (93,5) | |
| <i>Gontier de Soignies</i> | Gontier |

- | | |
|---|--|
| 197 | (244, 389 - 190) |
| Tant ai mon chant entrelaissié (93,7) | |
| Gontier de Soignies | Gontier |
| | |
| 198 | (13, 76, 162 - 229, 442) |
| Combien que j'aie demouré (262,2) | |
| <i>Gontier de Soignies</i> | Guiot de Provins
Vidame de Chartres*
anonimo |
| | |
| Guillaume de Corbie | |
| 199 | (42, 193, 390 - 135, 449) |
| Moins ai joie que je ne seuil (99,1) | |
| Guillaume de Corbie | Gace Brulé
Vielart de Corbie
anonimo |
| | |
| Guillaume de Viés Maisons | |
| 200 | (36, 183, 232 - 69, 126) |
| Molt ai esté longuement esbahiz
(65,50) | |
| <i>Guillaume de Viés Maisons</i> | Chastelain de Coucy
Gace Brulé*
anonimo |
| | |
| Guillaume le Vinier | |
| 201 | (89, 130, 407 - 127, 319) |
| Ne me sont pas achoison de chanter
(65,51) | |
| <i>Guillaume le Vinier</i> | Gace Brulé*
Moniot d'Arras
anonimo |
| | |
| 202 | (144, 300 - 431) |
| Encor n'est raisons (102,7) | |
| Guillaume le Vinier | Thierry de Soissons
anonimo |

- | | |
|--|---|
| 203 | (4, 403 - 178) |
| En tous tans se doit fins cuer esjoïr
(102,9) | |
| Guillaume le Vinier | Gille le Vinier
anonimo |
| 204 | (133, 206 - 323) |
| Quant ces moissons sont cueillies
(102,19) | |
| Guillaume le Vinier | Moniot d'Arras
anonimo |
| 205 | (43, 332 - 37) |
| Remembrance d'amour me fait
chanter (102,22) | |
| Guillaume le Vinier | Blondel de Nesle
anonimo |
| 206 | (245, 409 - 246) |
| Vierge pucele roiaus (102,26) | |
| Guillaume le Vinier | Jaque le Vinier
anonimo |
| 207 | (44, 301 - 90) |
| Voloirs de faire chanson (102,27) | |
| Guillaume le Vinier | Conon de Béthune |
|
<i>Guillaume Rafart</i> | |
| 208 | (97, 137, 256 - 295, 328) |
| Par grant franchise me convient
chanter (175,1) | |
| <i>Guillaume Rafart</i> | Maihieu le Juif*
Moniot d'Arras
anonimo |

Guillaume Veau

209 (180, 430 - 285)

J'ai amé trestout mon vivant (103,1)

Guillaume Veau Jehan le Petit

210 (410, 431 - 286)

Meudre achoison n'euc oncques de
chanter (103,2)

Guillaume Veau Jehan le Petit

211 (411, 432 - 287)

S'amours loiaus m'a fait souffrir
(103,3)

Guillaume Veau Jehan le Petit

Guiot de Dijon

212 (21, 299 - 27)

Cuers desirous apaie (24,8)

Guiot de Dijon Blondel de Nesle
anonimo

213 (222, 305 - 299)

Amours m'a asise rente (34,1)

Guiot de Dijon Moine de Saint Denis
anonimo
[ma Linker: Chapelain de Laon]

214 (106, 228, 310, 359, 380 - 13, 112, 185, 351)

Bien cuidai toute ma vie (65,11)

Guiot de Dijon Aubin
Gace Brulé*
Giraut de Borneil
Pierre de Beaumarchais
anonimo

- 215 (39, 236, 382 - 80, 152)
 Quant li dous estés decline (68,2)
Guiot de Dijon Chrestien de Troies
Gautier d'Arches
 anonimo
 [ma Linker: Garnier d'Arches]
- 216 (315, 384 - 181)
 De moi douloureux vous chant (84,10)
Guiot de Dijon Gillebert de Berneville
 anonimo
- 217 (45, 134, 281 - 292, 324)
 A l'entree del dous commencement
 (106,1)
Guiot de Dijon Jocelin de Dijon
 Moniot d'Arras
 anonimo
- 218 (46, 282 - 174)
 Amours m'a si enseignié (106,2)
Guiot de Dijon Gille de Viés Maisons
 anonimo
- 219 (47, 246 - 92)
 Chanterai pour mon courage (106,4)
Guiot de Dijon Dame de Fayel
 anonimo
- 220 (48, 283 - 5)
 Quant je plus voi felon rire (106,9)
Guiot de Dijon Amauri de Craon
 anonimo
- 221 (247, 319 - 259)
 Quant voi la flor botoner / et le dous
 tans revenir (106,10)
Guiot de Dijon Jehan de Neuville

- | | |
|--|--|
| 222 | (248, 391 - 191) |
| Uns maus c'ainc mes ne senti
(106,11) | |
| Guiot de Dijon | Gontier |
| 223 | (250, 321, 393 - 14, 250) |
| Contre le dous tans novel (132,1) | |
| <i>Guiot de Dijon</i> | Aubin
Jehan Bodel |
| 224 | (186, 254, 395 - 10, 275) |
| Penser ne doit vilanie (154,21) | |
| <i>Guiot de Dijon</i> | Andrieu Contredit
Jehan Erart* |
| 225 | (257, 325 - 300) |
| D'amour me doit souvenir (184,1) | |
| <i>Guiot de Dijon</i> | Moine de Saint Denis
anonimo |
| 226 | (61, 113, 258 - 264, 374) |
| Desoremais est raisons (215,2) | |
| <i>Guiot de Dijon</i> | Jehan de Neuville
Raoul de Soissons*
anonimo |
| 227 | (198, 261, 398 - 81, 440) |
| Joie ne guerredons d'amours (261,2) | |
| <i>Guiot de Dijon</i> | Chrestien de Troies
Tresorier de Lille* |
| Guiot de Provins | |
| 228 | (35, 151 - 123) |
| Les oiselés de mon país (65,45) | |
| <i>Guiot de Provins</i> | Gace Brulé
anonimo |

229 (13, 76, 162 - 198, 442)
 Combien que j'aie demouré (262,2)
Guiot de Provins Gontier de Soignies
 Vidame de Chartres*
 anonimo

Henri Amion

230 (412, 433 - 288)
 Fueilles ne flours ne mi font pas
 chanter (108,1)
 Henri Amion Jehan le Petit

Hue de Saint Quentin

231 (249, 320 - 175)
 A l'entrant du tans sauvage (113,1)
 Hue de Saint Quentin Gille de Viés Maisons
 anonimo

Hue le Chastelain d'Arras

232 (169, 386 - 177)
 Aler m'estuet la ou je trerai paine
 (89,2)
Hue le Chastelain d'Arras Gille le Vinier

Hugues de Brégi

233 (92, 377, 405 - 12, 30)
 Quant voi le tans felon rassoagier
 (24,20)
Hugues de Brégi Aubin
 Blondel de Nesle*
 anonimo

234 (49, 284 - 352)
 En aventure ai chanté (117,2)
 Hugues de Brégi Pierre de Corbie
 anonimo

- 235 (50, 285 - 6)
 Lonc tans ai servi en balance (117,5)
 Hugues de Brégi *Amauri de Craon*
 anonimo
- 236 (7, 51 - 136)
 Nus hom ne set d'ami qu'il puet
 valoir (117,6)
 Hugues de Brégi *Gace Brulé*
 anonimo
- 237 (8, 52, 135, 214, 361 - 74, 187, 325, 405)
 S'onkes nus hom pour dure departie
 / ot cuer dolent (117,7)
 Hugues de Brégi *Chastelain de Coucy*
Giraut de Borneil
Moniot d'Arras
Roi de Navarre
 anonimo
- 238 (101, 219, 264, 436 - 7, 298, 353)
 Fine amour claime en moi par
 eritage (205,1)
 Hugues de Brégi *Amauri de Craon*
Maurice de Craon
*Pierre de Craon**
 anonimo
- Jaque d'Amiens**
- 239 (41, 192, 280, 318, 369 - 19, 173, 244, 362)
 Se par mon chant m'i pooie alegier
 (88,3)
 Jaque d'Amiens *Audefroï le Bastart*
*Gille de Viés Maisons**
Jaque de Hesdin
Pierre de Viés Maisons
 anonimo

Jaque d'Espinau

240 (158, 328, 342, 364 - 78, 85, 153)

Au comencier de ma nouvele amour
(50,2)*Jaque d'Espinau**Chevalier*

Conon de Béthune*

Gautier d'Espinau

anonimo

Jaque de Cysoing

241 (147, 343 - 342)

122,1

Jaque de Cysoing

Perrin d'Angecourt

anonimo

242

(53, 201, 392 - 3, 245)

Nouvele amour qui m'est ou cuer
entree (122,4)

Jaque de Cysoing

Alart de Chans

Jaque de Soissons

anonimo

243

(58, 175 - 344)

Quant li cencenis s'escrie (192,22)

Jaque de Cysoing

Perrin d'Angecourt

anonimo

Jaque de Hesdin

244 (41, 192, 280, 318, 369 - 19, 173, 239, 362)

Se par mon chant m'i pooie alegier
(88,3)*Jaque de Hesdin*

Audefroï le Bastart

Gille de Viés Maisons*

Jaque d'Amiens

Pierre de Viés Maisons

anonimo

Jaque de Soissons

245

(53, 201, 392 - 3, 242)

Nouvele amour qui m'est ou cuer
entree (122,4)

Jaque de Soissons

Alart de Chans

Jaque de Cysoing*

anonimo

Jaque le Vinier

246

(245, 409 - 206)

Vierge pucele roiaus (102,26)

Jaque le Vinier

Guillaume le Vinier

anonimo

247

(370, 413 - 75)

Bele dame bien aprise (127,2)

Jaque le Vinier

Chastelain de Coucy

Jaquemin de la Vente

248

(54, 178 - 343)

Chanson veul faire de moi (128,1)

Jaquemin de la Vente

Perrin d'Angecourt

anonimo

Jehan

249

(157, 349, 371 - 378, 436)

Rois de Navare et sires de vertu
(215,6)

Jehan (al Roi de Navarre)

Raoul de Soissons*

Thierry de Soissons

anonimo

Jehan Bodel

250

(250, 321, 393 - 14, 223)

Contre le dous tans novel (132,1)

Jehan Bodel

Aubin

Guiot de Dijon

Jehan de Braine

251 (72, 184, 292 - 339, 412)

Je n'os chanter trop tart ne trop
souvent (240,31)*Jehan de Braine**Museliate*

Roi de Navarre

anonimo

Jehan de Grieviler

252 (414, 434 - 253)

Amours me fait de cuer joli chanter
(140,1)*Jehan de Grieviler*

Jehan de la Fontaine

Jehan de la Fontaine

253 (414, 434 - 252)

Amours me fait de cuer joli chanter
(140,1)

Jehan de la Fontaine

Jehan de Grieviler

Jehan de Neuville

254 (1, 224, 306 - 2, 58)

*A tous amans [...]*³ (38,10)*Jehan de Neuville*

Alart de Chans

Chastelain de Coucy*

anonimo

255 (238, 311 - 154)

Amours, a cui tous jours serai (77,3)

Jehan de Neuville

Gautier d'Espinau

256 (239, 312 - 157)

En toute gent ne truis tant de savoir
(77,8)*Jehan de Neuville*

Gautier d'Espinau

anonimo

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 257 | (240, 313 - 158) |
| Quant je voi par la contree (77,16) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Gautier d'Espinau |
| 258 | (241, 314 - 159) |
| Quant voi fenir iver et la froidour
(77,17) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Gautier d'Espinau |
| 259 | (247, 319 - 221) |
| Quant voi la flor botoner / et le dous
tans revenir (106,10) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Guiot de Dijon |
| 260 | (55, 251 - 137) |
| D'Amours me plaing ne sai a cui
(145,1) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Gace Brulé
anonimo |
| 261 | (194, 286, 322 - 82, 271) |
| L'autrier par un matinet / erroie en
l'ost a Chinon (145,4) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Colart le Boutellier
Jehan Erart |
| 262 | (56, 252 - 20) |
| Quant li boscages retentist (145,8) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Avoué de Béthune
anonimo |
| 263 | (287, 324 - 296) |
| Mout m'abelist quant je voi revenir
(178,1) | |
| <i>Jehan de Neuville</i> | Maroie de Dregneau |

- 264 (61, 113, 258 - 226, 374)
 Desoremais est raisons (215,2)
Jehan de Neuville Guiot de Dijon
 Raoul de Soissons*
 anonimo
- 265 (262, 327 - 161)
 Jherusalem, grand damage me fais
 (265,939)
Jehan de Neuville Gautier d'Espinau
 [ma Linker: anonimo]
- Jehan de Roucy**
 266 (99, 207, 394 - 83, 326)
 De joli cuer enamouré (147,1)
Jehan de Roucy *Comte de Coucy*
 Moniot d'Arras
 anonimo
- Jehan de Trie**
 267 (105, 253, 415 - 138, 406)
 Bone dame me prie de chanter
 (151,1)
Jehan de Trie Gace Brulé
 Roi de Navarre
- Jehan Erart**
 268 (221, 304, 376 - 22, 96)
 Ier matin pensis chevauchai (18,3)
Jehan Erart Baude de la Kakerie*
 Ernoul Caupain
- 269 (226, 307 - 97)
 Pensis chief enclin (59,2)
Jehan Erart Ernoul le Viel de Gastinois

- | | |
|--|---|
| 270 | (227, 308 - 98) |
| Pour conforter mon courage (59,3) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Ernoult le Viel de Gastinois
anonimo |
| 271 | (194, 286, 322 - 82, 261) |
| L'autrier par un matinet / erroie en
l'ost a Chinon (145,4) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Colart le Boutellier
Jehan de Neuville |
| 272 | (161, 416 - 184) |
| Dehors Loncpré el bosquel (154,5) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Gillebert de Berneville
anonimo |
| 273 | (145, 352 - 366) |
| El mois de mai par un matin (154,7) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Raoul de Braine |
| 274 | (136, 401 - 327) |
| En Pascour un jour erroie (154,9) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Moniot d'Arras
anonimo |
| 275 | (186, 254, 395 - 10, 224) |
| Penser ne doit vilanie (154,21) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Andrieu Contredit
Guiot de Dijon |
| 276 | (255, 323 - 293) |
| L'autrier quant jors fu esclarcis (171,1) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Lambert l'Aveugle |
| 277 | (210, 344, 397 - 180, 364) |
| Delés un pré verdoiant (213,2) | |
| <i>Jehan Erart</i> | Gille le Vinier
Raoul de Beauvais* |

278 (211, 345 - 365)

Puis que d'amours m'estuet chanter
(213,3)

Jehan Erart Raoul de Beauvais

Jehan l'Orgueneur

279 (212, 295, 350 - 418, 423)

Amours qui fait de moi tout son
comant (250,1)

Jehan l'Orgueneur Sauvage Cosset*
Simon d'Autie
anonimo

Jehan le Charpentier

280 (31, 406 - 91)

Amours est une merveille (52,1)

Jehan le Charpentier Cuvelier
anonimo

Jehan le Petit

281 (298, 421 - 1)

Mar vi loial voloir et jalousie (1,4)

Jehan le Petit Adam de Givenci

282 (404, 423 - 21)

Loial amours ne puet nus esprisier
(17,1)

Jehan le Petit Baude au Grenon

283 (182, 379, 424 - 60, 419)

Nouvele amours ou j'ai mis mon
penser (38,12)

Jehan le Petit Chastelain de Coucy*
Simon d'Autie
anonimo

- | | |
|--|--|
| 284 | (40, 383, 429 - 155, 420) |
| Bone amour qui m'agree (77,5) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Gautier d'Espinau*
Simon d'Autie
anonimo |
| 285 | (180, 430 - 209) |
| J'ai amé trestout mon vivant (103,1) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Guillaume Veau |
| 286 | (410, 431 - 210) |
| Meudre achoison n'euc oncques de
chanter (103,2) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Guillaume Veau |
| 287 | (411, 432 - 211) |
| S'amours loiaus m'a fait souffrir
(103,3) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Guillaume Veau |
| 288 | (412, 433 - 230) |
| Fueilles ne flours ne mi font pas
chanter (108,1) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Henri Amion |
| 289 | (417, 435 - 294) |
| Con plus ain et mains ai joie (174,1) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Maihieu de Gant |
| 290 | (171, 331, 437 - 370, 421) |
| On ne peut pas a deus seigneurs
servir (214,2) | |
| <i>Jehan le Petit</i> | Raoul de Ferrières*
Simon d'Autie |

Jehannot Paon (de Paris)

291 (179, 357 - 349)
 Se felon et losengier (196,1)
Jehannot Paon (de Paris) Phelipot Paon
 anonimo

Jocelin de Dijon

292 (45, 134, 281 - 217, 324)
 A l'entree del dous commencement
 (106,1)
Jocelin de Dijon Guiot de Dijon*
 Moniot d'Arras
 anonimo

Lambert l'Aveugle

293 (255, 323 - 276)
 L'autrier quant jors fu esclarcis
 (171,1)
 Lambert l'Aveugle Jehan Erart

Maihieu de Gant

294 (417, 435 - 289)
 Con plus ain et mains ai joie (174,1)
 Maihieu de Gant Jehan le Petit

Maihieu le Juif

295 (97, 137, 256 - 208, 328)
 Par grant franchise me convient
 chanter (175,1)
 Maihieu le Juif *Guillaume Rafart*
 Moniot d'Arras
 anonimo

Maroie de Dregneau

296 (287, 324 - 263)
 Mout m'abelist quant je voi revenir
 (178,1)
 Maroie de Dregneau Jehan de Neuville

Maurice de Craon

297

(208, 288 - 139)

A l'entrant du dous termine (181,1)

Maurice de Craon

Gace Brulé

anonimo

298

(101, 219, 264, 436 - 7, 238, 353)

Fine amour claime en moi par
eritage (205,1)*Maurice de Craon**Amauri de Craon*

Hugues de Brégi

Pierre de Craon*

anonimo

Moine de Saint Denis

299

(222, 305 - 213)

Amours m'a asise rente (34,1)

Moine de Saint Denis

Guiot de Dijon

anonimo

[ma Linker: Chapelain de Laon]

300

(257, 325 - 225)

D'amour me doit souvenir (184,1)

Moine de Saint Denis

Guiot de Dijon

anonimo

Moniot d'Arras

301

(18, 114 - 15)

Flour ne verdure de pré (13,1)

Moniot d'Arras

Aubin de Sézanne

anonimo

302

(20, 149, 362 - 25, 103)

A l'entrant d'esté que li tans s'agence
(24,2)*Moniot d'Arras*

Blondel de Nesle*

Gace Brulé

anonimo

- 303 (80, 115 - 26)
 Bien doit chanter cui fine amour
 adrece (24,5)
Moniot d'Arras Blondel de Nesle
 anonimo
- 304 (82, 116 - 29)
 Quant je plus sui en paor de ma vie
 (24,19)
Moniot d'Arras Blondel de Nesle
 anonimo
- 305 (22, 117, 263 - 31, 105)
 S'amours veut que mes chans
 remaigne (24,22)
Moniot d'Arras Blondel de Nesle*
 Gace Brulé
 anonimo
- 306 (23, 118, 378 - 48, 95)
 Un petit devant le jour (34,2)
Moniot d'Arras Chapelain de Laon*
 Duchesse de Lorraine
 anonimo
- 307 (24, 119 - 50)
 Pres sui d'amours, mais loins sui de
 celi (36,2)
Moniot d'Arras Chardon de Croisilles
 anonimo
- 308 (10, 25, 120 - 56, 148)
 Je chantaïsse volentiers liement... /
 mais je ne sai dire se je ne ment (38,6)
Moniot d'Arras Chastelain de Coucy*
 Garnier d'Arches
 anonimo

- 309 (27, 111, 121, 272 - 61, 107, 398)
 Par quel forfait ne par quele
 ochoison (38,13)
Moniot d'Arras Chastelain de Coucy*
 Gace Brulé
 Roger d'Andeli
 anonimo
- 310 (103, 122, 164, 425 - 42, 79, 108)
 D'Amors, qui m'a tolu a moi (39,2)
Moniot d'Arras Carasau
 Chrestien de Troies*
 Gace Brulé
 anonimo
- 311 (95, 123, 165 - 64, 84)
 Ahi! amours, con dure departie
 (50,1)
Moniot d'Arras Chastelain de Coucy
 Conon de Béthune*
 anonimo
- 312 (30, 124 - 87)
 Si voirement con cele dont je chant
 (50,10)
Moniot d'Arras Conon de Béthune
 anonimo
- 313 (32, 125, 203, 274 - 33, 65, 109)
 A la douçor d'esté qui reverdoie
 (65,3)
Moniot d'Arras Blondel de Nesle
 Chastelain de Coucy
 Gace Brulé*
 anonimo

- 314 (126, 309 - 111)
Bien ait amors qui m'enseigne
(65,10)
Moniot d'Arras Gace Brulé
anonimo
- 315 (33, 276 - 114)
Compaignon, je sai tele chose (65,19)
Moniot d'Arras Gace Brulé
anonimo
- 316 (79, 127 - 117)
De bone amour et de loial amie
(65,25)
Moniot d'Arras Gace Brulé
anonimo
- 317 (128, 190 - 122)
Iriés et destrois et pensis (65,40)
Moniot d'Arras Gace Brulé
anonimo
- 318 (129, 231 - 124)
Li consirrers de mon païs (65,46)
Moniot d'Arras Gace Brulé
- 319 (89, 130, 407 - 127, 201)
Ne me sont pas achoison de chanter
(65,51)
Moniot d'Arras Gace Brulé*
Guillaume le Vinier
anonimo
- 320 (85, 110 - 132)
Sorpris d'amors et plains d'ire
(65,75)
Moniot d'Arras Gace Brulé
anonimo

- | | |
|--|---|
| 321 | (94, 131, 177 - 73, 156) |
| Comencement de douce saison bele
(77,6) | |
| <i>Moniot d'Arras</i> | Chastelain de Coucy
Gautier d'Espinau*
anonimo |
| 322 | (132, 167 - 170) |
| Je chant c'est mout mauvés signes
(87,1) | |
| <i>Moniot d'Arras</i> | Gille de Maisons
anonimo |
| 323 | (133, 206 - 204) |
| Quant ces moissons sont cueillies
(102,19) | |
| <i>Moniot d'Arras</i> | Guillaume le Vinier
anonimo |
| 324 | (45, 134, 281 - 217, 292) |
| A l'entree del dous comencement
(106,1) | |
| <i>Moniot d'Arras</i> | Guiot de Dijon*
Jocelin de Dijon
anonimo |
| 325 | (8, 52, 135, 214, 361 - 74, 187, 237, 405) |
| S'onkes nus hom pour dure departie
/ ot cuer dolent (117,7) | |
| <i>Moniot d'Arras</i> | Chastelain de Coucy
Giraut de Borneil
Hugues de Brégi*
Roi de Navarre
anonimo |

- 326 (99, 207, 394 - 83, 266)
De joli cuer enamouré (147,1)
Moniot d'Arras *Comte de Coucy*
Jehan de Roucy
anonimo
- 327 (136, 401 - 274)
En Pascour un jour erroie (154,9)
Moniot d'Arras Jehan Erart
anonimo
- 328 (97, 137, 256 - 208, 295)
Par grant franchise me convient
chanter (175,1)
Moniot d'Arras *Guillaume Rafart*
Maihieu le Juif
anonimo
- 329 (98, 195 - 140)
Encor ai si grant poissance (185,9)
Moniot d'Arras Gace Brulé
anonimo
- 330 (57, 289 - 76)
Plus ain que je ne soloie (185,14)
Moniot d'Arras Chastelain de Coucy
- 331 (5, 138, 336 - 141, 357)
Chanter me fet ce dont je crien morir
(207,1)
Moniot d'Arras Gace Brulé
Pierre de Molins*
anonimo

- 332 (139, 156, 346 - 373, 432)
 Chançon m'estuet et fere et
 comencier (215,1)
Moniot d'Arras Raoul de Soissons*
 Thierry de Soissons
 anonimo
- 333 (140, 259, 418, 445 - 38, 142, 383)
 Ja de chanter en ma vie (219,1)
Moniot d'Arras Blondel de Nesle
 Gace Brulé
 Renaut de Sableuil*
 anonimo
- 334 (66, 141 - 384)
 Bien doit amours guerredoner
 (220,1)
Moniot d'Arras René de Trie
 anonimo
- 335 (83, 143 - 396)
 Qui bien vuet amours descrivre
 (231,9)
Moniot d'Arras Robert de Reims
 anonimo
- 336 (142, 265 - 399)
 Ja pour ce se d'amer me deuil (237,1)
Moniot d'Arras Roger d'Andeli
 anonimo
- 337 (218, 372 - 413)
 Li dous penser et li dous souvenir
 (240,35)
Moniot d'Arras Roi de Navarre
 anonimo

Muse an Bourse

338 (9, 26 - 57)

Li nouviaux tans et mais et violete
(38,9)

Muse an Bourse Chastelain de Coucy
anonimo

Museliate

339 (72, 184, 292 - 251, 412)

Je n'os chanter trop tart ne trop
souvent (240,31)

Museliate Jehan de Braine
Roi de Navarre*
anonimo

Oudart de Laceni

340 (290, 396 - 179)

Amours et deduis de joie (190,1)

Oudart de Laceni Gille le Vinier

341 (199, 268 - 443)

D'Amours vient joie et honours
ensement (262,3)

Oudart de Laceni Vidame de Chartres
anonimo

Perrin d'Angecourt

342 (147, 343 - 241)

122,1

Perrin d'Angecourt Jaque de Cysoing
anonimo

343 (54, 178 - 248)

Chanson veul faire de moi (128,1)

Perrin d'Angecourt Jaquemin de la Vente
anonimo

- | | |
|---|--|
| 344 | (58, 175 - 243) |
| Quant li cencenis s'escrie (192,22) | |
| Perrin d'Angecourt | Jaque de Cysoing
anonimo |
| 345 | (209, 303 - 407) |
| Tres haute amours, qui tant s'est
abessie (192,26) | |
| Perrin d'Angecourt | Roi de Navarre
anonimo |
| 346 | (59, 402 - 355) |
| Je ne sui pas esbahis (206,1) | |
| <i>Perrin d'Angecourt</i> | Pierre de la Chapele
anonimo |
| 347 | (64, 112, 216, 348 - 363, 377, 435) |
| Quant voi la glaie meüre (215,5) | |
| <i>Perrin d'Angecourt</i> | <i>Raoul</i>
Raoul de Soissons*
Thierry de Soissons
anonimo |
| 348 | (146, 351 - 437) |
| Helas! or ai ge trop duré (258,6) | |
| <i>Perrin d'Angecourt</i> | Thierry de Soissons
anonimo |
|
Phelipot Paon | |
| 349 | (179, 357 - 291) |
| Se felon et losengier (196,1) | |
| Phelipot Paon | <i>Jehannot Paon (de Paris)</i>
anonimo |

Philippe de Nanteuil

350 (34, 335 - 119)

En chantant m'estuet complaindre
(65,32)*Philippe de Nanteuil*Gace Brulé
anonimo**Pierre de Beaumarchais**

351 (106, 228, 310, 359, 380 - 13, 112, 185, 214)

Bien cuidai toute ma vie (65,11)

*Pierre de Beaumarchais*Aubin
Gace Brulé*
Giraut de Borneil
Guiot de Dijon
anonimo**Pierre de Corbie**

352 (49, 284 - 234)

En aventure ai chanté (117,2)

*Pierre de Corbie*Hugues de Brégi
anonimo**Pierre de Craon**

353 (101, 219, 264, 436 - 7, 238, 298)

Fine amour claime en moi par
eritage (205,1)*Pierre de Craon**Amauri de Craon*
Hugues de Brégi
Maurice de Craon
anonimo***Pierre de Gant***

354 (69, 217 - 409)

Ausi com l'unicorne sui (240,3)

*Pierre de Gant*Roi de Navarre
anonimo

Pierre de la Chapele

355

(59, 402 - 346)

Je ne sui pas esbahis (206,1)

Pierre de la Chapele

Perrin d'Angecourt

anonimo

Pierre de Molins

356

(15, 87, 230 - 67, 120)

Fine amour et bonne esperance

(65,35)

Pierre de Molins

Chastelain de Coucy

Gace Brulé*

anonimo

357

(5, 138, 336 - 141, 331)

Chanter me fet ce dont je crien morir

(207,1)

Pierre de Molins

Gace Brulé

Moniot d'Arras

anonimo

358

(60, 170, 291 - 8, 441)

Quant foillisent li boschage (207,2)

Pierre de Molins

Amauri de Craon

Vidame de Chartres

anonimo

359

(6, 196 - 17)

Tant sai d'amours con cil qui plus

l'emprent (207,3)

Pierre de Molins

Aubin de Sézanne

anonimo

Pierre de Viés Maisons

360 (168, 278, 316, 368, 449 - 89, 171, 393, 404)

Chanter m'estuet, car pris m'en est
courage (88,1)

Pierre de Viés Maisons

Conon de Béthune
Gille de Viés Maisons*
Robert de Marberoles
Roi de Navarre
anonimo

361 (279, 317 - 172)

Pluie ne vens, gelee ne froidure
(88,2)

Pierre de Viés Maisons

Gille de Viés Maisons
anonimo

362 (41, 192, 280, 318, 369 - 19, 173, 239, 244)

Se par mon chant m'i pooie alegier
(88,3)

Pierre de Viés Maisons

Audefroï le Bastart
Gille de Viés Maisons*
Jaque d'Amiens
Jaque de Hesdin
anonimo

Raoul

363 (64, 112, 216, 348 - 347, 377, 435)

Quant voi la glaie meüre (215,5)

Raoul

Perrin d'Angecourt
Raoul de Soissons*
Thierri de Soissons
anonimo

Raoul de Beauvais

364 (210, 344, 397 - 180, 277)

Delés un pré verdoiant (213,2)

Raoul de Beauvais

Gille le Vinier
Jehan Erart

365 (211, 345 - 278)

Puis que d'amours m'estuet chanter
(213,3)

Raoul de Beauvais Jehan Erart

Raoul de Braine

366 (145, 352 - 273)

El mois de mai par un matin (154,7)

Raoul de Braine Jehan Erart

Raoul de Ferrières

367 (17, 163, 220, 422 - 11, 100, 372)

J'ai oublié paine et travaux (8,1)

Raoul de Ferrières Andrieu de Paris*
Gace Brulé
Raoul de Soissons
anonimo

368 (28, 213, 273 - 62, 99)

Quant li rossignols jolis (38,15)

Raoul de Ferrières Chastelain de Coucy*
Ferri de Ferrières
anonimo

369 (204, 237, 356 - 166, 194)

Quant il ne pert feuille ne flours
(73,20)

Raoul de Ferrières Gautier de Dargies*
Gontier de Soignies
anonimo

370 (171, 331, 437 - 290, 421)

On ne peut pas a deus seigneurs
servir (214,2)

Raoul de Ferrières Jehan le Petit
Simon d'Autie

371 (153, 438 - 94)

Par force chant comme esbahis
(214,3)

Raoul de Ferrières

Duc de Brebant
anonimo

Raoul de Soissons

372 (17, 163, 220, 422 - 11, 100, 367)

J'ai oublié paine et travaux (8,1)

Raoul de Soissons

Andrieu de Paris*
Gace Brulé
Raoul de Ferrières
anonimo

373 (139, 156, 346 - 332, 432)

Chançon m'estuet et fere et
comencier (215,1)

Raoul de Soissons

Moniot d'Arras
Thierri de Soissons
anonimo

374 (61, 113, 258 - 226, 264)

Desoremais est raisons (215,2)

Raoul de Soissons

Guiot de Dijon
Jehan de Neuville
anonimo

375 (62, 333 - 433)

E, coens d'Anjou, on dit par felonie
(215,3)

Raoul de Soissons

Thierri de Soissons
anonimo

376 (63, 215, 347 - 18, 434)

Quant je voi et feuille et flour (215,4)

Raoul de Soissons

Audefroï
Thierri de Soissons
anonimo

377 (64, 112, 216, 348 - 347, 363, 435)

Quant voi la glaie meüre (215,5)

Raoul de Soissons

Perrin d'Angecourt

Raoul

Thierri de Soissons

anonimo

378

(157, 349, 371 - 249, 436)

Rois de Navare et sires de vertu (215,6)

Raoul de Soissons

Jehan (al Roi de Navarre)

Thierri de Soissons

anonimo

379

(187, 439 - 426)

Amours, que porra devenir (255,2)

Raoul de Soissons

Thibaut de Blason

anonimo

380

(74, 197, 296, 440 - 52, 169, 427)

Bien font amours lor talent (255,3)

Raoul de Soissons

Chardon de Croisilles

Gautier de Dargies

Thibaut de Blason*

anonimo

381

(78, 174, 443 - 40, 446)

Tant ai d'amors qu'en chantant

m'estuet plaindre (262,7)

Raoul de Soissons

Blondel de Nesle

Vidame de Chartres*

anonimo

Renaut de Beaujeu

382

(65, 444 - 4)

Loiaus amours qu'est dedens fin

cuer mise (217,1)

Renaut de Beaujeu

Alens de Challons

anonimo

Renaut de Sableuil

383

(140, 259, 418, 445 - 38, 142, 333)

Ja de chanter en ma vie (219,1)

Renaut de Sableuil

Blondel de Nesle

Gace Brulé

Moniot d'Arras

anonimo

René de Trie

384

(66, 141 - 334)

Bien doit amours guerredoner
(220,1)

René de Trie

Moniot d'Arras

anonimo

Richart de Fournival

385

(96, 159 - 86)

L'autrier avint en cel autre país
(50,6)*Richart de Fournival*

Conon de Béthune

anonimo

386

(12, 326, 338 - 160, 408)

Puis qu'il m'estuet de ma douleur
chanter (223,13)

Richart de Fournival

Gautier d'Espinau

Roi de Navarre

anonimo

387

(16, 109, 375 - 47, 425)

J'ai un cuer mout lait (253,1)

Richart de Fournival

Chancelier de Paris

Thibaut d'Amiens

anonimo

Robert de Blois

388

(181, 271, 341 - 49, 53, 388)

Li departirs de la douce contree

(35,1)

Robert de Blois

Chardon

Chardon de Reims

389

(11, 337 - 447)

Tant con je fusse hors de ma contree

(262,8)

Robert de Blois

Vidame de Chartres

anonimo

Robert de Dommant

390

(37, 176, 266 - 130, 402)

Quant fine Amours me proie que je

chant (65,62)

Robert de Dommant

Gace Brulé*

Roi de Navarre

anonimo

Robert de la Pierre

391

(205, 302 - 182)

Hé, amours, je fui nouris (84,13)

Robert de la Pierre

Gillebert de Berneville

anonimo

392

(385, 400 - 183)

Joliement doi chanter (84,22)

Robert de la Pierre

Gillebert de Berneville

Robert de Marberoles

393 (168, 278, 316, 368, 449 - 89, 171, 360, 404)

Chanter m'estuet, car pris m'en est
courage (88,1)

Robert de Marberoles

Conon de Béthune
Gille de Viés Maisons*
Pierre de Viés Maisons
Roi de Navarre
anonimo

Robert de Memberoles

394 (67, 329, 339 - 176, 397)

Qui d'amours a remembrance
(230,1)

Robert de Memberoles

Gille de Viés Maisons
Robert Mauvoisin
anonimo

Robert de Reims

395 (68, 172 - 39)

Bien s'est Amours traïe (231,2)

Robert de Reims

Blondel de Nesle
anonimo

396 (83, 143 - 335)

Qui bien vuet amours descrivre
(231,9)

Robert de Reims

Moniot d'Arras
anonimo

Robert Mauvoisin

397 (67, 329, 339 - 176, 394)

Qui d'amours a remembrance
(230,1)

Robert Mauvoisin

Gille de Viés Maisons
Robert de Memberoles*
anonimo

Roger d'Andeli

398 (27, 111, 121, 272 - 61, 107, 309)

Par quel forfait ne par quele
ochoison (38,13)

Roger d'Andeli

Chastelain de Coucy*

Gace Brulé

Moniot d'Arras

anonimo

399

(142, 265 - 336)

Ja pour ce se d'amer me deuil (237,1)

Roger d'Andeli

Moniot d'Arras

anonimo

Roi de Navarre

400

(2, 363 - 59)

Mout m'est belle la douce
commençance (38,11)

Roi de Navarre

Chastelain de Coucy

anonimo

401

(88, 446 - 121)

Ire d'amour qui en mon cuer repaire
(65,39)

Roi de Navarre

Gace Brulé

anonimo

402

(37, 176, 266 - 130, 390)

Quant fine Amours me proie que je
chant (65,62)

Roi de Navarre

Gace Brulé*

Robert de Dommant

anonimo

403

(38, 155 - 131)

Sans atente de gueredon (65,74)

Roi de Navarre

Gace Brulé

anonimo

404 (168, 278, 316, 368, 449 - 89, 171, 360, 393)

Chanter m'estuet, car pris m'en est
courage (88,1)

Roi de Navarre

Conon de Béthune
Gille de Viés Maisons*
Pierre de Viés Maisons
Robert de Marberoles
anonimo

405 (8, 52, 135, 214, 361 - 74, 187, 237, 325)

S'onkes nus hom pour dure departie
/ ot cuer dolent (117,7)

Roi de Navarre

Chastelain de Coucy
Giraut de Borneil
Hugues de Brégi*
Moniot d'Arras
anonimo

406 (105, 253, 415 - 138, 267)

Bone dame me prie de chanter
(151,1)

Roi de Navarre

Gace Brulé
Jehan de Trie*

407 (209, 303 - 345)

Tres haute amours, qui tant s'est
abessie (192,26)

Roi de Navarre

Perrin d'Angecourt
anonimo

408 (12, 326, 338 - 160, 386)

Puis qu'il m'estuet de ma douleur
chanter (223,13)

Roi de Navarre

Gautier d'Espinau
Richart de Fournival*
anonimo

- 409 (69, 217 - 354)
 Ausi com l'unicorne sui (240,3)
 Roi de Navarre *Pierre de Gant*
 anonimo
- 410 (70, 358 - 54)
 Bele et bone est cele pour qui je
 chant (240,5)
 Roi de Navarre Chastelain d'Arras
 anonimo
- 411 (71, 202 - 143)
 Dame, li vostres fins amis (240,12)
 Roi de Navarre Gace Brulé
 anonimo
- 412 (72, 184, 292 - 251, 339)
 Je n'os chanter trop tart ne trop
 souvent (240,31)
 Roi de Navarre Jehan de Braine
Museliate
 anonimo
- 413 (218, 372 - 337)
 Li dous penser et li dous souvenir
 (240,35)
 Roi de Navarre Moniot d'Arras
 anonimo
- 414 (73, 150 - 422)
 Tant ai amours servie et honoree
 (240,50)
 Roi de Navarre Simon d'Autie
- Rufin de Corbie**
- 415 (173, 293 - 24)
 M'ame et mon cors doing a celi (244,1)
 Rufin de Corbie Baudouin des Auteus

Sauvage d'Arras

416

(3, 166 - 167)

Quant li tans pert sa chalour (73,22)

Sauvage d'Arras

Gautier de Dargies

anonimo

Sauvage de Béthune

417

(91, 294 - 144)

Quant voi paroir le feuille en la
ramee (249,1)

Sauvage de Béthune

Gace Brulé

anonimo

Sauvage Cosset

418

(212, 295, 350 - 279, 423)

Amours qui fait de moi tout son
comant (250,1)

Sauvage Cosset

Jehan l'Orgueneur

Simon d'Autie

anonimo

Simon d'Autie

419

(182, 379, 424 - 60, 283)

Nouvele amours ou j'ai mis mon
penser (38,12)*Simon d'Autie*

Chastelain de Coucy*

Jehan le Petit

anonimo

420

(40, 383, 429 - 155, 284)

Bone amour qui m'agree (77,5)

Simon d'Autie

Gautier d'Espinau*

Jehan le Petit

anonimo

421 (171, 331, 437 - 290, 370)

On ne peut pas a deus seigneurs
servir (214,2)

Simon d'Autie

Jehan le Petit

Raoul de Ferrières

422

(73, 150 - 414)

Tant ai amours servie et honoree
(240,50)

Simon d'Autie

Roi de Navarre

423

(212, 295, 350 - 279, 418)

Amours qui fait de moi tout son
comant (250,1)

Simon d'Autie

Jehan l'Orgueneur

Sauvale Cosset*

anonimo

424

(260, 330 - 145)

Li biaux estés se resclaire (252,2)

Simon d'Autie

Gace Brulé

Thibaut d'Amiens

425

(16, 109, 375 - 47, 387)

J'ai un cuer mout lait (253,1)

Thibaut d'Amiens

Chancelier de Paris

Richart de Fournival

anonimo

Thibaut de Blason

426

(187, 439 - 379)

Amours, que porra devenir (255,2)

Thibaut de Blason

Raoul de Soissons

anonimo

427 (74, 197, 296, 440 - 52, 169, 380)

Bien font amours lor talent (255,3)

Thibaut de Blason

Chardon de Croisilles

Gautier de Dargies

Raoul de Soissons

anonimo

428

(75, 297 - 149)

Li miens chanters ne puet mais
remanoir (255,9)

Thibaut de Blason

Garnier d'Arches

anonimo

429

(14, 200, 399 - 146, 444)

Li plus desconfortés du mont (262,5)

Thibaut de Blason

Gace Brulé

Vidame de Chartres*

anonimo

430

(107, 108 - 41)

L'autrier lonc un bosc foillos (*BdT*
106,15)

Thibaut de Blason

Cadenet

[ma *BdT*: Cadenet]

Thierry de Soissons

431

(144, 300 - 202)

Encor n'est raisons (102,7)

Thierry de Soissons

Guillaume le Vinier

anonimo

432

(139, 156, 346 - 332, 373)

Chançon m'estuet et fere et
comencier (215,1)

Thierry de Soissons

Moniot d'Arras

Raoul de Soissons*

anonimo

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 433 | (62, 333 - 375) |
| E, coens d'Anjou, on dit par felonie | |
| (215,3) | |
| <i>Thierry de Soissons</i> | Raoul de Soissons |
| | anonimo |
| 434 | (63, 215, 347 - 18, 376) |
| Quant je voi et feuille et flour (215,4) | |
| <i>Thierry de Soissons</i> | Audefroï |
| | Raoul de Soissons* |
| | anonimo |
| 435 | (64, 112, 216, 348 - 347, 363, 377) |
| Quant voi la glaie meüre (215,5) | |
| <i>Thierry de Soissons</i> | Perrin d'Angecourt |
| | <i>Raoul</i> |
| | Raoul de Soissons* |
| | anonimo |
| 436 | (157, 349, 371 - 249, 378) |
| Rois de Navare et sires de vertu (215,6) | |
| <i>Thierry de Soissons</i> | Jehan (al Roi de Navarre) |
| | Raoul de Soissons* |
| | anonimo |
| 437 | (146, 351 - 348) |
| Helas! or ai ge trop duré (258,6) | |
| <i>Thierry de Soissons</i> | Perrin d'Angecourt |
| | anonimo |
| Thomas Erier | |
| 438 | (419, 441 - 45) |
| Helas! je me sui donés (259,4) | |
| Thomas Erier | Carasau |
| 439 | (420, 442 - 46) |
| Nus ne set les maus d'amours (259,7) | |
| Thomas Erier | Carasau |

Tresorier de Lille

440 (198, 261, 398 - 81, 227)

Joie ne guerredons d'amours (261,2)

Tresorier de Lille

Chrestien de Troies

Guiot de Dijon

Vidame de Chartres

441 (60, 170, 291 - 8, 358)

Quant foillisent li boschage (207,2)

Vidame de Chartres

Amauri de Craon

Pierre de Molins

anonimo

442 (13, 76, 162 - 198, 229)

Combien que j'aie demouré (262,2)

Vidame de Chartres

Gontier de Soignies

Guiot de Provins

anonimo

443 (199, 268 - 341)

D'Amours vient joie et honours
ensement (262,3)

Vidame de Chartres

Oudart de Laceni

anonimo

444 (14, 200, 399 - 146, 429)

Li plus desconfortés du mont (262,5)

Vidame de Chartres

Gace Brulé

Thibaut de Blason

anonimo

445 (77, 148, 373 - 77, 147)

Quant la saisons du dous tans
(262,6)

Vidame de Chartres

Chastelain de Coucy

Gace Brulé

anonimo

- 446 (78, 174, 443 - 40, 381)
 Tant ai d'amors qu'en chantant
 m'estuet plaindre (262,7)
 Vidame de Chartres Blondel de Nesle
 Raoul de Soissons
 anonimo
- 447 (11, 337 - 389)
 Tant con je fusse hors de ma contree
 (262,8)
 Vidame de Chartres Robert de Blois
 anonimo
- Vielart de Corbie**
- 448 (93, 381 - 118)
 Desconfortez, plains d'ire et de
 pesance (65,29)
Vielart de Corbie Gace Brulé
 anonimo
- 449 (42, 193, 390 - 135, 199)
 Moins ai joie que je ne seuil (99,1)
Vielart de Corbie Guillaume de Corbie*
 Gace Brulé
 anonimo

Indice dei Repertori

A la douçor d'esté qui reverdoie (Linker 65,3; RS 1754)
32, 125, 203, 274 - 33, 65, 109, 313
A l'entrant d'esté que li tans s'agence (Linker 24,2; RS 620)
20, 149, 362 - 25, 103, 302
A l'entrant du dous termine (Linker 181,1; RS 1387)
208, 288 - 139, 297
A l'entrant du tans sauvage (Linker 113,1; RS 41)
249, 320 - 175, 231
A l'entree del dous comencement (Linker 106,1; RS 647)
45, 134, 281 - 217, 292, 324
Ahi! amours, con dure departie (Linker 50,1; RS 1225)
95, 123, 165 - 64, 84, 311
Aler m'estuet la ou je trerai paine (Linker 89,2; RS 140)
169, 386 - 177, 232
Amours, a cui tous jours serai (Linker 77,3; RS 104)
238, 311 - 154, 255
Amours est une merveille (Linker 52,1; RS 566)
31, 406 - 91, 280
Amours et deduis de joie (Linker 190,1; RS 1728)
290, 396 - 179, 340
Amours m'a asise rente (Linker 34,1; RS 751)
222, 305 - 213, 299
Amours m'a si enseignié (Linker 106,2; RS 1088)
46, 282 - 174, 218
Amours me fait de cuer joli chanter (Linker 140,1; RS 819)
414, 434 - 252, 253
Amours m'est ou cuer entree (Linker 56,1; RS 511)
225, 426 - 88, 93
Amours, que porra devenir (Linker 255,2; RS 1402)
187, 439 - 379, 426

Amours qui fait de moi tout son comant (Linker 250,1; RS 327)

212, 295, 350 - 279, 418, 423

Au comencier de ma nouvele amour (Linker 50,2; RS 1960)

158, 328, 342, 364 - 78, 85, 153, 240

Au renouveau de la douçour d'esté (Linker 65,6; RS 437)

81, 447 - 66, 110

Au tens gent que reverdoie (Linker 73,4; RS 1753)

160, 355 - 164, 193

Ausi com l'unicorne sui (Linker 240,3; RS 2075)

69, 217 - 354, 409

Autres que je ne suel fas (Linker 73,5; RS 376)

152, 367 - 71, 165

Avril ne mai, froidure ne let tans (Linker 20,1; RS 283)

100, 188 - 23, 102

Bele dame bien aprise (Linker 127,2; RS 1615)

370, 413 - 75, 247

Bele et bone est cele pour qui je chant (Linker 240,5; RS 308)

70, 358 - 54, 410

Bien ait amors qui m'enseigne (Linker 65,10; RS 115)

126, 309 - 111, 314

Bien cuidai toute ma vie (Linker 65,11; RS 1232)

106, 228, 310, 359, 380 - 13, 112, 185, 214, 351

Bien doit amors guerredoner (Linker 220,1; RS 863)

66, 141 - 334, 384

Bien doit chanter cui fine amour adrece (Linker 24,5; RS 482)

80, 115 - 26, 303

Bien font amors lor talent (Linker 255,3; RS 738)

74, 197, 296, 440 - 52, 169, 380, 427

Bien s'est Amours traïe (Linker 231,2; RS 1163)

68, 172 - 39, 395

Bone amour qui m'agree (Linker 77,5; RS 487)

40, 383, 429 - 155, 284, 420

Bone dame me prie de chanter (Linker 151,1; RS 790a)

105, 253, 415 - 138, 267, 406

Chançon m'estuet et fere et comencier (Linker 215,1; RS 1267)

139, 156, 346 - 332, 373, 432

Chanson veul faire de moi (Linker 128,1; RS 1669)

54, 178 - 248, 343

Chanter me fet ce dont je crien morir (Linker 207,1; RS 1429)

5, 138, 336 - 141, 331, 357

Chanter m'estuet, car pris m'en est courage (Linker 88,1; RS 15)

168, 278, 316, 368, 449 - 89, 171, 360, 393, 404

- Chanterai pour mon courage (Linker 106,4; RS 21)
47, 246 - 92, 219
- Cil qui tous les mauz essaie (Linker 65,18; RS 111)
189, 275 - 34, 113
- Combien que j'aie demouré (Linker 262,2; RS 421)
13, 76, 162 - 198, 229, 442
- Comencement de douce saison bele (Linker 77,6; RS 590)
94, 131, 177 - 73, 156, 321
- Coment que longue demeure (Linker 38,4; RS 1010)
269, 334 - 55, 106
- Compaignon, je sai tele chose (Linker 65,19; RS 1939)
33, 276 - 114, 315
- Con plus ain et mains ai joie (Linker 174,1; RS 1723)
417, 435 - 289, 294
- Contre la froidour (Linker 122,1; RS 1987)
147, 343 - 241, 342
- Contre le dous tans novel (Linker 132,1; RS 578)
250, 321, 393 - 14, 223, 250
- Contre tens que voi frimer (Linker 65,22; RS 857)
154, 354 - 115, 162
- Cuers desirous apaie (Linker 24,8; RS 110)
21, 299 - 27, 212
- Dame, li vostres fins amis (Linker 240,12; RS 1516)
71, 202 - 143, 411
- Dame, merci! Se j'aim trop hautement (Linker 65,23; RS 686)
229, 365 - 35, 116
- D'Amors, qui m'a tolu a moi (Linker 39,2; RS 1664)
103, 122, 164, 425 - 42, 79, 108, 310
- D'amour me doit souvenir (Linker 184,1; RS 1468)
257, 325 - 225, 300
- D'Amours me plaing ne sai a cui (Linker 145,1; RS 1036)
55, 251 - 137, 260
- D'Amours vient joie et honours ensement (Linker 262,3; RS 663)
199, 268 - 341, 443
- De bone amour et de loial amie (Linker 65,25; RS 1102)
79, 127 - 117, 316
- De joli cuer enamouré (Linker 147,1; RS 430)
99, 207, 394 - 83, 266, 326
- De moi douloureux vous chant (Linker 84,10; RS 317)
315, 384 - 181, 216
- Dehors Loncpré el bosquel (Linker 154,5; RS 570)
161, 416 - 184, 272

Delés un pré verdoiant (Linker 213,2; RS 368)

210, 344, 397 - 180, 277, 364

Desconfortez, plains d'ire et de pesance (Linker 65,29; RS 233)

93, 381 - 118, 448

Desoremais est raisons (Linker 215,2; RS 1885)

61, 113, 258 - 226, 264, 374

Douleureusement comence (Linker 93,1; RS 622)

242, 387 - 188, 195

E, coens d'Anjou, on dit par felonie (Linker 215,3; RS 1154)

62, 333 - 375, 433

El mois de mai par un matin (Linker 154,7; RS 1375)

145, 352 - 273, 366

En aventure ai chanté (Linker 117,2; RS 408)

49, 284 - 234, 352

En chantant m'estuet complaindre (Linker 65,32; RS 126)

34, 335 - 119, 350

Encor ai si grant poissance (Linker 185,9; RS 242)

98, 195 - 140, 329

Encor n'est raisons (Linker 102,7; RS 1911)

144, 300 - 202, 431

En Pascour un jour erroie (Linker 154,9; RS 1718)

136, 401 - 274, 327

En tous tans se doit fins cuer esjoir (Linker 102,9; RS 1405)

4, 403 - 178, 203

En toute gent ne truis tant de savoir (Linker 77,8; RS 1816)

239, 312 - 157, 256

Fine amour clame en moi par eritage (Linker 205,1; RS 26)

101, 219, 264, 436 - 7, 238, 298, 353

Fine amour et bonne esperance (Linker 65,35; RS 221)

15, 87, 230 - 67, 120, 356

Flour ne verdure de pré (Linker 13,1; RS 468)

18, 114 - 15, 301

Fueilles ne flours ne mi font pas chanter (Linker 108,1; RS 825)

412, 433 - 230, 288

Hé, amours, je fui nouris (Linker 84,13; RS 1573)

205, 302 - 182, 391

Helas! je me sui donés (Linker 259,4; RS 923)

419, 441 - 45, 438

Helas! or ai ge trop duré (Linker 258,6; RS 429)

146, 351 - 348, 437

Ier matin pensis chevauchai (Linker 18,3; RS 73)

221, 304, 376 - 22, 96, 268

Ire d'amour qui en mon cuer repaire (Linker 65,39; RS 171)

88, 446 - 121, 401

Iriés et destrois et pensis (Linker 65,40; RS 1590)

128, 190 - 122, 317

Ja de chanter en ma vie (Linker 219,1; RS 1229)

140, 259, 418, 445 - 38, 142, 333, 383

Ja pour ce se d'amer me deuil (Linker 237,1; RS 997)

142, 265 - 336, 399

J'ai amé trestout mon vivant (Linker 103,1; RS 371)

180, 430 - 209, 285

J'ai oublié paine et travaus (Linker 8,1; RS 389)

17, 163, 220, 422 - 11, 100, 367, 372

J'ai un cuer mout lait (Linker 253,1; RS 202b)

16, 109, 375 - 47, 387, 425

Je chantaisse volentiers liement... / mais je ne sai dire se je ne ment (Linker 38,6; RS 700)

10, 25, 120 - 56, 148, 308

Je chant c'est mout mauvés signes (Linker 87,1; RS 1356)

132, 167 - 170, 322

Je ne sui pas esbahis (Linker 206,1; RS 1538)

59, 402 - 346, 355

Je n'os chanter trop tart ne trop souvent (Linker 240,31; RS 733)

72, 184, 292 - 251, 339, 412

Jherusalem, grand damage me fais (Linker 265,939; RS 191)

262, 327 - 161, 265

Joie ne guerredons d'amours (Linker 261,2; RS 2020)

198, 261, 398 - 81, 227, 440

Joliement doi chanter (Linker 84,22; RS 803)

385, 400 - 183, 392

L'autrier avint en cel autre païs (Linker 50,6; RS 1574)

96, 159 - 86, 385

L'autrier lonc un bosc foillos (*BdT* 106,15)

107, 108 - 41, 430

L'autrier par un matinet / erroie en l'ost a Chinon (Linker 145,4; RS 962)

194, 286, 322 - 82, 261, 271

L'autrier quant jors fu esclarcis (Linker 171,1; RS 1540)

255, 323 - 276, 293

Les oiselés de mon païs (Linker 65,45; RS 1579)

35, 151 - 123, 228

- Li biaux estés se resclaire (Linker 252,2; RS 183)
 260, 330 - 145, 424
- Li consirrers de mon païs (Linker 65,46; RS 1578)
 129, 231 - 124, 318
- Li departirs de la douce contree (Linker 35,1; RS 499)
 181, 271, 341 - 49, 53, 388
- Li dous penser et li dous souvenir (Linker 240,35; RS 1469)
 218, 372 - 337, 413
- Li miens chanters ne puet mais remanoir (Linker 255,9; RS 1813)
 75, 297 - 149, 428
- Li nouviaux tans et mais et violete (Linker 38,9; RS 985)
 9, 26 - 57, 338
- Li plus desconfortés du mont (Linker 262,5; RS 1918)
 14, 200, 399 - 146, 429, 444
- Li plusour ont d'amours chanté (Linker 65,47; RS 413)
 84, 366 - 68, 125
- Loial amours ne puet nus esprisier (Linker 17,1; RS 1279)
 404, 423 - 21, 282
- Loiaus amours qu'est dedens fin cuer mise (Linker 217,1; RS 1635)
 65, 444 - 4, 382
- Lonc tans ai servi en balance (Linker 117,5; RS 207)
 50, 285 - 6, 235
- Lonc tens ai esté (Linker 13,2; RS 433)
 19, 185, 340 - 16, 101, 192
- M'ame et mon cors doing a celi (Linker 244,1; RS 1033)
 173, 293 - 24, 415
- Mar vi loial voloir et jalousie (Linker 1,4; RS 1164)
 298, 421 - 1, 281
- Merci clamans de mon fol errement (Linker 38,10; RS 671)
 1, 224, 306 - 2, 58, 254
- Mes cuers me fait comencier (Linker 24,15; RS 1269)
 270, 353 - 28, 104
- Meudre achoison n'euc oncques de chanter (Linker 103,2; RS 789)
 410, 431 - 210, 286
- Moins ai joie que je ne seuil (Linker 99,1; RS 998)
 42, 193, 390 - 135, 199, 449
- Molt ai esté longuement esbahiz (Linker 65,50; RS 1536)
 36, 183, 232 - 69, 126, 200
- Mout m'abelist quant je voi revenir (Linker 178,1; RS 1451)
 287, 324 - 263, 296
- Mout m'est belle la douce commençaunce (Linker 38,11; RS 209)
 2, 363 - 59, 400

Ne me sont pas achoison de chanter (Linker 65,51; RS 787)

89, 130, 407 - 127, 201, 319

N'est pas a soi qui aime coraument (Linker 65,53; RS 653)

90, 233, 360 - 128, 163, 186

Nouvele amour qui m'est ou cuer entree (Linker 122,4; RS 503)

53, 201, 392 - 3, 242, 245

Nouvele amours ou j'ai mis mon penser (Linker 38,12; RS 882)

182, 379, 424 - 60, 283, 419

Nus hom ne set d'ami qu'il puet valoir (Linker 117,6; RS RS 1821)

7, 51 - 136, 236

Nus ne set les maus d'amours (Linker 259,7; RS 2022)

420, 442 - 46, 439

On ne peut pas a deus seigneurs servir (Linker 214,2; RS 1460)

171, 331, 437 - 290, 370, 421

Par force chant comme esbahis (Linker 214,3; RS 1535)

153, 438 - 94, 371

Par grant franchise me convient chanter (Linker 175,1; RS 782)

97, 137, 256 - 208, 295, 328

Par quel forfait ne par quele ochoison (Linker 38,13; RS 1876a)

27, 111, 121, 272 - 61, 107, 309, 398

Penser ne doit vilanie (Linker 154,21; RS 1240)

186, 254, 395 - 10, 224, 275

Pensis chief enclin (Linker 59,2; RS 1365)

226, 307 - 97, 269

Pluie ne vens, gelee ne froidure (Linker 88,2; RS 2105)

279, 317 - 172, 361

Plus ain que je ne soloie (Linker 185,14; RS 1764)

57, 289 - 76, 330

Pour conforter mon courage (Linker 59,3; RS 19)

227, 308 - 98, 270

Pour mieus valoir liés et baus et jolis (Linker 69,1; RS 1554)

374, 427 - 43, 150

Pour verdure ne pour pree (Linker 65,59; RS 549)

234, 448 - 70, 129

Pres sui d'amours, mais loins sui de celi (Linker 36,2; RS 1035)

24, 119 - 50, 307

Puis que d'amours m'estuet chanter (Linker 213,3; RS 806)

211, 345 - 278, 365

Puis qu'il m'estuet de ma douleur chanter (Linker 223,13; RS 805)

12, 326, 338 - 160, 386, 408

- Quant ces moissons sont cueillies (Linker 102,19; RS 1350)
133, 206 - 204, 323
- Quant fine Amours me proie que je chant (Linker 65,62; RS 306)
37, 176, 266 - 130, 390, 402
- Quant foillisent li boscage (Linker 207,2; RS 14)
60, 170, 291 - 8, 358, 441
- Quant il ne pert feuille ne flours (Linker 73,20; RS 2036)
204, 237, 356 - 166, 194, 369
- Quant je plus sui en paor de ma vie (Linker 24,19; RS 1227)
82, 116 - 29, 304
- Quant je plus voi felon rire (Linker 106,9; RS 1503)
48, 283 - 5, 220
- Quant je voi et feuille et flour (Linker 215,4; RS 1978)
63, 215, 347 - 18, 376, 434
- Quant je voi par la contree (Linker 77,16; RS 501)
240, 313 - 158, 257
- Quant j'oi tentir et bas et haut (Linker 93,5; RS 395)
243, 388 - 189, 196
- Quant la saisons du dous tans (Linker 262,6; RS 2086)
77, 148, 373 - 77, 147, 445
- Quant li boscages retentist (Linker 145,8; RS 1649)
56, 252 - 20, 262
- Quant li cencenis s'escrie (Linker 192,22; RS 1148)
58, 175 - 243, 344
- Quant li dous estés decline (Linker 68,2; RS 1380)
39, 236, 382 - 80, 152, 215
- Quant li rossignols jolis (Linker 38,15; RS 1559)
28, 213, 273 - 62, 99, 368
- Quant li tans pert sa chalour (Linker 73,22; RS 1969)
3, 166 - 167, 416
- Quant voi fenir iver et la froidour (Linker 77,17; RS 1988)
241, 314 - 159, 258
- Quant voi la flor botoner / et le dous tans revenir (Linker 106,10; RS 771)
247, 319 - 221, 259
- Quant voi la glaie meüre (Linker 215,5; RS 2107)
64, 112, 216, 348 - 347, 363, 377, 435
- Quant voi le tans felon rassoagier (Linker 24,20; RS 1297)
92, 377, 405 - 12, 30, 233
- Quant voi paroir le feuille en la ramee (Linker 249,1; RS 550)
91, 294 - 144, 417
- Quant voi venir le dous tans et la flour (Linker 38,17; RS 1982)
29, 267 - 9, 63
- Qui bien vuet amours descrivre (Linker 231,9; RS 1635)
83, 143 - 335, 396

Qui d'amours a remembrance (Linker 230,1; RS 957)
67, 329, 339 - 176, 394, 397

Remembrance d'amour me fait chanter (Linker 102,22; RS 814)
43, 332 - 37, 205
Rois de Navare et sires de vertu (Linker 215,6; RS 2063)
157, 349, 371 - 249, 378, 436
Rose ne lis ne me done talent (Linker 36,3; RS 736)
104, 223 - 32, 51

S'amours loiaus m'a fait souffrir (Linker 103,3; RS 1461)
411, 432 - 211, 287
S'amours veut que mes chans remaigne (Linker 24,22; RS 120)
22, 117, 263 - 31, 105, 305
Sans atente de gueredon (Linker 65,74; RS 1867)
38, 155 - 131, 403
Se felon et losengier (Linker 196,1; RS 1286)
179, 357 - 291, 349
Se j'ai esté lonc tans hors du païs (Linker 73,23; RS 1575)
102, 191, 277 - 72, 134, 168
Se par mon chant m'i pooie alegier (Linker 88,3; RS 1252)
41, 192, 280, 318, 369 - 19, 173, 239, 244, 362
Si grans deduis ne si souveraine joie (Linker 69,2; RS 1742)
408, 428 - 44, 151
Si voirement con cele dont je chant (Linker 50,10; RS 303)
30, 124 - 87, 312
S'onkes nus hom pour dure departie / ot cuer dolent (Linker 117,7; RS 1126)
8, 52, 135, 214, 361 - 74, 187, 237, 325, 405
Sorris d'amors et plains d'ire (Linker 65,75; RS 1501)
85, 110 - 132, 320

Tant ai amours servie et honoree (Linker 240,50; RS 525)
73, 150 - 414, 422
Tant ai d'amors qu'en chantant m'estuet plaindre (Linker 262,7; RS 130)
78, 174, 443 - 40, 381, 446
Tant ai mon chant entrelaissié (Linker 93,7; RS 1089)
244, 389 - 190, 197
Tant con je fusse hors de ma contree (Linker 262,8; RS 502)
11, 337 - 389, 447
Tant de soulas comme j'ai pour chanter (Linker 65,76; RS 826)
86, 235 - 36, 133
Tant sai d'amours con cil qui plus l'emprent (Linker 207,3; RS 661)
6, 196 - 17, 359

Tres haute amours, qui tant s'est abessie (Linker 192,26; RS 1098)
209, 303 - 345, 407

Un petit devant le jour (Linker 34,2; RS 1995)

23, 118, 378 - 48, 95, 306

Uns maus c'ainc mes ne senti (Linker 106,11; RS 1079)

248, 391 - 191, 222

Vierge pucele roiaus (Linker 102,26; RS 388)

245, 409 - 206, 246

Voloirs de faire chanson (Linker 102,27; RS 1859)

44, 301 - 90, 207

Bibliografia

Sigle adottate

1.1. Abbreviazioni di uso frequente

BdT = PILLET - CARSTENS 1933

Linker = LINKER 1979

RS = SPANKE 1955

1.2. Riviste

ACME = *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano*

AR = *Archivum Romanicum*

Archiv = *Archiv für das Studium der neueren Sprachen und Literaturen*

BSATf = *Bulletin de la Société des Anciens Textes français*

Cdt = *Critica del testo*

CPh = *Cognitive Philology*

Cn = *Cultura neolatina*

CR = *Carte Romanze*

Lt = *Lecturae tropatorum*

MD = *Musica Disciplina*

MR = *Medioevo Romanzo*

MSH = *Mémoires de la Société néo-philologique de Helsingfors*

NM = *Neuphilologische Mitteilungen*

* Le riviste, se menzionate una sola volta, sono citate per esteso; il riferimento a opere collettanee è abbreviato qualora vi siano almeno due occorrenze. Non si segnalano eventuali ristampe, giacché la grande maggioranza delle opere prive di diritto d'autore saranno facilmente consultabili, ad esempio, in *Gallica* <<http://gallica.bnf.fr>> e *Internet Archive* <www.archive.org> (cfr. anche *Archives de littérature du Moyen Âge* <www.arlima.net>).

Rlr = *Revue des langues romanes*

Ro = *Romania*

RPh = *Romance Philology*

SM = *Studi Medievali*

TC = *Textual Cultures*

VR = *Vox Romanica*

ZrPh = *Zeitschrift für romanische Philologie*

1.3. Opere collettanee

Actes Liège = *Lyrique romane médiévale: la tradition des chansonniers*. Actes du Colloque de Liège (1989), édités par M. Tyssens, Liège 1991.

Actes Montpellier = *Contacts de langues, de civilisations et intertextualité*. Actes du III^{ème} Congrès international de l'Association Internationale d'Études Occitanes (Montpellier, 20-26 septembre 1990), édités par G. Gouiran, 2 voll., Montpellier 1992.

Atti Ascona = *L'attribuzione: teoria e pratica*. *Storia dell'arte-musicologia-letteratura*. Atti del Seminario di Ascona (30 settembre-5 ottobre 1992), a cura di O. Besomi e C. Caruso, Basel-Boston-Berlin 1994.

Atti Firenze = *La tradizione della lirica nel medioevo romano*. *Problemi di filologia formale*. Atti del Convegno Internazionale (Firenze-Siena, 12-14 novembre 2009), a cura di L. Leonardi, Firenze 2011.

Atti Messina = *La filologia romanza e i codici*. Atti del Convegno (Messina, 19-22 dicembre 1991), a cura di S. Guida e F. Latella, 2 voll., Messina 1993.

Atti Padova-Stra = *La lirica romanza del medioevo*. *Storia, tradizioni, interpretazioni*. Atti del VI convegno triennale della Società Italiana di Filologia Romanza (Padova-Stra, 27 settembre - 1^o ottobre 2006), a cura di F. Brugnolo e F. Gambino, Padova 2009.

Atti Venezia = *I trovatori nel Veneto e a Venezia*. Atti del Convegno Internazionale (Venezia, 28-31 ottobre 2004), a cura di G. Lachin, presentazione di F. Zambon, Padova 2008.

Eclissi dell'artefice = AA.VV., *L'eclissi dell'artefice: sondaggi sull'anonimato nei canzonieri medievali romanzi*, Alessandria 2002.

Gautier de Coinci = *Gautier de Coinci*. *Miracles, Music, and Manuscripts*, edited by K.M. Krause and A. Stones, Turnhout 2006.

Jean Renart. *Essays* = *Jean Renart and the Art of Romance*. *Essays on Guillaume de Dole*, edited by N.V. Durling, Gainesville (Florida) 1997.

L'art des trouvères = *Les chansons de langue d'oïl*. *L'art des trouvères*, études réunies par M.-G. Grossel et J.-C. Herbin, Valenciennes 2008.

Literature of the Crusades = *Literature of the Crusades*, edited by S.T. Parsons and L.M. Paterson, Martlesham 2018.

Mélanges Jeanroy = *Mélanges de linguistique et de littérature offerts à A. Jeanroy par ses élèves et ses amis*, Paris 1928.

Modes of Authorship = Modes of Authorship in the Middle Ages, edited by S. Ranković, Toronto 2012.

2. Chiavi bibliografiche

ALLEGRETTI, P.

2001 «rec. a: "Intavulare". Tavole di canzonieri romanzi / Tables de chansonniers romans», *VR*, 60, pp. 261-272.

ANTONELLI, A. - BRUNO, F.

2018 «Frammenti lirici in lingua d'oïl recuperati presso l'Archivio Storico Comunale di Bologna», *Documenta*, 2, i.c.s.

APPEL, C.

1920 *Der Trobador Cadenet*, Halle a.S.

ARSENEAU, I.

2010 «La condition du pastiche dans le roman lyrico-narratif de Jean Renart (*Le Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole*)», *Études françaises*, 46, pp. 99-122.

ASPERTI, S.

1991 «*Contrafacta* provenzali di modelli francesi», *Messana*, 8, pp. 5-49.

1992 «Répertoires et attributions: une réflexion sur le système de classification des textes dans le domaine de la poésie des troubadours», in *Actes Montpellier*, vol. II, pp. 586-594.

1995 *Carlo d'Angiò e i trovatori. Componenti "provenzali" e angioine nella tradizione manoscritta della lirica trobadorica*, Ravenna.

2006a «"Don Johanz la sap": musicisti e lirica romanza in Lombardia nel Trecento», in *Studi di Filologia romanza offerti a Valeria Bertolucci Pizzorosso*, a cura di P. Beltrami, F. Cigni, M. Capusso, S. Vatteroni, 3 voll., Pisa, vol. I, pp. 67-90.

2006b *Origini romanze. Lingue, testi antichi, letterature*, Roma.

ATCHISON, M.

2005 *The "Chansonnier" of Oxford Bodleian MS Douce 308. Essays and Complete Edition of Texts*, Adershot-Burlington.

AVALLE, d'A.S.

1960 *Peire Vidal. Poesie*, 2 voll., Milano-Napoli.

1961 *La letteratura medievale in lingua d'oc nella sua tradizione manoscritta*, Torino.

1985 «I canzonieri: definizione di genere e problemi di edizione», in *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro*. Atti del Convegno di Lecce (22-26 ottobre 1984), Roma, pp. 363-382.

1993 *I manoscritti della letteratura in lingua d'oc*, nuova edizione a cura di L. Leonardi, Torino.

AVALLE, d'A.S. - CASAMASSIMA, E.

1979-82 *Il Canzoniere provenzale estense. Riprodotto per il centenario della nascita di Giulio Bertoni*, 2 voll., Modena.

BADEL, P.-Y.

1995 *Adam de la Halle. Œuvres complètes*, Paris.

BAHAT, A. - LE VOT, G.

1996 *L'œuvre lyrique de Blondel de Nesle. Mélodies*, édition des mélodies et étude des variantes, Paris.

BARBIERI, A.

2002 «Anonimato nella letteratura francese medievale», in *Eclissi dell'artefice*, pp. 35-84.

BARBIERI, L.

1995 «Doppie lezioni e arcaismi linguistici prevulgata: la stratigrafia delle fonti nel canzoniere provenzale estense (D)», *Cn*, 55, pp. 7-39.

1999 «Note sul *Liederbuch* di Thibaut de Champagne», *MR*, 23, pp. 388-416.

2001 *Le liriche di Hugues de Berzé*, Milano.

2006 «Deteriores non inanes. Il canzoniere S della lirica in lingua d'oïl», in *"Convivio". Estudios sobre la poesía de cancionero*, eds. V. Beltrán y J. Paredes, Granada, pp. 145-174.

2011 «Contaminazioni, stratificazioni e ricerca dell'originale nella tradizione manoscritta dei trovieri», in *Atti Firenze*, pp. 179-240.

2015a «Le canzoni di crociata e il canone lirico oitanico», *Medioevi*, 1, pp. 45-75, in rete [ora in *Literature of the Crusades*, pp. 75-95].

2015b «Thibaut le Chansonnier, Thibaut le Posthume: sur la réception de la lyrique française dans la tradition manuscrite», *Cdt*, 18/III, pp. 199-233.

BARTSCH, K.

1872 *Grundriss zur Geschichte der Provenzalischen Literatur*, Elberfeld.

BATTELLI, M.C.

1992 «La ricezione della lirica provenzale nei codici M (B.N.F. fr. 844) e U (B.N.F. fr. 20050): alcune considerazioni», in *Actes Montpellier*, vol. II, pp. 595-606.

- 1993 «Il codice Parigi, Bibl. Nat. F. Fr. 844: un canzoniere disordinato?», in *Atti Messina*, vol. I, 273-308.
- 1999a «Le antologie poetiche in antico-francese», *Cdt*, 2/I, pp. 141-180.
- 1999b «Le *chansons couronnées* nell'antica lirica francese», *Cdt*, 2/II, pp. 565-617.
- 2004 «Due canzonieri, un solo manoscritto? A proposito di Paris, BnF fr. 765 (canzoniere L) e Bern, Burgerbibliothek 231 (Canzoniere B)», *Cdt*, 7/III, pp. 981-1044.

BAUMGARTNER, E.

- 1981-82 «Les citations lyriques dans le *Roman de la Rose* de Jean Renart», *RPh*, 35, pp. 260-266.

BEC, P.

- 1977 «Lyrique profane et paraphrase pieuse dans la poésie medievale (XII^e-XIII^e s.)», in *Jean Misrahi memorial volume. Studies in medieval literature*, edited by H.R. Runte, H. Niedzielski, W.L. Hendrickson, Columbia (South Carolina), pp. 229-246.
- 1977-78 *La lyrique française au moyen âge (XII^e et XIII^e siècle). Contribution à une typologie des genres poétiques médiévaux*, 2 voll., Paris.

BECK, J.

- 1927 *Les Chansonniers des Troubadours et des Trouvères. Publiés en Facsimilé et transcrits en notation moderne*, 2 voll., I. *Reproduction phototypique du Chansonnier Cangé* (Paris, Bibliothèque Nationale, ms. français n° 846), II. *Transcription des chansons du Chansonnier Cangé. Notes et commentaires*, Paris-Philadelphia.

BECK, J. - BECK, L.

- 1938 *Les Chansonniers des Troubadours et des Trouvères. II. Le Manuscrit du Roi. Fonds français n° 844 de la Bibliothèque Nationale*, reproduction phototypique publiée avec une introduction, 2 voll., Philadelphia.

BÉDIER, J.

- 1910 «Un feuillet récemment retrouvé d'un chansonnier français du XIII^e siècle», in *Mélanges de philologie romane et d'histoire littéraire offerts à M. Wilmotte*, Paris, pp. 895-922.
- 1938 *Les chansons de Colin Muset*, deuxième édition corrigée et complétée, Paris.

BELDON, V.

- 2004 «Osservazioni sulla tradizione manoscritta della lirica d'oc e d'oïl in area lorenese», *Cdt*, 7/I (2004), pp. 425-446.

BELTRÁN, V.

- 2004 «Los cancioneros trovadorescos y la renovación cultural del siglo XIII», in *“Ab nou cor et abnou talen”*. *Nouvelles tendances de la recherche médiévale occitane*. Actes du Colloque AIEO (L’Aquila, 5-7 juillet 2001), édité par A. Ferrari et S. Romualdi, Modena, pp. 103-130.
- 2009 «Tipología y génesis de los cancioneros: del *Liederblatt* al cancionero», in *Atti Padova-Stra*, pp. 445-472.

BERGER, R.

- 1981 *Littérature et société arrageoises au XIIIe siècle: les chansons et dits artésiens*, Arras.

BERTOLUCCI PIZZORUSSO, V.

- 2005 «La firma del poeta. Sondaggio sull’*autonomatio* nella lirica dei trovatori», in *Actas del IX Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (A Coruña, 18 al 22 de septiembre de 2001)*, eds. C. Parrilla y M. Pampín, 2 voll., Noia (A Coruña), vol. I, pp. 83-97.

BERTONI, G.

- 1917 «La sezione francese del manoscritto provenzale estense», *AR*, 1, pp. 307-410.
- 1919 «Le tenzoni del frammento francese di Berna A.95», *AR*, 3, pp. 43-61.

BESOMI, O.

- 1994 «Note liminari sull’attribuzione», in *Atti Ascona*, pp. 3-15.

BETTETINI, L.

- 1998 *Studio per l’edizione del canzoniere francese M (fr. 844)*, Tesi di Dottorato, Università di Firenze.

BILLIET, F.

- 2006 «Gautier de Coinci est-il un compositeur?», in *Gautier de Coinci*, pp. 127-147.

BILLY, D.

- 1995 *Deux lais en langue mixte. Le lai Markiol et le lai Nompar*, Tübingen.
- 2007 «Contribution à l’étude du chansonnier de Colin Muset», *Ro*, 125, pp. 306-341.

BISSON, S.W.

- 1935 «Claude Fauchet’s Manuscripts», *The Modern Language Review*, 30, pp. 311-323.

BOCCHINO, G.

- 2018 *Per un'ecdotica musicale del canzoniere di Saint-Germain-des-Prés (Paris, BnF, fr. 20050): edizione interpretativa e studio paleografico*, Tesi di Dottorato, Sapienza - Università di Roma.

BRAKELMANN, J.

- 1867-68 «Die altfranzösische Liederhandschrift Nro. 389 der Stadtbibliothek zu Bern (Fonds Mouchet 8 der pariser Kaiserlichen Bibliothek)», *Archiv*, 41, pp. 339-376; 42, pp. 73-82 e 241-392; 43, pp. 241-394.
- 1868 «Die dreiundzwanzig alfranzösischen Chansonniers in Bibliotheken Frankreichs, Englands, Italiens und der Schweiz», *Archiv*, 42, pp. 43-72.

BRAMBILLA AGENO, F.

- 1984 *L'edizione critica dei testi volgari*, 2^a ed. riveduta e ampliata, Padova.

BRAYER, E.

- 1949 «Notice du manuscrit: Paris, Bibliothèque nationale, français 1109», in *Mélanges dédiés à la mémoire de Félix Grat*, 2 voll., Paris, vol. II, pp. 223-250.

BUFFUM, D.L.

- 1911 «The Songs of the *Roman de la Violette*», in *Studies in Honour of A. Marshall Elliott*, 2 voll., Baltimore, vol. I, pp. 129-157.
- 1928 *Gerbert de Montreuil. Le roman de la violette ou de Gérard de Nevers*, Paris.

BUTTERFIELD, A.

- 2006 «Introduction. Gautier de Coinci», in *Gautier de Coinci*, pp. 1-18.

CALLAHAN, C.

- 2008a «La tradition manuscrite et le rôle de la musique pour appréhender la personnalité poétique de Colin Muset», in *L'art des trouvères*, pp. 25-37.
- 2008b «Subjective Identity and Collective Conscience in the Songs of Colin Muset», in *Dialogism and Lyric Self-Fashioning: Bakhtin and the Voices of a Genre*, edited by J. Blevins, Selinsgrove (Pennsylvania), pp. 97-112.
- 2010 «Thibaut de Champagne and Disputed Attributions: The Case of MSS Bern, Burgerbibliothek 389 (C) and Paris, BnF fr. 1591 (R)», *TC*, 5, pp. 111-132.

CANETTIERI, P.

- 1995 «Descortz es dictatz mot divers». *Ricerche su un genere lirico romanzo del XIII secolo*, Roma.
- 2012 «Unified Theory of the Text (UTT) and the Question of Authorship Attribution», *Memoria di Shakespeare*, 8, pp. 65-77.

- 2014 «Guillem de la Tor, *En vos ai mesa* (BdT 236.3a); An., *Finamen*<s> (BdT 461.122)», *Lt*, 7, in rete.

CANETTIERI, P. - DISTILO, R.

- 2010 *Trouveurs. Database della lirica dei trovieri*, Roma.

CANETTIERI, P. - LORETO, V. - ROVETTA, M. - SANTINI, G.

- 2005 «Higher criticism and Information Theory», *Rivista di Filologia Cognitiva*, 3, in rete.
2008 «Philology and Information Theory», *CPh*, 1, in rete.

CARAPEZZA, F.

- 2004 *Il canzoniere occitano G (Ambrosiano R 71 sup.)*, Napoli.
2012 «Un'ipotesi sul *son poitevin*», *MR*, 36, pp. 390-405.

CARERI, M.

- 1994 «Ressemblances matérielles et critique du texte: exemples de chansonniers provençaux», *Rlr*, 98, pp. 79-98.
2015 «Una nuova pagina di lirica romanza (provenzale, francese e italiana): Vat. Pal. Lat. 750, c. 179v», *MR*, 39, pp. 241-267.

CARERI, M. - RUBY, C. - SHORT, I.

- 2011 *Livres et écritures en français et en occitan au XII^e siècle. Catalogue illustré*, Roma.

CEPRAGA, D.A.

- 2000 «Sistema dei generi lirici e dinamiche compilative: la posizione della pastorella nei canzonieri occitanici», *Cdt*, 3/III, pp. 827-870.
2004 «Tradizioni regionali e tassonomie editoriali nei canzonieri antico-francesi», *Cdt*, 7/I, pp. 391-424.

CERQUIGLINI, B.

- 1989 *Éloge de la variante. Histoire critique de la philologie*, Paris.

CERULLO, S.

- 2009 «Introduzione», in *"Salutz d'amor". Edizione critica del "corpus" occitano*, a cura di F. Gambino, introduzione e nota ai testi di S. Cerullo, Roma, pp. 17-159.

CHAILLEY, J.

- 1957 *Les chansons à la Vierge de Gautier de Coinci (1177|78|-1236)*, édition musicale critique avec introduction et commentaires, Paris.

CHECCHI, D.

- 2014 «*Fin'amor e Amour soufisante* nella lirica arrasiana del XIII secolo», *MR*, 38, pp. 287-327.

CHIAMENTI, M.

- 2001 «Cinque testi non attribuibili a Colin Muset», *Studi mediolatini e volgari*, 47, pp. 239-249.
2005 *Colin Muset. Poesie*, Roma.

COLLET, O.

- 2003 «Gautier de Coinci. Les œuvres d'attribution incertaine», *Ro*, 121, pp. 43-98.

CONTI, A.

- 2012 «Scribes as Authors, Transmission as Composition: Towards a Science of Copying», in *Modes of Authorship*, pp. 267-288.

CONTINI, G.

- 1952 «Questioni attributive nell'ambito della lirica siciliana», in *VII Centenario della morte di Federico II imperatore e re di Sicilia*. Atti del Convegno internazionale di studi federiciani (Università di Palermo, Catania e Messina, 10-18 dicembre 1950), Palermo, pp. 367-395 [ora in CONTINI 2007, vol. I, pp. 205-234].
1978 «Fragments inconnus d'un ancien chansonnier français à Einsiedeln», in «*Orbis mediaevalis*». *Mélanges de langue et de littérature médiévales offerts à Reto Raduolf Bezzola à l'occasion de son quatre-vingtième anniversaire*, édité par G. Güntert, M.-R. Jung, K. Ringger, Berne, pp. 29-59 [ora in CONTINI 2007, vol. II, pp. 1025-1060].
1986 *Breviario di ecdotica*, Milano.
2007 *Frammenti di Filologia Romanza. Scritti di ecdotica e linguistica*, a cura di G. Breschi, 2 voll., Firenze.

COUSSEMAKER, E. de.

- 1865 *L'Art harmonique aux XII^e et XIII^e siècles*, Paris.
1872 *Adam de la Halle. Œuvres complètes. Poésies et musique*, Paris.

CRESPO, R.

- 1975a «Briciole di un antico canzoniere francese (Leida, BPL 2785 bis)», *MR*, 2, pp. 409-416.
1975b «Recuperi su un frammento ritrovato: il canzoniere francese E (Leida, Ltk 577)», *SM*, 3 s., 16, pp. 293-324.
1980 «Un frammento del "Roman de Troie" di Benoît de Sainte-Maure», *SM*, 3 s., 21, pp. 889-897.

- 1982 «Un 'jeu-parti' inedito», *SM*, 3 s., 23, pp. 957-969.
 1986a «Ghiottoneria erotica (R. 861 e 770)», *Ro*, 107, pp. 541-546.
 1986b «Gillebert de Berneville e Thomas Herier (Raynaud 1191)», *SM*, 3 s., 27, pp. 889-911.
 1991 «Il raggruppamento dei "jeux-partis" nei canzonieri A, a e b», in *Actes Liège*, pp. 399-428.
 2013 «Per Jehan de Marli», *Cn*, 73, pp. 347-359.

CURTIVS, E.R.

- 1992 *Letteratura europea e Medio Evo latino* [tit. or. *Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern 1948], a cura di R. Antonelli, Firenze.

D'HEUR, J.-M.

- 1963 «Traces d'une version occitanisée d'une chanson de croisade du trouvère Conon de Béthune (R. 1125)», *Cn*, 23 (1963), pp. 73-89.

DAOLMI, D.

- 2015 *Trovatore amante spia*, Lucca.
 2016 «Raccogliere liriche, inventare poeti. L'identità immaginaria dei primi trovieri», in *L'espressione dell'identità nella lirica romanza medievale*, a cura di F. Saviotti e G. Mascherpa, Pavia, pp. 115-125.

DITTMER, L.

- 1960 *Faksimile-Ausgabe der Handschrift Wolfenbützel 1099 [Helmstedt] (1206)*, mit einer Einleitung, Brooklyn (New York).

DOSS-QUINBY, E.

- 2007 «The Visual Representation of Lyric Type in Trouvère Manuscript I (Oxford, Bodleian Library, MS Douce 308)», in *"Chanson legiere a chanter". Essays on Old French Literature in honor of Samuel N. Rosenberg*, edited by K. Fresco and W. Pfeffer, Birmingham (Alabama), pp. 1-25.

DOSS-QUINBY, E. - GROSSEL, M.-G. - ROSENBERG, S.N.

- 2010 *"Sottes chansons contre amours": parodie et burlesque au Moyen Âge*, Paris.

DOSS-QUINBY, E. - ROSENBERG, S.N. - AUBREY, E.

- 2006 *The Old French ballette. Oxford, Bodleian Library, MS Douce 308*, Genève.

DOSS-QUINBY, E. - GRIMBERT J.T. - PFEFFER, W. - AUBREY, E.

- 2001 *Songs of the Women Trouvères*, New Haven - London.

DRAGONETTI, R.

- 1960 *La technique poétique des trouvères dans la chanson courtoise. Contribution à l'étude de la rhétorique médiévale*, 2 voll., Brugge.

DUYS, K. - KRAUSE, K.M. - STONES, A.

- 2006 «Gautier de Coinci's *Miracle de Nostre Dame*: Manuscript List», in *Gautier de Coinci*, pp. 345-366.

ESPINER-SCOTT, J.G.

- 1938a *Claude Fauchet. Sa vie, son œuvre*, Paris.
1938b *Documents concernant la vie et les œuvres de Claude Fauchet*, Paris.

EVERIST, M.

- 1994 *French Motets in the Thirteenth Century. Music, Poetry, and Genre*, Cambridge.

FAUCHET, C.

- 1581 *Recueil de l'origine de la langue et poésie françoise, ryme et romans. Plus les noms et sommaire des œuvres de CXXVII poètes françois, vivans avant l'an MCCC*, Paris.
1938 *Recueil de l'origine de la langue et poésie françoise, ryme et romans. Livre I^{er}*, édité par J.G. Espiner-Scott, Paris.

FAVERO, A.

- 2002 «I componimenti privi di rubrica attributiva nei canzonieri Banco Rari 217, Laurenziano Redi 9, Vaticano Latino 3793», in *Eclissi dell'artefice*, pp. 85-167.

FEIN, D.A.

- 1980 «Evidence Supporting Attribution of a Satirical Song to Colin Muset», *NM*, 81, pp. 217-220.

FLOQUET, O.

- 2005 «Considérations sur la musique et la métrique des chansons d'Adam de la Halle dans le chansonnier la Vallière (W)», *Ro*, 123, pp. 123-140.

FOERSTER, W.

- 1892 *Das Frankfurter Bruchstück einer altfranzösischen Liederhandschrift*, Bonn.

FORMISANO, L.

- 1980 *Gontier de Soignies. Il canzoniere*, Milano-Napoli.
1983 «Un legs français de Jaufré Rudel», *Rlr*, 87, pp. 29-50.

- 1990 *La lirica*, Bologna.
- 1993a «Le chansonnier anglo-français du ms. Rawlison G.22 de la Bodléienne», in *Anglo-Norman Anniversary Essays*, edited by I. Short, London, pp. 135-147.
- 1993b «"Mouvance", "variance", microfilologia: appunti sulla "chanson de toile", in *Omaggio a Gianfranco Folena*, 3 voll., Padova, vol. I, pp. 175-194.
- 1993c «Prospettive di ricerca sui canzonieri d'autore nella lirica d'oïl», in *Atti Messina*, vol. I, pp. 131-152.
- 2000 «Sul libro di poesia di Adam de la Halle», in *Carmina semper et citharae cordi. Études de philologie et de métrique offertes à Aldo Menichetti*, éditées par M.-C. Gérard-Zai, P. Gresti, S. Perrin, P. Vernay et M. Zenari, Genève, pp. 227-246.
- 2008 «La lyrique d'oïl dans le cadre du mouvement troubadouresque», in *L'art des trouvères*, pp. 101-115.
- 2009 «Riflessioni sulla lirica d'oïl: il contesto e i tratti pertinenti», in *Atti Padova-Stra*, pp. 313-315.
- 2012 «Le rime del *De vulgari eloquentia*. 1. Le rime provenzali e francesi», in *Dante Alighieri, Le opere. Volume III. De vulgari eloquentia*, a cura di E. Fenzi, Roma, pp. 267-338.

FOUCAULT, M.

- 1969 «Qu'est-ce qu'un auteur?», *Bulletin de la Société française de philosophie*, 3, pp. 73-104 [ora in *Dits et écrits (1954-1988)*, édition établie sous la direction de D. Defert et F. Ewald, 4 voll., Paris 1994, vol. I, pp. 789-821].

GAGGERO, M.

- 2015 «Pour l'étude des insertions métriques dans l'historiographie en langue d'oïl (XIII^e-XV^e siècles)», *Cdt*, 18/I, pp. 315-349.

GALANO, S.

- 2003 «Enchâssement des textes lyriques occitans dans les romans français: *Guillaume de Dole* et *Roman de la Violette*», in *Scène, évolution, sort de la langue et de la littérature d'oc*. Actes du VII^e Congrès International de l'Association Internationale d'Études Occitanes (Reggio Calabria-Messina, 7-13 luglio 2002), publiés par R. Castano, S. Guida et F. Lattella, 2 voll., Roma, vol. II, pp. 325-341.

GALLY, M.

- 2004 *Parler d'amour au puy d'Arras. Lyrique en jeu*, Orléans.

GAMBINI, M.L.

- 1997 *Le canzoni di Eustache le Peintre*, Fasano.

GAMBINO, F.

- 2000 «L'anonymat dans la tradition manuscrite de la lyrique troubadouresque», *Cahiers de civilisation médiévale*, 43, pp. 33-90.
- 2002 «Anonimi per caso, anonimi per scelta e nomi censurati: osservazioni sull'assenza del nome d'autore nella tradizione manoscritta trobadorica», in *Eclissi dell'artefice*, pp. 11-33.

GATTI, L.

- 2015 «Per un'analisi quantitativa delle tradizioni liriche d'oïl e d'oc», *CPh*, 8, in rete.
- 2016a «Bifrontismi minori. Appunti sulle liriche religiose attribuite ad Arnaut Catalan nel canzoniere M», in *Forme letterarie del Medioevo romanzo: testo interpretazione e storia*. Atti dell'XI Convegno della Società Italiana di Filologia Romanza (Catania, 22-26 settembre 2015), a cura di A. Pioletti e S. Rapisarda, Soveria Mannelli, pp. 225-235.
- 2016b *Le attribuzioni discordanti nella lirica trovierica*, Tesi di Dottorato, Sapienza - Università di Roma.
- 2017a «Il repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica: un progetto in corso», in *Il viaggio del testo*. Atti del Convegno internazionale di Filologia Italiana e Romanza (Brno, 19-21 giugno 2014), a cura di P. Divizia e L. Pericoli, Alessandria, pp. 465-476.
- 2017b «Qualche annotazione sulle liriche attribuite a Chrestien de Troies nei canzonieri d'oïl», in *"Or vos conterons d'autre matiere". Studi di filologia romanza offerti a Gabriella Ronchi*, a cura di L. Di Sabatino, L. Gatti, P. Rinoldi, Roma, pp. 157-169.
- 2018 «Le Fonti Primarie della Poesia Trovierica: una bibliografia elettronica», in R. Antonelli, M. Glessgen, P. Videsott (ed.), *Atti del XXVIII Congresso internazionale di linguistica e filologia romanza (Roma, 18-23 luglio 2016)*, Strasbourg, pp. 1120-1125.
- 2019 «Les interférences attributives "du genre" dans la tradition des chansons lyriques à voix féminine en langue d'oïl», in *Voix de femmes et croisades, motifs, représentations et enjeux*, sous la direction de N. Henrard et M. Raguin, Paris, i.c.s.

GAUCHAT, L.

- 1893 «Les poésies provençales conservées par des chansonniers français», *Ro*, 22, pp. 364-404.

GAULLIER-BOUGASSAS, C.

- 2009 *Jakemés. Le Roman du Châtelain de Coucy et de la Dame de Fayel*, Paris.

GENNRICH, F.

- 1921 «Die beiden neuesten Bibliographien altfranzösischer und provenzalischer Lieder», *ZrPh*, 41, pp. 289-346.
- 1922 «Das Frankfurter Fragment einer altfranzösischen Liederhandschrift», *ZrPh*, 42, pp. 726-740.
- 1925 «Die altfranzösische Liederhandschrift, London, Brit. Mus. Egerton 274», *ZrPh*, 45, pp. 402-444.
- 1957 *Bibliographie des ältesten französischen und lateinischen Motetten*, Darmstadt.

GREENE, V.

- 2006 «What Happened to Medievalists After the Death of the Author?», in *The Medieval Author in Medieval French Literature*, edited by V. Greene, Basingstoke, pp. 205-227.

GRESTI, P.

- 2003 «rec. a: PULSONI 2001», *VR*, 62, pp. 320-323.
- 2012 «Osservazioni sulle liriche del codice parigino B.N.F., nouv. acq. fr. 7516», *Studi di filologia italiana*, 70, pp. 5-44.

GRÖBER, G.

- 1877 «Die Liedersammlungen der Troubadours», *Romanische Studien*, 2, pp. 337-670.

GRÖBER, G. - VON LEBINSKI, C.

- 1879 «Collation der Berner Liederhs. 389», *ZrPh*, 3, pp. 39-60.

GROSSEL, M.-G.

- 1995 «Note sur quelques fausses attributions à Gace Brulé du Chansonnier de Berne», in *L'hostellerie de pensée. Études sur l'art littéraire au Moyen Age offertes à Daniel Poirion par ses anciens élèves*, textes réunis par M. Zink et D. Bohler, Paris, pp. 205-213.
- 2004a «Quand le monde entre dans la chanson. Chansons politiques, chansons de croisade, serventois et autres tensons de trouvères», *Cahiers de recherches médiévales et humanistes*, 11, pp. 213-230.
- 2004b «Trouvères du Hainaut», in *Image et mémoire du Hainaut médiéval*, études réunies par J.-C. Herbin, Valenciennes, pp. 85-98.

GUIETTE, R.

- 1949 «D'une poésie formelle en France au moyen âge», *Revue des sciences humaines*, 54, pp. 61-68.
- 1960 *Questions de littérature*, Gent.
- 1972 *D'une poésie formelle en France au moyen âge*, Paris.

- 1978 *Forme et senefiance*, études médiévales recueillies par J. Dufournet, M. De Grève, H. Braet, Genève.

HAINES, J.D.

- 1998 *The Musicography of the "Manuscrit du Roi"*, PhD Thesis, University of Toronto.
- 1998-2002 «The Transformations of the "Manuscrit du Roi"», *MD*, 12, pp. 5-43.
- 2013 «The Songbook for William of Villehardouin, Prince of the Morea (Paris, Bibliothèque nationale de France, fonds français 844): A Crucial Case in the History of Vernacular Song Collections», in *Viewing the Morea. Land and People in the Late Medieval Peloponnese*, Edited by S.E.J. Gerstel, Washington, pp. 57-109.

HATZIKIRIAKOS, A.M.

- 2016 *Lo "Chansonnier du Roi". Luoghi e autori della lirica e della musica europea del Duecento*, Tesi di Dottorato, Sapienza - Università di Roma.
- 2018 «Un canzoniere artesiano a più voci: ibridazioni e "contaminazioni" tra lirica e polifonia nello *Chansonnier du Roi*», *MR*, 42, pp. 352-378.

HUBBARD NELSON, D. - VAN DER WERF, H.

- 1992 *The Songs Attributed to Andrieu Contredit d'Arras. With a Translation into English and the Extant Melodies*, Amsterdam-Atlanta.

HUET, G.

- 1902 *Chansons de Gace Brulé*, Paris.

HUNT, T.

- 2007 *Miraculous Rhymes. The Writing of Gautier de Coinci*, Cambridge.

HUOT, S.

- 1979 *From Song to Book. The Poetics of Writing in Old French Lyric and Lyrical Narrative Poetry*, New York - London.
- 2000 «Intergeneric play: The Pastourelle in Thirteenth-Century French Motets», in *Medieval lyric. Genres in historical context*, edited by W.D. Paden, Urbana-Chicago, pp. 297-314.

IBOS-AUGÉ, A.

- 2012 «"De Saint-Quentin à Cambrai...": la lyrique médiévale profane en Picardie», in *La musique en Picardie du XIV^e au XVII^e siècle*, sous la direction de C. Cavicchi, M.-A. Colin et P. Vendrix, Turnhout, pp. 231-239.

JAUSS, H.R.

1977 *Alterität und Modernität der mittelalterlichen Literatur. Gesammelte Aufsätze 1956-1976*, München.

JEANROY, A.

1875-1925 *Le Chansonnier d'Arras. Reproduction en phototypie*, Paris.

1897 «Les chansons de Philippe de Beaumanoir», *Ro*, 26, pp. 517-536.

1918 *Bibliographie sommaire des chasonniers français du moyen âge. Manuscrits et éditions*, Paris.

JEANROY, A. - AUBRY, P.

1909-10 *Le Chansonnier de l'Arsenal (trouvères du XIIe-XIIIe siècle). Réproduction phototypique du manuscrit 5198 de la Bibliothèque de l'Arsenal*, Paris.

JEANROY, A. - BRANDIN, L. - AUBRY, P.

1901 *Lais et descorts français du XIII^e siècle. Texte et musique*, Paris.

JEANROY, A. - LÅNGFORS, A.

1921 *Chansons satiriques et bachiques du XIII^e siècle*, Paris.

JEAY, M.

2015 *Poétique de la nomination dans la lyrique médiévale. "Mult volentiers me numerai"*, Paris.

JUBINAL, A.

1846 *Lettre à M. le Comte de Salvandy sur quelques-uns des manuscrits de la Bibliothèque royale de La Haye*, Paris.

JUOLA, P.

2009 «JGAAP: A System for Comparative Evaluation of Authorship Attribution», *Journal of the Chicago Colloquium on Digital Humanities and Computer Science*, 1, in rete.

KARP, T.C.

1962a «A Lost Medieval Chansonnier», *The Musical Quarterly*, 48, pp. 50-67.

1962b «Borrowed Material in Trouvère Music», *Acta Musicologica*, 34, pp. 87-101.

1964 «The Trouvère MS Tradition», in *The Department of Music Queens College of the City University of New York: Twenty-Fifth Anniversary Festschrift (1937-1962)*, edited by A. Mell, New York, pp. 25-52.

KOENIG, V.F.

1966-70 *Gautier de Coinci. Les miracles de Nostre Dame*, 4 voll., Genève-Paris.

1978 «Sur une prétendue reverdie de Gautier de Coinci», *Ro*, 99, pp. 255-263.

LA BORDE, J.-B. de.

1780 *Essai sur la musique ancienne et moderne*, 4 voll., Paris.

LA MARNIERRE, E. de.

2001 «Un fragment de chansonnier conservé à Troyes», *Cn*, 61, pp. 221-245.

LACHIN, G.

2008 «Introduzione. Il primo canzoniere», in *Atti Venezia*, pp. XIII-CV.

LÂNGFORS, A.

1917 «Les chansons attribuées aux Seigneurs de Craon», *MSH*, 6, pp. 41-87.

1926 *Recueil général des jeux-partis français*, avec le concours de A. Jeanroy et L. Brandin, Paris.

1930 «Unica du chansonnier U», *Ro*, 56, pp. 44-79.

1932 «Mélanges de poésie lyrique française», *Ro*, 58, pp. 321-329.

1933 «Notice des manuscrits 535 de la Bibliothèque municipale de Metz et 10047 des nouvelles acquisitions du fonds français de la Bibliothèque nationale suivie de cinq poèmes français sur la parabole des Quatre filles Dieu», *Notices et Extraits des manuscrits de la Bibliothèque nationale et autres bibliothèques*, 42, pp. 139-291.

1953 «La Prière de Thibaut d'Amiens», in *Studies in Romance Philology and French Literature Presented to John Orr by Pupils, Colleagues and Friends*, Manchester, pp. 134-157.

LANGLOIS, E.

1924 *Adam le Bossu (trouvère artésien du XIII^e siècle)*, *Le jeu de Robin et Marion suivi du Jeu du pèlerin*, Paris.

LANNUTTI, M.S.

1999 *Guiot de Dijon. Canzoni*, Firenze.

2005 «Poesia cantata, musica scritta. Generi e registri di ascendenza francese alle origini della lirica italiana (con una nuova edizione di RS 409)», in *Tracce di una tradizione sommersa. I primi testi lirici italiani tra poesia e musica*. Atti del seminario di studi (Cremona, 19 e 20 febbraio 2004), a cura di M.S. Lannutti e M. Locanto, Firenze, pp. 157-200.

2008 «Intertestualità, imitazione metrica e melodia nella lirica romanza delle origini», *MR*, 32, pp. 3-28.

2011 «Sulle raccolte miste della lirica galloromanza», in *Atti Firenze*, pp. 153-178.

2015 «Ancora sulle canzoni di Colin Muset: anomalie formali e tradizione manoscritta», *Cdt*, 18/III, pp. 103-119.

LAVIS, G.

- 1972 *L'expression de l'affectivité dans la poésie lyrique française du Moyen Âge (XII^e-XIII^e s.). Étude sémantique et stylistique du réseau lexical "joie-dolor"*, Paris.

LECOY, F.

- 1962 *Jean Renart. Le roman de la rose ou de Guillaume de Dole*, Paris.

LEFÈVRE, S.

- 2005 «Le recueil et l'Œuvre unique. Mobilité et figement», in *Mouvances et Jointures. Du manuscrit au texte médiéval*. Actes du Colloque international organisé par le CeReS - Université de Limoges, Faculté des Lettres et des Sciences humaines (21-23 novembre 2002), textes réunis par M. Mikhaïlova, Orléans, pp. 203-228.

LEFÈVRE, S. - UULDERS, H.

- 2016 *Lettres d'amour du Moyen Âge. Les saluts et complaints*, Paris.

LEJEUNE-DEHOUSSE, R.

- 1935 *L'œuvre de Jean Renart. Contribution à l'étude du genre romanesque au moyen-âge*, Liège-Paris.

LEÓN GÓMEZ, M.

- 2012 *El cançoner C. (Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 856)*, Firenze.

LEPAGE, Y.G.

- 1994 *L'œuvre lyrique de Blondel de Nesle. Textes*, édition critique, avec introduction, notes et glossaire, Paris.

LEROND, A.

- 1964 *Chansons attribuées au Chastelain de Couci (fin du XII^e – début du XIII^e siècle)*, Paris.

LINKER, R.W.

- 1979 *A Bibliography of Old French Lyrics*, University of Mississippi.

LOMBARD, N.

- 2016 «Une "défense et illustration" de la poésie française médiévale: le Recueil de l'origine de la langue françoise de Claude Fauchet (1581)», in *Accès aux textes médiévaux de la fin du Moyen Âge au XVIII^e siècle*. Actes de colloque établis sous la direction de M. Guéret-Laferté et C. Poulouin, Paris, pp. 105-142.

LOMBARDI, A. - CARERI, M.

- 1998 «Intavulare». *Tavole di canzonieri romanzi (serie coordinata da Anna Ferrari). I. Canzonieri provenzali. 1. Biblioteca Apostolica Vaticana. A (Vat. lat. 5232), F (Chig. L.IV.106), L (Vat. lat. 3206) e O (Vat. lat. 3208). H (Vat. lat. 3207), Città del Vaticano.*

LORQUET, H.

- 1886 *Rapport présenté à M. le Ministre de l'Instruction publique sur l'identification de fragments de manuscrits trouvés à Calais, en 1884. Suivi d'un tableau des déprédations commises en 1816 sur les manuscrits de la bibliothèque d'Arras, Arras.*

LUDWIG, F.

- 1910 *Repertorium organum recentioris et motetorum vetustissimi stili, 2 voll., Halle a.S.*

MAILLARD, J.

- 1964 *Ernoul de Gastinois, Lais et Chansons d'Ernoul de Gastinois, [s.l.].*
1967 «Charles D'Anjou Roi-Trouvère du XIII^{ème} siècle», *MD*, 21, pp. 7-66.
1982 *Adam de la Halle. Perspective musicale, Paris.*

MARSHALL, J.H.

- 1980 «Pour l'étude des *contrafacta* dans la poésie des troubadours», *Ro*, 101, pp. 289-335.

MAYER-MARTIN, D. - KEYSER, D.

- 2011 *Thematic Catalogue of Troubadour and Trouvère Melodies, Hillsdale (New York).*

MCCANN BOULTON, M.B.

- 1993 *The Song in the Story. Lyric Insertions in French. Narrative Fiction, 1200-1400, Philadelphia.*
1997 «Lyric Insertions and the Reversal of Romance Conventions in Jean Renart's *Roman de la Rose* or *Guillaume de Dole*», in *Jean Renart. Essays*, pp. 85-104.

MCDONALD, G.

- 2012 «Musique et musiciens de Soissons», in *La musique en Picardie du XIV^e au XVII^e siècle*, sous la direction de C. Cavicchi, M.-A. Colin et P. Vendrix, Turnhout, pp. 179-187.

MELIGA, W.

- 2008 «I canzonieri IK: la tradizione veneta allargata», in *Atti Venezia*, pp. 305-324.

MÉNARD, P.

- 1983 *Les Poésies de Guillaume le Vinier*, 2^e édition revue et corrigée, Genève.

MENEGHETTI, M.L.

- 1991 «Uc de Saint-Circ tra filologia e divulgazione (su data formazione e fini del 'liber Alberici')», in *Il Medioevo nella Marca: trovatori, giullari, letterati a Treviso nei secoli XIII e XIV*. Atti del Convegno (Treviso, 28-29 settembre 1990), a cura di M.L. Meneghetti e F. Zambon, Treviso, pp. 115-128.
- 1993 «Stemmatica e problemi d'attribuzione fra provenzali e siciliani», in *Atti Messina*, vol. I, pp. 91-129.
- 1994 «Problemi attributivi in ambito trobadorico», in *Atti Ascona*, pp. 161-182.
- 1999 «La forma-canzoniere fra tradizione mediolatina e tradizioni volgari», *Cdt*, 2/I, pp. 119-140.
- 2009 «I confini del *grand chant courtois*», in *Atti Padova-Stra*, pp. 295-312.

MEYER, P.

- 1868 «Troisième rapport sur une mission littéraire en Angleterre et en Ecosse», *Archives des Missions Scientifiques et Littéraires*, 2 s., 5, pp. 139-272.
- 1886 «Notice du MS. 535 de la Bibliothèque Municipale de Metz renfermant diverses compositions pieuses (prose et vers) en français», *BSATf*, 12, pp. 41-76.
- 1888 «rec. a: De Lollis, *Il canzoniere provenzale Codice Vaticano 3208 O*», *Ro*, 17, pp. 302-305.
- 1901 «Prières et poésies religieuses tirées d'un manuscrit lorrain (Arsenal 570)», *BSATf*, 27, pp. 43-83.
- 1904 «Additions et corrections aux notices contenues dans les années 1894 et suivantes du Bulletin», *BSATf*, 30, pp. 90-92.
- 1907 «Sur deux chansons françaises citées dans une lettre latine», *Ro*, 36, pp. 302-306.

MEYER, P. - RAYNAUD, G.

- 1892 *Le Chansonnier français de Saint-Germain-des-Prés* (Bibl. nat. fr. 20050), reproduction phototypique avec transcription, Paris.

MÖLK, U.

- 2001 *Die älteste französische Kreuzlied und der Erfurter Codex Amplonianus 8° 32* (Nachrichten der Akademie der Wissenschaften zu Göttingen 1. Philologisch-historische Klasse, Nr. 10), Göttingen.

MÖLK, U. - WOLFZETTEL, F.

1972 *Répertoire métrique de la poésie lyrique française des origines à 1350*, München.

MONACI, E.

1885 «Sulle divergenze dei canzonieri nell'attribuzione di alcune poesie», *Atti della Reale Accademia dei Lincei*, 4 s., 1, pp. 657-662.

MONE, F.J.

1838 «Minnelieder», *Anzeiger für Kunde der deutschen Vorzeit*, 7, coll. 411-412.

MORENO, P.

1999 «Intavulare». *Tables de chansonniers romans (série coordonnée par Madeleine Tyssens). II. Chansonniers français. 3. C (Bern, Burgerbibliothek 389)*, Liège.

NEWCORBE, T.H.

1978 *Les poésies de Thibaut de Blaison*, Genève.

1995 *Les chansons de Gontier de Soignies*, édition posthume, révisée par H.H. Lucas et N. Wilkins, [s.l.].

NOSTREDAME, J. de.

1575 *Les vies des plus célèbres et anciens poètes provençaux, qui ont fleuri du temps des comtes de Provence*, Lyon.

1913 *Les vies des plus célèbres et anciens poètes provençaux. Nouvelle édition, accompagnée d'extraits d'œuvres inédites du même auteur, préparée par C. Chabaneau, et publiée avec introduction et commentaire par J. Anglade*, Paris.

NOTO, G.

2018 «Les vérités de Jean de Nostredame», in *La Réception des troubadours en Provence. XVI^e-XVIII^e siècle*, sous la direction de J.-F. Courouau et I. Luciani, Paris, pp. 83-98.

O'NEILL, M.J.

2006 *Courtly Love Songs of Medieval France. Transmission and Style in the Trouvère Repertoire*, Oxford.

O'SULLIVAN, D.E.

2013 «Thibaut de Champagne and Lyric Auctoritas in Paris, BnF fr. 12615», *TC*, 8, pp. 31-49.

ORR, J.

1915 *Les Œuvres de Guiot de Provins, poète lyrique et satirique*, Manchester.

PARIS, G.

- 1886 «Études sur les romans de la Table Ronde. Guinglain ou le Bel Inconnu», *Ro*, 15, pp. 1-24.
 1893 «Les Chansons», in G. Servois, *Le Roman de La Rose Ou de Guillaume de Dole. Publié d'après le manuscrit du Vatican*, Paris, pp. LXXXIX-CXXI.

PARIS, P.

- 1836-48 *Les manuscrits françois de la bibliothèque du roi*, 7 voll., Paris.

PARKER, I.

- 1978 «A propos de la tradition manuscrite des chansons de trouvères», *Revue de Musicologie*, 64, pp. 181-202.

PATERSON, L.

- 2014 «Anonymous (Nompar de Caumont?), *Finament* (BdT 461.122)», *Lt*, 7, in rete.

PERAINO, J.H.

- 2019 «Taking *Notae* on King and Cleric: Thibaut, Adam, and the Medieval Readers of the *Chansonnier de Noailles* (T-trouv.)», in *Musical Culture in the World of Adam de la Halle*, edited by J. Saltzstein, Leiden, pp. 121-150.

PETERSEN DYGGVE, H.

- 1934 *Onomastique des trouvères*, Helsinki.
 1935 «Personnages historiques figurant dans la poésie lyrique française des XII^e et XIII^e siècles. I. Colin Muset», *NM*, 36, pp. 1-19.
 1936 «Personnages historiques figurant dans la poésie lyrique française des XII^e et XIII^e siècles. VI. L'enigme du "comte" de Couci», *NM*, 37, pp. 261-283.
 1938 «Moniot d'Arras et Moniot de Paris», *MSH*, 13, pp. 3-252.
 1940 «Personnages historiques figurant dans la poésie lyrique française des XII^e et XIII^e siècles. VIII. Autour de Beaumanoir», *NM*, 41, pp. 49-60.
 1942 *Trouvères et protecteurs de trouvères dans les cours seigneuriales de France. Vieux-Maisons, Membrolles, Mauvoisin, Trie, L'Isle-Adam, Nesles, Harnes*, Helsinki.
 1945 «Personnages historiques figurant dans la poésie lyrique française des XII^e et XIII^e siècles. XXIV. Garnier d'Arches et son destinataire "le bon marquis"», *NM*, 46, pp. 123-153.
 1951 *Gace Brulé. Trouvère champenois*, édition des chansons et étude historique, Helsinki.

PIC, F.

- 1998 «Contribution bibliographique à l'étude de la postérité des troubadours. Les *Vies* de Jean de Nostredame (1575), leur diffusion depuis le XVI^e s., leur possesseurs et leur lecteurs», in *Le Rayonnement des Troubadours*. Actes du colloque de l'AIEO (Association International d'Études Occitanes), édité par A. Toubert, Amsterdam-Atlanta, pp. 185-200.

PILLET, A. - CARSTENS, H.

- 1993 *Bibliographie der Troubadours*, Halle a.S.

PRINET, M.

- 1928 «L'illustration héraldique du Chansonnier du Roi», in *Mélanges Jeanroy*, pp. 521-537.

PULSONI, C.

- 2001 *Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trobadorica*, Modena.
 2004 «Appunti per una descrizione storico-geografica della tradizione manoscritta trobadorica», *Cdt*, 7/1, pp. 357-389.
 2009 «Uno sguardo da un altro pianeta: le attribuzioni della lirica galego-portoghese», *Verba*, 67, pp. 43-53.

RADAELLI, A.

- 2005 «Intavulare». *Tavole di canzonieri romanzi (serie coordinata da Anna Ferrari)*. I. *Canzonieri provenzali*. 7. *Paris, Bibliothèque nationale de France*. C (fr. 856), Modena.
 2007 «Una donna per due uomini o due uomini per una donna? La *tenzo* del Chardo e d'en Ugo (BdT 114.1 = 448.2)», *Cn*, 67, pp. 235-251.
 2013 «“*voil ma chançun a la gent fere oïr*”: un appello anglonormanno alla crociata (London, BL Harley 1717, c. 251v)», *Cn*, 73, pp. 361-400 [ora in *Literature of the Crusades*, pp. 109-133].

RÄKEL, H.-H.S.

- 1977 *Die musikalische Erscheinungsform der Trouvèrepoesie*, Bern-Stuttgart.

RANKOVIĆ, S. - RANKOVIĆ, M.

- 2012 «The Talent of the Distributed Author», in *Modes of Authorship*, pp. 52-75.

RAUGEL, A.M.

- 1978 «Una lirica di Thibaut de Blaison (Spanke 738)», *ACME*, 31, pp. 491-510.
 1979 «Per l'attribuzione di due canzoni di Gace Brulé (Spanke 653 e Spanke 857 = 2027)», *ACME*, 32, pp. 479-489.
 1980 *Rifrazioni e metamorfosi. La formula e il topos nella lirica antico-francese*, Milano.
 1981 *Gautier de Dargies. Poesie*, Firenze.

RAUPACH, M. - RAUPACH, M.

- 1979 *Französische Trobadordlyrik. Zur Überlieferung provenzalischer Lieder in französischen Handschriften*, Tübingen.

RAYNAUD, G.

- 1879 «Le chansonnier Clairambault de la Bibliothèque nationale», *Bibliothèque de l'École de chartes*, 40, pp. 48-67.
 1884 *Bibliographie des chansonniers français des XIII^e et XIV^e siècles. Comprehendant la description de tous les manuscrits, la table des chansons classées par ordre alphabétique de rimes et la liste des trouvères*, 2 voll., Paris.

RESCONI, S.

- 2014 «Le seriazioni nel processo di formazione dei canzonieri francesi: alcuni aspetti significativi», *CR*, 2, pp. 383-419.
 2015 «Tracce, ricontestualizzazioni, canali di trasmissione peculiari: percorsi tra le liriche oitaniche trascritte al di fuori dei canzonieri francesi», in *Cdt*, 18/III, p. 169-198.
 2017 «Canoni, gerarchie, luoghi, tradizioni: le strategie compilative del canzoniere francese M (BNF, fr. 844)», in *I confini della lirica. Tempi, luoghi, tradizione della poesia romanza*, a cura di A. Decaria e C. Lagomarsini, Firenze, pp. 167-191.

RIBÉMONT, B.

- 2000 *Nicole de Margival. Le dit de la panthère*, Paris.

RICHTER, M.

- 1904 *Die Lieder des altfranzösischen Lyrikers Jehan de Nueville*, Inaugural-Dissertation, Halle a.S.

RICHTER, R.

- 1976 *Die Troubadourzitate im "Breviari d'Amor". Kritische Ausgabe der provenzalischen Überlieferung*, Modena.

RINOLDI, P.

- 2018 «Frammenti oitanici in versi dalle Archives Nationales de France. I. Epica e lirica», *Cn*, 78, pp. 51-107.

RIVIÈRE, J.-C.

- 1978 *Les poésies du trouvère Jacques de Cambrai*, Genève.

ROQUES, G.

- 2008 «Remarques lexicales à propos des deux jeux-partis entre Guillaume et Gilles le Vinier», in *L'art des trouvères*, pp. 211-225.

ROQUES, M.

1928 «Le Chansonnier français de Zagreb», in *Mélanges Jeanroy*, pp. 509-520.

1931 *Jehan Maillart. Le roman du comte d'Anjou*, Paris.

ROSENBERG, S.N.

1995 «The Lyric Poetry of Philippe de Remy», *RPh*, 49, p. 13-24.

ROSENBERG, S.N., SWITTEN, M.L., LE VOT, G.

1998 *Songs of the Troubadours and Trouvères. An Anthology of Poems and Melodies*, New York - London.

ROSSI, L.

2009 «Anonymat poétique et hétéronymie. Le cas des premiers troubadours et trouvères», *Cdt*, 12/I, pp. 239-259.

SAINT-CRICQ, G., DOSS-QUINBY, E., ROSENBERG, S.N.

2017 *Motets from the Chansonnier de Noailles*, Middleton (Wisconsin).

SALMON, A.

1896 «Trois poèmes de Jean Brisebarre le Court, de Douai», in *Mélanges de philologie romane dédiés à Carl Wahlund à l'occasion du cinquantième anniversaire de sa naissance (7 janvier 1896)*, Mâcon, pp. 213-224.

SALTZSTEIN, J.

2012 «Cleric-Trouvères and the *Jeux-Partis* of Medieval Arras», *Viator*, 43, pp. 147-163.

2013 *The Refrain and the Rise of the Vernacular in Medieval French Music and Poetry*, Cambridge.

SALY, A.

1990 *Girart d'Amiens. Meliacin ou le Cheval de fust*, Aix-en-Provence.

SANGIOVANNI, F.

2013 *Stati di imperfezione. Indagini metriche (ed ecdotiche) sull'anisosillabismo nella versificazione romanza medievale, con particolare riferimento alla lirica oitana*, Tesi di dottorato, Università di Padova.

2015 «Avvicinamenti sillabici all'empreise moindre de l'esthétique formelle presso i non-occitanici», *Medioevi*, 1, pp. 75-99, in rete.

SAVIOTTI, F.

2011 «Precisazioni per una rilettura di BNF, fr. 25566 (canzoniere francese W)», *MR*, 35, pp. 262-284.

- 2015 «Anomalie codicologiche e bibliografiche: le canzoni di Adam de la Halle e la loro singolare tradizione manoscritta», *Cdt*, 18/III, pp. 225-257.
- 2018 *Les "Vers d'Amours" d'Arras. Adam de la Halle et Nevelot Amion*, Paris.

SCHUBERT, J.

- 1963 *Die Handschrift Paris, Bibl. Nat. Fr. 1591. Kritische Untersuchung der Trouvèrehandschrift R*, Dissertation, Johann Wolfgang Goethe - Universität zu Frankfurt am Main.

SCHULZE-BUSACKER, E.

- 1978 «L'exorde de la pastourelle occitane», *Cn*, 38, pp. 223-232.

SCHWAN, E.

- 1886 *Die altfranzösischen Liederhandschriften, ihr Verhältniss, ihre Entstehung und ihre Bestimmung. Eine litterarhistorische Untersuchung*, Berlin.

SEGRE, C.

- 1956 *Li Bestiaires d'Amours di maistre Richart de Fornival e li response du bestiaire*, Milano-Napoli.
- 1985 *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino.

SEYDLITZ-KURZBACH, H. von.

- 1898 *Die Sprache der altfranzösischen Liederhandschrift Nr. 389 der Stadtbibliothek zu Bern*, Halle a.S.

SPANKE, H.

- 1925 *Eine altfranzösische Liedersammlung: der anonyme Teil der Liederhandschriften K N P X*, Halle a.S.
- 1943 «Der Chansonnier du Roi», *Romanische Forschungen*, 57, pp. 38-104.
- 1955 *G. Raynauds Bibliographie des altfranzösischen Liedes*, neu bearbeitet und ergänzt, Leiden.

SPAZIANI, M.

- 1957 *Il Canzoniere francese di Siena (Biblioteca Comunale H.X.36). Introduzione, testo critico e traduzione*, Firenze.

SPETIA, L.

- 1993a «Il ms. MR 92 della Biblioteca Metropolitana di Zagabria visto da vicino», in *Atti Messina*, vol. I, pp. 253-272.
- 1993b «Le recueil MR 92 et son histoire», *Cn*, 53, pp. 151-195.
- 1997 «Intavulare». *Tables de chansonniers romans (série coordonnée par Madeleine Tyssens)*. II. *Chansonniers français*. 2. H (Modena, Biblioteca Estense), Za (Bibliothèque Métropolitaine de Zagreb), Liège.

- 2005 «Un'attribuzione discordante e un caso di intertestualità: Perrin d'Angicourt e Thibaut de Champagne», *Romanica Cracoviensia*, 5, pp. 81-95 [poi in *Rivista di Studi testuali*, 6-7, pp. 247-269].
- 2006 «Intavulare». *Tables de chansonniers romans. (série coordonnée par Madeleine Tyssens). II. Chansonniers français. 4. Z (Siena, Biblioteca Comunale H.X.36), Liège.*
- 2017 *La dialettica tra pastorella e canzone e l'identità di "Carestia": l'anonima (?) A une fontaine (RS 137), Roma.*

SQUILLACIOTI, P.

- 2000 «BdT 276,1 Longa sazón ai estat vas Amor», *Rivista di Studi testuali*, 2, pp. 187-215.

STENGEL, E.

- 1886 «Die altfranzösischen Liedercitate aus Girardin's d'Amiens Conte du cheval de fust», *ZrPh*, 10, pp. 460-476.

STEWART, M.F.

- 1979 «The Melodic Structure of Thirteenth-Century "Jeux-Partis"», *Acta musicologica*, 51, pp. 86-107.

STONES, A.

- 1993 «The Illustrated Chrétien Manuscripts and Their Artistic Content», in *Les Manuscrits de Chrétien de Troyes. The Manuscripts of Chrétien de Troyes*, edited by K. Busby, T. Nixon, A. Stones, and L. Walters, 2 voll., Amsterdam, vol. I, pp. 227-322.
- 2011 «Some Northern French Chansonniers and their Cultural Context», in «*Ars musica septentrionalis*». *De l'interprétation du patrimoine musical à l'historiographie*, Barbara Haggh et Frédéric Billiet (dir.), Paris, pp. 169-186.

TARBÉ, P.

- 1862 *Les œuvres de Blondel de Néele*, Reims.

TISCHLER, H.

- 1997 *Trouvère lyrics with melodies. Complete comparative edition*, 15 voll., Neuhausen.
- 2007 «A Neglected Trouvère Manuscript (Vienne, codex series nova 285)», in «*Chançon legiere a chanter*». *Essays on Old French Literature in honor of Samuel N. Rosenberg*, edited by K. Fresco and W. Pfeffer, Birmingham (Alabama), pp. 359-372.

TYSENS, M.

- 1991 «Les copistes du chansonnier U», in *Actes Liège*, pp. 379-397.

- 1992 «Voix de femmes dans la lyrique d'oïl», in *Femmes, mariages-lignages, XIIe-XIV^e siècles. Mélanges offerts à Georges Duby*, Bruxelles, pp. 373-387.
- 1998 «Intavulare». *Tables de chansonniers romans (série coordonnée par Anna Ferrari). II. Chansonniers français. 1. a* (B. A. V., Reg. lat. 1490), *b* (B. A. V., Reg. lat. 1522), A (Arras, Bibliothèque Municipale 657), Città del Vaticano.
- 2007 «Intavulare». *Tables de chansonniers romans (série coordonnée par M. Tysens). II. Chansonniers français. 5. U* (Paris, BNF fr. 20050), Liège.
- 2015 *Le chansonnier français U. Publiés d'après le manuscrit Paris, BNF, fr. 20050, Tome I*, Paris-Abbeville.

ULRIX, E.

- 1919 «Les Chansons de trouvère artésien Adam de Givenchi», in *Mélanges Camille de Borman. Recueil de mémoires relatifs à l'Histoire, à l'Archéologie et à la Philologie, offert au Baron de Borman et publié par ses amis et admirateurs*, Liège, pp. 499-508.

UNGUREANU, M.

- 1955 *La bourgeoisie naissante. Société et littérature bourgeoises d'Arras aux XII^e et XIII^e siècles*, Arras.

UNLANDT, N.

- 2012 *Le chansonnier français de la Burgerbibliothek de Berne: analyse et description du manuscrit et édition de 53 unica anonymes*, Berlin-Boston.

VAILLANT, E.

- 1913 *Chansons inédites de Gauthier d'Argies. Trouvère picard du XIII^{me} siècle*, Paris.

VALLET, E.

- 2010 «A Narbona». *Studio sulle "tornadas" trobadoriche*, Alessandria.

VAN DEN BOOGAARD, N.J.H.

- 1969 *Rondeaux et refrains du XII^e siècle au début du XIV^e*, Paris.

VAN DYKE, C.

- 2017 «The Auctor in the Paratext: Rubrics, Glosses, and the Construction of Vernacular Authorship», *Modern Philology*, 115, pp. 1-30.

VÀRVARO, A.

- 1970 «Critica dei testi classica e romanza. Problemi comuni ed esperienze diverse», *Rendiconti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle arti di Napoli*, 45, p. 73-117 [ora in *Identità linguistiche e letterarie nell'Europa romanza*, Roma 2004, pp. 567-612].

VERZILLI, E.

- 2017 *Il Castellano di Coucy. Edizione Critica*, Tesi di Dottorato, Sapienza - Università di Roma.

WACKERNAGEL, W.

- 1846 *Altfranzösische Lieder und Leiche aus Handschriften zu Bern und Neuenburg. Mit grammatischen und litterarhistorischen Abhandlungen*, Basel.

WALLENSKÖLD, A.

- 1917a «Le Manuscrit Londres, Bibliothèque de Lambeth Palace, Misc. Rolls 1435», *MSH*, 6, pp. 3-40.
1917b «Un fragment de chansonnier actuellement introuvable du XIII^e siècle», *NM*, 18, pp. 2-27.
1921 *Les chansons de Conon de Béthune*, Paris.
1925 *Les chansons de Thibaut de Champagne, roi de Navarre*, Paris.

WHITCOMB, P.K.

- 2000 *The Manuscript London, British Library, Egerton 274: A Study of its Origin, Purpose, and Musical Repertory in Thirteenth-Century France*, PhD Thesis, University of Texas at Austin.

WIESE, L.

- 1904 *Die Lieder des Blondel de Nesle. Kritische Ausgabe nach allen Handschriften*, Dresden.

ZAGANELLI, G.

- 1979 «Sul canzoniere di Adam de la Halle. Sistema lessicale e itinerario ideologico», *MR*, 6, pp. 247-270.
1982 «*Aimer*», «*sofrir*», «*joïr*»: i paradigmi della soggettività nella lirica francese dei secoli XII e XIII, Firenze.

ZAMUNER, I.

- 2012 *Le «baladas» del canzoniere provenzale Q. Appunti sul genere e edizione critica*, Alessandria.

ZIINO, A.

- 1991 «Caratteri e significato della tradizione musicale trobadorica», in *Actes Liège*, pp. 85-218.

ZINELLI, F.

- 2004 «D'une collection de tables de chansonniers romans (avec quelques remarques sur le chansonnier *Estense*)», *Ro*, 122, pp. 46-110.

- 2010 «Il canzoniere estense e la tradizione veneta della poesia trobadorica: prospettive vecchie e nuove», *MR*, 34, pp. 82-130.
- 2018 «Musicologie et Philologie: deux disciplines "auxiliares"», in *Les Noces de Philologie et Musicologie. Textes et musiques du Moyen Âge*, sous la direction de C. Cazaux-Kowalski, C. Chaillou-Amadiou, A.-Z. Rillon-Marne, F. Zinelli, Paris, pp. 125-133.

ZINK, M.

- 1977 *Les chansons de toile*, Paris.
- 1997 «Suspension and Fall. The Fragmentation and Linkage of Lyric Insertions in *Le Roman de la Rose* (Guillaume de Dole) and *Le Roman de la Violette*», in *Jean Renart. Essays*, pp. 105-121.

ZUFFEREY, F.

- 2006 «Renaut de Bâgé ou les infortunes du gai savoir», *Ro*, 124, pp. 273-300.
- 2007 «Genèse et structure du 'Liber Alberici'», *Cn*, 66, pp. 173-233.

ZUMTHOR, P.

- 1968 «De la chanson au récit: La chastelaine de Vergi», *VR*, 27, pp. 77-95.
- 1970 «De la circularité du chant (à propos des trouvères des XII^e-XIII^e siècles)», *Poétique*, 2, pp. 129-140.
- 1972 *Essai de poétique médiévale*, Paris.

Indice dei nomi e delle opere

- Adam de Givenci, 14, 23, 24, 68
Adam de la Halle, 24, 45, 63, 64, 65,
67, 68, 71, 72, 75, 85, 87, 96
– *Jeu de la feuillée*, 76
– *Jeu du Pèlerin* (attr. inc.), 87
Adam le Boçu, vd. Adam de la Halle
Alart de Cambrai, 44
– *Livre de philosophie et de moralité*, 44
Alart de Chans, 34, 57, 88
Alens de Challons, 88
Allegretti, Paola, 47
Amauri de Craon, 88, 89
Ancuses de Monveron, 89
Andreus, 18
Andrieu Contredit, 17, 18
Andrieu de Paris, 9
Antonelli, Armando, 67
Appel, Carl, 43
Arseneau, Isabelle, 79
Asperti, Stefano, 3, 11, 26, 38, 57
Atchison, Mary, 53
Aubin, 10, 15, 39
Aubin de Sézanne, 15, 22, 61
Aubrey, Elizabeth, 23, 53
Aubry, Pierre, 54, 67
Audefroï le Bastart, 10
Avalle, d'Arco Silvio, 3, 5, 52, 58
Badel, Pierre-Yves, 71
Bahat, Avner, 39
Barbieri, Alvaro, 11
Barbieri, Luca, 6, 17, 36, 48, 49, 52,
57, 66, 67, 96
Bartsch, Karl, 3
Battelli, Maria Carla, 23, 40, 46, 55,
56, 57, 58, 98
Baude de la Kakerie, 87
Baude de la Quarrière, 87
Baudelot de Dairval, Charles César, 62, 72
Baudouin des Auteus, 31
Baumgartner, Emmanuèle, 79
Bec, Pierre, 11, 60
Beck, Jean, 55, 62, 91
Beck, Louise, 55, 91
Bédier, Joseph, 2, 78, 89
Beldon, Valeria, 46
Beltrán, Vicenç, 30, 51
Berger, Roger, 23
Bernart de Ventadorn, 8, 56
Bertolucci Pizzorusso, Valeria, 13
Bertoni, Giulio, 45, 52

- Bertran, 17
 Besomi, Ottavio, 25
 Bettetini, Lucia, 55
 Bianca di Castiglia vd. Roine Blanche
 Billiet, Frédéric, 81
 Billy, Dominique, 57, 89
 Bisson, S.W., 59
 Blondel de Nesle, 6, 9, 19, 20, 21, 28,
 38, 39, 54, 57, 60, 61, 62, 63, 84, 88
 Bocchino, Gianluca, 14, 24, 69
 Bongars, Jacques, 46
 Brakelmann, Julius, 5, 44, 70
 Brambilla Ageno, Franca, 25
 Brandin, Louis, 67
 Brayer, Edith, 64, 80
 Brisebarre le Court de Douai, 78
 Brunetto Latini, 64, 66
 – *Tresor*, 64, 66
 Bruno, Francesco, 67
 Buffum, Douglas L., 84
 Butterfield, Ardis, 81

 Cadenet, 43
 Callahan, Christopher, 2, 16, 89
 Canettieri, Paolo, 13, 36, 57, 67, 95
 Carapezza, Francesco, 43, 48
 Cardo, 90
 Cardon, 14, 89, 90
 Careri, Maria, 11, 20, 43, 58, 64, 95
 Carlo d'Angiò, vd. Comte d'Anjou
 Carstens, Henry, 3
 Casamassima, Emanuele, 52
 Castellano vd. Chastelain de Coucy
 Cefruga, Dan Octavian, 25, 43
 Cerquiglini, Bernard, 25
 Cerullo, Speranza, 18
 Chailley, Jacques, 81
 Chaillou, Christelle, 56
 Chancelier de Paris, 66
 Chapelain de Laon, 32
 Chardon, 61, 90
 Chardon de Croisilles, 10, 14, 90
 Chardon de Reims, 61, 89, 90
 Chastelain d'Arras, 63

 Chastelain de Coucy, 6, 7, 9, 10, 28,
 29, 31, 34, 36, 40, 45, 48, 50, 52,
 54, 57, 60, 62, 63, 75, 84, 85, 88
 Châtre de Cangé, Jean-Baptiste, 62
 Checchi, Davide, 23
 Chevalier, 90
 Chevalier d'Espinau, 90
 Chiamenti, Massimiliano, 16, 70, 89
 Chrestien de Troies, 8, 75, 79
 – *Lancelot ou le Chevalier de la*
 charrette, 79
 – *Yvain ou le Chevalier au lion*, 79
 Clairambault, Pierre, 72
 Colart, 23
 Colart le Boutellier, 37, 68, 74
 Colin de Champiaus, 16
 Colin Muset, 16, 70, 89
 Colin Pansace, 16
 Collet, Olivier, 81
 Comte d'Anjou, 55, 56, 60, 89
 Comte de Bretagne, 41, 62
 Comte de Coucy, 33, 90, 91
 Comte de Roucy vd. Jehan II
 (comte de Roucy)
 Conon de Béthune, 10, 17, 34, 36,
 39, 66, 88, 90
 Conti, Aidan, 18
 Contini, Gianfranco, 13, 25, 36, 50
 Coussemaker, Edmond de, 51, 71
 Crespo, Roberto, 23, 24, 45, 79
 Cuvelier, 65, 75, 87

 d'Heur, Jean-Marie, 36
 Dante Alighieri, 84
 – *De vulgari eloquentia*, 84
 Daolmi, Davide, 88
 de Nostredame, Jean de, 1
 Distilo, Rocco, 36, 95
 Dittmer, Luther, 72
 Doss-Quinby, Eglal, 23, 53, 68, 92
 Dragonetti, Roger, 3, 13
 Duc de Brabant, 34, 75
 Duys, Kathryn, 81

- Enrico VI di Svevia, imperatore, 56
 Ernoul Caupain, 68
 Ernoul le Viel de Gastinois, 37, 67, 81
 Ernst Robert, 13
 Esmarit, 89
 Espiner-Scott, Janet Girvan, 1, 59
 Estienne, 17, 66
 Estienne de Meaux, 17
 Everist, Mark, 40
- Fauchet, Claude, 1, 3, 46, 55, 59, 78
 Favero, Alessandra, 25
 Fein, David A., 89
 Ferri de Ferrières, 7
 Floquet, Oreste, 72
 Foerster, Wendelin, 50
 Folquet de Marselha, 47, 56
 Formisano, Luciano, 3, 10, 11, 15,
 16, 22, 26, 28, 48, 57, 70, 72, 80, 84
 Foucault, Michel, 25
- Gace Brulé, 6, 7, 9, 10, 19, 22, 28, 29,
 31, 48, 50, 52, 54, 55, 57, 60, 62,
 63, 75, 79, 80, 84, 90
 Gaggero, Massimiliano, 41
 Gaidifer d'Avion, 77, 95
 Galano, Sabrina, 79
 Gally, Michèle, 23
 Gambini, Maria Luisa, 88
 Gambino, Francesca, 11
 Garnier d'Arches, 91
 Gatti, Luca, 1, 8, 23, 25, 92, 95
 Gaucelm Faidit, 56
 Gauchat, Louis, 43
 Gaullier-Bougassas, Catherine, 84
 Gautier d'Arches, 91
 Gautier d'Espinau, 27, 35, 90, 91
 Gautier de Coinci, 39, 68, 81
 – *Miracles de Nostre Dame*, 81
 Gautier de Dargies, 8, 10, 23, 28,
 35, 46, 75, 91
 Gautier de Formeseles, 14
 Gautier de Murs, 43
 Gautier de Navilly, 67
- Gautier de Sagnies vd. Gontier de
 Soignies
 Gennrich, Friedrich, 4, 43, 50, 51, 98
 Gille de Maisons, 59
 Gille de Viés Maisons, 10, 27, 59
 Gille le Vinier, 24, 31, 68, 74
 Gillebert de Berneville, 24, 31, 54,
 64, 68, 75
 Girart d'Amiens, 85
 Giraut de Borneil, 10, 43
 Gobin de Reims, 18, 19
 Gontier, 15, 28
 Gontier de Soignies, 14, 15, 22, 28,
 61, 63, 68, 80
 Greene, Virginie, 25
 Gresti, Paolo, 26, 97
 Grimbert, Joan T., 23
 Gröber, Gustav, 5, 46
 Grossel, Marie-Geneviève, 29, 40,
 47, 53
 Gui, 50
 Guichart, 17
 Guiette, Robert, 3
 Guillaume de Béthune, 38, 75, 77
 Guillaume de Viés Maisons, 31
 Guillaume le Peigneur d'Amiens,
 8, 67, 75, 76, 77
 Guillaume le Vinier, 14, 23, 24, 27,
 45, 46, 56, 67, 68, 74, 75, 80
 Guillaume Rafart, 57, 91
 Guiot, 21
 Guiot de Bruno, 32
 Guiot de Dijon, 10, 32, 35, 58
 Guiot de Provins, 21
- Haines, John D., 55, 56
 Hatzikiriakos, Alexandros Maria, 55
 Henri Amion, 27
 Herbert, 18
 Hope, Henry, 46
 Hubbard Nelson, Deborah, 17
 Hue de la Ferté, 74
 Hue de Saint Quentin, 96
 Huet, Gédéon, 7, 49, 59

- Hugues de Brégi, 10, 39, 45, 46, 50, 90, 95
 Hunt, Tony, 39
 Huon de Méri, 53
 Huot, Sylvia, 40, 72
 Husmann, Heinrich, 4

 Ibos-Augé, Anne, 38

 Jacques Bretel, 53
 Jacques de Longuyon, 53
 Jakemés, 84, 85
 Jaque d'Amiens, 10, 32
 Jaque d'Espinau, 27, 91
 Jaque de Cambrai, 47, 48
 Jaque de Cysoing, 91
 Jaque de Dosti, 16
 Jaque de Hesdin, 10, 89
 Jaque de Soissons, 91
 Jaque le Vinier, 75
 Jaufre Rudel, 48
 Jauss, Hans Robert, 25
 Jean Renart, 79, 85
 – *Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole*, 79, 85
 Jeanroy, Alfred, 4, 19, 43, 44, 54, 61, 67, 71, 89
 Jeay, Madeleine, 13
 Jehan Bodel, 58
 Jehan Bretel, 23, 24
 Jehan d'Auxerre, 18
 Jehan de Braine, 92
 Jehan de Grieviler, 23, 27
 Jehan de la Fontaine (de Tournai), 27
 Jehan de Marli, 23
 Jehan de Neuville, 14, 34, 37
 Jehan de Renti, 68
 Jehan Erart, 37, 54, 73, 75
 Jehan Frumaus (de Lille), 75
 Jehan le Petit, 27, 34
 Jehan le Petit d'Amiens, 44
 Jehan Maillart, 55
 – *Roman du comte d'Anjou*, 55
 Jehan Simon, 23

 Jehan II (comte de Roucy), 33
 Jubinal, Achille, 24
 Juola, Patrick, 36

 Karp, Theodore C., 38, 39, 59
 Keyser, Dorothy, 37
 Koenig, Vernon Frédéric, 81
 Krause, Kathy M., 81

 La Borde, Jean-Benjamin de, 1
 La Marnierre, Edith de, 79
 Lachin, Giosuè, 52
 Lachmann, Karl, 5
 Långfors, Arthur, 19, 23, 49, 60, 70, 71, 74, 82, 88, 89
 Langlois, Ernest, 87
 Lannutti, Maria Sofia, 26, 33, 37, 56, 89
 Lavis, George, 3
 Le chevalier au barisel, 64
 Le tournoiement Antechrist, 53
 Le tournoi de Chauvency, 53
 Le Vot, Gérard, 38, 39
 Lecoy, Félix, 79
 Lefèvre, Sylvie, 18
 Lejeune, Rita, 88
 León Gómez, Magdalena, 43
 Lepage, Yvain G., 6, 19, 20, 21
 Lerond, Alain, 7, 85
 Les diz du corps, 68
 Les douze mois figurez, 68
 Les sept saumes penitenciaux que David fist, 64
 Les vœux du Paon, 53
 Li livres des Machabeus, 64
 Li première partie de Phisique, 64
 Li quatre livres des Reis, 64
 Linker, Robert W., 4, 5, 7, 43, 95
 Lombard, Nicolas, 1, 3
 Lombardi, Antonella, 43, 58
 Loreto, Vittorio, 36
 Loriquet, Henri, 45
 Ludwig, Friedrich, 43

- Maihieu le Juif, 57
 Maillard, Jean, 56, 67, 71
 Mapolis, 23
 Marchese di Paulmy (Antoine-René de Voyer de Paulmy d'Argenson), 54
 Marshall, John H., 38
 Martin le Beguin (de Cambrai), 75
 Matfre Ermengaud, 84, 86
 Mayer-Martin, Donna, 37
 McCann Boulton, Maureen B., 79
 McDonald, Grantley, 27
 Meliga, Walter, 43
 Ménard, Philippe, 14, 80
 Meneghetti, Maria Luisa, 3, 11, 24, 30, 35, 52
 Mesmes, Henri de, 59
 Meyer, Paul, 36, 51, 53, 60, 65, 69, 82
 Michel, 24
Mireoirs dou monde, 64
Miserere, 64
 Moine de Saint Denis, 32, 40
 Mölk, Ulrich, 11, 37
 Monaci, Ernesto, 13
 Mone, Franz Joseph, 66
 Moniot d'Arras, 6, 9, 10, 19, 20, 30, 33, 34, 40, 41, 50, 52, 65, 68, 75, 88, 89
Moralités des philosophes, 64
 Moreno, Paola, 46, 47, 88, 92
 Muse an Bourse, 48, 92
 Museliate, 92

Nativité Nostre Dame, 81
 Nevelon Amion, 76
 Newcombe, Terence H., 15, 77
 Nicole de Margival, 64, 85
 – *Li contes des trois vis et des trois mors*, 64
 Nompard de Caumont, 57
 Nostredame, Jean de, 1
 Noto, Giuseppe, 1

 O'Neill, Mary J., 38

 O'Sullivan, Daniel E., 67
 Orr, John, 22
 Oudart de Laceni, 31

 Paris, Gaston, 79, 80, 88
 Paris, Paulin, 1, 2
 Parker, Ian, 7, 38
 Paterson, Linda, 57, 95
 Peire Vidal, 5, 56
 Peraino, Judith A., 66
 Perrin d'Angecourt, 30, 36, 54
 Perrine de Fougerays, 71
 Perron, 40
 Perrot de Doai, 16
 Perrot de Nesle, 6, 75
 Petersen Dyggve, Holger, 5, 6, 7, 20, 33, 34, 40, 52, 59, 71, 87, 89, 91
 Pfeffer, Wendy, 23
 Philippe de Nanteuil, 41
 Philippe de Remi, 17
 Philippe le Chancelier, 51
 Pic, François, 1
 Pierre, 16
 Pierre de Beaumarchais, 10
 Pierre de Craon, 92
 Pierre de Gant, 2, 48, 92
 Pierre de Molins, 46, 75
 Pierre de Viés Maisons, 10, 27
 Pierre Gencien, 78
 – *Tournoiement aus dames de Paris*, 78
 Pillet, Alfred, 3
 Prinet, Max, 55
Prophetie Sebile, 53
 Pulsoni, Carlo, 3, 8, 25, 26, 27, 34, 35, 56, 96, 97

Quant li solleiz converset en Leon, 11

 Radaelli, Anna, 11, 43, 58, 90
 Raimbaut d'Aurenga, 8
 Räkel, Hans-Herbert S., 38, 41
 Ranković, Miloš, 25
 Ranković, Slavica, 25

- Raoul, 51, 92
 Raoul de Braine, 54
 Raoul de Ferrières, 7, 9, 92
 Raoul de Houdenc, 79
 – *Meraugis de Portlesguez*, 79
 Raoul de Soissons, 9, 10, 27, 60, 61, 75, 77, 92
 Raoulet Berthelot, 71
 Raugei, Anna Maria, 3, 8, 36, 37
 Raupach, Manfred, 43
 Raupach, Margret, 43
 Raynaud, Gaston, 2, 3, 4, 43, 69, 72, 95
 Reclus de Molliens, 64
 – *Roman de Carité*, 64
 – *Roman de Miserere*, 64
 Renaut de Beaujeu, 80
 Renaut de Sableuil, 9, 80
 René de Trie, 19
 Resconi, Stefano, 11, 26, 30, 55
 Ribémont, Bernard, 85
 Richart de Fournival, 44, 46, 53, 71, 75, 83, 85
 – *Bestiaire d'amours*, 44, 53, 71
 Richter, Max, 14
 Richter, Reinhilt, 85
 Rigaut de Berbezilh, 47
 Rinoldi, Paolo, 50
 Rivière, Jean-Claude, 47
 Robert, 24
 Robert de Blois, 90
 Robert de la Pierre, 31
 Robert de Marberoles, 87
 Robert de Memberoles, 10, 87
 Robert de Reims, 20, 54, 87
 Robert du Chastel, 73
 Robert le Clerc d'Arras, 68
 – *Vers de la mort*, 68
 Roger d'Andeli, 9, 29
 Roi de Navarre, 2, 7, 10, 24, 28, 30, 31, 36, 38, 45, 46, 48, 50, 54, 57, 60, 62, 63, 65, 67, 68, 74, 75, 84, 85, 92
 Roine Blanche, 79, 92
Roman de la Chastelaine de Vergy, 85
Roman de la Rose, 78, 81, 83
Roman de la Violette, 79
Roman de Marques de Rome, 44
Roman de saint Fanuel, 44
Roman des sept sages de Rome, 44
Roman du vergier et de l'arbre d'amour, 63
 Roques, Gilles, 27
 Roques, Mario, 55, 80
 Rosenberg, Samuel N., 38, 39, 53, 68, 71
 Rossi, Luciano, 11
 Rovetta, Marta, 36
 Ruby, Christine, 11, 64
 Saint-Cricq, Gaël, 68
 Salmon, Amédée, 78
 Saltzstein, Jennifer, 23, 75
 Saly, Antoinette, 85
 Sangiovanni, Fabio, 38
 Santini, Giovanna, 36
 Sauvage de Béthune, 31, 56
 Saviotti, Federico, 56, 72, 76
 Schubert, Johann, 64
 Schulze-Busacker, Elisabeth, 14
 Schwan, Eduard, 5, 26, 30, 34, 38, 46, 47, 58, 68, 71
 Segre, Cesare, 35, 44, 53, 70, 71
 Short, Ian, 11, 64
 Simon d'Autie, 7, 68
 Spanke, Hans, 4, 12, 55, 58, 90
 Spaziani, Marcello, 74
 Spetia, Lucilla, 8, 20, 34, 36, 37, 52, 74, 80, 84
 Squillacioti, Paolo, 13
 Stengel, Edmund, 85
 Stewart, Michelle F., 23
 Stones, Alison, 46, 51, 62, 71, 81
 Switten, Margaret L., 38, 39
 Tarbé, Prosper, 6
 Thibaut de Blason, 10, 35, 43
 Thibaut de Champagne vd. Roi de Navarre
 Thierry de Soissons, 27, 54, 59, 61

Thomas Becket, 55
Thomas Erier, 24, 64
Tischler, Hans, 22, 80, 98
Traité des quatre nécessaires, 71
Tyssens, Madeleine, 23, 44, 45, 46,
69, 70, 74, 76, 78

Ulrix, Eugène, 14
Ungureanu, Marie, 23
Unlandt, Nicolaas, 46
Uulders, Hedzer, 18

Vaillant, Eugène, 91
Vallet, Edoardo, 14
van den Boogaard, Nico H.J., 4
van der Werf, Hendrik, 17
Van Dyke, Carolyn, 25
Vàrvaro, Alberto, 18
Verzilli, Elisa, 7

Vidame de Chartres, 35, 45
Vie des Pères, 44
von Lebinski, Casimir, 46
von Seydlitz-Kurzbach, Hans, 46

Wackernagel, Wilhelm, 46
Wallensköld, Axel, 2, 7, 50, 51, 59,
66, 74
Whitcomb, Pamela K., 51
Wiese, Leo, 6
Wolfzettel, Friedrich, 37

Zaganelli, Gioia, 37, 72
Zamuner, Ilaria, 43
Ziino, Agostino, 37
Zinelli, Fabio, 20, 37, 52
Zink, Michel, 70, 79
Zufferey, François, 52, 80, 88
Zumthor, Paul, 3, 85

Sigle dei codici

- A:** Arras, Bibliothèque municipale, 657
B: Bern, Burgerbibliothek, Cod. 231
Br: Bruxelles, Bibliothèque royale de Belgique, 10392
C: Bern, Burgerbibliothek, Cod. 389
C^p: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 856
D: Frankfurt am Main, Stadt- und Universitätsbibliothek, Lat. fol. 7
Da^p: Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, α .R.4.4
Dij: Dijon, Bibliothèque municipale, 526
E: Leiden, Universiteitsbibliotheek, Ltk 577
Eⁿ: Einsiedeln, Stiftsbibliothek, Codex 364
Er: Erfurt, Universitätsbibliothek, Dep. Erf. Codex Amplonianus 8°, 32
F: London, British Library, Egerton 274
H^a: Den Haag, Koninklijke Bibliotheek, 131 D 1
G: London, Lambeth Palace, Misc. Rolls 1435
H: Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, α .R.4.4
Her: Leuven, Universiteitsbibliotheek, frammento perduto
I: Oxford, Bodleian Library, Douce 308
IP: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 854
K: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 5198
K^p: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12473
L: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 765
Lⁿ: London, British Library, Harley 3775
M: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 844
Mⁱ: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 844
Me: Canzoniere di Mesmes (ricostruzione ipotetica)

- Mo:** Montpellier, Bibliothèque interuniversitaire, Section Médecine, H 196
Mt: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 844
Mz: Metz, Bibliothèque municipale, 535
N: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 845
O: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 846
Op: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3208
P: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 847
Pav: Pavia, Biblioteca universitaria, 108
Pm: Paris, Bibliothèque Mazarine, ms 54
Q: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1109
Qp: Firenze, Biblioteca Riccardiana, 2757
R: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1591
Rn: Rouen, Bibliothèque municipale, 533
RP: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 22543
S: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12581
St: Stuttgart, König Privatbibliothek, frammento perduto
StV: Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 15139
T: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12615
U: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 20050
V: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 24406
W: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 25566
Wo: Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Cod. Guelf. 1099 Helmst.
X: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 1050
Y: Saint-Lô, Manuscrit de Lepingard (perduto)
Z: Siena, Biblioteca comunale degli Intronati, H.X.36
a: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. Lat. 1490
ai: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. Lat. 1490
b: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. Lat. 1522
c: Bern, Burgerbibliothek, Cod. A 95
cm: Charleville-Mézières, Bibliothèque municipale, 100
i: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12483
j: Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. fr. 21677
k: Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 12786
lv: Leiden, Universiteitsbibliotheek, BPL 2785 bis
n: Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 11724
tr: Troyes, Bibliothèque municipale, ms. 3712
u: citazioni nel *Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole* di Jean Renart
wi: Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. ser. n. 285

za: Zagreb, Hrvatski Državni Arhiv, Metropolitana - knjižnica Zagrebačke nadbiskupije, MR 92

α: canzoni di Gautier de Coinci

β: tradizione della canzone di Thibaut d'Amiens 253,1

γ: citazioni nel *Roman de la Violette* di Gerbert de Montreuil

δ: citazioni nel *De vulgari eloquentia* di Dante Alighieri

κ: citazioni nel *Roman du Chastelain de Coucy et de la Dame de Fayel* di Jakemés

π: citazioni nel *Dit de la panthère* di Nicole de Margival

q: citazioni nel *Breviari d'amor* di Matfre Ermengaud

COMITATO EDITORIALE
SAPIENZA UNIVERSITÀ EDITRICE

Coordinatore

GIUSEPPE CICCARONE

Membri

BEATRICE ALFONZETTI
GAETANO AZZARITI
ANDREA BAIOCCHI
MAURIZIO DEL MONTE
GIUSEPPE FAMILIARI
VITTORIO LINGIARDI

COMITATO SCIENTIFICO
SERIE PHILOLOGICA

Responsabili

VICENÇ BELTRAN, FRANCO D'INTINO, ARIANNA PUNZI (Roma, Sapienza)

Membri

FABIO FINOTTI (Pennsylvania)
LEONARDO FUNES (Buenos Aires)
SABINE E. KOESTERS GENSINI (Roma, Sapienza)
LUIGI MARINELLI (Roma, Sapienza)
SNEŽANA MILINKOVIC (Beograd)
RYSZARD NYCZ (UJ Cracovia)
JUAN PAREDES (Granada)
PAOLO TORTONESE (Paris III)
JAMES VIGUS (London, Queen Mary)
FABIO ZINELLI (Paris, Ecole pratique des hautes études)

COMITATO SCIENTIFICO
MACROAREA E

Coordinatrice

BEATRICE ALFONZETTI

Membri

VICENÇ BELTRAN
MASSIMO BIANCHI
ALBIO CESARE CASSIO
EMMA CONDELLO
FRANCO D'INTINO
GIAN LUCA GREGORI
ANTONIO IACOBINI
SABINE KOESTERS
EUGENIO LA ROCCA
ALESSANDRO LUPO
LUIGI MARINELLI
MATILDE MASTRANGELO
ARIANNA PUNZI
EMIDIO SPINELLI
STEFANO VELOTTI
CLAUDIO ZAMBIANCHI

Il Comitato editoriale assicura una valutazione trasparente e indipendente delle opere sottoponendole in forma anonima a due valutatori, anch'essi anonimi. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: www.editricesapienza.it

COLLANA STUDI E RICERCHE

Per informazioni sui precedenti volumi in collana, consultare il sito:
www.editricesapienza.it

60. La metamorfosi dei sensi
Donne, desiderio, emozioni nella lirica dei trovatori
Valentina Atturo
61. Raccontar danzando
Forme del balletto inglese nel Novecento
Annamaria Corea
62. La traccia dell'addio delle cose
Macerie urbane, umane e culturali nel secondo dopoguerra
Tommaso Gennaro
63. La lingua emigrata
Ebrei tedescofoni in Israele: studi linguistici e narratologici
a cura di Sabine E. Koesters Gensini e Maria Francesca Ponzi
64. Storia delle antiche teologie atomiste
Enrico Piergiacomì
65. Lingue europee a confronto 2
Il verbo tra morfosintassi, semantica e stilistica
a cura di Daniela Puato
66. Renato Mambor
Studi intorno alle opere, la performance, il teatro
a cura di Raffaella Perna
67. Le componenti orali della lingua dei segni italiana
Analisi linguistica, indagini sperimentali e implicazioni glottodidattiche
Maria Roccaforte
68. Lessico europeo
Sezione tedesca: il movimento
a cura di Flavia Di Battista, Tommaso Gennaro, Matteo Iacovella, Camilla Miglio, Giulia Puzzo
69. Soggettività e veridizione nell'ultimo Foucault
Giorgio La Rocca
70. Munus Laetitia
Studi miscelanei offerti a Maria Letizia Lazzarini
a cura di Francesco Camia, Lavinio Del Monaco, Michela Nocita
71. Antico e contemporaneo
Sguardi, prospettive, riflessioni interdisciplinari alla fine della modernità
a cura di Francesca Gallo e Monica Cristina Storini

72. Aspects linguistiques et sociolinguistiques des français africains
éd. Oreste Floquet
73. Il tempo degli altri
a cura di Luigi Marinelli, Matilde Mastrangelo, Barbara Ronchetti
74. Nel laboratorio della finzione
Modi narrativi e memoria poetica in Elsa Morante
Elena Porciani
75. La nuova disciplina dei licenziamenti individuali dopo il Jobs Act
a cura di Ginevra Galli
76. Norme incostituzionali e nuovo sistema degli stupefacenti (2a ed.)
Marco Gambardella
77. Capovolgere il mondo
Saggio sulla cronaca andina di Felipe Huaman Poma
Carlos Miguel Salazar
78. Novel solutions for motion analysis
Robotics, clinics and sports applications
Juri Taborri
79. Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica
Luca Gatti

Q uestione assai spinosa per gli specialisti della lirica antico-francese, il cui *corpus* è costituito da oltre 2.500 componimenti, è quella della paternità: il 63% dei testi è anonimo; dei rimanenti, nel 17% dei casi le rubriche dei canzonieri propongono almeno due autori. Il fenomeno delle attribuzioni discordanti, di vasta portata, non è però evidenziato a sufficienza nei repertori attualmente disponibili: in questo studio si tenta di sondarne le principali casistiche e si propone, inoltre, una schedatura dei trovieri il più possibile neutra e non viziata da giudizi precostituiti. In ultima analisi, l'escursione attributiva non sembrerebbe solo un problema ecdotico, ma anche e soprattutto la testimonianza di una vitalità letteraria.

Luca Gatti è assegnista di ricerca presso la Sapienza Università di Roma. Si occupa di lirica galloromanza e dello studio delle emozioni nei testi medievali.

ISBN 978-88-9377-113-9



9 788893 771139

